TUTTOCOPPE / LE AVVERSARIE DELLE ITALIANE

Direttore
Italo Cucci

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXXIV - N.36 (1161) L. 4.000
5/11 settembre 1997 - Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO

ALL'INTERNO

foto Richiardi

C'è chi gliele puliscono
C'è chi gliele fanno

L'attimo fuggente di RECOBA & DEL PIERO

SCARPE DIEM

CRAPAPELADA IN NAZIONALE

Robi Baggio torna azzurro

Del Piero soffre le solite incomprensioni con la Juve. Recoba si gode la prima gloria del gol grazie al "lustrascarpe" Moriero

foto Vescusio

Sommario

N. 36 (1161) 5/11 settembre 1997

I COMMENTI

Alle pagine **4, 5 e 6**

Italo Cucci
Adalberto Bortolotti
Gianni de Felice

IN COPERTINA

8 Eroi contro
10 Il caso Del Piero
12 Alvaro corsaro

SPECIALE COPPE

14 Champions in corsa
18 Battaglia Uefa
19 L'anti-Vicenza

FATTI & FIGURE

20 Simone le Roi
30 Rinasce Bergkamp
24 Giannini al palo

PRIMO PIANO

26 L'eterno Bergomi
22 Arbitri e robot

CALCIOMONDO

36 Il punto sulla A
37 Chi azzurro e chi no
38 1. giornata: le cifre
41 Il Guerin d'Oro
42 La Serie B
45 I Dilettanti
46 C1 e C2
48 I gol della settimana
54 Derby di Spagna
56 Hodgson si vendica
58 Dove sono i panzer?
60 Più Blanc non si può
62 Parte la Grecia
64 Bufale brasiliane
66 I Mondiali under 17

VERSO IL MONDIAL

67 Ecco la Georgia
71 Inghilterra-Moldavia

GUERIN PIÙ

72 Le video-miss
76 Un'Alba mai vista

FORMULA 1

82 G.P. di Monza
84 Villoresi e la Rossa

LE RUBRICHE

7 Blob
34 Storie Vere
77 Palestra
86 Panorama Sport
90 Todo Mondo
92 Zibaldone

Sul Guerin Extra Mese
di fine settembre
appuntamento con il
Film del Campionato

IL GENIO DI LEONARDO
Nuova maglia e ingaggio da tre miliardi a stagione per il brasiliano Leonardo (nella foto AP **con Adriano Galliani). Il neo-milanista arriva dal PSG**

SUL PROSSIMO NUMERO

FAVOLOSO!
IL SUPERPOSTER GIGANTE DELLE SUPERSTAR

NAZIONALE
GEORGIA-ITALIA AI RAGGI X

94 Oasis
96 Posta & Risposta
98 Viva l'Italia

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 21 di mercoledì 3 settembre 1997

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo di E-mail guerin@Joy.dsnet.it

Indice

Capello è braccato dai sorrisi di Berlusconi, Simoni dalle ansie di Moratti. Così le due Milano del calcio sono alle prese con lo stesso caos

RECOBABELE

di Italo Cucci

Babele. È il termine più usato dai commentatori per indicare la settimana di passione del Milan fra l'esordio in campionato a Piacenza e in Coppa Italia a San Siro con la Reggiana. (Rapidamente dimenticato il Milan "da sballo" trionfatore sulla Juve nella Coppa Berlusconi, quella che se la vinci perdi lo scudetto). Babele: è il titolo di copertina del "Guerino" del 19 giugno scorso, quando — prendendo lo spunto da Ibrahim "Ibou" Ba — a Capello appena rientrato presentavamo il nuovo Milan e le immense difficoltà di Amalgama che avrebbe incontrato. Perchè il nuovo Milan sarebbe stato una Babele. E così è. Non si capisce, dunque, perchè vi sia tanta ansia di scaricare sui rossoneri i primi fulmini del campionato se non tenendo conto che forse erano stati preparati per l'Inter e per Ronaldo. Perchè la squadra di Moratti, definita da Giuanbrera "beneamata", è in realtà il bersaglio preferito delle critiche dei pennaroli della Padania; mentre l'invidiato Ronaldo è atteso alla catastrofe dai critici del Resto del Mondo. Il Fenomeno s'è preso la sua parte di sganassoni, a Capello è andato il resto. Quanto bastava per allarmare Berlusconi e far imbestialire Fabio Furore. Un critico sveglio ha notato che l'unanimità dei pronostici per un Milan Campione ha qualcosa di sospetto. Ne sono convinto, magari per motivi diversi da quelli ritenuti dal Sospettoso. Perchè sospette sono anche le critiche elargite al Conducator Rossonero per due bolsi pareggi in due giorni.

Secondo me si tratta di umori maligni legati al passato del Milan e al ritorno di Capello dalla Spagna. Ad ogni cambio di regime, gli italiani rivelano immediatamente la loro specializzazione: la faziosità. Di solito seguita dall'incoerenza. Quella che fa dire — sempre — "si stava meglio quando si stava peggio" o addirittura "arridateci 'er puzzone". Sono in corso celebrazioni del mitico fondatore dell'"Uomo Qualunque", Guglielmo Giannini, che nel dopoguerra raccolse sotto la testata del suo giornale/partito milioni d'italiani comunque scontenti prima, durante e dopo il Ventennio, ai quali s'opponevano tutti quelli che, secondo Longanesi, "tenevano famiglia". Mi parlava di Giannini Fulvio Bernardini, che ne era genero avendo sposato sua figlia Ines. Lo definiva "un italiano vero"; e non pensava a Toto Cutugno. E aggiungeva: «*È tremendo, ascoltandolo , scoprire che razza di gente siamo*». Gente la cui vita è tutt'un campionato. Pieno di coerenza, se si è tifosi. Di dimenticanze, se si è giornalisti. Io stesso ho tanto dimenticato, per senilità e per comodo. Ma qualche volta mi sforzo di capire. E capisco Capello, stretto fra i problemi del campo e dello spogliatoio e le sorridenti angosce del dottor Berlusconi, desideroso di ritrovare nel calcio, nel suo Milan, quello che la vita politica gli ha negato: semplici gioie di stampo gozzaniano e anche, già che ci siamo, le piccole cose di pessimo gusto che ne consacrarono la leadership sul movimento calcistico intero: l'elicottero, lo sciarpone bianco, le guide rosse... Erano veri, verissimi, sinceri, solo i sorrisi: quelli che il Cavaliere vorrebbe recuperare dopo la peggior stagione dai tempi di Farina. Cerco di capire le difficoltà di Capello così come mi impegno — per amicizia e per rispetto del professionista — a spiegare, se non a giustificare, le difficoltà dell'Inter di Simoni. Braccato dalle ansie di Moratti

come Fabio dai sorrisi di Berlusconi. Il Massimo dei Presidenti ha rivelato il suo progetto: arrivare primo. E il Milan secondo. In questo i capataz di Milano si differenziano dai capoccia di Roma. I quali, almeno fino a ieri, hanno sempre sognato di finire uno prima dell'altro. Non importa dove. Magari a centroclassifica, o a un passo dal baratro. Dicevo di Simoni, col quale ho serenemente confrontato i miei punti di vista: è vero, non è facile fare dell'Inter una squadra che produca subito bel gioco. Perchè l'Inter di questo avvìo è come il Milan: una Babele. E per ora ha da accontentarsi di risolvere le partite grazie ai colpi vincenti dei Geni e dei Fenomeni che possiede in gran copia. Stupisce soltanto che Fabio Furore non sia riuscito a fare altrettanto con uno dei millanta Campioni che ha ingaggiato. Kluivert e Weah sono stati esaltati come grande coppia. Beata l'Inter che la coppia non l'ha trovata (Ronaldo-Ganz? Ronaldo-Recoba? Ronaldo-Zamorano?) e che per ora s'affida, felicemente, ai single.

Coppia di dolori anche per Renzo Ulivieri, simpatico e un po' angustiato padre del Bologna. Non gli è andata giù la convocazione in Nazionale di Crapapelata Baggio e Stefano Torrisi detto il Calvo. «*Ho bisogno che si dedichino al Bologna*» ha detto stizzito. Ma sono convinto che è pronto a goderne le imprese azzurre. Perchè Renzo è come il suo Leader Maximo, Fausto Bertinotti, che cento ne dice e cento ne pensa, in un convulso accavallarsi di Parole e Sentimenti che ne rivelano soprattutto la profonda umanità, oggi condita di furore, domani di astuzia, dopodomani di sereno realismo. Caro Renzo, lasci che i suoi due campioni cullino il sogno di Francia Mondial: è il modo migliore per crescere insieme a un Bologna Europeo. □

La forza del business: presidenti e allenatori "obbligati" a collaborare

Massimo, l'Interferente

di Adalberto Bortolotti

Nei nuovi scenari del calcio, va sottolineata la riconquista di un ruolo egemone del presidente (vedi Moratti), o in senso lato del proprietario della società, nei confronti dell'allenatore. È un fenomeno che non deve indurre a scandalo, e che trova la sua naturale giustificazione nelle straordinarie dimensioni economiche raggiunte da questo sport, se è ancora lecito chiamarlo tale, grazie all'apertura di nuove frontiere. I diritti televisivi, ingigantiti dalla pay per view dai confini ancora inesplorati, il merchandising, la quotazione in Borsa ormai di prossima attuazione. Le conseguenze immediate sono state due: la prima, e la più ovvia, è che chi investe, o comunque manovra, colossali somme di danaro, è sempre più riluttante a delegarne interamente ad altri la gestione; la seconda, è che ormai frequentemente l'ingaggio di un calciatore ad alto livello, può essere un'operazione commerciale, prima che tecnica. Se la sua posizione in campo è giusto che resti di esclusiva pertinenza del tecnico, la decisione se impiegarlo o meno rientra nella politica societaria, e quindi può (deve?) essere discussa e risolta collegialmente.

Sento già fremere, a queste parole, i miei amici allenatori, legati alla sacra autonomia del ruolo. È bene sgombrare il campo da ogni forma di ipocrisia. Ho parlato di "riconquista" del primato dei presidenti, perché il fenomeno non è inedito: il calcio è ormai così vecchio, che al suo interno non si inventa più nulla. Il presidente tecnico era una figura molto diffusa nel passato. Da Ferruccio Novo, l'artefice del Grande Torino, a Paolo Mazza, il mago di campagna, che tenne a lungo la Spal nel calcio di vertice: per entrambi, gli allenatori erano poco più che preparatori atletici. Fuori dei confini, l'esempio più illuminante è stato il favoloso Real Madri degli Anni Cinquanta, del quale si ricorda il presidente-padrone, Santiago Bernabeu, il segretario potentissimo, Saporta, il fuoriclasse determinante, Di Stefano, ma non gli allenatori. Personaggi marginali, che cambiavano a ogni stagione, malgrado le vittorie a seguire in campionato e in Coppacampioni.

Si è affermato successivamente il concetto dell'allenatore come figura centrale del club, che ne detta la politica attraverso la campagna acquisti e ne condiziona le fortune, con i risultati sul campo. Dotato di poteri così ampi e insindacabili, che non trovano riscontro in alcun altro dirigente stipendiato. Il presidente, oscurato da un dipendente tanto ingombrante, finiva così per vendicarsi usando, spesso a sproposito, l'unica arma rimastagli: il licenziamento.

Il futuro porterà a una collaborazione sempre più stretta fra l'area gestionale e quella tecnica, il che non significa che il presidente debba fare la formazione. Ma neppure che il tecnico si irrigidisca, sino a rifiutare qualsiasi forma di consiglio o di suggerimento. Ridisegnando correttamente il rapporto, al di fuori di assurde gelosie di mestiere, sono convinto che avremo anche panchine più stabili.

Una vittoria dello sport 25 anni dopo la tragedia di Monaco

Olimpiadi planetarie: non c'è podio per il terrore

di Gianni de Felice

Venticinque anni fa, all'alba del 5 settembre 1972, ero appostato nella camera di assonnati pesisti argentini che dava sulla Connollystrasse, arteria centrale del villaggio olimpico di Monaco, quasi di faccia alla palazzina numero 31, dove un comando di terroristi palestinesi teneva in ostaggio un gruppo di atleti israeliani. Mezz'ora prima mi avevano svegliato per avvertirmi che radio e agenzie avevano dato notizia dell'attacco. Avevo fatto appena in tempo a precedere il blocco che, per ventiquattro ore, avrebbe isolato quel piccolo "rione" del villaggio dal resto del mondo.

Mi passò sotto gli occhi una buona parte della pagina più brutale e tragica della storia dello sport. Una pagina che non possiamo dimenticare e che allora – in un accavallarsi di raffiche, scoppi, fiammate, polemiche, accuse, conferenze stampa e menzogne di Stato – potemmo ricostruire soltanto a morti sepolti e a roghi spènti.

Otto uomini di "Settembre nero", pratici del villaggio per avervi lavorato durante la costruzione, erano penetrati nella palazzina israeliana uccidendo due atleti e catturando i nove che non erano riusciti a fuggire come gli altri. Assediati dalle "teste di cuoio" tedesche, chiedevano la liberazione di 200 feddayn, prigionieri a Tel Aviv. Israele rifiutò di trattare, la Germania finse di accettare la richiesta subordinata di salvacondotto e aereo per la partenza di terroristi e ostaggi alla volta del Cairo.

A tarda sera lo scomodo gruppo fu trasportato con due elicotteri al vicino aeroporto militare di Furstenfeldbruck. Era una trappola. Il piazzale del trasbordo venne illuminato a giorno e cominciò l'inferno. Due ore di battaglia, un tragico bilancio: cinque terroristi e un poliziotto tedesco rimasero sul campo, ai due israeliani caduti nella palazzina s'aggiunsero i nove ostaggi arsi vivi, con le mani legate, nel rogo dell'elicottero. Diciassette morti: tre feddayn feriti furono catturati nelle vicinanze dell'aeroporto. Olimpiade sospesa per un giorno, poi la cerimonia funebre allo stadio e dopo quarantott'ore, pronti, via, ripartenza del Giochi come se nulla fosse successo.

È trascorso un quarto di secolo. Delle sei Olimpiadi andate in scena da allora, soltanto le prime tre hanno subìto menomazioni d'origine politica: parziale boicottaggio arabo per Montreal '76, parziale boicot-

---

Blob

❑ **Scatti proibiti** - Da *La Gazzetta dello Sport*: Gli si vuol bene a questo italianino del gol *(Inzaghi, ndr)* che scatta, scatta sempre, immagini che scatti anche sotto le lenzuola - *Candido Cannavò*

❑ **Viola sexy** - Da *Il Corriere dello Sport-Stadio*: «Ho già consumato un atto d'amore con Batistuta» - *Vittorio Cecchi Gori*

❑ **Tensione agonistica** - Dal *TG2*: D: Susanna, che cosa le ha detto Ronaldo dopo la sua prima partita con l'Inter? R: Che mi ama - intervista di *Saverio Montingelli a Ronaldinha*

❑ **Sfotti il panciuto** - Da *Il Messaggero*: «Siamo in crescendo», fa Galeazzi alludendo non si capisce se al campionato o alla sua pancia - *Giancarlo Dotto*

❑ **Privacy** - Da *Repubblica:* Per la serie "fateci ridere" la Lega ha comunicato alle società che è discrezionale, in ossequio alla legge sulla privacy, fornire alla stampa i nomi dei calciatori che si sottopongono all'esame antidoping. Trattasi di atleti professionisti tenuti regolarmente a fare pipì, come i ciclisti e altri, e mi sfugge il motivo della difesa di questa presunta privacy - *Gianni Mura*

❑ **Fenomeno beduino** - Da *La Gazzetta dello Sport*: Solo Ronaldo a secco come un beduino nel deserto - *Giulio Nascimbeni*

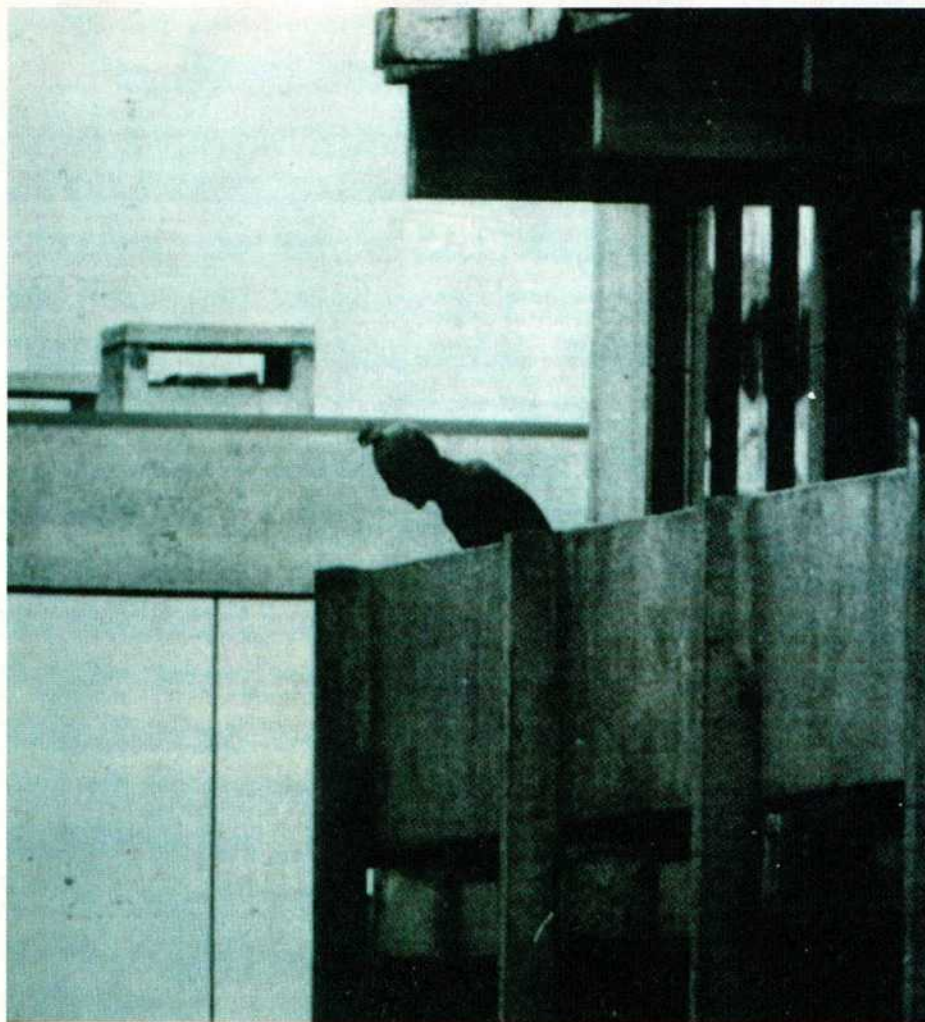
❑ **Fenomeno anarchico** - Da *Repubblica:* A parte un centrocampo portapalloni per vocazione, nell'Inter, c'è da decidere come mettere Ronaldo (uno che tende pure a giocare per conto suo) - *Gianni Mura*

❑ **Talento** - Da *Il Corriere dello Sport-Stadio*: «Il gol di Benarrivo lo definirei una botta di sedere» - *Eugenio Fascetti*

❑ **Barnum** - Da *Il Messaggero*: Spunta Recoba, quasi dal nulla o dalla pampa. Faccia da coniglio ispirato l'ultimo incubo di Cervone, che a Trigoria era un pensionato tranquillo. Da oggi tutti a caccia di Recobinha - *Giancarlo Dotto*

❑ **Eroi gentili** - Da *La Gazzetta dello Sport*: «Ringrazio Simoni che mi ha dato la possibilità di giocare», dice Alvaro Recoba. E Simoni probabilmente ha ringraziato lui che gli ha dato la possibilità di continuare ad allenare l'Inter - *Luca Curino*

❑ **Impronte difensive** - Da *Repubblica*: «L'impronta dell'allenatore già si vede, Konsel bravissimo» - *Franco Sensi*

di Leonardo Beatrice

Settembre '72: un commando di terroristi palestinesi uccide due atleti israeliani e ne sequestra altri nove. Tragico il bilancio finale: diciassette vittime. Nell'immagine, tristemente famosa, uno dei terroristi palestinesi di "Settembre nero"

taggio occidentale per Mosca '80, totale boicottaggio orientale per Los Angeles '84. Indenne Seul '88, neanche sfiorata dalla questione basca Barcellona '92, follia individuale la bombetta di Atlanta '96. Che cosa è successo: è scoppiata la pace?

Purtroppo no. Il mondo è cambiato, ma non guarito. Caduto il "muro", dissolta l'URSS e quindi finita la contrapposizione con gli USA, cancellato l'*apartheid* in Sud Africa. Ma gli israeliani, sorretti dai padroni della finanza, e i palestinesi, sorretti dai padroni del petrolio, continuano a non andare d'accordo. Tempestoso è tuttora l'orizzonte dell'ex Jugoslavia, sfasciata l'Albania. Certi regimi mediorientali e nord-africani praticano politiche minacciose. I "caschi blu" dell'Onu montano la guardia a molte piccole braci sotto la cenere. Ma non è più di moda usare Olimpiadi o altri grandi eventi sportivi come cassa di risonanza.

Potenza del *business*, i grandi affari non si lasciano disturbare: spiegano i cinici. Risultati dell'*intelligence*, i "servizi" di spionaggio prevedono e provvedono: giurano i bene informati. E se provassimo a credere che sia anche, se non addirittura soprattutto, merito dello sport? Della diffusione che lo sport ha raggiunto anche nei Paesi meno fortunati, anche nei popoli che hanno qualcosa da chiedere all'umanità. Della popolarità e dell'amore che lo sport ha saputo conquistarsi – certo anche grazie alle tivù – in ogni angolo di mondo, anche nei più disperati.

Gli strateghi del terrore hanno cambiato obiettivo, quando hanno capito che lo sfruttamento dello sport come cassa di risonanza era un irreparabile errore, perché feriva la sensibilità di tutti i popoli, compresi i loro. Quando hanno constatato che la profanazione violenta e sanguinosa dei "templi" sportivi veniva respinta e moralmente condannata senza attenuanti o appelli anche in Africa, in Asia, in America Latina: cioè nelle immense aree in via di sviluppo, nelle quali lo sport sta trovando di anno in anno i suoi nuovi eroi.

Non offre più molto spazio alla retorica un'Olimpiade che ha rinnegato il dilettantismo, accentuato l'affarismo, esaltato un ecumenismo per alcuni versi ambiguo e strumentale. Ma non c'è assolutamente nulla di retorico nell'osservare che oggi una strage come quella di venticinque anni fa, a Monaco, appare politicamente impensabile. L'Olimpiade dei nostri giorni vanta – come i Mondiali di calcio, i Mondiali d'atletica – *audience* e seguito anche nella tormentata terra di Palestina e dintorni: neanche i kamikaze di Hamas potrebbero permettersi di violarla.

A venticinque anni da quella terribile drammatica giornata riconosciamo allo sport questa vittoria. □

La **nostra** schedina

Concorso 3 – Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Totocalcio "Al servizio dello sport"

PARTITE DEL 7/9/1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	1	
1	Castel di Sangro	Ancona	X	
2	F. Andria	Chievo Verona	1	X
3	Foggia	Venezia	X	2
4	Genoa	Lucchese	1	
5	Ravenna	Perugia	1	2
6	Reggina	Reggiana	1	X
7	Torino	Padova	1	
8	Treviso	Salernitana	X	2
9	Verona H.	Monza	1	
10	Modena	Como	1	
11	Siena	Carrarese	X	
12	Palermo	Acireale	1	
13	Ternana	Avellino	1	X

Questo sistema costa L. 51.000

REBELS

❑ Del Piero è in crisi, alla Juve si parla di caso. La sostituzione col Lecce è la fine di un amore?

❑ Recoba è il vero fenomeno dell'Inter. Da gregario a salva-Simoni. E ora cosa sovvertirà?

di Matteo Dalla Vite e Matteo Marani

Il Chino allegro e il Pinturicchio triste, ovvero Alvaro Recoba e Alessandro Del Piero. Il primo round del campionato più *chic* lo ricorderemo, per ragioni speculari, con i volti di questi due ragazzi, 21 anni il primo, 23 il secondo. E questa prima domenica la ricorderemo anche per due immagini contrapposte: Moriero che lucida le scarpe al giovanissimo talento uruguagio in un gesto di deferente consacrazione e Alex che le scarpe le usa per uscire (mesto mesto) dal campo in un rabbioso silenzio per la sostituzione anticipata sullo 0-0.

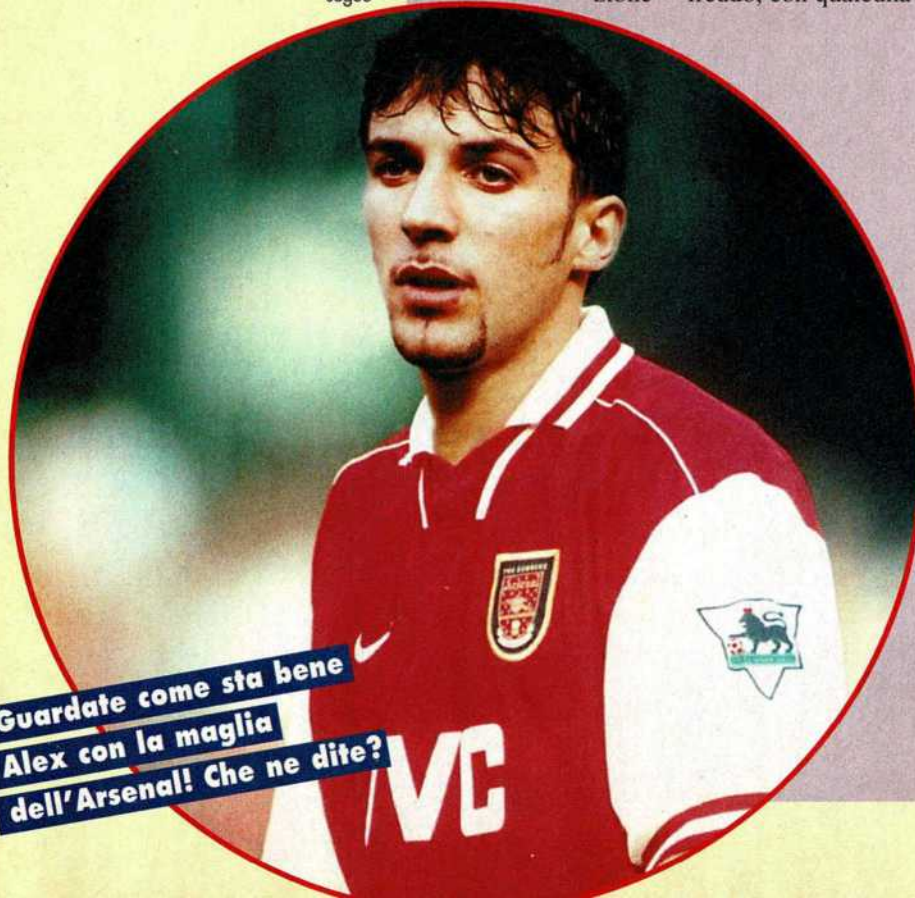
L'Italia, che attendeva con un'ansia quasi maniacale il calcio d'inizio del campionato, ha così incentrato i suoi discorsi del lunedì su due personaggi assai diversi, seppur uniti dall'estro e dall'amore per i capolavori dalla distanza. E lo ha fatto invertendo i

segue

PERCHE' IL CAMPIONE BIANCONERO È SEMPRE SOTTO PROCESSO

Alex, il re senza regno

di Maurizio Crosetti

TORINO. Forse non lo vogliono più, e chissà quanto li vuole lui. Forse non è solo un problema di muscoli intasati e pensieri tristi, quello di Alessandro Del Piero con la Juventus e con se stesso, con la sua difficile dimensione di talento solitario. Un disagio a macchia, che comincia in campo (Lippi l'ha tolto dopo neanche un'ora di campionato) e finisce davanti alla scrivania di Antonio Giraudo, dove lui e il suo procuratore stanno tentando da qualche mese di aggiornare un contratto che invece rischia una morte naturale, una consunzione senza sussulti. Qui, chi batte cassa di solito prepara le valigie. Non solo non si vedono spiragli per aumenti, blindature alla spagnola o prolungamenti nel tempo, ma qualcuno ripropone voci "alla Zola", cioè una cessione miliardaria prima del tempo. Solite destinazioni: Inghilterra, Spagna. Non dovrebbe accadere subito, ma è ancora più improbabile che Del Piero raggiunga il 30 giugno 2.000, ultimo giorno contrattuale nella Juventus, con addosso una maglia a righe bianche e nere (a meno che non lo vendano al Newcastle).
Immenso talento freddo, con qualcuna delle ombre di Baggio a fargli compagnia, Alessandro Del Piero ha iniziato la stagione dei mondiali senza alcuna certezza. Non quella del posto nella Juve, anche se in partenza il titolare accanto a Inzaghi è lui, non quella della maglia azzurra dove il futuro rischia di proporgli una beffa clamorosa: vedere in campo Inzaghi e Vieri insieme, cioè la coppia che molti critici indicano come perfetta (forza e agilità, potenza e fantasia) e che la Juventus avrebbe potuto realizzare, frenando la sua storica cupidigia. Potrebbe accadere che il numero dieci, pur di trovare spazio, torni nuovamente sulla linea dei centrocampisti come esterno di sinistra. Un ruolo non gradito, perché lui si sente seconda punta o rifinitore libero (ma nella Juve non si può perché c'è Zidane).
Accerchiato dalla concorrenza (Amoruso e Fonseca a Torino, una specie di elenco telefonico di attaccanti in azzurro), Del Piero dovrebbe risolvere ogni problema a colpi di classe – non gli è mai mancata – più che di carattere. Moralmente non è una roccia, e adesso pronuncia anche frasi strane: «Non mi sento titolare, non sono più di moda». Siccome è un ragazzo intelligente, ha capito che i capi della Juventus stanno già pensando come monetizzare il suo talento. L'ha detto con una battuta nel giorno del raduno («Qui se ne stanno andando tutti, mi sa che il prossimo sarò io»), l'ha compreso ascoltando le parole di Umberto Agnelli all'inizio del mercato: «Trentasei miliardi per Del Piero o Vieri? Certe cifre è doveroso prenderle in considerazione». Appunto.
Forse dovrebbe arrabbiarsi, almeno una volta nella vita. Forse dovrebbe smetterla di patire gli spifferi, le correnti d'aria che in una grande società si infilano ovunque. Forse non è il caso di soffrire così tanto Inzaghi, anche se dovrà essere Del Piero a giocare per l'altro e non viceversa. Più che di intensa o umana gelosia, è una questione di compatibilità. Cesare Maldini, per esempio, ripete sempre che due attaccanti di struttura simile non possono giocare insieme. Servono il piccolo e il grande, il forzuto e l'artista. La scommessa tecnica della nuova Juventus è diversa e potrebbe diventare vincente. Ma bisogna recuperare nella testa e nel cuore, non solo nei muscoli e negli schemi, un campione limpido e fragile come cristallo.

Guardate come sta bene Alex con la maglia dell'Arsenal! Che ne dite?

i pronostici: doveva essere Del Piero, il massimo talento nostrano, a illuminare la prima giornata della Serie A, assieme magari al celebrato Ronaldo. E invece la luce di Alex si è spenta al 59' di un Juve-Lecce solo apparentemente facile, tirato giù dal palco da Lippi senza troppi complimenti, anzi seguito da una sonora reprimenda: «*Non c'è scritto da nessuna parte che uno debba giocare per contratto*».

Parole che hanno aperto un caso nel regno bianconero, dove Alex - non è una novità nè un segreto - è "sopportato" per via di quegli oltre due miliardi all'anno di ingaggio, che nella politica di risparmio juventina sanno di eresia. Tanto che il procuratore di Del Piero, Claudio Pasqualin, fa capire che oggi il disagio cova nel ragazzo, lontano dalla serenità del periodo che segnò l'immediato dopo-Baggio, quando la stessa dirigenza che oggi lo mette in discussione lo aveva eletto nuovo beniamino per cancellare strumentalmente il Codino (che Alex, al contrario, non ha mai disconosciuto come amico). Un Del Piero malinconico, campione triste che esce a testa bassa e denti stretti dal campo, consapevole che alla prima offerta vera (valutazione 50 miliardi), Moggi&Giraudo potrebbero sacrificare anche lui sull'altare del bilancio, così come fecero con Ravanelli, Vialli, Baggio e tutti gli altri.

Alex, da buon veneto legato al lavoro, fatica ad accettare la condizione di criticato se non persino di imputato, lui che alla Juve ha dato due scudetti, una Coppa Campioni e una Coppa Intercontinentale. Alex che ha un contratto con Madama fino al 2000, ma che è rincorso da Arsenal, Paris Saint-Germain e soprattutto Real Madrid, dove si sogna una coppia Raùl-Del Piero o addirittura un clamoroso scambio fra i due. D'altronde, fu proprio Moggi a confessare al "Guerino" che l'unica follia la Juve l'avrebbe fatta per il talento spagnolo: un anno dopo, forse, il pensiero è ancora lo stesso in piazza Crimea e da qui alla fine dell'anno qualcosa accadrà di sicuro.

segue

ESTATE '96-ESTATE '97: DODICI MESI DI TORMENTI

Alex, anno disgrazia

Alex Del Piero non viaggia sul velluto, già da un po'. Lo disse durante il Torneo di Francia, nei giorni in cui stupì molti (tutti) con la doppietta di Lione nel 3-3 col Brasile. «*Quelli come me sono sempre sotto esame: appena non segni, piombano i dubbi*». E così, in un'intervista di giugno al "Guerino", ricordò ciò che oggi disegna alla perfezione il suo momento. Che è poi lo stesso di ieri. La domanda fu: ricordi cosa dicevano di Del Piero prima di Tokyo? Risposta: «*Eccome! Leggevo e sentivo dire: Del Piero andrà sul mercato perché non becca più palla. Deluso? Sì, tanto*». Prima della finale di Coppa Intercontinentale (26 novembre '96) teneva banco solo lui: ma sotto la voce calciomercato. Quaranta, trentacinque, cinquanta miliardi: tutti lo avrebbero voluto, Agnelli che diceva «*Del Piero in Inghilterra? Deve decidere lui*», troppi che guardavano e lo giudicavano «*involuto*». Brutti momenti, non i primi ma nemmeno gli ultimi. Poi il gol al River Plate e allora calmati criticone, Del Piero c'è e ci sarà ancora. Da allora in poi è stato un alternarsi di crescendo e di calando continui, ricordando ancora i primi malesseri "nazionali" ai tempi degli Europei: Sacchi che (fra i tanti erroracci) lo trasforma in portaborse. È in quel momento che l'avvocato Pasqualin (procuratore-amico-fratello maggiore di Alex) alza la voce: «*Non si può trasformare un cavallo di razza in un cavallo da tiro*». Vecchie storie, ma per dire che c'è sempre qualcosa di storto nel mondo di SuperAlex. Lo scorso anno non è stato favoloso. Anzi. Ha perso 4 mesi su 11. «*Ogni anno mi tocca ripartire quasi da zero*» ha ricordato questa estate. «*Perché? Non lo so proprio. L'importante è stare bene fisicamente e poter godere della fiducia necessaria per andare sempre in campo*». Propositi di inizio campionato, che adesso chissà cosa partoriranno. Alex soffre ancora, oggi. Sembrava tutto finito, concluso, sepolto, kaputt. Sul finire del campionato la "grana" contratto, quel contratto fino al 2000 che la Juve non ha ritenuto opportuno allungare e "blindare". Poi la panchina, in campionato e a Monaco. Troppa panchina e quel gol (inutile e meraviglioso) che ha ribadito una cosa: nei momenti che contano, Del Piero c'è. Da sempre. «*Se mi è scocciata quella panchina col Borussia?*» ricorda spesso: «*Sì, mi è rimasta lì*». Come l'uscita a Lecce, prima di campionato, primo muso lungo. Storia di ieri, che può ripetersi oggi e forse anche domani. Almeno fino al 2000. O forse no.

IL PROCURATORE PASQUALIN

L'estero? Perché **no**

Dalla dirigenza bianconera è temuto e detestato per la sua incessante pignoleria. Claudio Pasqualin, avvocato vicentino di adozione ma udinese di nascita, procuratore fra gli altri di Alessandro Del Piero, è rimasto uno dei pochi a disturbare il conducente bianconero. E che lo faccia solo per tutelare il suo assistito più prestigioso può passare in secondo piano nel nuovo omologato regime juventino. «*No, non voglio più accendere polemiche, anche perché a volte sono state lette male certe mie dichiarazioni*» si schermisce lui. «*Il discorso contrattuale è chiarissimo: Alessandro fino al giugno del 2000 è della Juve, per cui nessuna ulteriore discussione. La scorsa stagione avevo detto che sarebbe stato interesse della Juve e nostro incontrarci prima del 30 giugno '97 per allungare, con un ritocco economico, la durata del contratto. La Juve non ha dato risposte, per cui dico che oggi è venuta meno la volontà nostra e loro di proseguire. Peccato, perché nel 2000 Alex avrà solo 26 anni. Il futuro lontano dalla Juve? Non dipende da noi, tocca alla Juve stessa trovare eventuali acquirenti. Certo che i club stranieri pagano ingaggi altissimi e certe offerte non possono essere rifiutate*». E il ragazzo? «*C'è in lui un certo disagio, ovvio. Ma so anche che Alessandro ha un carattere forte e nelle difficoltà viene fuori. Vi ricordate Tokyo? È uno che magari manda giù amaro, ma evita ogni possibile polemica*».

CHI POLEMIZZA, RISCHIA

Attenti al **Lippi!**

Leggende, storie, storiacce: mah, chissà che sarà. Sta di fatto che se solo alzi il sopracciglio, zac, rischi l'estinzione. Leggende, storie, invenzioni o verità? Mah, eppure tutto coincide. Del Piero fa intuire che qualcosa non va: sostituito col Lecce, esce stizzito poi fa: «*L'intesa fra me e Inzaghi? Avete visto tutti...*». Lippi non rimugina; lui mastica, trita, corrode. «*Se si vuole il posto fisso, allora andrebbe messo sul contratto*». Chiaro, il Marcello. Chiarissimo. La storia dei ribelli juventini è nota. Non ribelli ribelli, ma ragazzi con il fuoco addosso. Voglia di giocare, si chiama così. Il primo fu Fabrizio Ravanelli: nel match Padova-Juventus dell'anno santo scudettato mostrò tutta la propria insofferenza alle continue sostituzioni di cui era vittima. Gol al Padova, dicevamo, e esultanza rabbiosa verso tribuna e (palesemente) Lippi. Che fece finta di niente ma poi... Lo scorso anno, a Bergamo, si aprì il capitolo-Vieri: giocato un primo tempo così e cosà, viene sostituito a seguito di un intervallo vissuto ad alta tensione (eufemismo...). Vieri, col tempo, esplode, segna come pochi, arriva in Nazionale giusto in tempo per il millesimo gol, sembra un punto inamovibilissimo. Poi spunta l'Atletico Madrid, 34 miliardi, sì, no, forse, chissà. Totale: via. Anche lui. E prima? Ma certo, chi dimentica Paulo Sousa? Nessuno: due paroline di troppo per l'eccessiva panchina (oltre al resto) forse gli sono valse il viaggio a Dortmund, tetto d'Europa. Fra Ravanelli, Vieri e Paulo Sousa c'è un minimo comun denominatore: non sono più nella Juve. Se due più due fa quattro, allora Del Piero rischia. Leggende, storie, invenzioni, storiacce, verità? Attendere, prego: qualcosa si saprà.

MOGGI-GIRAUDO-BETTEGA: GRANDI TRIONFI, RICAVI E CESSIONI

La **Trimurti** che conquistò il mondo

La trimurti bianconera. Ossia, Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Roberto Bettega, in rigoroso ordine di importanza. È questa triade moderna la vera minaccia calata su Del Piero, ancor prima di Marcello Lippi e delle sue scelte tecniche. Da quando, 9 maggio 1994, la Juve umbertina si è affidata ai tre, la poesia e un certo stile, maturato negli anni di Boniperti, è scomparso, sacrificato in coda ai bilanci e ai budget di spesa.

Oggi Del Piero rischia di essere venduto («*Cosa neppure ipotizzabile, dobbiamo allungare il contratto fino al 3000?*» dice Moggi), anche lui vittima di un rigore economico che si è ritorto sulle bandiere di Madama di questi anni: Baggio, poi Vialli e Ravanelli, quindi Paulo Sousa e Christian Vieri. Ora, chissà, forse Del Piero. Un rigore estesosi alle gestione della comunicazione: sempre più filtri alle interviste, sempre meno spazio alla libertà di giudizio e di critica, giornalisti messi all'indice. Un aziendalismo estremo, moderno se vogliamo, basato sempre sui conti e quasi mai sui sentimenti, in cui un nome vale l'altro e l'importante sono solo i successi, meglio se seguiti da un bel pacco di miliardi di diritti televisivi.

La dirigenza bianconera rischia di essere l'unica cosa che sopravviverà nel ricordo dei tifosi in questi Anni 90. Una dirigenza capace, per la prima volta nella storia di Madama di portare la squadra a giocare una finale di Uefa lontano da Torino (a Milano) per evitare i costi della Pubbligest, tanto da ventilare un esilio permanente, magari a Bologna.Un vertice capace di far piazza pulita dalla sera alla mattina di tutti i vecchi collaboratori dell'era bonipertiana.

Una segretaria e un ragioniere: è tutto quello che rimane del passato. Sono spariti anche i 50 miliardi di perdita. Il club di oggi è sano, tanto da ripianare primo di tutti gli effetti della sentenza Bosman, da ricavare l'anno passato 115 miliardi, ormai a un passo dal Milan, un tempo modello inavvicinabile. È questa la forza che tiene la triade legata al trono, confermato fino al 2002 proprio in estate. Si vocifera che Gianni Agnelli spingesse per un ritorno di Platini. Ma ha vinto la linea del fratello Umberto. Ancora fiducia a questa dirigenza eterogenea, composta da un manager di scuola Fiat (Giraudo), un ex ferroviere esperto di mercato (Moggi) e da una gloria ideale per le pierre (Bettega). Una triade che ha vinto nei bilanci e in campo: due scudetti, una Coppa Campioni, una Coppa Intercontinentale e altri trofei. E di fronte ai trionfanti vincitori, anche "re" Del Piero può soccombere.

Il malessere di Del Piero era evidente già da settimane, da quando, nemmeno troppo velatamente, criticò lo scarso spirito di adattamento di Inzaghi, l'uomo che gli sta soffiando il posto nel cuore dei tifosi, in attesa dello scalpitante Fonseca e di Amoruso, brillante panchinaro in cerca di gloria. Un Alex teso, poco disposto alla battuta e sempre più parco di sorrisi. Un campione triste, spento, sofferente.

Il contrario, in pratica, di Alvaro Recoba, l'altro protagonista della domenica, stavolta naturamente in positivo. L'eroe sudamericano capace di resuscitare sentimenti da libro Cuore: il soccorso in favore del traballante Simoni, a un passo dal precipizio prima del suo ingresso in campo. La gioia infusa nei tifosi dell'Inter, a partire dal primo di questi, il presidente Massimo Moratti. C'è un dato singolare, curioso, che avvicina ancora di più Del Piero e Recoba. Domenica, il primo è uscito al 59', il secondo è entrato al 70', appena undici minuti di differenza. Solo che Alex in un'ora non ha fatto nulla, Alvaro in venti minuti ha fatto di tutto: due gol favolosi, incredibili. Carpe diem, insomma: cogli l'attimo giusto. Alvaro è riuscito nell'impresa più complicata: passare da bel giocatore misterioso, da oggetto sconosciuto e raccomandato di Moratti, a idolo indiscusso. Il percorso inverso di Del Piero.

Il Meazza, nel giorno in cui si attendevano le folate e le invenzioni di Ronaldo, ha scoperto questo altro 21enne, coetaneo del brasiliano, con gli occhi a mandorla e un soprannome, Chino (Cinese), che deve proprio al taglio stretto degli occhi la sua origine.

Ragazzo semplice, ben voluto da tutto il gruppo, Alvaro da settimo attaccante è arrivato, in una scalata imperiosa fatta tutta in quest'estate, a candidarsi per uno dei due posti dell'attacco, visto che quello di Ronaldo non è in discussione. Lui o Ganz accanto al brasiliano? Per il già tormentato Simoni un altro pensiero. Come Lippi, del resto, costretto a rivedere la sua Juve per trovare un posto adeguato a Del Piero, magari a centrocampo, in modo da fare spazio a Fonseca là davanti. Che stranezza: Recoba e Del Piero, sempre per motivi opposti, che mettono in difficoltà i loro allenatori. Un ennesimo punto di contatto. E pensare che i due ragazzi si sarebbero dovuti incontrare soltanto il 14 dicembre, gara d'andata di campionato fra Inter e Juve, dopo essersi sfiorati in Sardegna quest'estate. Del Piero rinunciò all'ultimo momento a svolgere la preparazione con Ventrone e gli altri bianconeri, Recoba partecipò alle vacanze-lavoro su invito del connazionale e neobianconero Fonseca.

Dicevamo che i due non si dovevano incontrare prima di dicembre e invece il destino li ha messi vicini nei giornali di questi giorni. La scarpa lucidata di Recoba, la scarpata simbolica nel didietro di Del Piero (consolato solo in parte dalla convocazione in Nazionale, convocazione giunta anche a Recoba per la gara del 10 contro il Perù). La prima *manche* del campionato rimarrà con queste due immagini in nome delle scarpe. O se volete: scarpe diem...

Matteo Dalla Vite
Matteo Marani

Storia di un piccolo sovrano

ReCOBA

Il calcio, la matematica, il soprannome "Chino chico": il fratello Fabiàn incorona Alvaro

Per la sua famiglia, Alvaro Recoba è ancora il ragazzino vivacissimo e un po' monello di tanto tempo fa. Racconta il fratello maggiore (23 anni) Fabián: «*È sempre stato un grande appassionato di calcio. Quando avevo 5 anni, giocavo in una squadretta di bambini, l'Ituzaingó del quartiere Piedras Blancas. Durante gli allenamenti Alvaro, che aveva 3 anni, entrava in campo. Se gli dicevano che era troppo piccolo per giocare e lo mandavano via, si metteva a piangere. Finalmente, quando ha compiuto i 5 anni, ha potuto iscriversi "legalmente" alla squadra. Poi ha giocato nell'Arbolito e, fino ai 13 anni, nel Celiar. Fu allora che passò alle giovanili del Defensor. Ma alcuni dirigenti del Danubio dissero a mio padre che lo avrebbero voluto con loro e gli chiesero quanto voleva. Mio padre rispose che, in cambio di Alvaro, avrebbero dovuto montare i riflettori sul campo del Celiar a loro spese. Loro accettarono e Alvaro passò alla "octava división" delle giovanili; ma era troppo bravo e presto lo promossero alla 7a*». I genitori di Alvaro si chiamano Raúl e Susana. L'interista ha anche una sorella, Vanesa

Alvaro con la moglie Lorena (fotoDfp **per gentile concessione de "La Gazzetta dello Sport"**)

DICONO DI LUI

Daniel Fonseca: «Con Recoba ci conosciamo da tempo e da tempo ne stimo le qualità di calciatore e umane. Recoba è, fra i giovani del campionato italiano, quello con più classe. È all'inizio di una carriera che prevedo ricca di successi».
Paulo Montero: «È un grande talento. Dotato di tecnica e di grande fantasia, Recoba ha nel dribbling e nel tiro di sinistro le sue qualità migliori. Per me non è una sorpresa e sono convinto che diventerà uno dei giocatori più forti al mondo».
Federico Magallanes: «È un campione e credo che finirà per diventare importante come Enzo Francescoli. Anzi, Recoba ha le qualità per fare meglio di lui».

Danza tutta sudamericana per Recoba e Zanetti. Sotto, il quadretto della settimana: Moriero pulisce le scarpe al magico Alvaro

(10 anni). È sposato con Lorena, che è la figlia di Rafael Perrone, suo direttore tecnico ai tempi delle giovanili del Danubio.

Quanto a Fabián, attualmente gioca in Seconda divisione, nel Miramar Misiones. I due sono sempre stati inseparabili. «*Abbiamo fatto le elementari insieme*» racconta. «*Una volta ha rotto un vetro della scuola con il pallone e la maestra ha mandato una lettera a mio padre. Ma lui non l'ha nemmeno vista perché ho firmato io la ricevuta. L'ho "salvato", insomma. Un'altra volta eravamo andati a giocare con gli amici su un campo vicino a un convento di monache. Saltarono fuori alcuni cani e scappammo a gambe levate. Poi ci accorgemmo che Alvaro non era con noi. Tornammo indietro e lo cercammo a lungo senza trovarlo. A un certo punto uscì ridendo da un mulino dove si era nascosto. Avremmo voluto picchiarlo, per la preoccupazione che ci aveva dato. Qualche anno dopo, quando eravamo alla "secundaria", ricordo che non gli piaceva studiare; però aveva un talento per l'aritmetica*».

SOPRANNOMI. «*In famiglia lo chiamavamo "Ale"*» continua Fabián, «*perché il suo secondo nome è Alexandre. Ma per gli amici del barrio io sono sempre stato "Chino grande" ("Cinese grande") e lui "Chino chico". È un'eredità di nostro padre, che chiamavano "Chino" quando giocava portiere nel Villa Española. Alvaro è sempre stato un dormiglione e un ottimo mangiatore. Non un buongustaio, però: gli piacciono cibi molto comuni, come le uova e le cotolette. Il suo idolo era Ruben Sosa. Una volta, quando giocava nel Danubio e non voleva allenarsi, mio padre gli disse che gli avrebbe cercato un lavoro in una fabbrica di piastrelle. Da quel giorno, è sempre stato puntualissimo al campo di allenamento. C'è un altro episodio che dà un'idea del suo carattere. Prima di una partita contro il Defensor, quando giocava già nel Nacional, si avvicinò all'arbitro e gli disse*: "Se faccio un gol, mi tolgo la maglia per festeggiare. Mi ammonisca pure, capisco che deve farlo". *Segnò un gol, si tolse la maglia e, naturalmente, fu ammonito*».

MAGHI. Il settore giovanile del Danubio è conosciuto, tra l'altro, per l'atmosfera festosa che vi si respira. Qualche anno fa, se ne parlava anche per le prodezze compiute da un trio prodigioso della "quinta división", autentici prestigiatori del pallone. I "tre maghi", come furono soprannominati, erano Recoba, Claudio Olivera (destinato a una fine tragica in un incidente stradale) e Richard Núñez. Quest'ultimo era l'amico inseparabile di Alvaro fino alla partenza di quest'ultimo per l'Italia. «*Ho giocato con lui*» ricorda «*dalla "settima" fino al suo passaggio al Nacional. Era davvero grande, possedeva un tiro formidabile. Ricordo che un anno segnò sei gol direttamente da calcio d'angolo. Io sapevo che potevo contare in qualunque momento sui suoi assist. Con lui e Claudio giocavamo un bel calcio e ci divertivamo moltissimo. Poi, quando Alvaro è andato al Nacional, abbiamo continuato a frequentarci: andavamo spesso a ballare o a pescare insieme e non parlavamo mai di calcio*». Ma domenica scorsa, che trionfo col calcio! «*Sì, domenica scorsa, io e gli altri giocatori del Danubio ascoltavamo la radio mentre stavamo pranzando. Quando ha segnato, è scoppiato il finimondo: urlavamo e ci abbracciavamo come se fossimo stati in campo con lui*».

Raúl Tavani

RECOBA, E DJ TREMA

Alvaro vitale

È la variante impaziente e impazzita dell'Inter. Recoba: ovvero, come ti blocco il samba di Simoni (leggasi panca traballante) dalla ferocia del Simba Moratti. Minuto 80 di Inter-Brescia, Alvarino prende la palla e boom, 1-1. Minuto 87, Alvarino piazza la palla, parte con la rincorsa e strabum. Nemmeno Maradona, in un lasso di tempo così breve, ha messo dentro palloni di quello spessore. Palloni che hanno salvato Gigi Simoni dall'esonero praticamente sicuro. Storia di ieri, certo, ma che va inquadrata nell'ottica morattiana: Recoba, uruguagio come Ruben Sosa, è sempre stato il vero pupillo del presidente (quasi quasi, fateci caso, ci assomiglia anche). Ed è adesso che il tecnico comincia a sollevare domandoni: dopo esser stato salvato dal Caschettinho, che farà? Sarà ancora attento agli interessi della società o continuerà a sperimentare, provare, riprovare aspettando l'estrazione del "20" (doppio dieci = doppio Ronaldo, almeno alla prima giornata) così magicamente ispirato? Sotto accusa, adesso come adesso, c'è un uomo, un francese, uno che Cesare Maldini portò ad esempio come il trequartista tuttofare e onnipotente: Youri Djorkaeff. In un'Inter che fatica a costruire, Youri ha mostrato troppa smania finendo per concludere nulla. Peccato, ma se è vero che l'unico Intoccabile è Ronaldo è altrettanto assodato che pure Dj rischia davvero. Parole di Simoni: *«Youri deve migliorare perché se in attacco non incide e in fase di ripiego non copre, dovrò cambiare».* E infatti il nodo se ne sta qui: c'è un sostituto di Djorkaeff? Sì, e si chiama Recoba. Seguiteci: fino ad oggi Simoni ha considerato come alternativa a Ganz proprio El Chino, ovvero il Piccolo Mago che negli ultimi venti minuti dovrebbe ovviare alla scarsa vena di "colui che segna sempre". Giusto, ma fino a un certo punto, perché Recoba ha doti da mezzapunta, deve partire da dietro, è un nuovo Francescoli. Ergo, uno che sa lanciare il Fenomeno Ronaldo. Far giocare Youri e Alvaro insieme? L'unico modo sarebbe ricalcare lo schema-Barcellona: Ronaldo in mezzo e due mezzepunte larghe. Tutti ben coperti, però, da un centrocampo blindato. Insomma, la Costosissima Creatura vive momenti evolutivi. Moratti (scocciatino) freme e manda messaggi. E Simoni cerca il decoder: decifrarli è bene, decifrarli in fretta è molto meglio.

Detentore:
Borussia Dortmund (Ger)
Finale:
20 maggio 1998

FORMULA

Si qualificano ai quarti le prime dei sei gironi e le due migliori seconde. In caso di parità tra due o più squadre al termine del gruppo, la classifica sarà stabilita secondo i seguenti criteri: maggior numero di punti negli scontri diretti; differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol in trasferta negli scontri diretti; differnza reti complessiva; maggior numero di gol segnati; coefficiente Uefa del Paese di appartenenza.

Tutto sul sorteggio di Ginevra

L'urna ha riservato alle rappresentanti del calcio italiano, in cerca di riscatto dopo le brucianti delusioni della passata stagione, avversari per lo più conosciuti. Da non sottovalutare, ma neppure da temere particolarmente

di Rossano Donnini

Avanti senza

Champions League per la prima volta a sei gruppi

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D
Borussia D. (Ger)	**Feyenoord** (Ola)	**Barcellona** (Spa)	**Porto** (Por)
Sparta Praga (Cec)	**1. FC Kosice** (Slv)	**PSV Eindhoven** (Ola)	**Real Madrid** (Spa)
PARMA (ITA)	**Manchester U.** (Ing)	**Dimano Kiev** (Ucr)	**Rosenborg** (Nor)
Galatasaray (Tur)	**JUVENTUS** (ITA)	**Newcastle** (Ing)	**Olympiakos** (Gre)

IL CALENDARIO

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D
1. GIORNATA (17/9)	1. GIORNATA (17/9)	1. GIORNATA (17/9)	1. GIORNATA (17/9)
Sparta Praga-**PARMA**	Fc Kosice-Manchester U.	PSV Eindhoven-Dinamo Kiev	Real Madrid-Rosenborg
Galatasaray-Borussia D.	**JUVENTUS**-Feyenoord	Newcastle-Barcellona	Olympiakos-Porto
2. GIORNATA (1/10)	2. GIORNATA (1/10)	2. GIORNATA (1/10)	2. GIORNATA (1/10)
Borussia D.-Sparta Praga	Feyenoord-FC Kosice	Barcellona-PSV Eindhoven	Porto-Real Madrid
PARMA-Galatasaray	Manchester U.-**JUVENTUS**	Dinamo Kiev-Newcastle	Rosenborg-Olympiakos
3. GIORNATA (22/10)	3. GIORNATA (22/10)	3. GIORNATA (22/10)	3. GIORNATA (22/10)
PARMA-Borussia D.	Manchester U.-Feyenoord	Dinamo Kiev-Barcellona	Rosenborg-Porto
Sparta Praga-Galatasaray	FC Kosice-**JUVENTUS**	PSV Eindhoven-Newcastle	Real Madrid-Olympiakos
4. GIORNATA (5/11)	4. GIORNATA (5/11)	4. GIORNATA (5/11)	4. GIORNATA (5/11)
Borussia D.-**PARMA**	Feyenoord-Manchester U.	Barcellona-Dinamo Kiev	Porto-Rosenborg
Galatasaray-Sparta Praga	**JUVENTUS**-FC Kosice	Newcastle-PSV Eindhoven	Olympiakos-Real Madrid
5. GIORNATA (26/11)	5. GIORNATA (26/11)	5. GIORNATA (26/11)	5. GIORNATA (26/11)
PARMA-Sparta Praga	Manchester U.-FC Kosice	Dinamo Kiev-PSV Eindhoven	Rosenborg-Real Madrid
Borussia D.-Galatasaray	Feyenoord-**JUVENTUS**	Barcellona-Newcastle	Porto-Olympiakos
6. GIORNATA (10/12)	6. GIORNATA (10/12)	6. GIORNATA (10/12)	6. GIORNATA (10/12)
Sparta Praga-Borussia D.	FC Kosice-Feyenoord	PSV Eindhoven-Barcellona	Real Madrid-Porto
Glatasaray-**PARMA**	**JUVENTUS**-Manchester U.	Newcastle-Dinamo Kiev	Olympiakos-Rosenborg

Nomi noti, facce conosciute: è quanto ha per lo più riservato il sorteggio europeo alle squadre italiane. Soprattutto al Parma, che nel Gruppo A di Champions League ritrova una bella fetta della sua recente storia nell'affrontare Nevio Scala, ora alla guida del Borussia Dortmund dopo aver trascorso ben sette stagioni sulla panchina dei ducali. Quel Borussia dove la lingua ufficiale dello spogliatoio è ormai l'italiano vista la presenza dei tanti ex protagonisti del nostro campionato: Möller, Kohler, Paulo Sousa, Julio Cesar, Reuter, Sammer. In pratica le colonne portanti della squadra. Ma prima di affrontarla, il Parma dovrà vedersela con lo Sparta Praga, superato (con fatica) dalla Fiorentina nella

segue

paura

GRUPPO E
IFK Göteborg (Sve)
Bayern Monaco (Ger)
Besiktas Istanbul (Tur)
Paris S.G. (Fra)

1. GIORNATA (17/9)
Bayern M.-Besiktas
Paris S.G.-IFK Göteborg
2. GIORNATA (1/10)
IFK Göteborg-Bayern M.
Besiktas-Paris S.G.
3. GIORNATA (22/10)
Besiktas-IFK Göteborg
Bayern M.-Paris S.G.
4. GIORNATA (5/11)
IFK Göteborg-Besiktas
Paris S.G.-Bayern M.
5. GIORNATA (26/11)
Besiktas-Bayern M.
IFK Göteborg-Paris S.G.
6. GIORNATA (10/12)
Bayern M.-IFK Göteborg
Paris S.G.-Besiktas

GRUPPO F
Lierse (Bel)
Sporting Lisbona (Por)
Monaco (Fra)
Bayer Leverkusen (Ger)

1. GIORNATA (17/9)
Sporting L.-Monaco
Bayer L.-Lierse
2. GIORNATA (1/10)
Lierse-Sporting L.
Monaco-Bayer L.
3. GIORNATA (22/10)
Monaco-Lierse
Sporting Lisbona-Bayer L.
4. GIORNATA (5/11)
Lierse-Monaco
Bayer L.-Sporting Lisbona
5. GIORNATA (26/11)
Monaco-Sporting Lisbona
Lierse-Bayer L.
6. GIORNATA (10/12)
Sporting Lisbona-Lierse
Bayer L.-Monaco

ALBO D'ORO

1956: Real Madrid; 1957: Real Madrid; 1958: Real Madrid; 1959: Real Madrid; 1960: Real Madrid; 1961: Benfica; 1962: Benfica; 1963: **Milan**; 1964: **Inter**; 1965: **Inter**; 1966: Real Madrid; 1967: Celtic Glasgow; 1968: Manchester United; 1969: **Milan**; 1970: Feyenoord; 1971: Ajax; 1972: Ajax; 1973: Ajax; 1974: Bayern Monaco; 1975: Bayern Monaco; 1976: Bayern Monaco; 1977: Liverpool; 1978: Liverpool; 1979: Nottingham Forest; 1980: Nottingham Forest; 1981: Liverpool; 1982: Aston Villa; 1983: Amburgo; 1984: Liverpool; 1985: **Juventus**; 1986: Steaua Bucarest; 1987: Porto; 1988; PSV Eindhoven; 1989: **Milan**; 1990: **Milan**; 1991: Stella Rossa Belgrado; 1992: Barcellona; 1993: Olympique Marsiglia; 1994: **Milan**; 1995: Ajax; 1996: **Juventus**; 1997: Borussia Dortmund.

In alto, Chiesa contro il Lodz. Sopra, Inzaghi in gol con il Newcastle: potrebbe riaccadere in Champions League (fotoBorsari)

SPARTA PRAGA

Fondazione: 1893.
Albo d'oro: 19 campionati cecoslovacchi e 3 della Rep. Ceca, 8 coppe cecoslovacche e 1 della Rep. Ceca, 3 Mitropa Cup.
Allenatore: Jozef Chovanec.
Formazione: (3-5-2) Postulka - Hornak, Z. Svoboda, Repka (Novotny) - I. Hasek, Baranek (Mistr), Nemecek, M. Hasek, Cizek - Siegl, Lokvenc.
Le stelle: Repka, Siegl.
Nazionali: Hornak, Repka, Siegl, Lokvenc, Cizek, Novotny, Nemecek, Mistr.
Stadio: "Letnej", 22.239 spettatori.
Così in campionato: dopo 3 turni è primo con 9 punti.

Il centrocampista Martin Hasek

Il romeno Gheorghe Popescu

GALATASARAY

Fondazione: 1905.
Albo d'oro: 11 campionati, 11 coppe nazionali.
Allenatore: Fatih Terim .
Formazione: (4-3-1-2) Volkan - Filipescu, Fatih, Bülent, Hakan Ünsal - Tugay, Popescu, Ergün - Hagi - Hakan Sükür, A. Ilie.
Le stelle: Hagi, Popescu, A. Ilie, Hakan Sükür
Nazionali: Hakan Sükür, Tugay, Bülent (Turchia); Hagi, Popescu, A. Ilie, Filipescu (Romania).
Stadio: "Ali Sami Yen", 32.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 4 giornate è terzo con 8 punti.

BORUSSIA DORTMUNDT

Fondazione: 1909.
Albo d'oro: 5 campionati, 2 coppe nazionali, 1 Coppa delle Coppe, 1 Champions League.
Allenatore: Nevio Scala.
Formazione: (3-5-2) Klos - Kohler, Sammer, Julio Cesar (Kree) - Reuter, Ricken (Lambert), Paulo Sousa, Möller, Heinrich - Herrlich, Chapuisat.
Le stelle: Sammer, Möller, Paulo Sousa.
Nazionali: Sammer, Kohler, Möller, Reuter, Herrlich, Freund, Heinrich, Zorc (Germania); Paulo Sousa (Portogallo); Chapuisat (Svizzera); Lambert, Booth (Scozia), Feiersinger (Austria), Tanko (Ghana), Kirovski (Usa).
Stadio: "Westfalenstadion", 48.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 5 giornate è quarto con 8 punti.

Il laterale Jörg Heinrich (fotoDanielsson)

Sorteggio/segue

Coppa delle Coppe della passata stagione, e con il Galatasaray del micidiale clan romeno che ha il suo leader in Gheorghe Hagi (ex Brescia), e del bomber ritrovato Hakan Sükür (ex Torino per un paio di mesi), capocannoniere dell'ultimo campionato turco con ben 38 reti. Per la squadra di Ancelotti tre rivali di tutto rispetto, da prendere con le molle.

Vecchie conoscenze anche per la Juventus, che debutterà con il Feyenoord di Arie Haan, colonna del centrocampo dell'Ajax che nel 1973 a Belgrado conquisto la terza Coppa dei Campioni consecutiva infrangendo il sogno di gloria dei bianconeri. Successivamente la Juve se la vedrà con il Manchester United, già battuto in casa e in trasferta nel torneo dello scorso anno. Gli uomini di Marcello Lippi affronteranno poi il Kosice, squadra slovacca del tutto sconosciuta in Italia, meno che per la Juve, che l'ha affrontata sul suo terreno in un torneo triangolare nel giugno scorso. I bianconeri s'imposero 1-0 (gol di Vieri). I campioni d'Italia dovranno cimentarsi in un gruppo che presenta più o meno le stesse difficoltà di quello dello scorso anno, vinto con disinvoltura davanti al manchester United.

Fra tante vecchie conoscenze fa eccezione l'avversario del Vicenza in Coppa delle Coppe, il Legia Varsavia. L'ultima volta che affrontò una squadra italiana, il Legia fece fuori la Sampdoria dalla Coppa delle Coppe '90-91. I blucerchiati, allora detentori del trofeo, si rifecero conquistando il loro primo (e unico) scudetto.

Avversario polacco anche per l'Udinese in Coppa Uefa: il Widzew Lodz, umiliato dal Parma nel secondo turno preliminare di Champions League. Sempre in Coppa Uefa, l'Inter se la vedrà con il Neuchâtel Xamax, possibilmente evitando di farsi prendere dalla "sindrome svizzera": proprio con una squadra elvetica, il Lugano, i nerazzurri subirono due stagioni or sono una delle loro più umilianti eliminazioni europee. Ma allora Ronaldo non c'era. Difficile pensare che lo spiacevole evento si ripeta contro il Neuchâtel, eliminato senza difficoltà dalla Roma nell'Uefa '95-96.

Sulla strada della Lazio è capitato quel Vitoria Guimarães che lo scorso anno eliminò clamorosamente il Parma nel primo turno di Uefa. Occhi aperti, quindi. Come per la Sampdoria, che se la deve vedere coi baschi dell'Athletic

La punta argentina Julio Cruz

FEYENOORD

Fondazione: 1908.
Albo d'oro: 13 campionati, 10 coppe nazionali, 1 Coppa dei Campioni, 1 Coppa Intercontinentale, 1 Coppa Uefa, 1 supercoppa nazionale.
Allenatore: Arie Haan.
Formazione tipo: (4-4-2) Dudek - Boateng, Fräser, Picun, Graff - Van Wonderen, Van Gastel, Sanchez, Van Bronckhorst - Vos, Cruz.
Le stelle: Cruz, Van Gastel.
Nazionali: Van Gastel, Van Bronckhorst (Olanda); Donnelly (Eire), Cruz (Argentina), Korneev (Russia), Clayes (Belgio).
Stadio: "De Kuip", 52.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 3 giornate è primo con 9 punti.

1. FC KOSICE

Fondazione: 1952 (come Spartak).
Albo d'oro: 1 campionato slovacco, 1 coppa cecoslovacca.
Allenatore: Jan Kozak.
Formazione: (1-3-4-2) Molnar - Telek - Kozak, Dzurik, D. Toth - Sovic, Zvara, Spilar, Faktor - Kozlej, Janocko
Le stelle: Molnar, Kozlej.
Nazionali: Molnar, D. Toth, Kozak, Dzurik, Zvara, Spilar, Sovic, Kozlej (Slovacchia), Telek (Ungheria).
Stadio: "Vsesportovy areal", 30.312 spettatori.
Così in campionato: dopo 4 giornate è secondo con 10 punti.

Il portiere Ladislav Molnar (fotoAquilina)

La stella David Beckham (fotoPozzetti)

MANCHESTER UTD

Fondazione: 1878.
Albo d'oro: 11 campionati, 9 coppe nazionali, 1 Coppa dei Campioni, 1Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa Europea, 1 Coppa di Lega.
Allenatore: Alex Ferguson.
Formazione: (4-4-2) Schmeichel - G. Neville, Pallister, Berg, P. Neville - Beckham, Keane, Scholes, Giggs - Sheringham, Solskjær (Cole).
Le stelle: Schmeichel, Beckham, Giggs.
Nazionali: G. e P. Neville, Beckham, Pallister, Sheringham, Butt, Scholes, Cole (Inghilterra); Schmeichel (Danimarca); Berg, Solskjær, Johnsen (Norvegia); Keane, Irwin (Eire); Giggs (Galles).
Stadio: "Old Trafford", 56.387 spettatori.
Così in campionato: dopo 5 giornate è primo con 13 punti.

Bilbao, l'avversario più impegnativo toccato alle italiane di Coppa Uefa. Nella squadra allenata da Luis Fernandez, ex gregario di Michel Platini nella "Francia champagne", mancherà però la stella Julen Guerrero, proprio nei giorni scorsi operato di menisco.

Italiane a parte, da seguire con particolare attenzione il gruppo C di Champions League, con PSV Eindhoven, Barcellona, Newcastle e Dinamo Kiev: insieme a quello del Parma è il più equilibrato. Nel gruppo D favorito il Real madrid sul Porto. Nel gruppo E braccio di ferro fra Bayern Monaco e Paris Saint-Germain come tre anni fa. Duello franco-tedesco anche nel gruppo F con Monaco e Bayer Leverkusen. Sempre con possibili sorprese dietro l'angolo.

Non dovrebbero esserci invece clamorose eliminazioni nel primo turno di Coppa delle Coppe, che quest'anno presenta un cast di partecipanti di ridotto blasone. La Coppa Uefa, invece, promette fuochi d'artificio già dall'inizio, con sfide di prestigio quali Celtic-Liverpool, Deportivo La Coruña-Auxerre, Bastia-Benfica, Salisburgo-Anderlecht e Strasburgo-Rangers. Ci sarà da divertirsi.

Rossano Donnini

Champions League: una miniera d'oro

Aumentano le partecipanti, da 16 a 24, ma non diminuiscono i guadagni. Anzi, rispetto alla scorsa stagione è previsto un lieve aumento. La semplice partecipazione varrà per ogni squadra, come lo scorso anno, due milioni di franchi svizzeri (circa 2,4 miliardi di lire). Immutati anche i premi nei gironi: la vittoria frutterà un milione di franchi, il pareggio 500.000. Un aumento si verificherà dai quarti di finale in poi: le squadre che si qualificheranno riceveranno tre milioni di franchi (contro i 2,8 della scorsa stagione). Quelle che accederanno alle semifinali 3,25 milioni invece di tre. Infine, rispetto alle passate stagioni, la vincente verrà maggiormente premiata rispetto alla finalista, guadagnado 5 milioni contro i quattro della perdente. Vincendo tutte le gare, la squadra campione d'Europa incasserebbe 16,25 milioni di franchi svizzeri, praticamente 20 miliardi di lire. A questra cifra si aggiungono poi le percentuali sui diritti televisivi e la totalità degli incassi al botteghino.

Le nostre avversarie di Coppa Uefa

Detentore: **SCHALKE 04** (Germania)
Finale: 6 maggio 1998

NEUCHÂTEL XAMAX PER L'INTER

Fonadazione: 1970 (dalla fusione fra il Xamax NE e il FC Cantonal).
Albo d'oro: 2 campionati, 3 supercoppe nazionali.
Allenatore: Gilbert Gress (francese).
Formazione: (3-4-3) Corminbœuf - Rothenbühler, Rueda, Jeanneret - Alicarte, Wittl, Perret, Martinovic - Isabella, Sandjak (Kunz), Lesniak.
La stella: Wittl.
Nazionali: Janneret, Rothenbühler, Kunz.
Stadio: "Maladière", 23.300 spettatori.
Così in campionato: dopo 9 turni è decima con 13 punti.

ATHLETIC BILBAO PER LA SAMPDORIA

Fondazione: 1898.
Albo d'oro: 8 campionati, 23 coppe nazionali.
Allenatore: Luis Fernandez (francese).
Formazione: (3-5-2) I. Exteberria - Alkorta, Larrazabal, Roberto Rios - Larrainzar, Urrutia, Alkiza, Guerrero, Larranzabal - J. Etxeberria (Ziganda), Urzaiz.
Le stelle: Guerrero, Alkorta, Roberto Rios, J. Etxeberria.
Nazionali: Guerrero, Alkorta, Roberto Rios.
Stadio: "San Mamés", 46.423 spettatori.
Così in campionato: dopo un turno è ultimo con 0 punti.

WIDZEW LODZ PER L'UDINESE

Fondazione: 1910.
Albo d'oro: 4 campionati, 1 coppa nazionale.
Allenatore: Franciszek Smuda.
Formazione: (3-5-2) Onyszko - Szymkowiak, Lapinski, Siadaczka - Michalczuk (Hueyot), Terlecki, Michalski, Curtian, Szarpak (Bogusz) - Zajac (Citko), Kobylanski.
Le stelle: Citko, Szymkowiak, Terlecki, Curtian.
Nazionali: Lapinski, Michalski, Citko, Onyszko, Curtian (Moldavia).
Stadio: "RTS Widzew", 18.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 5 turni è primo con 12 punti.

In alto, da sinistra, Wittl (Neuchâtel) e Roberto Rios (Athletic Bilbao). A sinistra, Szymkowiak (Widzew Lodz). A destra, Vitor Paneira (Vitoria Guimarães) (fotoBorsari)

VITORIA GUIMARÃES PER LA LAZIO

Fondazione: 1922.
Albo d'oro: 1 supercoppa nazionale.
Allenatore: Jaime Pacheco.
Formazione: (4-4-2) Neno (Pedro Espinha) - José Carlos, Alexandre, Marcio Teodoro, Kasongo - Paiva, Riva, Vitor Paneira, Södeström - Edmilson, Gilmar.
Le stelle: Vitor Paneira, Gilmar.
Nazionali: nessuno.
Stadio: "Afonso Henriques", 33.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 2 turni è primo con 6 punti.

Si comincia così

Trentaduesimi

(andata 16 settembre - ritorno 30 settembre)
ANDATA

Deportivo La Coruña (Spa) - **Auxerre** (Fra)
Casino Salisburgo (Aus) - **Anderlecht** (Bel)
PAOK Salonicco (Gre) - **Arsenal** (Ing)
Widzew Lodz (Pol) - **Udinese** (ITA)
Ajax (Ola) - **Maribor Teatanic** (Slo)
Lione (Fra) - **Brøndby** (Dan)
MPCK Mozyr (Bie) - **Dinamo Tbilisi** (Geo)
Valladolid(Spa) - **Skonto Riga** (Let)
Vitoria Guimarães (Por) - **Lazio** (ITA)
Strasburgo (Fra) - **Rangers** (Sco)
MTK Budapest (Ung) - **Alanya V.** (Rus)
Schalke 04 (Ger) - **Hajduk Spalato** (Cro)
Bastia (Fra) - **Benfica** (Por)
Sion (Svi) - **Spartak Mosca** (Rus)
Ferencvaros (Ung) - **OFI Creta** (Gre)
Sampdoria (ITA) - **Athletic Bilbao** (Spa)
Bordeaux (Fra) - **Aston Villa** (Ing)
Steaua Bucarest (Rom) - **Fenerbahçe**(Tur)
Rotor Volgograd (Rus) - **Örebro** (Sve)
Jazz Pori (Fin) - **Monaco 1860** (Ger)
Trabzonspor (Tur) - **Bochum** (Ger)
Croatia Zagabria (Cro) - **Grasshoppers** (Svi)
Vitesse (Ola) - **Braga** (Por)
Rapid Vienna (Aus) - **Hapoel P.T.** (Isr)
Inter (ITA) - **Neuchâtel Xamax** (Svi)
Celtic Glasgow (Sco) - **Liverpool** (Ing)
Mouscron (Bel) - **Metz** (Fra)
Twente (Ola) - **Lillestrøm** (Nor)
Beitar G. (Isr) - **FC Bruges** (Bel)
Atlético Madrid (Spa) - **Leicester** (Ing)
AGF Aarhus (Dan) - **Nantes** (Fra)
Karsruhe (Ger) - **Anortosi** (Cip)

L'ALBO D'ORO

1955-58 **Barcellona** (Spagna); 1958-60 **Barcellona** (Spagna); 1960-61 **Roma** (Italia); 1961-62 **Valencia** (Spagna); 1962-63 **Valencia** (Spagna); 1963-64 **Saragozza** (Spagna); 1964-65 **Ferencvaros** (Ungheria); 1965-66 **Barcellona** (Spagna); 1966-67 **Dinamo Zagabria** (Jugoslavia); 1967-68 **Leeds** (Inghilterra); 1968-69 **Newcastle** (Inghilterra); 1969-70 **Arsenal** (Inghilterra); 1970-71 **Leeds** (Inghilterra); 1971-72 **Tottenham** (Inghilterra); 1972-73 **Liverpool** (Inghilterra); 1973-74 **Feyenoord** (Inghilterra); 1974-75 **Borussia M.** (Germania O.); 1975-76 **Liverpool** (Inghilterra); 1976-77 **Juventus** (Italia); 1977-78 **PSV Eindhoven** (Olanda); 1978-79 **Borussia M.** (Germania O.); 1979-80 **Eintracht F.** (Germania O.); 1980-81 **Ipswich** (Inghilterra); 1981-82 **IFK Göteborg** (Svezia); 1982-83 **Anderlecht** (Belgio); 1983-84 **Tottenham** (Inghilterra); 1984-85 **Real Madrid** (Spagna); 1985-86 **Real Madrid** (Spagna); 1986-87 **IFK Göteborg** (Svezia); 1987-88 **Bayer Leverkusen** (Germania O.); 1988-89 **Napoli** (Italia); 1989-90 **Juventus** (Italia); 1990-91 **Inter** (Italia); 1991-92 **Ajax** (Olanda); 1992-93 **Juventus** (Italia); 1993-94 **Inter** (Italia); 1994-95 **Parma** (Italia); 1995-96 **Bayern Monaco** (Germania); 1996-97 **Schalke 04** (Germania)

E al Vicenza sono toccati i polacchi del Legia Varsavia

Detentore:
Barcellona (Spa)
Finale:
13 maggio 1998

LEGIA VARSAVIA

Fondazione: 1916
Albo d'oro: 6 campionati, 12 coppe nazionali, 2 supercoppe nazionali.
Allenatore: Miroslaw Jablonski.
Formazione: (3-5-2) Szamotulski - Czereszewski, Zielinski, Bednarz - Karwan, Skrzypek, Staniek, Czykier, Sokolowski - Wlodarczyk (Mieciel), Zeigbo.
Le stelle: Szamotulski, Zielinski, Zeigbo.
Nazionali: Szamotulski, Zielinski, Sokolowski, Czeresewski, Skrypek, Staniek, Bednarz (tutti Polonia).
Stranieri: Zeigbo (Nigeria)
Stadio: "Wojska Polskiego", 22.000 spettatori.
Così in campionato: dopo 6 turni è undicesimo con 6 punti.

Risultati e marcatori

2. turno di qualificazione

RITORNO

Apoel N. (Cip) - **HB Torshavn** (Far) **6-0**
Hörtnagl 14' e 21', Sotiriu 52', Ioannou 77' e 81', C. Fasouliotis 83'
Ararat E. (Arm) - **D. Batumi** (Geo) **2-0**
Torgashvili 2', Makharadze 38'
Belshina B. (Blr) - **Sadam T.** (Est) **4-1**
Smirnykh (B) 3', Timofeyev (B) 57', Rychkov (S) 67', Khlebosolov (B) 73', Putrosh (B) 75'
FC Zagreb (Cro) - **Sloga J.** (Mac) **2-0**
Spic 2', Bule 8'
Legia V. (Pol) - **Glenavon** (Nir) **4-0**
Kacprzak 73', Sokolovwski 76' e 89', Skrzypek 86'
Hapoel B. S. (Isr) - **Zalgiris V.** (Lit) **2-1 dts**
Radjos (Z) 96', Benayoun (H) 104', Buchnik (H) 116'
BV (Isl) - **Hibernians** (Mal) **3-0**
Helgason 21', Gudmundsson 33' e 90'
Kyapaz G. (Aze) - **Dinarburg D.** (Let) **0-1**
Isayev 50'
National B. (Rom) - **Cwmbran T.** (Gal) **7-0**
Niculescu 15', Pigulea 20', 40' e 80', Albenau 30' e 37", Savu 51'
Schelbourne (Eir) - **Kilmarnock** (Sco) **1-1**
McIntyre (K) 21', Baker (S) 39'
Shahtar D. (Ucr) - **Zimbru C.** (Mol) **3-0**
Orbu 25', Atelkin 44', Kriventsov 82'
Slovan B. (Slv) - **Levski Sofia** (Bul) **2-1**
Todorov (L) 2', Novak (S) 15', Muzlay (S) 53'
Stella Rossa (Jug) - **HJK Helsinki** (Fin) **3-0**
Stankovic 6' e 26', Njegus 90'
US Luxembourg (Lus) - **Primorje** (Slo) **0-1**
Rudonja 18'
Vasutas B. (Ung) - **Balzers** (Lie) **2-0**
Komlosi 12', Bukszegi 90'

Sedicesimi

(andata 18 settembre - ritorno 2 ottobre)
Kocaelispor (Tur) - **National Bucarest** (Rom)
Apoel Nicosia (Cip) - **Sturm Graz** (Aus)
Stoccarda (Ger) - **Vestmannaeyer** (Isl)
Boavista (Por) - **Shatar Donetsk** (Ucr)
Ekeren (Bel) - **Stella Rossa** (Jug)
AIK Solna (Sve) - **Primorje** (Slo)
AEK Atene (Gre) - **Dinarburg D.** (Let)
Slavia Praga (Cec) - **Lucerna** (Svi)
Hapoel B. S. (Isr) - **Roda** (Ola)
FC Zagreb (Cro) - **Tromsø** (Nor)
FC Copenaghen (Dan) - **Ararat Erevan** (Arm)
Bobruisk (Bie) - **Lokomotiv Mosca** (Rus)
Chelsea (Ing) - **Slovan Bratislava** (Slc)
Nizza (Fra) - **Kilmarnock** (Sco)
Betis Siviglia (Spa) - **Vasutas Budapest** (Ung)
Vicenza (ITA) - **Legia Varsavia** (Pol)

Sopra, il Legia festeggia la conquista della Coppa. In alto, Pawel Skrzypek

L'ALBO D'ORO

1960-61 **Fiorentina** (Italia); 1961-62 **Atlético Madrid** (Spagna); 1962-63 **Tottenham** (Inghilterra); 1963-64 **Sporting Lisbona** (Portogallo); 1964-65 **West Ham** (Inghilterra); 1965-66 **Borussia Dortmund** (Germania O.); 1966-67 **Bayern Monaco** (Germania O.); 1967-68 **Milan** (Italia);1968-69 **Slovan Bratislava** (Cecoslovacchia); 1969-70 **Manchester City** (Inghilterra); 1970-71 **Chelsea** (Inghilterra); 1971-72 **Rangers** (Scozia); 1972-73 **Milan** (Italia); 1973-74 **Magdeburgo** (Germania Est); 1974-75 **Dinamo Kiev** (Urss); 1975-76 **Anderlecht** (Belgio); 1976-77 **Amburgo** (Germania O.); 1977-78 **Anderlecht** (Belgio); 1978-79 **Barcellona** (Spagna); 1979-80 **Valencia** (Spagna); 1980-81 **Dinamo Tbilisi** (Urss); 1981-82 **Barcellona** (Spagna); 1982-83 **Aberdeen** (Scozia); 1983-84 **Juventus** (Italia); 1984-85 **Everton** (Inghilterra); 1985-86 **Dinamo Kiev** (Urss); 1986-87 **Ajax** (Olanda); 1987-88 **Malines** (Belgio); 1988-89 **Barcellona** (Spagna); 1989-90 **Sampdoria** (Italia); 1990-91 **Manchester United** (Inghilterra); 1991-92 **Werder Brema** (Germania); 1992-93 **Parma** (Italia); 1993-94 **Arsenal** (Inghilterra); 1994-95 **Saragozza** (Spagna); 1995-96 **Paris Saint-Germain** (Francia); 1996-97 **Barcellona** (Spagna).

MARCO I Re di Francia

Il primo "paisà" nel Psg, uno degli eroi della notte di Coppa contro la Steaua. Simone ha già conquistato il pubblico della Capitale a suon di gol. E ora sogna di battere il Trap...

Un miracolo. Un autentico miracolo come solo il calcio è ancora in grado di creare in un mondo ormai devoto alla ragione. Questo è stato il ritorno del primo turno di Champions League fra Paris Saint-Germain e Steaua, con i francesi in grado di ribaltare il pesantissimo 3-0 dell'andata, sancito a tavolino dalla Uefa per l'utilizzo dello squalificato Fournier da parte dei francesi. «*Incredibile, davvero una notte magica che ricorderò a lungo*» spiega da Parigi Marco Simone, uno degli eroi del Parco dei Principi e nuovo idolo del pubblico della capitale. «*Ci tenevamo troppo a proseguire in Coppa e non potevamo restare fuori per quel disguido dell'andata. Siamo andati in campo con una cattiveria particolare, decisi a rimontare il risultato e, dopo il gol immediato di Raì, abbiamo capito che si poteva fare*».

L'Equipe e gli altri giornali francesi hanno giustamente lodato un'impresa che ha del clamoroso, un 5-0 finale che rimarrà a lungo nella memoria dei tifosi del Paris. «*Per me è un orgoglio ancora maggiore*» prosegue Simone, primo italiano nella storia del club di Canal Plus nonché giocatore più pagato di tutto il calcio francese. «*Nel momento di scegliere il Psg avevo detto che venivo soprattutto per la Coppa dei Campioni, manifestazione nella quale ho sempre dato il meglio di me. È un palcoscenico che mi esalta, non a caso ho realizzato sedici gol compreso quello dell'altra sera, in poco più di trenta partite. Ho una media di una rete ogni due match. Tutte ragioni per cui non potevo finire fuori dalla Champions League così presto, avrei fatto francamente fatica a ingoiare il rospo*».

Maurice porta in trionfo Simone dopo la vittoria sulla Steaua. In alto, per l'Equipe il Psg è "enorme"

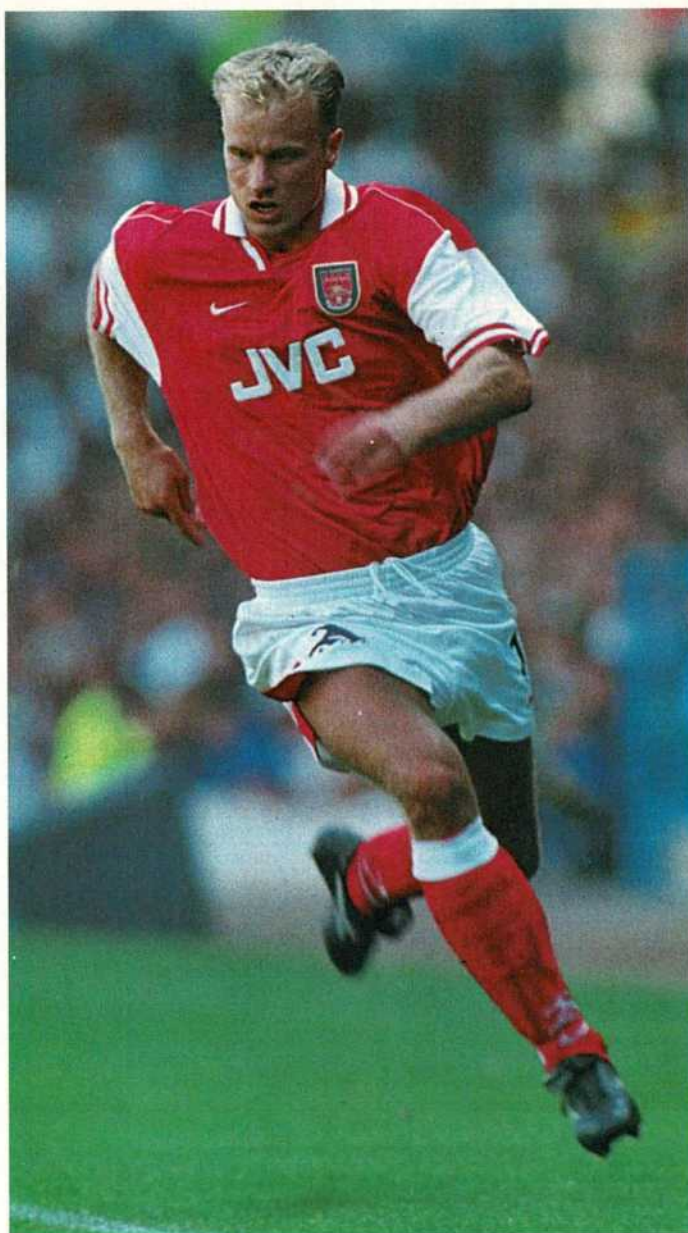
Tre gol di Raì, uno di Maurice e uno di Simone. La cinquina ancora scorre davanti agli occhi dell'ex milanista, inseritosi perfettamente a Parigi (vive a due passi dall'Arco di trionfo). «*Bellissimo, a fine partita abbiamo fatto festa in mezzo al campo con tutto lo stadio in tripudio. Leonardo? È vero, è stato il trascinatore della serata. Direi un bel congedo prima di passare al Milan. A proposito, gli ho raccontato ogni cosa su Milanello e sull'ambiente rossonero, sì, anche su Capello*». Il Psg che intanto procede piuttosto bene anche in campionato, secondo dietro al Metz e vittorioso sabato scorso sul Rennes grazie anche a due gol di Simone. «*Ma se devo essere sincero, con la mente sono già proiettato alla seconda fase della Champions League, è la sfida più bella*».

Oltre ai francesi, il Bayern Monaco del Trap, dove Simone avrebbe potuto giocare in questa stagione visto che era stato inseguito a lungo in primavera dal club tedesco, quindi Besiktas e Göteborg. «*Un girone difficile, con in pratica un solo posto a disposizione vista la nuova formula. Il Bayern è chiaramente il grande favorito, ma pure Besiktas e Göteborg possono farcela. Noi? Non siamo i favoriti del girone, ma visto che ai miracoli ci stiamo abituando, chissà...*». □

I NOSTRI ALL'ESTERO PER SEGNARE E ... INSEGNARE

Lezione di *italiani*

Torino e Manchester Utd. si sono accordati per un interscambio di giocatori. Il Vicenza, che in parte é dei Glasgow Rangers, nei programmi futuri contempla analoga operazione. Nel mercato globale del calcio del 2000, i nostri eroi sono entrati alla grande. Da protagonisti. Ricercati, strapagati, esaltati. Perché vengono dal football più tecnico del mondo: Simone in Francia insegna tattica al suo allenatore, Ravanelli in Inghilterra ha fatto scoprire la preparazione atletico-scientifica. Perché non soffrono di nostalgia come si credeva. Perché sono pieni di entusiasmo essendo alla loro "prima volta".
Italiani all'estero, anni 90, seconda fase del flusso migratorio: una esplosione che fra poco rientrerà nella normalità delle cose.
Amedeo Carboni ex azzurro, passato la scorsa settimana al Valencia, praticamente non ha fatto notizia. Sarà segnalato non appena sarà entrato nel cuore dei tifosi. Pistone al Newcastle sta vendendo più maglie di Shearer. Vieri in Spagna offusca la fama di Juninho. Negri, appena arrivato in Scozia, é già entrato nella leggenda del calcio di lassù: cinque gol nella stessa partita. Zola ha tanto stregato gli inglesi da essere vagheggiato con la maglia della loro Nazionale: l'idea é del premier Toni Blair, che é così intrigato dal calcio italiano da correre a Bologna a farsi regalare una maglia di Baggio per il figlio.
E' lontano il tempo dei primi coraggiosi esploratori di nuovi mondi: Chinaglia negli Usa; Bettega in Canada; Bob Vieri in Australia; Anastasi, Antognoni e Tardelli in Svizzera; Gil De Ponti e Paris a Malta. Così come paiono lontani i giorni di altri pionieri più recenti: Schillaci in Giappone, Pasquale Bruno in Scozia, Maiellaro in Messico, Osio in Brasile, Accardi in Indonesia. Oggi stiamo conquistando le ultime terre ancora inesplorate da italiani: Lanna in Spagna, Giannini in Austria, De Marchi in Olanda. Ancora un anno e non ci saranno più stupori alla partenza di uno dei nostri per strade d'oltre confine. Fosse anche Del Piero...

GIOCATORE	PROVENIENZA	SQUADRA	NAZIONE	STAG.
Angelo COLOMBO	Bari	Marconi	Australia	1993-94
Andrea ICARDI	Verona	Marconi	Australia	1993-94
Alessandro ZANINELLI	Verona	Hamrun	Malta	1993-94
Nicola ZANONE	Pescara	Impact M.	Canada	1993-95
Salvatore SCHILLACI	Inter	Jubilo Iwata	Giappone	1994-95
Giuseppe ACCARDI	Reggiana	Pelita J.	Indonesia	1995-96
Ivano BONETTI	Brescia	Grimsy	Inghilterra	1995-96
Pasquale BRUNO	Fiorentina	Hearts M.	Scozia	1995-96
Roberto DONADONI	Milan	N.Y. Metrostars	Usa	1995-96
Giuseppe GALDERISI	Padova	Tampa Bay	Usa	1995-96
Enzo GAMBARO	Reggiana	Bolton	Inghilterra	1995-96
Enzo GAMBARO	Bolton	Sturm Graz	Austria	1996-97
Pietro MAIELLARO	Palermo	Tigres M.	Messico	1995-96
Daniele MASSARO	Milan	Shimizu	Giappone	1995-96
Marco OSIO	Torino	Palmeiras	Brasile	1995-96
Andrea SILENZI	Torino	Nottingham	Inghilterra	1995-96
Enrico ANNONI	Roma	Celtic Glasgow	Scozia	1996-97
Benito CARBONE	Roma	Sheffield Wednes.	Inghilterra	1996-97
Nicola CARICOLA	Genoa	Metrostars	Usa	1996-97
Tarciso CATANESE	Parma	Neuchâtel Xamax	Svizzera	1996-97
Christian PANUCCI	Milan	Real Madrid	Spagna	1996-97
Paolo DI CANIO	Milan	Celtic Glasgow	Scozia	1996-97
Roberto DI MATTEO	Lazio	Chelsea	Inghiulterra	1996-97
Gianluca FESTA	Inter	Middlesbrough	Inghilterra	1996-97
Ivan FRANCESCHINI	Oarma	Ol. Marsiglia	Francia	1996-97
Luca FUSI	Juve	Lugano	Svizzera	1996-97
Marcello GAMBERINI	Modigliana	Basilea	Svizzera	1996-97
Giuseppe GIANNINI	Roma	Sturm Graz	Austria	1996-97
Luigi GUALCO	Cremonese	Losanna	Svizzera	1996-97
Marco LANNA	Roma	Salamanca	Spagna	1996-97
Damiano LONGHI	Padova	Hercules	Spagna	1996-97
Alberto MALUSCI	Fiorentina	O. Marsiglia	Francia	1996-97
Fabio MARCHIORO	Bologna	Southend	Inghilterra	1996-97
Giacomo MODICA	Varese	Lugano	Svizzera	1996-97
Stefano NAVA	Padova	Servette	Svizzera	1996-97
Roberto ONORATI	Fiorentina	Nizza	Francia	1996-97
Fabrizio RAVANELLI	Juventus	Middlesbrough	Inghilterra	1996-97
Ruggiero RIZZITELLI	Torino	Bayern Monaco	Germania	1996-97
Marco ROSSI	Sampdoria	America	Messico	1995-96
Marco ROSSI	America	Eintracht F.	Germania	1996-97
Luca SAUDATI	Milan	Lugano	Svizzera	1996-97
Gianluca VIALLI	Juventus	Chelsea	Inghilterra	1996-97
Walter ZENGA	Sampdoria	N. England Rev.	Usa	1996-97
Gianfranco ZOLA	Parma	Chelsea	Inghilterra	1996-97
Lorenzo AMORUSO	Fiorentina	Rangers Glasgow	Scozia	1997-98
Francesco BAIANO	Fiorentina	Derby County	Inghilterra	1997-98
Amedeo CARBONI	Roma	Valencia	Spagna	1997-98
Marco DE MARCHI	Bologna	Vitesse	Olanda	1997-98
Paolo DI CANIO	Celtic Glasgow	Sheffield Wedn.	Inghilterra	1997-98
Stefano ERANIO	Milan	Derby County	Inghilterra	1997-98
Ivan GATTUSO	Perugia	Rangers Glasgow	Scozia	1997-98
Attilio LOMBARDO	Juventus	Christal Palace	Inghilterra	1997-98
Marco NEGRI	Perugia	Rangers Glasgow	Scozia	1997-98
Alessandro PISTONE	Inter	Newcastle	Inghilterra	1997-98
Sergio PORRINI	Juventus	Rangers Glasgow	Scozia	1997-98
Fausto ROSSINI	Atalanta	Nizza	Francia	1997-98
Fabrizio RAMONDINI	Roma	Albacete	Spagna	1997-98
Stefano SALVATORI	Atalanta	Hearts	Scozia	1997-98
Marco SIMONE	Milan	Paris St. Germain	Francia	1997-98
Gianpaolo SPAGNULO	Genoa	Vitoria Bahia	Brasile	1997-98
Christian VIERI	Juventus	Atletico Madrid	Spagna	1997-98

Remake in England

LONDRA. «*Se Ryan Giggs vale 60 miliardi, Bergkamp ne vale almeno cento*». Questo il commento di Van Basten su uno dei calciatori più tecnici di tutta la Premier League. Dennis Bergkamp (a fianco, nell'immagine *Fotosports International*) due anni dopo l'Inter rinasce come un bel fiore. Quando arrivò all'Arsenal, nel giugno del '95, era un giocatore senza grinta, svuotato. Milano l'aveva distrutto. I Gunners hanno restituito al calcio un vero gioiello di tecnica ed eleganza. In Inghilterra non si è mai fatto pregare per mostrare tutto il suo talento e ne sono prova i 14 gol messi a segno nella scorsa stagione. I gol (non vanno dimenticati i 5 già se-

Pacco alla Regina

Nella Premiership oltre a Dennis Bergkamp figurano altri 16 protagonisti, compresi due allenatori, che vantano esperienze nel campionato italiano.

Dennis BERGKAMP (olandese, ex Inter) **Arsenal**
Patrick VIEIRA (francese, ex Milan) **Arsenal**
David PLATT (inglese, ex Bari, Juventus e Sampdoria) **Arsenal**
Eric TINKLER (sudafricano, ex Cagliari) **Barnsley**
Roy HODGSON (inglese, ex Inter) **all. Blackburn**
Martin DAHLIN (svedese, ex Roma) **Blackburn**
Mark FISH (sudafricano, ex Lazio) **Bolton;**
Ruud GULLIT (olandese, ex Milan e Sampdoria) **all. Chelsea**
Dan PETRESCU (romeno, ex Foggia e Genoa) **Chelsea**
Paul RIDEOUT (inglese, ex Bari) **Everton**
Tomas BROLIN (svedese, ex Parma) **Leeds**
Paul INCE (inglese, ex Inter) **Liverpool**
Karlheinz RIEDLE (tedesco, ex Lazio) **Liverpool**
Ian RUSH (gallese, ex Juventus) **Newcastle**
Faustino ASPRILLA (colombiano, ex Parma) **Newcastle**
Des WALKER (inglese, ex Sampdoria) **Sheffield Wednesday**
Ramon VEGA (svizzera, ex Cagliari) **Tottenham**

IL PRIMO STOPPER A COLLAUDARE RONALDO

Il giorno che **Savino** bloccò il **Fenomeno**

Alberto Savino da Pompei, 24 anni compiuti lunedì, non vede l'ora di diventare vecchio. Per poter raccontare ai nipoti la sua personalissima favola. «*Cera una volta un Fenomeno del pallone. Appena arrivato in Italia, alla grande Inter, toccò a un giocatore di una piccola squadra, il Brescia, marcarlo. Quel giocatore debuttava in Serie A. Ero io, e non feci far gol al Fenomeno. Che si chiamava Ronaldo*». Le favole, si sa, hanno poca attinenza con la realtà, sennò non si chiamerebbero così. Ronaldo in Inter-Brescia ha colto una traversa e ha male sfruttato altre 4 o 5 occasioni da gol. Savino, dal canto suo, ha fatto di tutto per ostacolare l'asso brasiliano: l'ha preso per la maglia, l'ha strattonato, l'ha strapazzato

gnati finora di cui tre contro il Leicester), gli assist, lo spettacolo che ogni sabato propone ai tifosi dell'Highbury e non, sono la dimostrazione di un campione che in Italia non è stato capito. Festa, suo ex compagno nell'Inter lo ricorda come *«il miglior giocatore con cui mi sia mai allenato»*. Wright, l'altra punta dell'Arsenal, proprio a Bergkamp deve tantissimi dei suoi gol: per lui Dennis è quel che Mancini era per Chiesa.

Quando il "tulipano" sbarcò in Premier League per la "modica" cifra di 23 miliardi, tutti contestarono la dirigenza dell'Arsenal, tutti dissero che avevano preso un abbaglio. Secondo gli addetti ai lavori Bergkamp era troppo gracile, un "coniglio bagnato" per dirla come l'avvocato Agnelli. Ora dove sono i contestatori di Dennis? Spariti, schiacciati dal peso dei gol che l'ex interista sforna a raffica. Arsene Wenger, il tecnico francese che da due stagioni guida l'Arsenal, ha ricostruito un campione solo con la semplicità che contraddistingue i grandi. E Bergkamp lo ha seguito con umiltà. Con l'Ajax ha vinto molto, con i Gunners ancora nulla. L'annata sembra finalmente quella giusta.

Seaman, nelle qualificazione per il mondiale '94, rimase terrorizzato da Bergkamp, folgorato dalla sua velocità, dal suo tocco di palla *«di un altro pianeta»*, come spiegò dopo la partita tra Inghilterra e Olanda.

Welcome back Dennis.

Guido De Carolis

(nella *noto Fumagalli*, a sinistra). Qualche volta é riuscito a fermarlo qualche altra no. Una esperienza emozionante, che ha ritenuto opportuno raccontare agli altri: *«E' un grande, bisogna riuscire a non farlo girare altrimenti parte e non lo prendi più. E poi, attenzione, non é un santo: lavora di braccia, sgomita, l'ho anche fatto presente all'arbitro perché poi non si dicesse che se cadeva era colpa mia»*. Adesso che é vaccinato, aspetta con impazienza di cimentarsi a braccio di ferro con i vari Inzaghi, Kluivert, Casiraghi...Per poter aggiungere altri capitoli alla sua favola.

RUDE E INDIFESO: STORIA DI PRUNIER, STOPPER GIROVAGO

William, il legionario

L'hanno ignorato. Il suo trasferimento al Napoli dal Montpellier per 1 miliardo di lire, in Francia è passato sotto un silenzio quasi umiliante. Forse perché aveva già fatto parlare di sé in passato. Si raccontava di un uomo ruvido, impulsivo, piantagrane. Una voce fuori da qualsiasi coro. E William Prunier, uno stopper di 30 anni (è nato il 14 agosto '67) affidato in prevalenza al suo istinto, non ha problemi ad ammetterlo: *«È vero, sono un caratteriale* – dice – *Tanto meglio»*. Solo che, secondo lui, non è un difetto ma un pregio.

Bene, da qualche tempo questi sono problemi di Bortolo Mutti. Primo bilancio napoletano? Con luci e ombre. Legate quest'ultime non al carattere (sorpresa!) o alla "dedizione alla causa" ma alla capacità tecnica di William di adattarsi ai ritmi e alla velocità del nostro calcio. La fame, enorme, di rivincita e riscatto non manca: *«Farà testo solo il campo. Bisogna che io provi il mio valore, esattamente quello che cercavo»*. In verità, sono anni che ci tenta, solo che finora aveva solo dimostrato di possedere un tasso elevatissimo di passione e una certa propensione alla mobilità. Soprattutto negli ultimi due anni, quando cioè dopo tanto Auxerre e poco Marsiglia, è arrivato al Bordeaux. La stagione in cui la squadra sarebbe andata in finale di Uefa sbaragliando il Milan ai quarti, Prunier resiste tre mesi, giorno più, giorno meno. L'addio ricalca lo stile Cantona, che del resto è uno dei suoi migliori amici, e si consuma nell'arco di due settimane. Dopo una mediocre partita del Bordeaux, di rientro negli spogliatoi il terzino accusa un paio di compagni di lassismo: si sfiora la rissa. Il primo tempo dell'incontro successivo, è una fotocopia di quanto avvenuto in precedenza. Questa volta niente più parole ma fatti: Prunier sfila la maglia, la scaraventa in terra e sparisce per sempre dalla città dei vini della costa atlantica.

In quell'occasione, Prunier, stava per mollare col calcio. In fondo, già gli era capitato qualche tempo prima e per molto meno: per 3 reti di Klinsmann. William, ancora all'Auxerre, era in marcatura sul tedesco che all'epoca giocava nel Monaco. Ebbene, alla fine della gara, pianse, si disperò, voleva mollare tutto. Non avvenne, come non accadde dopo Bordeaux grazie anche al l'Ile-Rousse, una formazione della Corsica che l'ospitò per un certo periodo per consentirgli di allenarsi. All'inizio del '96, Cantona gli procura un provino al Manchester U. e Ferguson lo impiega pure in qualche amichevole. Ma l'allenatore inglese, non ha fretta di farlo firmare e lui, che probabilmente è incapace di abbassare la testa, ferito nell'orgoglio lascia l'isola per andare ancora più a nord, Copenhagen. L'avventura danese termina con il Montpellier che lo richiama in Francia: la stagione non è ottima ma non è certo solo colpa sua.

Napoli sulla carta rappresenta la soluzione migliore: la squadra supergiovane dei vari Baldini, Bellucci e Goretti potrebbe, in teoria, giovarsi grandemente della sua esperienza. Le prime giornate di Campionato diranno - magagne fisiche permettendo - se la sua avventura partenopea avrà un futuro, anche se già arrivano segnali non molto incoraggianti. Il diesse Pavarese, per cautelarsi da un eventuale fallimento di Prunier, è infatti a caccia di un nuovo difensore centrale. Ma a William, generoso legionario del calcio, queste son cose che ormai non fanno più paura.

Annalisa Angelucci

L'attesa di Giuseppe Giannini

EGREGIO DIRETTORE,
SONO UN RAGAZZO DI 16 ANNI E VISTO
CHE SONO AFFEZIONATO DA TANTI ANNI
AL GUERIN SPORTIVO, VORREI CHIEDERLE
UN PICCOLO FAVORE. MI PIACEREBBE CHE
VENGA PUBBLICATA UNA INTERVISTA SUL
"PRINCIPE" GIUSEPPE GIANNINI PERCHÈ
DOPO IL SUO DIVORZIO DALLO STURM GRAZ
NON SI HANNO AVUTE PIÙ SUE NOTIZIE.

INOLTRE VORREI SAPERE CERTI SUOI DATI
STATISTICI:

- PRESENZE E GOAL NEL CAMPIO
- PRESENZE E GOAL NEL CAM
- PRESENZE E GOAL

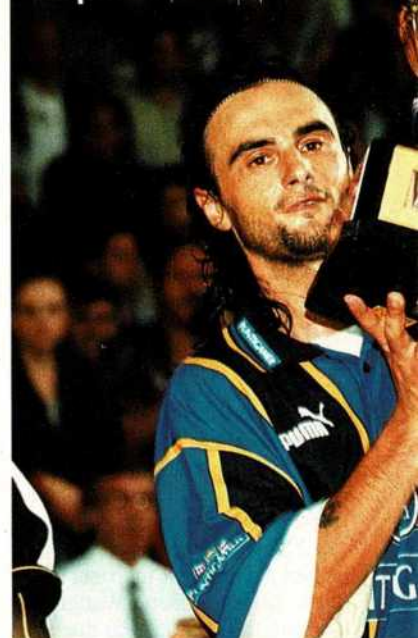
Telefono SQUADRA

Dov'è finito Giuseppe Giannini? Numero dieci giallorosso per un'eternità. Quindici anni di passione… Possibile che si sia arreso? Possibile che a 33 anni abbia già smesso? *«Non scherziamo. Mi sto allenando, sono in forma e aspetto solo una telefonata da qualcuno che voglia un giocatore con grandi qualità tecniche, uno di quelli che sta tornando di moda in quest'ultimo periodo».* Peppe è a Roma, ha dimenticato Graz da dove si è congedato prima della conclusione del campionato scorso. *«Ho parlato con il presidente dello Sturm. Il mio problema era strettamente familiare. Mia figlia Beatrice è stata costretta a rimanere a Roma a studiare perché in Austria non c'era una scuola italiana. Io la vedevo una volta ogni quindici giorni e non me la sono più sentita di dividere la famiglia».*

Qualcuno dice che la tentazione Cagliari, dove lo scorso anno imperversava Mazzone, ha inciso molto nella scelta di stracciare un contratto valido sino al giugno del 98. *«Il mister mi voleva ed io lo avrei certamente seguito. Sono stato sfortunato, Il Cagliari è andato in B e nessuno se lo sarebbe immaginato».* Si allena con un ex preparatore della Roma, Paolo Tozzi, presso il centro Sportivo dell'Atletico 2000, una società satellite della Juventus gestita da Padre Ermenegildo. *«Mi sento bene sia atleticamente che fisicamente. Non ho mai avuto grossi infortuni e sono certo di poter giocare a buoni livelli ancora un paio di stagioni».* Con il cartellino in mano Giannini costa zero lire e molte squadre lo hanno tentato. Prima il Brescia dove, guardacaso, tutto è svanito perché Mazzone non ne è diventato l'allenatore, poi la Lucchese, il Pescara ed ancora l'Inghilterra e la Svizzera. *«Tanti contatti, tante parole ma poi la verità è che ancora non ho trovato una piazza disposta veramente a volermi. Preferirei giocare in serie A, è chiaro, ma se poi dovesse essere qualcosa di diverso, magari una buona offerta all'estero, la valuterei».*

Giannini vuole riscattarsi, vuole dimostrare al mondo intero che la Roma si è sbagliata a scaricarlo. *«Ho ancora tanti stimoli e questa è la cosa che più conta, sono stato fuori dieci mesi e probabilmente mi hanno un po' dimenticato ma sono convinto di avere le caratteristiche per tornare utile a qualcuno».*

Sposato con Serena, ha due figlie: Francesca (9 anni) e Beatrice (3 anni), entrambe tifose della Roma. Lui preferisce non ricordare. *«Mi sento di avere un rapporto distaccato con l'ambiente che ho lasciato. Sono cambiate tante cose, la mia Roma era un'altra».* Siamo certi che Giannini non tornerebbe mai ad indossare la maglia giallorossa? *«Solo con un altro presidente... Il destino riserva sem-*

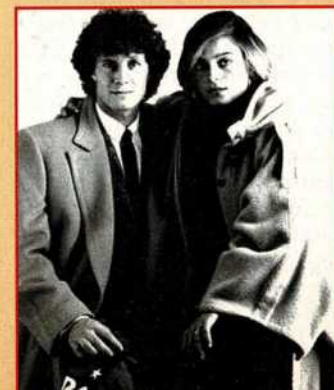
Estate 96, Giannini felice con la Supercoppa d'Austria appena conquistata (foto Gepa)

15 ANNI IN MAGLIA GIALLOROSSA

Giuseppe Giannini è **nato a Roma** il **20 agosto 1964**. Centrocampista alto **1,77 m** per **70 kg**. Ha **esordito** in serie **A** il **31 gennaio 1982** in **Roma-Cesena 1-0**. In maglia giallorossa ha giocato **15 stagioni** **(1981-82, 1995-96)** in serie A, collezionando **318 presenze** e **49 gol**.
Con l'**Under 21** ha giocato **16** partite segnando **un gol di sinistro**; con la Nazionale A, invece, ha giocato **47** partite coronate da **6 reti**.
Nella **Supercoppa italiana** ha giocato **una partita** nel **1991** (unica partecipazione della Roma come vincitrice della Coppa Italia) perdendo 1-0 contro la Sampdoria.
Con lo **Sturm Graz**, nella stagione **1996-97**, Giuseppe Giannini ha giocato **10 partite** segnando **2 reti**.

UNA STORIA DI MODA, MILIARDI E CAMPIONI INIZIATA 13 ANNI FA

Calcio Vogue, la fabbrica dei miti

Da elemento di folklore a stella della carta patinata. Dall'Anonimo Baffuto al Divino Pelato. L'immagine del calciatore nel secolo del Moderno corre lungo una parabola ben definita: dai dagherrotipi sfuocati di eroi mutandati e strambi nelle prime cronache sportive fino all'esplosione mass-mediatica dei nostri giorni, dove il campione è preda ambita di tutte le copertine, sportive e no, eroe da cronache mondane, termometro economico e sociale. Significativa tappa di passaggio sono gli anni Ottanta: il calcio, complice l'esplosione su scala planetaria della Tv, diventa un "prodotto" ambito, alletta sponsor, promuove audience, è volano di cifre crescenti, fa sempre più "immagine" al di là del rettangolo di gioco. In Italia il fenomeno è esaltato dal successo degli azzurri nel Mundial di Spagna e dall'arrivo nel nostro campionato di grossi calibri come Platini, Rummenigge, Falcão. E puntuale, nel novembre dell'84, arriva una significativa consacrazione: "L'Uomo

A sinistra, Platini in copertina. Sotto, Fulvio e Caterina Collovati: inizia il binomio calcio-spettacolo

pre delle novità».
La gente lo cerca, nell'inverno scorso oltre duemila persone invasero una libreria romana per avere un autografo di quello che per tanti è stato semplicemente "Il Principe". *«Sono pronto a rimboccarmi ancora le maniche* (lui, tra l'altro, ha sempre giocato con quelle lunghe n.d.r.), *a scendere in campo. Regista o anche libero, perché no? Non ci ho mai pensato, ma potrebbe essere una soluzione».*

Stefano Orsini

DA FICCADENTI A RONALDO, PER BALDAS NON C'È DIFFERENZA

Il **"colore"** delle caviglie

Il calcio, come la vita, è strano: la popolarità può arrivare in ogni momento, da situazioni impensabili, proprio quando uno meno se lo aspetta.

E chissà a cosa stava pensando Massimo Ficcadenti, centrocampista laterale del Torino, quando il suo nome uscito come un "sussurro" dalla bocca di Fabio Baldas è rimbalzato come un rombo sull'intera (o quasi) stampa italiana. Ficcadenti, Ronaldo, Weah e Mancini. No, non è una delle tante formazioni del fantacalcio, ma l'incauto quanto inesperto accostamento che il nuovo designatore multimediale degli arbitri ha tirato fuori dal cilindro, per spiegare in maniera un po' grossolana un concetto semplice e se vogliamo condivisibile: di fronte al gioco duro i giocatori sono tutti uguali, caviglie comprese. Nessuna differenza, nessun favore al "fenomeno" di turno.

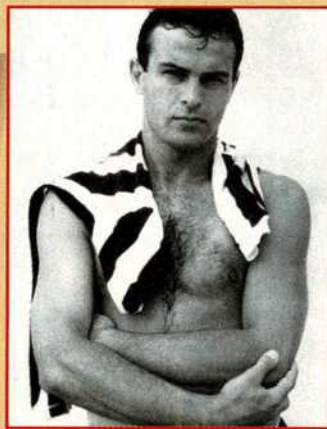
Così, per caso e per fortuna (?) Massimo Ficcadenti è diventato l'eroe del giorno, anche perché in questo calcio che esaspera le differenze non capita certo tutti i giorni di essere accostati a Ronaldo, Weah e Mancini. Passi il principio dell'eguaglianza, ma Baldas poteva evitare di mettere insieme tre attaccanti (e che attaccanti!) e un centrocampista laterale... il nostro Ficcadenti, appunto.

Nato a Massa trent'anni fa, la sua carriera calcistica si è consumata interamente sui campi di serie B, a parte la parentesi in A con il Verona nell'ultimo campionato: 19 presenze e zero gol. La sua prima squadra è stata la Sangiorgese in Eccellenza, poi Sambenedettese e Messina prima di arrivare nella città di Romeo e Giulietta. Dopo cinque stagioni con gli scaligeri quest'anno lo aspetta una stagione da protagonista nella serie cadetta con il Torino di Souness.

Basterebbe questo per capire quanto sono differenti le vite di Massimo e Ronaldo, per non parlare delle cifre che guadagnano e di tutto il resto. Fatto sta che, per quello che vale, Ficcadenti dovrà ringraziare il brasiliano per questa momentanea notorietà. Poi, come in un film già visto, il campionato e i Mondiali di Francia sussulteranno ad ogni dribbling del nerazzurro, mentre il granata lotterà con i compagni per conquistarsi un posto in "Paradiso".

E Baldas vuol far credere che un etto (in lire) di Ficcadenti vale quanto un chilo (in dollari) di Ronaldo... andatelo a raccontare a Moratti.

Francesco Caremani

Ficcadenti, dalla Samb agli onori delle cronache

A fianco, da sinistra, Leo Junior, Antonio Cabrini in versione sexy e i "pulcini" della Cremonese. Il terzo da sinistra in piedi è Massimo Lombardini, classe 71. Ora gioca nel Chievo

Vogue" celebra con un numero speciale il matrimonio fra un calcio ormai miliardario e i prodigi crescenti del made in Italy. Ne vengono fuori immagini "posate" (di Richard Corman e Aldo Fallai) e straordinarie, che scoprono per la prima volta in una luce nuova alcuni volti assai noti. Al debutto di una stagione fantasmagorica e in tutti i sensi ricchissima che dal Campionato delle Grandi porterà a Francia 98, merita rivisitare quella pionieristica sortita.

a.a.

Giuseppe Bergomi verso il record di presenze

L'Internauta

Fra poche settimane raggiungerà e supererà Facchetti nella classifica dei fedelissimi nerazzurri: 18 stagioni vissute da campione e senza clamori

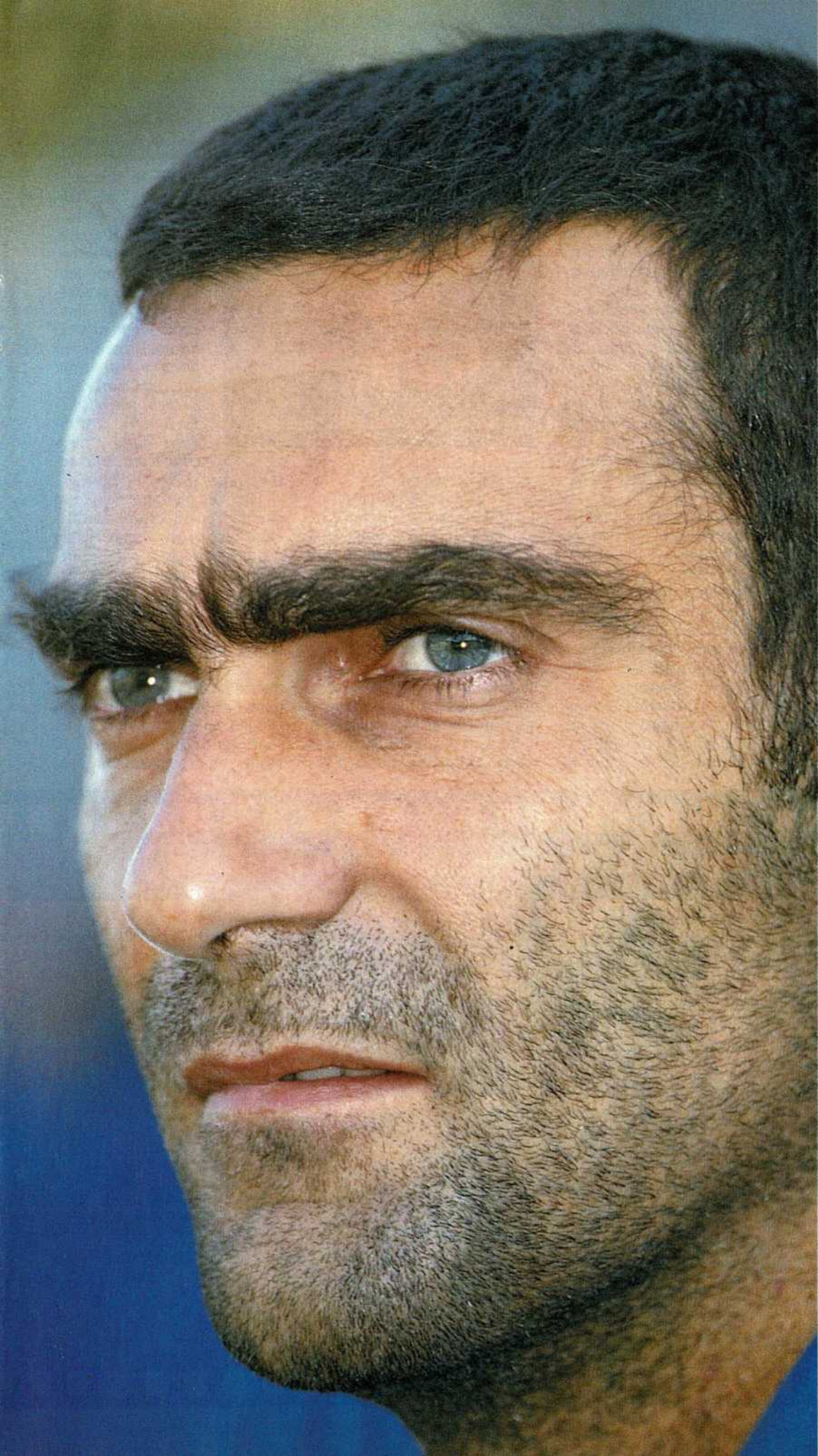
di Gianni de Felice

Non fa meraviglia se soltanto pochi si accorgono che sta arrivando il momento di festeggiare un grande del calcio italiano che diventa – se possibile – ancora più grande, che sale dal rango di bandiera a quello di monumento. Dico di Beppe Bergomi, che secondo il calcolo degli statistici, fra poche settimane si fregia della qualifica di interista più interista degli interisti di tutti i tempi, scavalcando Giacinto Facchetti – scusate se è poco – nella classifica delle presenze in maglia nerazzurra: oggi 469, contro le 476 del mitico numero 3 interista. E non desta neppure un'ombra di rammaricato stupore se di questo grande dell'epopea azzurra – campione del mondo nel 1982 a poco più di diciotto anni, marcatore nella finale di Madrid di quel tedeschino facile facile che si chiamava Rummenigge – si parla non tanto per celebrarlo, come merita, quanto per chiosare sulle presunte ruggini di un'anzianità da sempre annunciata – anche da me – e, per sua fortuna, non ancora giunta.

Tutto questo non sorprende, perché è perfettamente in linea con la vocazione e il destino di un personaggio campione non soltanto di calcio, ma anche – se non soprattutto – di mimetismo. Bergomi è di quei soggetti che sembrano non esistere, perché si confondono con i colori e le forme dell'ambiente. Se nel mondo animale il fenomeno serve a salvarsi dalla minaccia dei predatori o ad appostarsi meglio per la cattura del cibo, nel suo caso serve a non farsi distogliere – con polemiche, chiassate, proteste, giudizi incauti, atteggiamenti pretenziosi – dai veri, grandi, sostanziali obiettivi di carriera o di vita, perseguiti con muta quanto feroce determinazione.

Non è facile impegnarsi a passare inosservati, quando si esercita una professione fatta di popolarità e sottoposta a inesauribili esami. Ma, schivo per natura, Bergomi ci riesce benissimo senza alcuno sforzo apparente. E la tattica – o il vezzo? – gli ha reso moltissimo, avendogli permesso di smentire tanta gente e di "ingannare", talvolta, anche il destino. Beppe non si sognava neppure di fare il calciatore, essendo nato in una casa dove non si parlava di calcio e a malapena si sapeva cosa fossero Milan e Inter: gli interessi sportivi di suo padre, comunque piuttosto tiepidi, erano per ciclo e motociclo. Non doveva neppure essere interista: il suo primo cartellino doveva essere rossonero, ma dopo provino e visite mediche il settore giovanile del Milan gli consigliò di andare a curarsi i reumatismi. La concorrenza nerazzurra preferì rischiare, lo tesserò e dopo pochi anni Mazzola e Beltrami lo avvertirono che

segue

Sopra: 22.2.1981, Inter-Como 2-1, esordio in serie A. A destra: 31.8.1997, Inter-Brescia, presenza numero 469. A sinistra, una spiritosa immagine di "zio Beppe", nelle vesti dello Zio Tom (Foto Borsari)

33 anni, 18 da calciatore

HA ATTRAVERSATO

3 presidenti: Fraizzoli, Pellegrini, M.Moratti
12 allenatori: Bersellini, Marchesi, Radice, Castagner, Corso, Trapattoni, Orrico, Suarez, Bagnoli, Bianchi, Hodgson, Simoni

HA VINTO

1 Mondiale: 1982
1 Mundialito Club: 1981
1 Coppa Italia: 1981-1982
1 Scudetto: 1988-89
1 Supercoppa Italia: 1989-90
2 Coppa Uefa: 1990-91, 1993-94

In alto: "baffuto" campione del mondo nel 1982, a 18 anni. Qui sopra: festa scudetto 1988-89. Sotto: con la Coppa Uefa 1990-91

Bergomi/segue

doveva allenarsi con la prima squadra: sgomento della mamma che sognava un figlio ragioniere in banca, giuramento del figlio che s'impegnò a studiare – anche durante i ritiri azzurri – per il conseguimento dell'agognato diploma di ragiunatt.

I primi passi nelle squadre giovanili sono percorso obbligato per un campione: ma possono diventare un percorso ad ostacoli se – tanto per divertirsi con un altro innocente inganno – il futuro campione ha un bel paio di baffoni a tredici anni e barba ispida a quattordici, sotto due sopracciglioni folti che si congiungono alla sommità del naso. Ogni volta bisogna dare all'arbitro, col cartellino, anche l'atto di nascita vidimato dal notaio: per dimostrare che il giovinotto è in realtà un ragazzino, del tutto in regola con l'età della categoria. Purtroppo, contribuiscono al ricorrente equivoco anche i compagni di squadra che, forse invidiandogli l'aspetto già adulto, si vendicano chiamandolo "zio".

Col tempo, invece degli arbitri, dovrà provare a convincere – senza riuscirci – il commissario tecnico Sacchi, che epura un campione del mondo dalla nazionale ad appena 28 anni: la carriera azzurra di Bergomi finisce con Italia-Argentina nel mondiale 1990 e con il benservito a Vicini. E stenterà parecchio anche con molti critici, che ne parlano come di un veterano al tramonto quando ha poco più di venticinque anni. Inevitabile per uno che ha esordito in prima squadra a 16 anni, 1 mese e 8 giorni: Inter-Juve 0-0 di coppa Italia, 30 gennaio 1980 (un anno dopo, il 22 febbraio 1981 l'esordio in campionato). Oggi Beppe Bergomi sta per cominciare la sua diciannovesima stagione nell'Inter, ma non è matusalemme, non ha ancora compiuto 34 anni.

Con un carattere ispirato a tanta riservatezza – rare le sue foto "in borghese" con gli occhiali da vista, pochissime quelle accanto alla moglie Daniela – e tanta dimestichezza con le acrobazie tra maschera e volto, tra essere e sembrare, è persino ovvio che non ci sia tanto rullio di grancasse intorno alla pur consacrata "monumentalità" calcistica di Beppe Bergomi, che non squillino tante trombe per la bandiera

Lo Zio fa le boccacce al... tempo

che sta diventando "più bandiera" di tutta la storia nerazzurra. La verità è che lo "zio" sta cercando ancora una volta di sopravvivere sommessamente, in punta di piedi, come ama, alla propria celebrazione. Così come ha attraversato, senza compromettersi, ben tre ère interiste: quella domestico-paternalistica di Fraizzoli, quella managerial-rampante di Pellegrini, e questa tutta glamour e high profile di Moratti junior. E come ha perforato senza bruciarsi – altro che punta d'acciaio– una stratificazione particolarmente spessa e variegata di allenatori: Bersellini, Marchesi, Radice, Castagner, Corso, Trapattoni, Orrico, Suarez, Bagnoli, Bianchi, Hodgson, Simoni. Due anni fa Bergomi confessò: «*Per me sono stati fondamentali Radice che mi formò, Trapattoni che mi maturò e Bianchi che mi diede fiducia, salvandomi dallo "svecchiamento" che costò il posto a Zenga e Ferri*».

Difficile pensare che questo giudizio possa essere modificato all'ondivaga esperienza del tecnico inglese e dall'appena avviato lavoro di Gigi Simoni. Facile però supporre che Bergomi speri di modificarlo, aggiungendo il nome di un quarto allenatore determinante per la sua carriera. Difatti, se resiste ancora sulla breccia a trentaquattro anni, non è solo per l'ingaggio ma anche, anzi soprattutto, per colmare un vuoto che segretamente lo

Guardate i suoi avversari: li ha mandati tutti in pensione

1981-82: con Causio

1983-84: l'amico Collovati

1983-84: con Boniek

Mondiale 1982: con Rum

1987-88: con Gullit

1987-88: con Maradona

1988-89: con Junior

amareggia. Gli manca la coppa dei campioni. A questo punto ci vogliono almeno due stagioni, ma forse Bergomi sente che non è più un traguardo impossibile con un presidente ambizioso e impegnato come Massimo Moratti, con un fuoriclasse del calibro di Ronaldo in formazione, con sponsor ricchi e potenti alle spalle.

Chiaro che non è una speranza confessabile, specialmente da parte di un personaggio che ha fatto dell'understatement uno stile di vita e della dissimulazione una tattica di carriera. Se glielo chiedete, Bergomi è capace di rispondervi che ormai gli basta difendere il posto in prima squadra. Non è vero, ma vi converrà credergli. E convenire che è perfino giusto che menta, per coerenza con la sua vocazione alla mimèsi e all'umiltà. In fondo, anche questa professione di equilibrio, prudenza, modestia, costante nel tempo e accentuata proprio nei momenti di celebrazione, fa parte del magistero di un campione di lunghissimo corso come Beppe Bergomi e costituisce un esempio di cui gli siamo un po' tutti, interisti e no, debitori. Grazie, "zio".

Gianni de Felice

...menigge, ora dirigente Bayern M.

E nelle coppe gioca la partita numero 100

I SUOI RECORD

● 50 le vittorie nelle coppe europee del capitano nerazzurro, che precede in questa speciale classifica Scirea a 48, Bettega, Cabrini, Causio a quota 45.

● Bergomi detiene anche il primato assoluto nelle gare europee con la stessa maglia

GARE	GIOCATORE	CLUBS
99	Bergomi	Inter
97	Gento	Real Madrid
90	Camacho	Real Madrid
89	Augenthaler	Bayern M.
88	Santillana	Real Madri
87	Callaghan	Liverpool
85	Scirea	Juventus

● Giuseppe Bergomi insegue il record assoluto di presenze nelle coppe europee, che appartiene a Clemence Raymond con 104 gare disputate: 77 nel Liverpool e 27 nel Tottenham.

● Nell'edizione 1997-98 Bergomi può raggiungere con Berti un altro primato: vincere per la 3. volta la Coppa Uefa con la stessa maglia, impresa non ancora riuscita ad alcun giocatore.

Beppe Bergomi in una immagine del 1990: sul petto, lo scudetto di campione d'Italia, l'ultimo vinto dall'Inter

● Solo 2 giocatori hanno vinto due Coppa Uefa con 2 maglie diverse : lo spagnolo Ribelles (Barcellona, Valencia) e l'inglese Clemence (Liverpool e Tottenham). Un record fuori portata di Bergomi

COPPE EUROPEE: IN FILA DIETRO LO ZIO

	CAMPIONI	COPPE	UEFA	PRES.	CLUBS
Bergomi	6	6	87	99	Inter 99
Zoff	37	8	41	86	Juve 71, Napoli 15
Scirea	42	16	27	85	Juve 85
Bettega	31	8	42	81	Juve 81
Causio	23	7	49	79	Juve 71, Inter 8
Zenga	2	8	69	79	Inter 71, Sampdoria 8
Furino	30	7	41	78	Juve 78
Altobelli	8	11	58	77	Inter 69, Juve 8
Tardelli	30	5	29	74	Juve 60, Inter 14
Baresi G.	5	9	59	73	Inter 73
Cabrini	40	16	17	73	Juve 68, Bologna 5
Burgnich	40	8	25	73	Inter 57, Napoli 16
Rivera	19	26	27	72	Milan 72
Maldini P.	56	0	16	72	Milan 72

BERGOMI CONTRO TUTTI

AVVERSARIO	G	V	N	P
Real Madrid (Spa)	8	3	1	4
Boavista (Por)	4	2	1	1
Legia Varsavia (Pol)	4	2	1	1
Aston Villa (Ing)	4	2	0	2
Malmo (Sve)	4	1	2	1
Adanaspor (Tur)	2	2	0	0
AEK Atene (Gre)	2	2	0	0
Colonia (Ger)	2	2	0	0
IK Brage (Sve)	2	2	0	0
Norwich (Ing)	2	2	0	0
Rapid B. (Rom)	2	2	0	0
Salisburgo (Aus)	2	2	0	0
Anderlecht (Bel)	2	1	1	0
Apollon (Cip)	2	1	1	0
Atalanta (Ita)	2	1	1	0
Besiktas (Tur)	2	1	1	0
Dukla Praga (Rep. Ceca)	2	1	1	0
Nantes (Fra)	2	1	1	0
Partizan Belgrado (Jug)	2	1	1	0
San Gallo (Svi)	2	1	1	0
Sporting L. (Por)	2	1	1	0
Stella Rossa B. (Jug)	2	1	1	0
Amburgo (Ger)	2	1	0	1
AZ '67 (Ola)	2	1	0	1
Bayern M. (Ger)	2	1	0	1
Borussia D. (Ger)	2	1	0	1
Cagliari (Ita)	2	1	0	1
Groningen (Ola)	2	1	0	1
Linzer ASK (Aus)	2	1	0	1
Monaco (Fra)	2	1	0	1
Rangers (Sco)	2	1	0	1
Rapid V. (Aus)	2	1	0	1
Roma (Ita)	2	1	0	1
Schalke 04 (Ger)	2	1	0	1
Slovan B. (Rep. Slovacca)	2	1	0	1
Trabzonspor (Tur)	2	1	0	1
IFK Goteborg (Sve)	2	0	2	0
Dinamo B. (Rom)	2	0	1	1
Espanyol (Spa)	2	0	1	1
Turun Palloseura (Fin)	1	1	0	0
Guingamp (Fra)	1	0	1	0
Lugano (Svi)	1	0	1	0
Austria Vienna (Aus)	1	0	0	1
GAK Graz (Aus)	1	0	0	1
Totali	**99**	**50**	**21**	**28**

BERGOMI: 16 STAGIONI DI COPPE. GLI MANCA SOLO IL GOL

STAGIONE	COPPA	G	V	N	P	TURNO RAGGIUNTO DALL'INTER
1980-81	Campioni	4	2	1	1	Semifinali (Real Madrid 0-2, 1-0)
1981-82	Uefa	4	2	1	1	2° Turno (DInamo Bucarest 1-1, 2-3 d.t.s.)
1982-83	Coppe	6	2	1	3	Quarti (Real Madrid 1-1, 1-2)
1983-84	Uefa	5	2	0	3	Ottavi (Austria Vienna 1-2, 1-1)
1984-85	Uefa	10	6	0	4	Semifinali Madrid 2-0, 0-3)
1985-86	Uefa	10	5	3	2	Semifinali (Real Madrid 3-1, 1-5 d.t.s.)
1986-87	Uefa	8	4	3	1	Quarti (IFK Göteborg 0-0, 1-1)
1987-88	Uefa	5	2	2	1	Ottavi (Espanyol 1-1, 0-1)
1988-89	Uefa	6	4	1	1	Ottavi (Bayern M. 2-0, 1-3)
1989/90	Campioni	2	0	1	1	1° Turno (Malmo 0-1, 1-1)
1990-91	Uefa	12	6	3	3	Vincitrice (Roma 2-0, 0-1)
1991-92	Uefa	2	0	1	1	1° Turno (Boavista 1-2, 0-0)
1993-94	Uefa	12	9	1	2	Vincitrice (Salisburgo 1-0, 1-0)
1994-95	Uefa	2	1	0	1	1° Turno (Aston Villa 1-0, 0-1 d.t.s., s. rig. 3-4)
1995-96	Uefa	1	0	1	0	1° Turno (Lugano 1-1, 0-1)
1996-97	Uefa	10	5	2	3	Finalista (Schalke 04 1-0, 0-1 d.t.s.; s. rig. 2-4)
Totali	**16 ediz.**	**99**	**50**	**21**	**28**	

N.B.: Bergomi non ha realizzato alcuna rete nelle Coppe Europee - Statistiche di **Massimo Fiandrino**

Dal computer del Politecnico al "mostro" del terzo

ArbitRobot

Da domenica il cervellone ha iniziato il suo lavoro di designatore. Intanto qualcuno ha già disegnato il futuro dell'«uomo nero»

Anno primo dell'arbitro computerizzato, seconda serie, gestione Baldas. La prima volta fu nel 1984-85, gestione Gussoni: il meccanismo di scelta allora fu chiamato sorteggio, ma era condizionato da tanti paletti da poter essere definito, oggi, ugualmente "computerizzato". Adesso a operare le scelte c'é un vero cervellone elettronico, quello del Politecnico di Torino. Che ha già fatto il suo dovere per la prima giornata e che questa settimana ha lavorato a metà dovendo scegliere solo gli arbitri di serie B.

Attorno alle designazioni arbitrali, polemiche e discussioni. Che continueranno per tutta la stagione. Al centro del contendere, i criteri di assegnazione degli incontri introdotti nell'elaboratore. Ricordiamoli, sono nove: grado di difficoltà delle partite; "rendimento" degli arbitri (per la prima domenica si è seguita la classifica della stagione scorsa); compatibilità ambientali; eventuali ragioni d'opportunità; numero di presenze (massimo 18 per ciascun arbitro); coincidenze con la stessa squadra; bilanciamento fra partite in casa e in trasferta; intervallo minimo per arbitrare una stessa squadra; equilibrio nell'arco del campionato, maggiore novità della stagione.

Ogni settimana, gli arbitri vengono divisi in due fasce (Pairetto, in base ai risultati della scorsa stagione, è finito domenica scorsa nella seconda) e separati in questo modo fra Serie A e B. La classifica di rendimento è naturalmente segretissima. Punto delicato del sistema computerizzato, considerato per ovvi motivi più "democratico", sono le eventuali ragioni di opportunità, sulle quali aumenta il potere discrezionale dell'organo tecnico: le ragioni di opportunità in pratica sono il gradimento o meno di una società nei riguardi di un determinato arbitro.

Tutto sommato, invece del computer sarebbe meraviglioso poter disporre di arbitri-robot: che non sbagliano mai e che non scôntentano nessuno.

I 37 FISCHIETTI DI SERIE A e B

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SEZIONE AIA
Livio BAZZOLI*	14-2-1956	Merano
Roberto BETTIN	2-10-1953	Padova
R. Anthony BOGGI*	8-6-1955	Salerno
Cosimo BOLOGNINO	30-1-1959	Milano
Angelo BONFRISCO	12-4-1960	Monza
Gennaro BORRIELLO	17-8-1956	Mantova
Lorenzo BRANZONI	3-6-1962	Pavia
Stefano BRASCHI*	6-6-1957	Prato
Stefano CALABRESE	19-4-1961	Avezzano
Antonio CARDELLA	29-4-1961	T. del Greco
Piero CECCARINI*	20-10-1953	Livorno
Graziano CESARI*	23-12-1956	Genova
Pierluigi COLLINA*	13-2-1960	Viareggio
Gilberto DAGNELLO	13-7-1960	Trieste
Massimo DE SANTIS	8-4-1962	Tivoli
Francesco ERCOLINO	7-1-1960	Cassino
Stefano FARINA	19-9-1962	Novi Ligure
Ruggiero GAMBINO	4-12-1963	Barletta
G. Carlo LANA	16-11-1962	Torino
Domenico MESSINA	12-8-1962	Bergamo
Danilo NUCINI	22-8-1960	Bergamo
Pierluigi PAIRETTO*	15-7-1952	Nichelino
Gianluca PAPARESTA	25-5-1969	Bari
Emilio PELLEGRINO	18-9-1958	Barcellona P.G.
Pierangelo PIN	10-12-1959	Conegliano
Diego PRESCHERN	6-10-1963	Mestre
Sanvatore RACALBUTO	28-9-1961	Gallarate
Pasquale RODOMONTI	1-6-1961	Teramo
Roberto ROSETTI	18-9-1967	Torino
Pierpaolo ROSSI	8-6-1962	Ciampino
Tarcisio SERENA	30-4-1962	Bassano G.
Franco SIROTTI	23-5-1960	Forlì
Vincenzo SPUTORE	30-7-1960	Vasto
Francesco STRAZZERA	27-3-1963	Trapani
Daniele TOMBOLINI	12-6-1961	Ancona
Alfredo TRENTALANGE*	19-7-1957	Torino
Fiorenzo TREOSSI*	1-6-59	Forlì

* Internazionali- In *corsivo* i debuttanti

L'idea inglese

A tale proposito circolano da tempo le proposte più diverse. Dieci giorni fa hanno tenuto banco quelle di David Helleray, capo degli arbitri inglesi. Ogni arbitro, dice, dovrebbe scendere in campo con un occhio elettronico in testa, tale da rispecchiare fedelmente la sua visuale: questo permetterebbe ai moviolisti di capire se davvero c'é stato un errore o se l'arbitro non ha realmente potuto seguire bene un'azione. Già che c'era, Helleray ha messo sul tappeto anche altre idee: il cronometro dell'arbitro dovrebbe essere collegato con quello della tv e con il tabellone elettronico dello stadio in modo da permettere agli spettatoiri di capire subito il tempo da recuperare. Infine, un'altra proposta, non nuova, ma ribadita come urgente: l'espulsione a tempo di un giocatore, come nell'hockey o nella pallanuoto. La proposta nasce da una considerazione: il cartellino giallo é ingiusto in quanto a beneficiarne non é mai l'avversario del giocatore ammonito ma quello della giornata successiva. *The Express,* quotidiano inglese, ha integrato le idee di Helleray con quelle di altri e ha immaginato l'arbitro del secolo XXI: ecco, a fianco, come sarà "Roboref".

A Braschi il clou del 1. turno: Lazio-Napoli

millennio: alla ricerca del perfetto direttore di gara

Non perderti la tua

Abbonati subito alle dirette di +CALCIO per il

squadra.
Campionato '97-'98.

Non vedere la partita in diretta è come non vederla affatto. Allora, per non perderti la tua squadra del cuore, le sue azioni e le tue emozioni, non perderti l'abbonamento a +CALCIO per il campionato '97-'98. Con ***768.000 lire*** *potrai prenotare tutte le partite della tua squadra, con* ***528.000 lire*** *le sue trasferte, il tutto comprensivo del canone di locazione del* ***ricevitore digitale****. Ma lo spettacolo non finisce qui, continua con tutta l'offerta della piattaforma digitale satellitare D+, con canali d'intrattenimento per tutta la famiglia. Informati subito su +CALCIO. Farlo non ti costa niente, non farlo ti costa il campionato.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI O TELEFONA ALLO 02-5454141.

TELE +

TELE +

TELE +

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

IN ARRIVO

IN ARRIVO

IN ARRIVO

Storie vere

di Dante Apolloni

Arbitri: estratto a sorte anche il computer!

MULTINAZIONE. È l'autentica novità dell'anno. Ci sono squadre che hanno più tesserati stranieri che italiani, ci sono formazioni base con nove stranieri su undici e gli altri due che magari sono leghisti secessionisti. Unica che si salva, per ora, è l'Inter, che ha sì un sacco di stranieri ma non ha certo una formazione base. È interessante quello che succede per le lingue: un allenatore che magari ha soltanto da poco imparato i primi rudimenti dell'italiano, si trova a dover dare indicazioni e ordini i giovani della squadra, quando un allenatore deve dare la stessa indicazione a tutta la difesa e la urla in cinque lingue diverse in successione: prima che abbia finito, i giovani hanno già segnato tre gol e questo provoca frustrazione nei titolari. In compenso il tutto assume un buon tono ecumenico, ricordando molto da vicino i saluti al mondo che risuonano il giorno di Pasqua in piazza San Pietro, con l'allenatore che urla le indicazioni facendole precedere da un *«Per i giocatori di espressione spagno-*

in almeno sei lingue diverse, compreso a volte l'aramaico antico. Il più è ricordarsi la lingua parlata da ogni giocatore, rivolgersi in portoghese a Bierhoff non offre la garanzia di risultati immediati. Il tragico in allenamento è nelle partitelle contro *la...»* etc. etc.

SORTEGGIO. Qualcuno ha capito come ha funzionato la rivoluzione in campo arbitrale? pochi? SIamo qui apposta. Allora, ha fatto tutto il computer sorteggiando. Per prima cosa è stato sorteggiato il nome del capo degli arbitri. In lizza c'erano Baldas, Casarin, un tipo vestito di nero che passava di lì per caso, e la combinazione 2-6-12-18-21-24-27-30 del Totogol. È uscita quest'ultima, ma ha rinunciato perché essendo uscita ha vinto quattro miliardi ed è andata a vivere alle isole Cayman. Il sorteggio successivo ha favorito Baldas. A quel punto si trattava di abbinare le fasce di difficoltà delle partite alle fasce di bravura degli arbitri e per l'operazione è stato necessario l'acquisto di un fasciatoio, con la vaschetta di sotto per il bagnetto. Ci sono, alla fine, gare di fascia A (le più difficili e prestigiose, tipo Milan-Juventus) e così via fino alla fascia Z che comprende la sfida a boccette tra i due bar principali di Ladispoli. A quel punto, basta sorteggiare il computer per il sorteggio e procedere con il sorteggio definitivo.

CONTROANALISI. Ora, al limite bisogna ringraziare il cielo che Maradona abbia scelto di allenarsi con Ben Johnson. Pensate cosa sarebbe successo al controllo antidoping se avesse scelto di allenarsi con Giovanni Brusca. Il punto è il dato reale delle controanalisi che è tenuto segretissimo, e ha evidenziato tracce di contrococa, una sostanza stupefacente che si assume espirando forte all'infuori col naso. Ovviamente l'aveva presa Ben Johnson durante un colloquio riservato a due col povero Diego. Attenzione alle contro-contro-analisi, potrebbe succedere di tutto.

RONALDO. Ferve il dibattito su come sia meglio fermarlo. Prima regola, non lasciargli spazio, non lasciargli nulla. Se siete il suo salumiere non ditegli mai *«sono due etti in più. Lascio?»*, come l'avete detto, lui è già sparito alle vostre spalle e vi sta divorando l'intero bancone con la scusa che all'Inter gli mancano i rifornimenti.

PROVA. Altro fattore fondamentale della nuova stagione: la prova televisiva. Se l'arbitro non ha visto, vale quello che è stato documentato dalla tv. L'innovazione apre spiragli impensabili, soprattutto per la vita famigliare degli arbitri stessi. Tralasciamo ovviamente implicazioni morbose, prove televisive su cose non viste dal protagonista eccetera, ma si rivoluzionano anche le cose minime. Tipo: la moglie dell'arbitro: *«Hai visto com'è rincarata la frutta?»*. L'arbitro: *«No, non ho visto»*. Lì scatta la prova televisiva, se esistono immagini di albicocche a trentamila lire al chilo, il fruttivendolo viene severamente punito. □

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

(Fotosports International)

Spagna

Denìlson infiamma Siviglia, il Real rimpiange Capello

Inghilterra

Comanda Hodgson. E intanto i nostri continuano a far gol

Germania

Inchiesta: ma proprio non esistono più cannonieri tedeschi?

Ronaldo, Kluivert, Weah: tutti in bianco. Nel debutto di Serie A le stelle sono state Batigol e Recoba

CIAK

BUONA la prima

Matita rossa matita blu

AMOROSO POCO AMATO

Vale la pena allestire la difesa più alta del mondo, reclutandola in tutti i continenti, per beccare un gol di testa, su calcio d'angolo, alla prima occasione? Blu al ***Milan*** e ai suoi distratti corazzieri. Ma allora cosa dovremmo dire del Bologna? Il suo reparto arretrato si esibisce a Bergamo in una nobile e struggente gara di emulazione. Fra ***Brunner***, ***Carnasciali*** e ***Mangone***, chi la combina più grossa? Blu a tutti e tre, nel dubbio. Scaliamo sul rosso con due portieri. ***Pagotto*** non è proprio irreprensibile contro la Roma, ***Caniato*** collabora con zelo alla resurrezione di Batistuta. La rovesciata a tempo scaduto, che firma la rocambolesca vittoria viola, è un capolavoro di acrobazia: forse per questo il portiere dell'Udinese si è fermato ad ammirarla.
Sempre a Udine, rosso all'arbitro ***Messina***. Si sprecano le circolari per mettere al bando i giocatori violenti, e infatti chi viene espulso? Il brasiliano Amoroso, uno che sicuramente ne prende più che darne. L'unica tutela che gli arbitri conoscono è quella della loro maestà. L'Inter è salvata da Recoba, ma ***Djorkaeff*** (blu) è sempre meno riconoscibile. Eppure gioca dove preferisce, non c'è più quel cattivone di Hodgson a fargli fare la punta. La Juve è salvata da Inzaghi, ma ***Del Piero*** (rosso) latita. Solo una coincidenza?

Amoroso (FotoAnteprima)**, prima il gol poi l'espulsione. Sotto, l'arbitro Messina** (Foto Borsari)**. In basso Alex Del Piero** (Foto Mana). La moviola é di S.Pupo

Il protagonista

Batistuta

Rieccolo, il grande Gabriel. Passarella lo ha cancellato dalla Nazionale argentina (dove gioca Calderon, pensa un po'), Cecchi Gori lo stava allontanando dalla Fiorentina, il Barcellona lo ha snobbato, preferendo spendere 55 miliardi per Rivaldo (de gustibus...). È rientrato nervoso, arrabbiato, intrattabile. Ma sul campo è subito stata un'altra cosa. La tripletta di Udine lancia la sfida del collaudato cannoniere ai tanti nuovi e prestigiosi pretendenti arrivati ad assaggiare il campionato più difficile del mondo. Chi vorrà sedersi sul trono del gol, dovrà fare ancora le spese con questo insaziabile cacciatore di reti. Ronaldo, Kluivert e soci sono avvisati.

La tattica

TORNA IL SOLISTA. E

Due i motivi dominanti della giornata inaugurale. Il primo è beneaugurante, almeno per chi non ha mai rinunciato al primato della qualità. Questo calcio superschematico e organizzato, va riscoprendo il valore determinante del solista. L'Inter, prigioniera di un gioco arruffato e senza sbocchi, rivede la luce grazie a due sublimi invenzioni di Alvaro Recoba, verde talento uruguagio. La Juventus è tratta a salvamento da una pura magia di Pippo Inzaghi, genietto dell'area piccola. Ed è Batistuta a trasferire d'incanto la Fiorentina dalla disfatta al trionfo, grazie a conclusioni prettamente personali. L'unica grande i cui solisti si siano inceppati, il Milan, è anche la sola rimasta al palo. Se tutto questo avrà un seguito, e sarà seriamente meditato dai maghi della panchina, andremo verso un calcio meno impastoiato e più allegro. Ma siamo solo

di Adalberto Bortolotti

La rivelazione

Recoba

Ai tempi, lontanissimi ahimé, in cui spopolava nel River Plate e nella Nazionale argentina, prima di essere catturato dall'implacabile Juventus, Omar Sivori era detto "el gran zurdo", il grande mancino, per via del suo sinistro fatato.
Bene, quanto a sinistro non scherza questo ragazzo di ventun anni che viene da Montevideo e che scatena dalla distanza missili imprendibili, dalla traiettoria teleguidata.
I due gol con cui Recoba ha salvato la panchina di Simoni (per quanto?) sono reperti del passato, da gustare con fine godimento estetico. Hai un bel organizzatore difese, se questo monello ti perfora da trenta metri, senza preavviso. Recoba è l'imprevedibilità del calcio, è un patrimonio che non va sciupato.

Alla prossima...

GEORGIA-ITALIA MERCOLEDI' IN TV

Chi entra non esce più. È il metodo bearzottiano, metodo dell'usato sicuro che (a meno di clamorosi tonfi) non ti lascia a piedi e che aiuta il campionato. Un salvagente a Del Piero, uno stimolo a Robi Baggio e poi tutti gli altri, i soliti visi noti figli diretti (e legittimi) del torneo appena iniziato. Per la partitissima con la Georgia (diretta tv mercoledì 10 settembre alle 17.55 su Rai Uno da Tbilisi), Cesare Maldini continua nella sua opera di ristrutturazione della Nazionale: mantiene il gruppo, convoca i meritevoli e non abbandona coloro che possono dare l'additivo giusto per Francia '98. Ecco i convocati.
✔ Portieri: Pagliuca (Inter) e Peruzzi (Juventus).
✔ Difensori: Cannavaro (Parma), Ferrara (Juventus), Maldini (Milan), Nesta (Lazio), Panucci (Real Madrid), Torrisi (Bologna).
✔ Centrocampisti: D.Baggio (Parma), Conte (Juve), Di Livio (Juve), Di Matteo (Chelsea), Fuser (Lazio), Lombardo (Crystal Palace).
✔ Attaccanti: R.Baggio (Bologna), Casiraghi (Lazio), Del Piero (Juve), Inzaghi (Juve), Vieri (Atletico Madrid), Zola (Chelsea).
Il prossimo turno di campionato si giocherà il 14 settembre. Al centro della giornata, tre grandi match: Roma-Juve, Milan-Lazio e Bologna-Inter. *(m.d.v.)*

IL 3-4-3 VA IN TILT

all'inizio. La seconda notazione riguarda la novità stagionale, il 3-4-3. Confesso che quando vidi Cruijff, alla guida del Barcellona, inaugurare la moda dei tre difensori, pensai a un suicidio tattico. I rischi, in effetti, sono enormi e non sempre compensati dalla maggior produttività offensiva. Con i tre difensori hanno giocato il Bologna a Bergamo (ne ha presi quattro), Udinese e Fiorentina (2-3, ma poteva anche finire 5-5). Urgono correttivi, il divertimento è relativo se a divertirsi sono soprattutto gli avversari.

Carnasciali e Torrisi alle prese con Orlando e Caccia (Foto Vignoli). **Alla prima uscita la difesa del Bologna ha subito quattro gol. Adesso il presidente Gazzoni è intenzionato a correre ai ripari...**

Panchina su

Mondonico

Potevo scegliere Menotti o Malesani, due debuttanti così diversi, uno senza passato e l'altro persino troppo ricco di trascorsi, dolci e amari, entrambi vincenti. Ma credo che sia giusto riconoscere i meriti a questo artigiano ruvido della panchina, non sempre simpatico, a volte debordante, altre volte oscuro in certe allusioni. Emiliano Mondonico, sempre alle soglie del gran salto e sempre al palo. Della sua Atalanta, era rimasto poco: via in un colpo Inzaghi, il cannoniere, Morfeo, il talento, Lentini, il miracolato. Con un attacco di maniera, ha esordito facendo quattro gol. Battiamogli le mani.

Panchina giù

Capello

Certo, aveva sognato diverso il gran rientro. Ho visto sabato il suo Real: una pena, pochi tocchi improvvidi hanno rovinato il suo geniale lavoro di assemblaggio. Ma una pena è stato anche il Milan di Piacenza. Le illusioni di quel gran secondo tempo con la Juve, al Trofeo Berlusconi, sembran vecchie di mesi. Il Milan è il mio favorito, per i suoi molti campioni, ma soprattutto per lui, Fabio, vincente nato. Eppure questa partenza falsa insospettisce. Nella sua pigra accettazione del fato, il Milan stracco di Piacenza tutto sembrava, fuori che una squadra di Capello. E non basterà Leonardo, ci vorrà la frusta per qualche indolente mercenario...

Così alla 1. giornata

31 agosto

Atalanta-Bologna 4-2
Bari-Parma 0-2
Empoli-Roma 1-3
Inter-Brescia 2-1
Juventus-Lecce 2-0
Lazio-Napoli 2-0
Piacenza-Milan 1-1
Sampdoria-Vicenza 2-1
Udinese-Fiorentina 2-3

I prossimi due turni

14 settembre
2ª. giornata - ore 16

Bologna-Inter
Brescia-Sampdoria
Fiorentina-Bari
Lecce-Udinese
Milan-Lazio
Napoli-Empoli
Parma-Atalanta
Roma-Juventus (ore 20,30)
Vicenza-Piacenza

21 settembre
3ª. giornata - ore 16

Atalanta-Sampdoria
Bari-Bologna
Empoli-Lazio
Inter-Fiorentina
Juventus-Brescia
Piacenza-Parma
Roma-Lecce
Vicenza-Napoli
Udinese-Milan (ore 20,30)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Atalanta	**3**	1	1	0	0	4	2	1	1	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0
Roma	**3**	1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1
Parma	**3**	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0
Juventus	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Fiorentina	**3**	1	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	2
Inter	**3**	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
Sampdoria	**3**	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
Milan	**1**	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Piacenza	**1**	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Udinese	**0**	1	0	0	1	2	3	1	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0
Brescia	**0**	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
Vicenza	**0**	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
Bologna	**0**	1	0	0	1	2	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4
Empoli	**0**	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0
Lecce	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Napoli	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Bari	**0**	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	3	-	-	1	2	-	1	-	3	**3**
Recoba (Inter)	-	2	-	-	2	-	1	2	-	**2**
Balbo (Roma)	1	-	1	2	-	-	-	-	2	**2**
Caccia (Atalanta)	1	-	-	1	-	1	-	1	-	**1**
Lucarelli (Atalanta)	1	-	-	1	-	-	-	1	-	**1**
Orlando (Atalanta)	-	-	1	1	-	-	-	1	-	**1**
Sgro' (Atalanta)	-	1	-	1	-	-	-	1	-	**1**
Andersson (Bologna)	-	-	1	1	-	-	-	-	1	**1**
Baggio (Bologna)	1	-	-	1	-	1	-	-	1	**1**
Hubner (Brescia)	-	1	-	1	-	-	-	-	1	**1**
Cappellini (Empoli)	1	-	-	1	-	1	-	1	-	**1**
Conte (Juventus)	-	-	1	1	-	-	-	1	-	**1**
Inzaghi (Juventus)	1	-	-	1	-	-	-	1	-	**1**
Mancini (Lazio)	-	-	1	1	-	-	-	1	-	**1**
Pancaro (Lazio)	-	1	-	-	1	-	1	1	-	**1**
Benarrivo (Parma)	-	1	-	-	1	-	-	-	1	**1**
Strada (Parma)	1	-	-	1	-	-	-	-	1	**1**
Delli Carri (Piacenza)	-	-	1	1	-	-	-	1	-	**1**
Delvecchio (Roma)	-	1	-	1	-	-	-	-	1	**1**
Boghossian (Sampdoria)	-	-	1	1	-	-	-	1	-	**1**
Tovalieri (Sampdoria)	-	-	1	1	-	-	-	1	-	**1**
Amoroso (Udinese)	1	-	-	1	-	-	-	1	-	**1**
Poggi (Udinese)	-	1	-	1	-	-	-	1	-	**1**
Di Napoli (Vicenza)	-	1	-	1	-	-	-	-	1	**1**

legenda. dx=destro, sx=sinistro, te=testa, a.=in area, f.a.=fuori area, rig.=rigore, pun.=punizione

Numeri

1 le triplette in serie A di Batistuta che in precedenza aveva segnato tre volte in una sola partita nel campionato di B (contro il Pisa) e in Coppa Italia (con l'Inter).
3 i giocatori stranieri che all'esordio in A hanno segnato una doppietta. Prima di Alvaro Recoba, Miki Laudrup e Zico.
3 gli allenatori esordienti in Serie A: Menotti, Spalletti e Malesani.
4 come i falli subiti da Ronaldo.
100 le presenze in serie A dell'arbitro torinese Trentalange.
143 sono i gol segnati da Mancini in A. Tra i giocatori in attività nessuno ha fatto meglio di lui.
469 come le presenze in A totalizzate da Giuseppe Bergomi. E' lui il leader indiscusso.
32.012 i paganti in più rispetto alla prima giornata dello scorso campionato.

Atalanta 4

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Fontana 6.5, Dundjerski 6.5, Rustico 6, Sottil 5.5, Bonacina 6, Foglio 6, Sgrò 7, Gallo 6.5, Mirkovic 5.5 (32' st S. Rossini ng), Orlando 6 (18' st Carbone 6), Caccia 6.5 (26' st Lucarelli 6).
Panchina: 12 Pinato, 23 Chianese, 16 Englaro, 28 Zenoni.
Allenatore: Mondonico 7.
Reti: 26' pt Caccia (d) rig.; 3' st Orlando (t), 34' Sgrò (s), 48' Lucarelli (d).
Assist: Sgrò, Lucarelli e Foglio.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (7 fuori).
Rigori: Caccia, gol.
Fuorigioco: 9.
Ammoniti: Mirkovic, Sottil e Gallo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 28.
Stranieri utilizzati: 2.

Bologna 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Brunner 5, Carnasciali 4, (13' st Bonomi ng), Torrisi 5, Mangone 4.5, Nervo 6, Magoni 5 (37' st Brambilla ng), Marocchi 6, Pavone 5.5, Baggio 6, Andersson 6.5, Fontolan 5,5 (13' st Kolyvanov ng).
Panchina: 12 Ferrari, 4 Seno, 14 Shalimov, 25 Kallon.
Allenatore: Ulivieri 5,5.
Reti: 40' st Andersson (t), 45' Baggio (d) rig.
Assist: nessuno.
Pali: Nervo.
Tiri in porta: 17 (8 fuori).
Rigori: Baggio, gol.
Fuorigioco: 1.
Ammoniti: Torrisi e Baggio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Trentalange di Torino 6

Spettatori: 8.416 paganti, 12.314 abbonati; 296.560.000 incasso, più 365.000.000 quota abb.
La statistica: Bergamo tabù per il Bologna. L'ultima vittoria risale al 1962: finì 3-1.

ter. L'Atalanta castiga il Bologna. Doppietta per Balbo

Bari 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6, De Rosa 6.5, Sordo ng (27' pt Giorgetti ng, 46' pt Zambrotta 6), Garzya 6, Ripa 6 (28' st Sassarini ng), Manighetti 6, Bressan 5.5, Ingesson 6.5 Volpi 6, Ventola 6, Masinga 5.
Panchina: 12 Gentili, 22 Sala, 13 Marcolini, 15 De Ascentis.
Allenatore: Fascetti 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 4.
Ammoniti: Masinga e Zambrotta.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 2.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6, Zè Maria 6, Thuram 6, Cannavaro 6, Benarrivo 7, Orlandini 6(18' st Crippa 6), Sensini 6.5, Baggio 5.5, Strada 6.5 (33' st Fiore ng); Chiesa 6, Crespo 5.5 (28' st Pedros ng).
Panchina: 24 Nista, 6 Milanese, 14 Mussi, 25 Adailton.
Allenatore: Ancelotti 6,5.
Reti: 43' pt Strada (d); 26' st Benarrivo (s).
Assist: Orlandini.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 19 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 2.
Ammonito: Benarrivo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 23.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Collina di Viareggio 6,5

Spettatori: 22.187 paganti, 12.591 abbonati; 538.030.000 incasso, più 256.232.000 quota abb.
La statistica: Per il Bari mai una vittoria contro il Parma nel campionato di Serie A.

Empoli 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 6, Fusco 6, Baldini 6 (43' st Vukotic ng), Bianconi 6, Pusceddu 6 (19' st Arcadio 5.5), Martino 6, Pane 6.5, Ficini 6.5, Martusciello 5.5 (19' st Tonetto 5); Cappellini 6.5, Esposito 6.5
Panchina: 12 Roccati, 13 Cribari, 14 Pecorari, 29 Mussi.
Allenatore: Spalletti 6.
Reti: 16' pt Cappellini (d) rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (5 fuori).
Rigori: Cappellini, gol.
Fuorigioco: 5.
Ammoniti: Martusciello e Cappellini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 1.

Roma 3

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 7, Cafu 6.5, Aldair 7, Servidei 5.5, Candela 6.5, Tommasi 6.5, Di Biagio 6, Di Francesco 6 (10' st Scapolo 5.5), Paulo Sergio 6 (10' st Gautieri 6.5), Balbo 7, Delvecchio 7 (41' st Helguera ng).
Panchina: 12 Chimenti, 20 Lucenti, 25 Petruzzi, 26 Bordacconi.
Allenatore: Zeman 6,5.
Reti: 3' pt Delvecchio (s); 1' (d), 16' (t) st Balbo.
Assist: Aldair, Delvecchio e Cafu.
Pali: Balbo.
Tiri in porta: 16 (10 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 4.
Ammoniti: Konsel e Tommasi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 24.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 7

Spettatori: 9.027 paganti, 4.056 abbonati; 346.420.000 incasso, più 141.760.000 quota abb.
La statistica: Cinque partite, mai un pareggio e vittorie della Roma che salgono a quattro.

Inter 2

Schema: 5-3-2
Formazione: Pagliuca ng, Moriero 5, Sartor 6, Bergomi 7, Galante 5.5, Zanetti 7, Simeone 4, Djorkaeff 5 (47' st Berti ng), Winter 6 (33' st Cauet 6), Ronaldo 6.5, Ganz 5 (27' st Recoba 8).
Panchina: 22 Nuzzo, 3 Tarantino, 13 Zè Elias, 19 Paganin.
Allenatore: Simoni 6.
Reti: 35' (s), 42' (s) Recoba.
Assist: Cauet.
Pali: Ronaldo.
Tiri in porta: 22 (11 fuori).
Rigori: nessuno
Fuorigioco: 1.
Ammoniti: Galante, Djorkaeff e Moriero.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 11.
Stranieri utilizzati: 7.

Brescia 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Cervone 7.5, E. Fellippini 6.5, Adani 6.5, Diana 6.5, Savino 6.5, Kozminski 6.5, A. Filippini 6.5, De Paola 6.5 (11' st Bacci 6), Banin 6 (38' st Doni ng), Bonazzoli 5 (8' st Pirlo 6), Hubner 6.5.
Panchina: 12 Pavarini, 8 Romano, 13 Sabau, 14 Bizzarri.
Allenatore: Materazzi 6.
Reti: 28' st Hubner (d).
Assist: Pirlo.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 4 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 4.
Ammoniti: A. Filippini e Bacci.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 7

Spettatori: 24.931 paganti, 44.751 abbonati; 1.081.893.000 incasso, più 1.206.868.254 quota abb.
La statistica: Diciassette partite in casa dell'Inter e mai una vittoria. Hubner ci aveva provato...

Juventus 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 7, Birindelli 5.5, Ferrara 6, Montero 5 (14' st Pessotto 5.5), Dimas 5.5, Conte 6.5, Deschamps 6, Zidane 6.5 (1' st Pecchia 6), Del Piero 5.5 (14' st Amoruso 6), Inzaghi 6.5.
Panchina: 12 Rampulla, 13 Iuliano, 20 Tacchinardi, 18 Fonseca..
Allenatore: Lippi 6.
Reti: 39' st Inzaghi (d), 49' Conte (t).
Assist: Deschamps e Zidane.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 9.
Ammonito: Dimas.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 4.

Lecce 0

Schema: 4-5-1
Formazione: Lorieri 6.5, Sakic 6.5, Viali 6, Cyprien 6, Annoni 6, Rossi 5.5, Piangerelli 5.5, Maspero 6 (34' st Cozza ng), Mancuso 5.5, Casale 6, Palmieri 6.
Panchina: 12 Aiardi, 5 Baronchelli, 6 Vanigli, 8 Edusei, 9 De Francesco, 24 Conticchio.
Allenatore: Prandelli 6.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 4 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 8.
Ammonito: Lorieri.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 9.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Borriello di Mantova 7

Spettatori: 12.130 paganti, 11.096 abbonati; 467.000.000 incasso, più 230.000.000 quota abb.
La statistica: Continua la serie negativa del Lecce in casa juventina: mai una vittoria.

Serie A Mancini già re nella Lazio. Per il Milan una mezza stec

Lazio 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Marchegiani ng, Pancaro 6, Lopez 6, Nesta 7, Favalli 6.5, Fuser 6.5, Almeyda 7, Jugovic 5.5, Mancini 7 (35' st Nedved ng), Boksic 7 (43' st Rambaudi ng), Signori 5 (1' st Casiraghi 6,5).
Panchina: 22 Ballotta, 2 Negro, 20 Grandoni, 23 Venturin.
Allenatore: Eriksson 7.
Reti: 23' st Mancini (t), 31' Pancaro (s) pun.
Assist: Fuser.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (5 fuori).
Rigori: Casiraghi, parato.
Fuorigioco: 4.
Ammonito: Almeyda.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 4.

Piacenza 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6, Rossi 6 (1' st Piovanelli 6), Polonia 6.5, Delli Carri 7, Tramezzani 6.5 (30' st Conte ng), Bordin 5.5, Scienza 6, Stroppa 6.5, Mazzola 6.5, Piovani 5.5, Murgita 5.5 (32' st Rastelli ng).
Panchina: 12 Marcon, 8 Valtolina, 17 Valoti, 19 Inzaghi.
Allenatore: Guerini 7.
Reti: 19' st Delli Carri (t).
Assist: Stroppa.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 2.
Ammonito: Stroppa.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 0.

Sampdoria 2

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Ferron 6, Balleri 6, Mannini 6, Mihajlovic 7, Pesaresi 6 (20' st Scarchilli 6), Veron 7, Boghossian 7, Laigle 6.5, Morales 6 (26' st Tovalieri 7), Montella 6, Klinsmann 6 (44' st Vergassola ng).
Panchina: 12 Ambrosio, 24 Dieng, 15 Salsano, 23 Dichio.
Allenatore: Menotti 6,5.
Reti: 10' pt Boghossian (t); 41' st Tovalieri (t).
Assist: 2 Mihajlovic.
Pali: Veron.
Tiri in porta: 22 (11 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 3.
Ammoniti: Balleri, Mannini e Mihajlovic.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 22.
Stranieri utilizzati: 6.

Udinese 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Caniato 5, Genaux 6, Calori 5.5, Bertotto 6, Helveg 7, Bachini 6, Walem 5.5 (24' st D'Ignazio ng), Cappioli 6 (10' st Jorgensen 6), Poggi 7 (35' st Fernandez ng), Bierhoff 6.5, Amoroso 6.
Panchina: 1 Turci, 24 Bia, 10 Locatelli, 15 Zanchi.
Allenatore: Zaccheroni 6.
Reti: 29' pt Amoroso (d); 28' st Poggi (s).
Assist: Helveg e Calori.
Pali: Amoroso e Poggi.
Tiri in porta: 13 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 7.
Ammonito: Cappioli e Fernandez.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 7.

Napoli 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 7, Ayala 6.5, Baldini 5.5, Prunier 5.5 (48' pt Sbrizzo 5), Sergio 5, Crasson 5, Goretti 5 (29' st Scarlato ng), Rossitto 6, Longo 6, Bellucci 5.5, (43' st Esposito ng), Protti 5.
Panchina: 12 Di Fusco, 5 Facci, 13 Panarelli, 14 Altomare.
Allenatore: Mutti 5,5.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 2 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 2.
Ammonito: Protti e Ayala.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 10.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Braschi di Prato 6,5

Spettatori: 24.979 paganti, 30.761 abbonati; 1.001.440.000 incasso, più 886.377.000 quota abb.
La statistica: Dal 1991 il Napoli esce puntualmente battutto dall'Olimpico contro la Lazio.

Milan 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Taibi 6, Maldini 6, Costacurta 5.5, Cruz 5, Ziege 6.5, Ba 5 (25' st Blomqvist 6), Desailly 6, Albertini 5.5 (26' st Maini 6), Boban 6.5 (34' st Davids ng); Weah 5.5, Kluivert 5.
Panchina: 1 Rossi, 21 Cardone, 24 Smoje, 11 Andersson.
Allenatore: Capello 5,5.
Rete: 29' pt Delli Carri aut.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 0.
Ammoniti: Cruz e Boban.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 24.
Stranieri utilizzati: 9.

Arbitro: Cesari di Genova 5,5

Spettatori: 12.802 paganti, 7.538 abbonati; 505.050.000 incasso, più 208.742.942 quota abb.
La statistica: Dopo dieci anni il Milan non vince la vince la gara d'esordio del campionato.

Vicenza 1

Schema: 5-4-1
Formazione: Brivio 7, Mendez 5.5, Canals 6, Dicara 5.5 (37' st Stovini ng), Viviani 6, Otero 6 (17' st Baronio 6), Beghetto 5.5 (31' st Coco 5.5), Di Carlo 6, Ambrosini 5.5, Di Napoli 6.5, Luiso 6.
Panchina: 1 Mondini, 14 Zauli, 23 Ambrosetti, 7 Schenardi.
Allenatore: Guidolin 6.
Rete: 8' st Di Napoli (s).
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 5.
Ammoniti: Dicara, Di Napoli, Mendez e Baronio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 27.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Treossi di Forlì 4,5

Spettatori: 5.908 paganti, 18.652 abbonati; 183.553.000 incasso, più 422.986.000 quota abb.
La statistica: Era il 24 gennaio del 1971 quando il Vicenza vinse per l'ultima volta a "Marassi".

Fiorentina 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6, Tarozzi 5, Firicano 5, Falcone 6.5, Kanchelskis 6.5, Cois 6, Rui Costa 6, Serena 5 (14' st Bettarini 6), Oliveira 5 (47' st Amoroso ng), Batistuta 8, Robbiati 6 (24' st Morfeo ng).
Panchina: 22 Fiori, 15 Mirri, 4 Piacentini, 19 Dionigi.
Allenatore: Malesani 7.
Reti: 14' (d), 44' (d) pun. e 48' (d) st Batistuta.
Assist: Robbiati.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Fuorigioco: 6.
Ammonito: Tarozzi, Firicano, Robbiati e Oliveira.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Messina di Bergamo 5,5

Spettatori: 9.623 paganti, 14.969 abbonati; 416.300.000 incasso, più 400.000.000 quota abb.
La statistica: La Fiorentina torna al successo al "Friuli" dopo quindi anni di delusioni.

ca. Batistuta, tripletta d'autore. Parma e Samp ok

Cervone in vetta dietro i bomber sudamericani

Esordio vincente di Recoba, giovane attaccante dell'Inter: partito all'inizio in panchina ed entrato nella ripresa, segna due splendidi gol portando al successo la squadra di Moratti. Ottimo anche l'avvio di Batistuta che, piazzandosi come secondo miglior giocatore della giornata, non smentisce la sua fama di cannoniere. Chi sembra aver ritrovato l'antica forma è Giovanni Cervone, portiere del Brescia, terzo classificato e primo tra i giocatori italiani.

Recoba

Batistuta

Cervone

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Alvaro RECOBA**	A	Inter	8	8	8	8	**8,00**
2	**Gabriel BATISTUTA**	A	Fiorentina	7,5	7,5	8	8	**7,75**
3	**Giovanni CERVONE**	P	Brescia	7,5	7	7	7,5	**7,25**
4	**Matias ALMEYDA**	C	Lazio	7	7	7,5	7	**7,13**
	Roberto MANCINI	C	Lazio	7	7,5	7	7	**7,13**
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	7	7	7,5	7	**7,13**
7	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	7	7	7	7	**7,00**
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	7	7	7	7	**7,00**
	Daniele DELLI CARRI	D	Piacenza	7	7	7	7	**7,00**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	7,5	7	6,5	7	**7,00**
	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	7	6,5	7,5	7	**7,00**
	Sandro TOVALIERI	A	Sampdoria	7	7	7	7	**7,00**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	7	6,5	7,5	7	**7,00**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	7	7	7	7	**7,00**
	Paolo POGGI	A	Udinese	7	7	7	7	**7,00**
16	**Marco SGRÒ**	C	Atalanta	7	6,5	7	7	**6,88**
	Giuseppe BERGOMI	D	Inter	6,5	7	7	7	**6,88**
	Abel BALBO	A	Roma	7	7	6,5	7	**6,88**
	Michael KONSEL	P	Roma	7	7	6,5	7	**6,88**
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	7	6,5	7	7	**6,88**
21	**Gaetano DE ROSA**	C	Bari	6,5	7	7	6,5	**6,75**
	Alen BOKSIC	A	Lazio	6,5	6,5	7	7	**6,75**
	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	6,5	7	7	**6,75**
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	7	6,5	6,5	7	**6,75**
	Marco DELVECCHIO	A	Roma	7	6,5	6,5	7	**6,75**
	Arturo DI NAPOLI	A	Vicenza	6,5	7	7	6,5	**6,75**
27	**Alberto FONTANA**	P	Atalanta	7	7	6	6,5	**6,63**
	Filippo INZAGHI	P	Juventus	6,5	6,5	7	6,5	**6,63**
	Diego FUSER	C	Lazio	7	6,5	6,5	6,5	**6,63**
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	6	7	7	6,5	**6,63**
	Marco CAFU	D	Roma	6	7	7	6,5	**6,63**
	Carmine GAUTIERI	A	Roma	6	7	7	6,5	**6,63**
33	**Nicola CACCIA**	A	Atalanta	7	6,5	6	6,5	**6,50**
	Ljubisa DUNDJERSKI	C	Atalanta	6,5	7	6	6,5	**6,50**
	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter		6,5			**6,50**
	Luis N. RONALDO	A	Inter	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Javier ZANETTI	C	Inter	6,5	6,5	6	7	**6,50**
	Antonio CONTE	C	Juventus	6	6,5	7	6,5	**6,50**
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Giuseppe PANCARO	D	Lazio	6	7	7	6	**6,50**
	Named SAKIC	D	Lecce	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Roberto AYALA	D	Napoli	6,5	7	6	6,5	**6,50**
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Paolo TRAMEZZANI	D	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Damiano TOMMASI	C	Roma	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
47	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Klas INGESSON	C	Bari	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Dario HUBNER	C	Brescia	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Marek KOZMINSKI	D	Brescia	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	6	6,5	6,5	6,5	**6,38**
	Andrej KANCHELSKIS	C	Fiorentina	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	6,5	6	6,5	6,5	**6,38**
	Christian ZIEGE	D	Milan	6,5	7	5,5	6,5	**6,38**
	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	6,5	6,5	6,5	6	**6,38**
	Cleto POLONIA	D	Piacenza	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Vincent CANDELA	D	Roma	6,5	6	6,5	6,5	**6,38**
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	6,5	6	6,5	6,5	**6,38**
59	**Nicola VENTOLA**	A	Bari	6,5	6	6,5	6	**6,25**
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Aimo Stefano DIANA	C	Brescia	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Mass. CAPPELLINI	A	Empoli	6	6	6,5	6,5	**6,25**
	Tonino MARTINO	C	Empoli	6	6	7	6	**6,25**
	Benoit CAUET	C	Inter			6,5	6	**6,25**
	Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Giovanni LOPEZ	D	Lazio	6	6,5	6,5	6	**6,25**
	Nestor SENSINI	C	Parma	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Pietro STRADA	D	Parma	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Emanuele PESARESI	D	Sampdoria	6,5	6	6,5	6	**6,25**
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	6,5	6	6	6,5	**6,25**
71	**Cristiano LUCARELLI**	A	Atalanta	6,5	6		6	**6,17**
72	**Walter BONACINA**	D	Atalanta	6	6	6,5	6	**6,13**
	Paolo FOGLIO	D	Atalanta	6,5	6	6	6	**6,13**
	Massimo ORLANDO	C	Atalanta	6	6,5	6	6	**6,13**
	Mauro BRESSAN	C	Bari	6,5	6,5	5	6,5	**6,13**
	Gian Luca ZAMBROTTA	C	Bari	6	6,5	6	6	**6,13**
	Tal BANIN	C	Brescia	6,5	6	6	6	**6,13**
	Andrea PIRLO	C	Brescia	6,5	6	6	6	**6,13**
	Alberto SAVINO	C	Brescia	6,5	5,5	6	6,5	**6,13**
	Fabrizio FICINI	C	Empoli	6,5	6	5,5	6,5	**6,13**
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	6	6	6,5	6	**6,13**
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	6	6	6,5	6	**6,13**
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6	6,5	6	6	**6,13**
	Luigi SARTOR	D	Inter	6	6,5	6	6	**6,13**
	Diedier DESCHAMPS	C	Juventus	6	6,5	6	6	**6,13**
	Ciro FERRARA	D	Juventus	6	6,5	6	6	**6,13**
	Vladimir JUGOVIC	C	Lazio	6,5	6,5	6	5,5	**6,13**
	Riccardo MASPERO	C	Lecce	6	6	6,5	6	**6,13**
	William VIALI	D	Lecce	6,5	6	6	6	**6,13**
	Giampiero MAINI	D	Milan	6	6	6,5	6	**6,13**
	Fabio ROSSITTO	C	Napoli	5,5	6,5	6,5	6	**6,13**
	Pierluigi ORLANDINI	C	Parma	6	6,5	6	6	**6,13**
	ZÉ MARIA	D	Parma	6,5	6	6	6	**6,13**
	Marco PIOVANELLI	C	Piacenza	6	6	6,5	6	**6,13**
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	6	6	6,5	6	**6,13**
	Jurgen KLINSMANN	A	Sampdoria	6	6	6,5	6	**6,13**
	Angel MORALES	A	Sampdoria	6,5	6	6	6	**6,13**
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	6	6	6,5	6	**6,13**
	Pasquale LUISO	A	Vicenza	6	6,5	6	6	**6,13**

Seguono 34 giocatori con 6.

Il Perugia parte alla grande. Tre rigori per la Salernitana

Così alla 1. giornata

31 agosto

Ancona-Torino 1-0
Cagliari-Treviso 2-0
Chievo-Reggina 1-0
Lucchese-Ravenna 2-1
Monza-Pescara 1-1
Padova-Castel di Sangro 0-1
Perugia-Fid. Andria 4-1
Reggiana-Foggia 1-0
Salernitana-Verona 2-0 (30/8)
Venezia-Genoa 2-0

I prossimi due turni

7 settembre
2ª. giornata - ore 16

Castel di Sangro-Ancona
Fid. Andria-Chievo
Foggia-Venezia
Genoa-Lucchese
Pescara-Cagliari*
Ravenna-Perugia
Reggina-Reggiana
Torino-Padova
Treviso-Salernitana
Verona-Monza
* 6-9, ore 16

14 settembre
3ª. giornata - ore 16

Ancona-Genoa
Cagliari-Castel di Sangro
Chievo-Salernitana
Fid. Andria-Pescara
Monza-Venezia
Padova-Verona
Perugia-Lucchese
Reggiana-Ravenna
Reggina-Treviso
Torino-Foggia

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Perugia	**3**	1	1	0	0	4	1	1	1	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0
Cagliari	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Salernitana	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Venezia	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Lucchese	**3**	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
Ancona	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
C. di Sangro	**3**	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0
Chievo	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Reggiana	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Monza	**1**	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Pescara	**1**	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Ravenna	**0**	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
Foggia	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Padova	**0**	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Reggina	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Torino	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Genoa	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Treviso	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Verona	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Fid. Andria	**0**	1	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4

Marcatori

1 rete: Monza (Ancona); Banchelli e Villa (Cagliari); Tresoldi (C. di Sangro); Cossato (Chievo); Recchi (Fid. Andria); Colacone e Paci (Lucchese), Masolini (Monza, r.); Guidoni, Lombardo, Materazzi e Versavel (r.) (Perugia); Beghetto (Pescara), Francioso (Ravenna); Carruezzo (Reggiana, r.); Artistico (r.) e Di Vaio (Salernitana); Pedone e Schwoch (Venezia).

A fianco, due protagonisti della domenica cadetta: a sinistra, Tresoldi (C. di Sangro) in gol contro il Padova. A destra, Di Vaio della Salernitana: rigore sbagliato ma bella vittoria

Ancona 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 6,5; Camplone 7, Pellegrini 6, Nocera 6, Altobelli 6 (17' st Luceri ng); Tentoni 6,5, Carrara 6,5, Coppola 7, Fini 6 (1' st Monza 6,5); Bresciani 6,5 (33' st Martinetti ng), Lucidi 7.
Panchina: 12 Dei, 17 Wilson, 14 Balducci, 16 Briaschi.
Allenatore: Giorgini 7.
Rete: 1' st Monza.
Ammoniti: Carrara, Nocera e Coppola.

Torino 0

Schema: 5-3-2
Formazione: Casazza 6,5; Asta 6,5 (17' st Carparelli ng), Mercuri 6, Maltagliati 6, Cravero 6,5, Dorigo 5; Tricarico 6, Ficcadenti 6, Bonomi 6; Ferrante 5,5, Lentini 5,5 (9' st Foglia 5,5).
Panchina: 23 Pastine, 3 Scarponi, 16 Bacci, 20 Martelli, 21 Pedroni.
Allenatore: Souness 5.
Ammoniti: Asta, Cravero e Bonomi.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona P.G. 6

Padova 0

Schema: 4-4-2.
Formazione: Castellazzi 6; Turato 5,5 (34' st Tognon ng), Cristante 6, Bergodi 6, Nicoli 5,5 (27' st Falsini); Pellizzaro 5,5 (13' st Montrone ng), Suppa 6, Gentilini 6, Ferrigno 5,5; Saurini 5, De Franceschi 5,5.
Panchina: 23 Bacchin, 22 Zattarin.
Allenatore: Pillon 5.
Ammoniti: Cristante, Bergodi, Suppa e Ferrigno.

C. di Sangro 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Lotti 6,5; Calabro 6,5, Mignani 6,5, D'Angelo 6; Teodorani 6,5, Alberti 6, Longhi 6,5, Cangini 6 (22' st Cristiano ng), Tresoldi 7; Nunziato 6 (18' st Spinesi ng), Baglieri 6 (37' st Pistella ng), .
Panchina: 12 Cudicini, 2 Andreotti, 3 Rimedio, 15 Di Donato.
Allenatore: Jaconi 7.
Rete: 6' pt Tresoldi.
Ammoniti: Mignani, Teodorani, Calabro, Cristiano.

Arbitro: Gambino di Barletta 6

Cagliari 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 6; Villa 6,5, Zanoncelli 6, Grassadonia 6; Muzzi 6, Berretta 5,5, Sanna 6, O'Neill 6 (39' st De Patre ng), Lambertini 5; Vasari 6,5, Banchelli 6 (28' st Corradi ng).
Panchina: 12 Franzone, 15 Bitetti, 21 Centurioni, 6 Lonstrup, 5 Cavezzi.
Allenatore: Ventura 6,5.
Reti: 9' st Banchelli, 16' Villa.
Ammoniti: Zanoncelli, Grassadonia e Sanna.

Treviso 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Ramon 6,5; Maino 6, Di Bari 5,5, Bortoluzzi 6, Margiotta 5,5; De Poli 6, Boscolo 5 (19' st Leoni ng), Pasa 5, Bonavina 5,5; Fiorio 5, Clementi 5,5 (25' st Soncin ng).
Panchina: 22 Falcioni, 26 Ardenghi, 25 Gobbato, 14 Campioli, 9 Pradella.
Allenatore: Bellotto 6.
Ammonito: Maino.

Arbitro: Racalbuto di Gallarate 6

Chievo 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gianello 6; Baccin 6, D'Angelo 6,5, D'Anna 6, Guerra 6; Rinino 7, Passoni 5,5 (9' st Zauri 6,5), Melosi 6,5, Giusti 6 (34' st Lombardini ng); Cerbone 5,5, Tentoni 6,5 (13' st Cossato 7).
Panchina: 25 Passarini, 4 Franchi, 21 Chiecchi, 22 Marazzina.
Allenatore: Baldini 7.
Rete: 42' st Cossato.
Ammoniti: Melosi e Zauri.

Reggina 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6; Diliso 6, Napolitano 6,5, Ziliani 6, Giacchetta 6,5; Pinciarelli 6,5 (20' st Monticciolo ng), Perrotta 6, Sesia 6,5, Poli 6,5 (25' st Bombardini ng); Marino 5 (1' st Pasino 6,5), Lorenzini 6,5.
Panchina: 12 Cerretti, 11 La Canna, 16 Campo, 21 Pagani.
Allenatore: Colomba 6.
Ammoniti: Napolitano, Sesia, Diliso e Micillo.

Arbitro: Rossetti di Torino 6

Lucchese 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Squizzi 7; Longo 6 (24' st Valentini ng), Innocenti 6, Montanari 6,5, Caterino 6,5; Vannucchi 5,5 (42' pt Rossi 6), Wome 6 (20' st Guzzo ng), Favo 6, Russo 6,5; Paci 6,5, Colacone 6,5.
Panchina: 12 Landucci, 11 Stellone, 18 Fialdini, 14 Torma.
Allenatore: De Canio 6,5.
Reti: 2' pt Paci; 36' st Colacone.
Ammoniti: Caterino, Longo, Valentini e Paci.

Ravenna 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Rubini 6; D'Aloisio 5,5, Atzori 5, Mero 5,5; Ponzo 5,5 (25' st Rinaldi 6), Pregnolato 6, Rovinelli 5,5, Gabrieli 6,5; Sotgia 6 (11' st Buonocore 6,5); Francioso 6, Masitto 6 (36' st Biliotti ng).
Panchina: 12 Sardini, 3 Marrocco, 21 Morello, 25 Casalini.
Allenatore: Sandreani 6.
Rete: 34' st Francioso.
Ammoniti: Pregnolato, Gabrieli e Mero.
Espulsi: 32' st Atzori, 45' Buonocore.

Arbitro: Preschern di Mestre 5

Monza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Abbiati 6,5; Zappella 5,5, Zanetti 6, Saini 6, Modica 6; Clementini 6, Castorina 5,5 (9' st Erba ng); Masolini 5,5, D'Aversa 6; Saudati 6 (1' st Campolonghi 5,5), Pietranera 6 (27' st Roberts ng).
Panchina: 12 Gatta, 3 Sadotti, 20 Placida, 15 Gallo.
Allenatore: Radice 6.
Rete: 40' st Masolini rig.
Ammonito: Saini.

Pescara 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6,5; Mezzanotti 6, Lamacchi 6, Zanutta 6,5, Ruznic 6,5; Gelsi 6,5, Di Già 6, Moretti 6, Palladini 6,5; Cammarata 6 (1' st Tisci 6), Beghetto 6 (30' st Di Giannatale ng).
Panchina: 12 Cecere, 21 Cannarsa, 27 Bernardini, 4 Di Toro, 14 Carrettucci.
Allenatore: Viscidi 6.
Rete: 26' st Beghetto.
Ammoniti: Palladini e Di Già.

Arbitro: Pin di Conegliano 6

Perugia 4

Schema: 4-4-2
Formazione: Kocic 6,5; Tangorra 6, Materazzi 7, Mijalkovic 6,5, Colonnello 6; Lombardo 7, Cucciari 6, Bernardini 6, Russo 6 (6' st Cottini 6); Versavel 6,5 (21' st Pandolfi ng), Guidoni 6 (27' st Thorninger 6).
Panchina: 12 Docabo, 18 Guastalvino, 16 Panucci, 19 Testini.
Allenatore: Perotti 7.
Reti: 7' pt Materazzi, 22' Guidoni, 34' Versavel rig.; 30' st Lombardo.
Ammonito: Versavel.

Fid. Andria 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Frezzolini 5,5; Franchini 5,5 (1' st Palumbo 5), Mariani 6, Recchi 5,5, Sarcinella 5; Sturba 6 (1' st Doga 5,5), Olive 6, Cappellacci 6,5, Frezza 6 (25' st Nardi ng); Biagioni 6, Lemme 5.
Panchina: 1 Di Bitonto, 23 Silvestri, 16 Marzio, 20 Manca.
Allenatore: Papadopulo 5,5.
Rete: 8' pt Recchi.
Ammoniti: Franchini, Cappellacci e Recchi.

Arbitro: Serena di Bassano G. 6,5

Reggiana 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6; Hatz 6 (23' st Minetti 6,5), Galli 6,5, Fattori 6, Grossi 6; Della Morte 6 (38' st Margheriti ng), Tudisco 5,5, Evani 6, Sullo 6; Simutenkov 6, Carruezzo 6,5 (35' st Cherubini ng).
Panchina: 12 Abate, 2 Cevoli, 23 Zanetti, 20 Ragnell.
Allenatore: Oddo 6.
Rete: 34' st Carruezzo rig.
Ammoniti: Della Morte e Grossi.

Foggia 0

Schema: 5-3-2
Formazione: Roma 6; Cozzi 5,5, Monaco 5,5 (38' st Oshadogan ng), Bianco 6, Bak 6; Bettoni 6, Fiorin 5,5, Franceschini 6, Lunardon 6 (35' st Parisi ng); Perrone 6 (38' st Axeldal ng), Vukoja 6.
Panchina: 12 Toccafondi, 15 D'Autilia, 8 Artner, 26 Volturno.
Allenatore: Caso 6.
Ammoniti: Bak, Fiorin e Bianco.
Espulso: 33' st Bianco.

Arbitro: Tombolini di Ancona 5

Salernitana 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Balli 6,5; Galeoto 6, Ferrara 6, Cudini 7, Tosto 7; Giov. Tedesco 6, Breda 6,5, Kolousek 6 (32' st Giac. Tedesco ng); Di Vaio 7,5 (43' st Greco ng), Artistico 7 (26' st Ricchetti ng), Rachini 6,5.
Panchina: 12 Parrotta, 14 Napolioni, 21 De Cesare.
Allenatore: Rossi 7.
Reti: 23' pt Artistico rig.; 5' st Di Vaio.
Ammoniti: Ferrara.

Verona 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Battistini 4; Gonella 5; Serao 5 (11' st Giunta ng), Siviglia 5, Vanoli 5; Giandebiaggi 5, Amerini 5 (31' pt Binotto 5,5), Corini 6,5, Colucci 5,5; Aglietti 4, Manetti 4 (17' st De Vitis ng).
Panchina: 12 Iezzo, 15 Ghirardello, 27 Da Rold, 25 Italiano.
Allenatore: Cagni 5.
Ammoniti: Amerini, Colucci e Aglietti.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 7

Venezia 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6,5; Filippini 6,5, Pavan 6, Luppi 5, Dal Canto 6,5; Zironelli 7 (20' st Ballarin ng), Miceli 6,5, Iachini 6,5, Pedone 7; Schwoch 6,5, Cossato 6 (26' st Polesel ng).
Panchina: 12 Bandieri, 3 Brioschi, 8 Antonioli, 15 Ginestra, 23 Cento.
Allenatore: Novellino 7.
Rete: 35' pt Pedone; 47' st Schwoch.
Ammoniti: Iachini, Polesel, Ballarin, Schwoch e Filippini.
Espulso: 29' st Luppi.

Genoa 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Ielpo 6; Nicola 6, Giampietro 6, Pereira 6; Rutzittu 6 (14' st Nappi ng), Cavallo 6 (32' pt Lombardi 6), Bortolazzi 6,5, Pizzi 6,5, Ruotolo 6,5; Giampaolo 6 (38' st Ricchiuti ng), Pisano 5,5.
Panchina: 23 Pastine, 3 Scarponi, 16 Bacci, 20 Martelli, 21 Pedroni.
Allenatore: Salvemini 5,5.
Ammoniti: Giampietro, Lombardi, Pisano, Pereira, Bortolazzi e Nappi.
Espulso: 29' st Ruotolo.

Arbitro: Bolognino di Milano 6

Siamo già agli scontri-verità

Al primo impatto sono cadute molte "stelle" o presunte tali. E allora siamo già davanti alle verifiche importanti. Su tutte quelle di Toro e Genoa. I granata attendono un'altra grande delusa del turno inaugurale, quel Padova beffato in casa dal Castel di Sangro che ormai alla B sembra aver preso misure e dimestichezza. È subito uno scontro-verità, come dire che per il Torino ricominciano le vecchie tiritere di un anno fa. Stesso discorso vale per il Genoa, affondato in Laguna. Arriva la Lucchese partita col piede giusto e a Salvemini i suoi exallievi che incombono non fanno certo dormire sonni tranquilli. E il Verona dove lo mettiamo? Cagni ha proclamato per l'intero agosto che non era il caso di credere a chi proponeva i giallo-blù in veste di favoritissimi. Nessuno gli ha dato ascolto. Nemmeno i suoi. Ed è arrivato il capitombolo televisivo di Salerno. Così, in attesa del Monza, c'è da ricostruire una verginità e rigenerare una credibilità. Tutto il resto è da intuire: non per niente questo è il campionato più appassionante proprio perchè indecifrabile all'ennesima potenza. Lo stesso Gaucci, che è salito sul carro del trionfo dopo la quaterna rifilata dal Perugia all'Andria, dovrà ridiscendere a terra, puntando verso Ravenna, dove è atteso da Sandreani ed i suoi, presunte vittime di un "furtarello" in quel di Lucca. Perugia: se ci sei devi proprio battere colpi sonanti.... A sorpresa diventa match-clou Castel di Sangro-Ancona, adesso che i dorici sembrano tornati quelli di vibranti stagioni cadette finite con promozioni festose.. Ma Jaconi ha una mezza idea di arpionare il primato, che sarebbe storia patria, per le cinquemila anime del montano borgo abruzzese. Esame di laurea anche per il Venezia in quel di Foggia e, sabato, tutti davanti alla pay-tv per scrutare il Cagliari alle prese con il Pescara sul verde tappeto dell'Adriatico. Ventura ha ancora il chiodo fisso Lecce, nel cervello: e se concedesse il bis con gli isolani? □

Brutto esordio per Corini e il Verona. A sinistra, il ct perugino Perotti

LA POLEMICA

Ma Souness che idee ha?

Al Dorico il sanguigno allenatore del Torino, lo scozzese Souness, è stato chiaramente mandato a quel paese da Lentini, al momento della sostituzione dell'ex golden-boy con Foglia. Un gesto certamente riprovevole, però significativo di come la cominciano a pensare calciatori e sostenitori granata nei riguardi di Graeme. Ma valeva proprio la pena di andare a scomodare un tecnico straniero per guidare il Toro verso la promozione? Che Souness non abbia le idee chiare lo ha dimostrato tornando al "libero" fisso dopo aver provato la squadra rigidamente "a zona" per oltre un mese. Non solo: il "libero" avrebbe dovuto essere Minotti, acquistato per queste mansioni e messo in crisi nei "quattro in linea", ed invece ecco rispuntare Cravero che il "mister" voleva lanciare come regista davanti alla difesa. Morale della favola: il Torino ha superato per miracolo il turno di Coppa contro il Como ed è caduto al primo impatto col campionato. Urgono profonde riflessioni.....

IL PERSONAGGIO

Paci ha chiamato il 113

Roberto Paci, un mito: suo il gol che ha sbloccato il risultato contro il Ravenna, sua la "spinta" con la quale la Lucchese è venuta a capo della difficile antagonista, azzerando subito i rischi di una crisetta incipiente. Alla vigilia del match c'erano state frizioni fra lui ed il tecnico De Canio. Ma il gol 113 (tanti ne ha segnati, in otto anni di maglia rosso-nera) ha cancellato tutto ed il primo gesto di esultanza del "bomber" è stato proprio rivolto al suo allenatore. Passano gli anni, cambiano allenatori e compagni, ma Paci resta a garantire la B, alla città dell'"arborato cerchio", usando l'unico argomento che conosce a menadito: il gol.

IL FATTO

E' rinato il Venezia

Costruire una squadra in grado di far bene può essere facile o difficile, dipende da chi è prescelto alla bisogna. Nel caso del Venezia finalmente Zamparini ha capito che bisognava affidare la responsabilità di assemblare una formazione vincente ad un competente assoluto. Così ha dato carta bianca a Gianni Di Marzio che si è rimboccato le maniche, ha preso visione di quello che il convento passava, ha operato ritocchi essenziali ed ha varato una squadra che, magari, non andrà in A sparata, ma certo sarà competitiva sino in fondo. Un portiere di sicurezza (Gregori), un difensore d'esperienza (Luppi), un paio di centrocampisti di qualità e sostanza (Iachini e Miceli), un tandem offensivo di razza (Schwoch-Cossato). Uomini giusti al posto giusto, senza ghirigori, "invenzioni", forzature e sofismi dialettici. Il tutto affidato ad un allenatore come Novellino. Non è difficile approntare una squadra logica, duttile, coerente. Basta solo saperlo fare...

Dilettanti Bene Messina e Taranto, le altre Grandi in ritardo

GIRONE A - Imperia sbanca Savona

CLASSIFICA	P	G
Massese	3	1
Camaiore	3	1
Cuneo	3	1
Imperia	3	1
Casale	3	1
Fossanese	3	1
Sanremese	3	1
V. d'Aosta	1	1
Castelnuovo	1	1
Pavullese	1	1
Pietrasanta	1	1
Derthona	0	1
Savona	0	1
Valenzana	0	1
Entella	0	1
Ivrea	0	1
Ponsacco	0	1
Pinerolo	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Castelnuovo-Sanremese, Derthona-Savona, Entella-Aosta, Fossanese-Cuneo, Imperia-Massese, Pietrasanta-Casale, Pinerolo-Camaiore, Ponsacco-Ivrea, Valenzana-Pavullese

RISULTATI

Camaiore-Valenzana 2-0
7' Pellecchia, 60' Mosti
Casale-Entella 1-0
71' Ranza
Cuneo-Derthona 2-1
18' Moschetti (C), 45' Buzzetti (D), 60' Labrozzo (C) rig.
Ivrea-Fossanese 0-1
33' Ferri
Massese-Pinerolo 2-0
8' Birzò, 76' Criniti
Pavullese-Pietrasanta 1-1
62' Marino (PA), 75' Moriani (PI)
Sanremese-M. Ponsacco 1-0
10' Ferri
Savona-Imperia 1-2
21' Codice (S), 46' Sansonetti (I), 75' Celella (I)
V. d'Aosta-Castelnuovo 1-1
69' Spartera (C), 80' Girelli (V)

GIRONE B - S. Teresa a gonfie vele

CLASSIFICA	P	G
Meda	3	1
P. San Pietro	3	1
S. Teresa	3	1
Borgosesia	3	1
Fanfulla	3	1
Cantalupo	3	1
Castelsardo	3	1
Selargius	3	1
Legnano	1	1
Verbania	1	1
S. Paolo d'A.	0	1
Atl. Sirio	0	1
Pavia	0	1
Corbetta	0	1
Mariano	0	1
Calangianus	0	1
Trevigliese	0	1
Sparta	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Atl. Sirio-Meda, Borgosesia-Legnano, Cantalupo-Castelsardo, Corbetta-Ponte S. Pietro, Fanfulla-Pavia, S. Teresa-S. Paolo, Sparta-Selargius, Trevigliese-Mariano, Verbania-Calangianus

RISULTATI

Calangianus-S. Teresa 1-4
14' Ciarulo (S), 45', 69', 87' Inzaina (S), 75' Porcheddu (C)
Castelsardo-Atl. Sirio 2-1
20' Langella (C), 33' Corellas (A), 62' Urassi (C)
Legnano-Verbania 0-0
Mariano-Borgosesia 0-2
13' Scienza, 58' Siazzu
Meda-Sparta 5-0
9' Grassi, 50' Finardi, 57' Battaglino, 83' Galimberti, 89' Rigamonti
Pavia-Cantalupo 1-2
1' Sambruna (C), 9' Civeriati (P), 44' Catalano (C)
P. San Pietro-Trevigliese 4-0
42' Brembilla, 47' Vanotti, 50' Chiappa, 70' Perico
San Paolo D'A.-Fanfulla 2-3
23' Carminati (S), 51' Guarnieri (F), 53' Cabri (F), 65' Amato (F), 87' Marchesi (S)
Selargius-Corbetta 1-0
9' Cappai

GIRONE C - Parte male il Valdagno

CLASSIFICA	P	G
Fidenza	3	1
Alto Adige	3	1
Castelfranco	3	1
Montichiari	3	1
Sassuolo	3	1
Arzignano	3	1
Boca	3	1
Legnago	3	1
Collecchio	1	1
Darfo	1	1
Bagnolese	0	1
Reggiolo	0	1
Tecnoleno	0	1
Trento	0	1
Arco	0	1
Settaurense	0	1
Valdagno	0	1
Schio	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Alto Adige-Trento, Arco-Valdagno, Bagnolese-Collecchio, Boca-Tecnoleno, Castelfranco-Sassuolo, Darfo-Fidenza, Legnago-Settaurense, Montichiari-Arzignano, Schio-Reggiolo

RISULTATI

Arzignano-Arco 1-0
57' Gaina
Collecchio-Darfo 2-2
14' Mariani (D), 30' Marangoni (D), 67' Melli (C), 80' Leporani (C)
Fidenza-Schio 3-1
30' Parizzi (F), 56' Dall'Igna (S), 65' Pirri (F), 88' Crialesi (F)
Reggiolo-Alto Adige 1-2
52' Insam rig. (A), 77' Laquintana (R), 85' Memmo (A)
Sassuolo-Bagnolese 2-1
24' Riviera (B), 79' Scacchetti (S), 81' Spezia rig. (S)
Settaurense-Boca 0-1
42' Conficconi
Tecnoleno-Castelfranco 1-2
6' Gatti (T), 70', 73' Varicchio (C)
Trento-Montichiari 1-2
14' Gabriellini (M), 40' Pau (M), 50' Giulietti (T)
Valdagno-Legnago 0-1
78' Zanaga

GIRONE D - Protti lancia il Faenza

CLASSIFICA	P	G
Adriese	3	1
S. Lucia	3	1
Caerano	3	1
Faenza	3	1
Imolese	3	1
Rovigo	1	1
Tamai	1	1
Bassano	1	1
Forlì	1	1
Pievigina	1	1
Portoviro	1	1
Santarcang.	1	1
Sanvitese	1	1
Luparense	0	1
Martellago	0	1
Pordenone	0	1
Cormonese	0	1
Argentana	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Argentana-Forlì, Bassano-Imolese, Cormonese-Adriese, Faenza-Caerano, Martellago-Luparense, Pievigina-Sanvitese, Pordenone-S. Lucia, Portoviro-Tamai, Rovigo-Santarcangiolese

RISULTATI

Adriese-Argentana 4-1
5' Frasson (AD), 20' Temporin (AR), 45', 60' rig. Vigorelli (AD), 80' Chiosso (AD)
Caerano-Pordenone 2-1
21' Pedriali (C), 51' Sambo (C), 68' Padovani (P) rig.
Forlì-Porto Viro 0-0
Imolese-Martellago 2-1
21' Actis Dato (I), 34' Paterna (I), 60' Serafini (M)
Luparense-Faenza 1-2
32', 38' Protti (F), 45' Cecchin (L)
S. Lucia-Cormonese 2-0
7', 52' Tormen
Santarcangiolese-Pievigina 0-0
Sanvitese-Bassano 0-0
Tamai-Rovigo 1-1
57' Nicolazzi (R), 65' Piccinin (T)

GIRONE E - Il Foligno fa il colpaccio

CLASSIFICA	P	G
Gubbio	3	1
Sangiovannese	3	1
Foligno	3	1
Castelfiorentino	3	1
Narnese	3	1
Aglianese	1	1
Ellera	1	1
Grassina	1	1
Pontevecchio	1	1
Città di Castello	1	1
Poggibonsi	1	1
Sestese	1	1
Venturina	1	1
F. Juventus	0	1
Colligiana	0	1
Sansepolcro	0	1
Barberino	0	1
R. Impruneta	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Barberino-Grassina, Castelf.-Narnese, C.d.Castello-Gubbio, Ellera-Fortis J., Foligno-Colligiana, Poggibonsi-Sestese, Pontevecchio-Aglianese, Sangiovannese-Venturina, Sansepolcro-Rondinella I.

RISULTATI

Aglianese-Ellera 1-1
22' Di Muoio (A), 89' De Vito (E)
Colligiana-Castelfiorentino 1-2
11' Balestri I. (CA), 46' Calattini (CO) rig., 70' Jacona (CA) rig.
Fortis Juventus-Foligno 2-3
12' Palombi (F), 30' Cangini (F), 72' Luzi (FJ), 75' Giannoni (FJ) rig., 80' Bartocci (F)
Grassina-Pontevecchio 1-1
45' Marchesi (P), 86' Galli F. (G)
Gubbio-Barberino 2-0
19' Bignone, 50' Proietti
Narnese-Sansepolcro 2-1
22' Battistini (S), 34' Vivarini (N), 64' Promutico (N)
R. Impruneta-Sangiov. 0-2
37', 85' Budruni
Sestese-Città di Castello 0-0
Venturina-Poggibonsi 0-0

GIRONE F - La Samb ricomincia da tre

CLASSIFICA	P	G
Sambenedettese	3	1
Monterotondo	3	1
Rieti	3	1
San Marino	3	1
Santegidiese	3	1
Camerino	1	1
L'Aquila	1	1
N. Jesi	1	1
Nereto	1	1
Pineto	1	1
Riccione	1	1
Urbania	1	1
V. Senigallia	1	1
Guidonia	0	1
Lucrezia	0	1
Mosciano	0	1
Ortona	0	1
Luco dei Marsi	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
L'Aquila-Lucrezia, Luco dei Marsi-Nereto, Monterotondo-Camerino, Mosciano-Guidonia, Riccione-Samb., Rieti-Ortona, Santegidiese-San Marino, Urbania-N. Jesi, V.Senigallia-Pineto

RISULTATI

Camerino-Riccione 1-1
35' Iacono (R) rig., 65' Scipioni (C)
Guidonia-Rieti 0-1
60' Berardi aut.
Jesi-L'Aquila 1-1
5' Cosa (L), 70' Rossini (J)
Lucrezia-Santegidiese 0-1
80' Allesi
Ortona-Monterotondo 0-1
60' Catanzari
Nereto-V. Senigallia 1-1
70' Breglia (N), 88' Brescini (V)
Pineto-Urbania 1-1
50' Ronca (P), 85' Urso (U) rig.
Samb.-Luco dei Marsi 3-1
1', 3' Basilico (S), 18' Occhiuzzi (L), 84' Mortingelli (S)
San Marino-Mosciano 1-0
10' Tamburini G.

GIRONE G - R. Piedimonte colpaccio

CLASSIFICA	P	G
Caivanese	3	1
Latina	3	1
Anagni	3	1
Internapoli	3	1
Isola Liri	3	1
Larino	3	1
R. Piedimonte	3	1
Casertana	1	1
Giugliano	1	1
Civitavecchia	1	1
Terracina	1	1
G. Cardito	0	1
Campobasso	0	1
Ladispoli	0	1
Pozzuoli	0	1
Pro Cisterna	0	1
Ceccano	0	1
Fiumicino	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Campobasso-Internapoli, Ceccano-Larino, Civitavecchia-I. Liri, Fiumicino-Anagni, Cardito-Casertana, Giugliano-Latina, Pozzuoli-Ladispoli, P. Cisterna-Caivanese, R. Piedimonte-Terracina

RISULTATI

Anagni-Cardito 2-1
24' Stella (A), 59' Energe (C), 80' Zefferi (A)
Caivanese-Fiumicino 3-0
5', 35' Candida, 57' Sibili
Casertana-Giugliano 1-1
30' Pisani (G), 65' D'Amelio (C)
Internapoli-Pro Cisterna 1-0
9' Dentice
Isola Liri-Campobasso 1-0
37' Guidotti
Ladispoli-R. Piedimonte 0-1
85' Stazzi
Larino-Pozzuoli 1-0
51' La Notte G.
Latina-Ceccano 3-1
4', 6' Viscido (L), 41' Calvigioni (C), 84' Bisci (L)
Terracina-Civitavecchia 0-0

GIRONE H - Taranto a suon di gol

CLASSIFICA	P	G
Taranto	3	1
S. Anastasia	3	1
Nardò	3	1
Maglie	3	-1
Terzigno	3	1
Melfi	1	1
Noicattaro	1	1
Fasano	1	1
Potenza	1	1
Rotonda	1	1
Rutigliano	1	1
Angri	1	1
Cerignola	1	1
Martina	0	1
Altamura	0	1
Sanità	0	1
Lagonegro	0	1
Pro Ebolitana	0	1
Matera	0	0

Pros. turno (7/9, ore 16)
Altamura-Maglie, Cerignola-Matera, Martina-Fasano, Noicattaro-Lagonegro, Potenza-Melfi, Pro Ebolitana-Angri, Rotonda-Rutigliano, Sanità-Nardò, S. Anastasia-Taranto. Riposa: Terzigno

RISULTATI

Angri-Cerignola 0-0
Fasano-Rotonda 1-1
71' Armonia (R), 78' Basile (F) rig.
Lagonegro-S. Anastasia 0-2
14' Raimondo, 19' Giordano
Maglie-Sanità 1-0
75' Corallo
Melfi-Noicattaro 2-2
5' Maurelli (N), 48' Maiorino (M), 54' Caivano (M), 63' Antonicelli (N)
Nuova Nardò-Martina 2-1
35' Tartaglia (N), 47' D'Onofrio (N), 56' Caputo (M) rig.
Rutigliano-Potenza 1-1
12' Latrofa (R), 90' Fanelli (P)
Taranto-Pro Ebolitana 4-0
13', 76' Dossou, 30', 51' Doria
Terzigno-Altamura 1-0
94' Miranda

GIRONE I - Corigliano: Aleinikov niet

CLASSIFICA	P	G
Locri	3	1
Messina	3	1
Rende	3	1
Ragusa	3	1
Silana	3	1
Corigliano	1	1
Lamezia	1	1
Mazara	1	1
Milazzo	1	1
Sancataldese	1	1
Vittoria	1	1
Bagheria	1	1
Orlandina	1	1
Sciacca	0	1
Igea	0	1
Rossanese	0	1
Caltagirone	0	1
Cirò	0	1

Prossimo turno (7/9/97, ore 16)
Igea-Sciacca, Lamezia-Silana, Locri-Corigliano, Mazara-Caltagirone, Messina-Ragusa, Orlandina-Cirò, Rende-Milazzo, Rossanese-Bagheria, Vittoria-Sancataldese

RISULTATI

Bagheria-Orlandina 0-0
Caltagirone-Messina 0-2
60' Zottoli, 80' Sparacio
Cirò-Locri 0-2
57' Accursi, 91' Bolognino
Corigliano-Vittoria 1-1
8' De Girolamo (C), 83' Agliuzza (V)
Milazzo-Mazara 1-1
45' Perotti (MI), 76' Fascella (MA)
Ragusa-Rossanese 1-0
88' Nassi
Sancataldese-V. Lamezia 1-1
23' Iacono (S), 72' Mirarchi (V)
Sciacca-Rende 2-3
4' Ferocino (S), 35' Ciapparone (R) rig., 68' Fornò (S), 70' Alessi (R), 84' Franco (R)
Silana-Igea Virtus 1-0
49' Orlando

Serie C Al Cesena il derby col Modena. Brescello corsaro. Colpi

Nardini re di Livorno

a cura di Francesco Gensini

Subito un po' di numeri: 29 le reti in C1 (16 nel girone A e 13 nel girone B) con un solo "doppiettista", Nardini del Livorno. Meglio in C2 dove sono stati registrati 62 gol complessivi (19 nel girone A, 20 nel B e 23 nel C con una partita in meno) e ben 5 i calciatori che hanno iscritto il proprio nome per due volte fra i marcatori: Zirafa (Cittadella), Della Giovanna (Mantova), Benetti (Triestina), Randazzo (Pontedera) e De Cresce (Teramo). Da segnalare le partenze-sprint di alcune squadre attese a campionati di vertice come Cesena e Como, Avellino e Ternana (domenica giocano contro al "Liberati"), Mantova e Varese, Spal e Arezzo, Catanzaro e Catania. Subito in cerca di riscatto, invece, Modena (che ospita il Como) e Siena, Palermo e Ascoli, Novara e Pro Patria, Pisa e Vis Pesaro, Chieti e Sora. La prima giornata è andata senza lasciare dietro di sé grosse sorprese, e non poteva essere diversamente; passata la seconda ne sapremo comunque di più.

Bomber & Numeri

C1 girone A
2 gol: Nardini (Livorno)
C1 girone B
1 gol: 13 giocatori
C2 girone A
2 gol: Zirafa (Cittadella); Della Giovanna (Mantova); Benetti (Triestina)
C2 girone B
2 gol: Randazzo (Pontedera); De Cresce (Teramo)
C2 girone C
1 gol: 22 giocatori

4 le vittorie esterne in C1 (2 per girone)
6 i gol in Tricase-Cavese (C2/C), massimo della giornata in serie C
12 il minuto della rete di Matticari, il più veloce tra i bomber di C1
91 i gol complessivamente segnati tra C1 e C2
8.000 gli spettatori presenti ad Avellino, record di giornata in C1

Le prossime partite

C1 girone A (7/9/97, ore 16). Alessandria-Carpi, Alzano-Pistoiese, Brescello-Saronno, Cremonese-Lumezzane, Fiorenzuola-Cesena, Lecco-Prato, Livorno-Montevarchi, Modena-Como, Siena-Carrarese.
C1 girone B. Battipagliese-Ascoli, Casarano-Fermana, Gualdo-Cosenza, Ischia-Atl. Catania, Juve Stabia-Savoia, Nocerina-Giulianova, Palermo-Acireale, Ternana-Avellino, Turris-Lodigiani.
C2 girone A (7/9/97, ore 16). Albinese-Mestre, Biellese-Solbiatese, Cittadella-Leffe, Ospitaletto-Voghera, Pro Patria-Novara, Pro Vercelli-Giorgione, Sandonà-Pro Sesto, Triestina-Mantova, Varese-Cremapergo.
C2 girone B. Castel S. Pietro-Viareggio, Iperzola-Viterbese, Maceratese-Spal, Pisa-Torres, Rimini-Tolentino, Spezia-Arezzo, Tempio-Fano, Teramo-Baracca, Vis Pesaro-Pontedera.
C2 girone C. Bisceglie-Chieti, Castrovillari-Marsala, Catania-Astrea, Cavese-Avezzano, Crotone-Albanova, Juveterranova-Benevento, Olbia-Tricase, Sora-Catanzaro, Trapani-Frosinone.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Como	**3**	1	1	0	0	2	0
Livorno	**3**	1	1	0	0	2	0
Carpi	**3**	1	1	0	0	2	1
Brescello	**3**	1	1	0	0	1	0
Cesena	**3**	1	1	0	0	1	0
Cremonese	**3**	1	1	0	0	1	0
Alessandria	**1**	1	0	1	0	2	2
Montevarchi	**1**	1	0	1	0	2	2
Fiorenzuola	**1**	1	0	1	0	1	1
Prato	**1**	1	0	1	0	1	1
Saronno	**1**	1	0	1	0	0	0
Lecce	**0**	0	0	0	0	0	0
Alzano	**0**	1	0	0	1	1	2
Carrarese	**0**	1	0	0	1	0	1
Lumezzane	**0**	1	0	0	1	0	1
Modena	**0**	1	0	0	1	0	1
Pistoiese	**0**	1	0	0	1	0	2
Siena	**0**	1	0	0	1	0	2

Carpi-Alzano 2-1
CARPI: Magno 6; Cupi 7, Lorenzi 6,5; Pulga 7, Faso 6 (12' st Dosi 6), Sala 6,5; Vernacchia 7 (26' st Mazzocchi ng), Alfieri 7, Bernardi 7, Falco 5,5 (1' st Paolino 6,5), Corradi 7. All.: De Vecchi.
ALZANO: Cecchinato 6,5; Martinelli 5,5, Bonfanti 6 (16' st Rindone ng); Solimeno 5,5, Zanini 6, Quaglia 5,5 (35' st Obbedio 6); Asara 6 (35' st Ferrari ng), Zenoni 6, Milanese 5,5, Romualdi 7, Memmo 5,5. All.: Foscarini.
ARBITRO: Alvino 6.
RETI: pt 23' Romualdi (A); st 19' Paolino (C), 33' Bernardi (C).

Carrarese-Cremonese 0-1
CARRARESE: Rosin 6; Giannasi 5,5 (2' st Di Terlizzi 6), Pennucci 6; Nincheri 6 (35' st Biso ng), Matteazzi 6, Lombardo 6; Giacchino 5,5, Cognata 6, Benfari 5,5, Maranzano 6, Rossi 6 (33' st Polidori ng). All.: Braglia.
CREMONESE: Razzetti 6; Guarneri 6,5, Castagna 6,5; Albino 6,5 (7' st Pessotto 6), Compagnon 6, Galletti 6; Collauto 6 (14' st Serafini 6), Minaudo 6, Godeas 5,5, Catanese 6,5, Mirabelli 5,5 (34' st Forlani ng). All.: Marini.
ARBITRO: Manari 6,5.
RETE: st 1' Albino.

Cesena-Modena 1-0
CESENA: Scalabrelli 7; Mantelli 6, Tamburini 6; Parlato 6, Rivalta 6, Del Bianco 5,5 (8' st Salvetti 6); Longhi 5,5 (27' st Serra ng), Gadda 6,5, Agostini 5,5, Superbi 6,5, Comandini 6 (17' st Bianchi 6). All.: Benedetti.
MODENA: Bigliazzi 6; Lancini 6, Di Bin 6; Gaudenzi 6, Pellegrini S. 6,5, Bucchioni 7; Scazzola 6 (36' st Solari ng), Brescia 6,5, Grabbi 6, Caputi 6,5 (31' st Pellegrini M. ng), Mandelli 6,5. All.: Fedele.
ARBITRO: Bertini 6.
RETE: st 12' Comandini.

Como-Siena 2-0
COMO: Nicoletti 6; Sconziano 6,5, Baraldi 6; Gattuso 6,5, Ottolina 6, Radice 6; Marziano 6,5, De Agostini 7 (21' st Ferracuti 6), Vignaroli 6,5 (17' st Tomassini 6), Milanetto 6 (27' st Rossi ng), Elia 6. All.: Beretta.
SIENA: De Juliis 6,5; Vezzosi 6, Pepi 6 (32' st Menichetti ng); Leonardi 5,5, Ricci 5,5 (14' st La Scaleia 6), Argilli 6, Cianciotta 6 (39' st Borrelli ng), Mobili 5,5, Ghizzani 6, Fioretti 6, D'Ainzara 5,5. All.: Nicolini.
ARBITRO: Mariani 6.
RETI: pt 38' De Agostini; st 6' Vignaroli.

Lumezzane-Brescello 0-1
LUMEZZANE: Bianchessi 6; Sonzogni 6,5, Botti 5,5; Zamuner 6 (8' st Antonioli 6,5), Zola 6,5, Faini 6 (18' st Donà 6); Salvi 5,5 (8' st Taldo 6), Belleri 6,5, Maffioletti 6, Boscolo 7, Brocchi 6. All.: Gustinetti.
BRESCELLO: Di Sarno 6; Campana 6 (21' st Corti ng), Crippa 6; Vecchi 6,5, Delpiano 7, Prete 6,5; Oldoni 7, Franzini 6,5, Borgobello 6,5 (30' st Centanni ng), Bertolotti 7, Facciotto 6 (15' st Malpeli 6). All.: D'Astoli.
ARBITRO: Silvestrini 7.
RETE: pt 18' Bertolotti.

Montevarchi-Alessandria 2-2
MONTEVARCHI: Tosti 6; Maretti 7, Rossi 6,5; Affatigato 7, Gola 6, Rosati 6,5; Cimarelli 6, Nofri 6,5, Caruso 7 (33' st Bernini ng), Michelini 6, Morocutti 6 (24' st Masi ng). All.: Discepoli.
ALESSANDRIA: Betti 5,5; Lizzani 6, Giannoni 6,5; Ferrarese 6, Fornaciari 6,5, Bellini 6,5; Lanotte 7 (16' st De Martini ng), Viviani 5,5 (1' st Avallone 6), Fantini 5 (29' st Califano ng), Orocini 6,5, Gasparini 7. All.: Zoratti.
ARBITRO: Verrucci 6,5.
RETI: pt 29' Caruso (M), 33' Rossi (M) aut., 38' Affatigato (M); st 1' Rosati (M) aut.

Pistoiese-Livorno 0-2
PISTOIESE: Verderame 5; Riberti 6, Cunti 6; Sanò 6, Praticò 6, Livon 5,5; Greco 5 (29' st Beltrammi ng), Papiri 5,5, Menegatti 5 (42' st Quercioli ng), Mazzucato 6, Perugi 6. All.: Sala.
LIVORNO: Boccafogli 6; Stancanelli 6, Geraldi 6,5; Vincioni 6,5, Merlo 6 (5' st Scichilone 6), Cordone 7; Carli 6, Nardini 7,5 (46' st Ferretti ng), Bonaldi 6, Scalzo 6,5 (30' st Cuc ng), Di Pietro 6. All.: Stringara.
ARBITRO: Zaltron 6,5.
RETE: st 25' e 43' Nardini.

Prato-Fiorenzuola 1-1
PRATO: Aldegani 6; Ambrogioni 6,5, Lanzara 6,5; Piccioni 7, Barni 6, Mauro 6,5; Chiopris Gori 6 (31' st Vallarella ng), Campolattano 7, Veronese 6,5 (38' st Abate ng), Schiavon 6,5, Vieri 6,5 (31' st Brunetti ng). All.: Vitale.
FIORENZUOLA: Fabbri 6,5; Di Muri 6,5, Farris 6; Sala 6, Pioli 6, Bolla 6; Ferraresso 6 (24' st Lauria ng), Terraciano 6, Toni 6,5, Consonni 6 (28' st Trotta ng), Millesi 6,5 (39' st Bracaloni ng). All.: Cavasin.
ARBITRO: Ardito 4,5.
RETI: st 25' Piccioni (P), 27' Millesi (F) rig.

Saronno-Lecco 0-0
SARONNO: Spinelli Gl. 6; Macchi 6,5, Grossi 6; Cottafava 6 (24' st Saresini ng, 40' st Vigiani ng), Ungari 6, Molinari 6; Savi 6, Zago 6,5, Spinelli Gv. 6,5 (47' st Simonelli ng), Cattaneo 6, Lugnan 6. All.: Trainini.
LECCO: Monguzzi 6; Gasparini 6 (40' st Oddo ng), Marchetti 6; Allegretti 6, Giaretta 6,5, Colombo 6,5; Damiani 6, Zanardo 6 (24' st Guatteo ng), Sala 6,5 (40' st Nobile ng), Bonazzi 6, Adamo 6. All.: Cadregari.
ARBITRO: Saccani 6.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Avellino	**3**	1	1	0	0	2	1
Juve Stabia	**3**	1	1	0	0	2	1
Fermana	**3**	1	1	0	0	1	0
Gualdo	**3**	1	1	0	0	1	0
Ischia	**3**	1	1	0	0	1	0
Savoia	**3**	1	1	0	0	1	0
Ternana	**3**	1	1	0	0	1	0
Battipagliese	**1**	1	0	1	0	1	1
Cosenza	**1**	1	0	1	0	1	1
Atl. Catania	**1**	1	0	1	0	0	0
Lodigiani	**1**	1	0	1	0	0	0
Acireale	**0**	1	0	0	1	1	2
Palermo	**0**	1	0	0	1	1	2
Ascoli	**0**	1	0	0	1	0	1
Casarano	**0**	1	0	0	1	0	1
Giulianova	**0**	1	0	0	1	0	1
Nocerina	**0**	1	0	0	1	0	1
Turris	**0**	1	0	0	1	0	1

Acireale-Juve Stabia 1-2
ACIREALE: Marchioro 6,5; Anastasi 6, Cataldi 5,5 (15' st Marfeo 6); Scala 6,5, Migliaccio 6, Bonanno 6,5; Torre 5,5, Civolani 6, Fava 6, Ferrigno 6, Puglisi 5,5. All.: Cuccureddu.
JUVE STABIA: Bifera 6,5; De Francesco 6, Feola 6 (28' st D'Alessio ng); Nicodemo 6, Monaco 7, Amodio 6,5; Manca 6 (46' st Saladino ng), Menolascina 6,5, Matticari 7, Fontana 6,5, Gonano 6,5 (32' st De Liguori ng). All.: Ferrari.
ARBITRO: Pascariello 6,5.
RETI: pt 12' Matticari (J), 14' Monaco (J); st 45' Ferrigno (A) rig.

Ascoli-Ternana 0-1
ASCOLI: Musarra 6; Riboni 6 (17' st Pittaluga ng), Bucaro 6; Bosi 6, Dondoni 6, Sussi 5,5; La Vista 6 (33' st Nichetti ng), Di Criscio 5, Rizzolo 5, Caruso 6, Pompini 5,5. All.: Esposito.
TERNANA: Bini 6, Mengucci 6,5, Onorato 6; Modica 7, Stellini 6,5, Mayer 6; Bellotto 6,5, Brevi 6,5, Tiberi 6 (24' st Zanin ng, 45' st Ferazzoli ng), Fabris 5,5, Gallicchio 6 (7' Caverzan 6). All.: Del Neri.
ARBITRO: Cassarà 5.
RETE: st 25' Bellotto.

Avellino-Palermo 2-1
AVELLINO: D'Argenio 6; De Filippis 6, Bertoncelli 6,5; Abeni ng (32' pt Baldini 6), Pennacchietti 6, Bugiardini 6,5; Castiglione 6, Alessio 7, Micciola 6,5 (34' st Guida ng), Anaclerio 7 (41' st Cardinale ng), Cecchini 7. All.: Morinini.
PALERMO: Cavalieri 6; Finetti 6, Compagno R. 5,5; Biffi 5, Ciardiello 6, Ignoffo 6; Compagno G. 5 (11' st Landini 4), Favi 5,5 Dittgen 6,5, Antonaccio 5 (11' st Cardinale 5,5), Triuzzi 5 (32' st Massara ng). All.: Rumignani.
ARBITRO: Ferrarini 6.
RETI: pt 28' Dittgen (P), 38' Cecchini (A); st 4' Alessio (A).

Cosenza-Battipagliese 1-1
COSENZA: Soviero 6; Montalbano 5, Malagò 5,5; Riccio 6, Paschetta 5, Furiani 5 (33' st Logarzo ng); Apa 5 (7' st Florio 6), Moscardi 5, Margiotta 6, Morello 6,5 (27' st Fresta ng), Tatti 5,5. All.: Sonzogni.
BATTIPAGLIESE: Bruno 6; Madonna 6, Pesacane 6,5; Giugliano 5,5 (44' st Lonoce ng), Langella 6, Schettini 6,5; Russo 6,5 Olivari 6, Di Baia 5, Fonte 6,5, De Florio 5,5 (18' st D'Antò 6). All.: Chiancone.
ARBITRO: Lion 6.
RETI: pt 14' Fonte (B); st 8' Margiotta (C).

Fermana-Nocerina 1-0
FERMANA: Ripa 6,5; Lauretti 6,5, Miccoli 7; Conca 6,5, Portanova 6,5, Grossi 7; Di Matteo 7, Di Fabio 6 (4' st Scoponi 6,5), Luciani 6 (40' st Carfora ng), Vessella 6, Manfredini 7 (26' st Rocchi ng). All.: Iaconi.
NOCERINA: Criscuolo 6,5; Di Rocco 5,5, Esposito 6; Merolla 6 (31' st Perillo ng), Erra 6 (35' st De Martis ng), Toti 6; Pallanch 6 (22' st Rubino 6), De Juliis 7, Zian 5, Di Maggio 6, Belmonte 5,5. All.: Simonelli.
ARBITRO: Borelli 6.
RETE: st 10' Mafredini.

Giulianova-Gualdo 0-1
GIULIANOVA: Grilli 6; Dei 6, Parisi 5,5; Campolo 6,5, Bertoni 6, Pugnitopo 6; Campanile 5,5 (23' st Di Corcia 6), Catalano 6 (42' st Bellavista ng) Calvaresi 5,5, Manari 6, Scaringella 6 (42' st Vadacca ng). All.: Alessandrini.
GUALDO: Savorani 6,5; Alfieri 6,5, De Angelis 6,5; Tedoldi 7, Siroti 6,5, Costantini 6; Magnani 6, Rovaris 6, Torino 6 (45' st Ricci ng), Briano 6,5, Cicconi 7 (42' st Battisti ng). All.: Nicoletti.
ARBITRO: Alario 5,5.
RETE: st 38' Cicconi.

Ischia-Casarano 1-0
ISCHIA: Di Muro 6,5; Colletto 6, Lo Giudice 6; Evangelisti 6,5, Ruggiero 6, Cappelletti 7; Terrevoli 6,5, Buonocore 6,5 (25' st Libassi ng), Ricci 6, De Angelis 6,5, Barbera 6 (23' st Villani ng, 38' st Turcheschi ng). All.: Cuechi.
CASARANO: Giannitti 6; Borsa 6,5 Nobile 5,5 (42' pt Parise 6); Quaranta 6,5, Levanto 6, La Spada 6; Imbriani 5,5, Giacobbo 6,5, Delle Donne 5,5 (23' st Mazzoni ng), Colasante 6 (33' st Pianu ng), Miccoli 6,5. All.: Petrelli.
ARBITRO: Tullio 7.
RETE: st 30' Cappelletti.

Lodigiani-A. Catania 0-0
LODIGIANI: Tambellini 6; Pellegrino 6, La Scala 6; Binchi 6,5 (34' st Canale ng), Giampieretti 6,5, Sapini 6,5; Testa 6,5, Gorgone 6, Sorrentino S. 6 (23' st Ragaglini ng, 41' st Arioli ng), Gennari 6, Pantano 6,5. All.: D'Adderio.
ATL. CATANIA: Amato 6,5; Savio 6, Dossi 6,5; Beltrami 6, Infantino 6,5, Cuicchi 6,5; Moro 6, Mariotto 6, Gulino 6 (22' st Sicali 6), Marino 6, Sandri 6 (20' st Pittilino 6). All.: Foti.
ARBITRO: Biasutto 6,5.

Savoia-Turris 1-0
SAVOIA: Morrone 7; Bonadei 6,5, Musumeci 6; Marin 6,5 (31' st Misiti ng), Porchia 6, Cecchi 6; D'Antimi 6, Marasco 5,5, Marsich 6,5, Caramel 6 (29' st Nocerino ng), Caliano 5,5 (21' st Bonvini 6). All.: D'Arrigo.
TURRIS: Belardi 6,5; Pecoraro 6,5, Cinetto 6; Tarantino 6,5, Di Meo 6,5, Siniscalco 6 (14' st Granozzi 6); Barrucci 5,5, Pavanel 6, Gespi 5,5 (29' st Nordi ng), Tomaselli 6, Liguori 5,5 (37' st Bevo ng). All.: Geretto.
ARBITRO: Urbano 7.
RETE: pt 41' Marsich.

di Avellino e Ternana. In C2 Mantova e Catanzaro a gonfie vele

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**3**	1	1	0	0	2	0
Mantova	**3**	1	1	0	0	2	1
Pro Sesto	**3**	1	1	0	0	2	1
Solbiatese	**3**	1	1	0	0	1	0
Cittadella	**1**	1	0	1	0	2	2
Cremapergo	**1**	1	0	1	0	2	2
Giorgione	**1**	1	0	1	0	2	2
Triestina	**1**	1	0	1	0	2	2
Mestre	**1**	1	0	1	0	1	1
Ospitaletto	**1**	1	0	1	0	1	1
Albinese	**1**	1	0	1	0	0	0
Biellese	**1**	1	0	1	0	0	0
Leffe	**1**	1	0	1	0	0	0
Voghera	**1**	1	0	1	0	0	0
Pro Patria	**0**	1	0	0	1	1	2
Pro Vercelli	**0**	1	0	0	1	1	2
Sandonà	**0**	1	0	0	1	0	1
Novara	**0**	1	0	0	1	0	2

Cremapergo-Cittadella 2-2
CREMAPERGO: Cartago 5,5; Sanfratello 6 (17' st Romano 6), Pedron 6,5; Paleni 6,5, Ragnoli 5,5, Prandelli 6,5; Carraro 6 (30' st Gentili 6,5), Fommei 6, Parente 6, Peluchetti 6,5, Federici 6. All.: Ciulli.
CITTADELLA: Zancopè 6,5; Simeone 6, Sarracino 6; Migliorini 6,5 (42' st Giacomin ng), Zanon 6; Cavazzana 5,5, Colitti 5,5 (29' st Bordin ng), Filippi 6, Zirafa 7,5, Bressi 6,5, Carbone 6 (34' st Rizzioli ng). All.: Glerean.
ARBITRO: Rossi 6.
RETI: pt 22' Pelucchetti (Cr) rig.; st 5' e 16' Zirafa (Ci), 44' Gentili (Cr).

Giorgione-Triestina 2-2
GIORGIONE: Fortin 6,5; Daniel 6, Belardinelli 5,5; Marchetto 6, Ossari 6, Cartini 6,5; Dalle Nogare 7, Labadessa 6,5 Baggio 6,5, Mantovani 7, Tollardo 6,5 (32' st Zanotto ng). All.: Capuzzo.
TRIESTINA: Vinti 6,5; Benetti 7,5, Masi 5,5 (25' st Manni ng); Gambaro 6, Sgarbossa 5,5, Bambini 6; Coti 6,5, Canella 6,5, Spilli 6, Riccardo 6 (32' st Montoneri ng), Hervatin 6,5. All.: Marchioro.
ARBITRO: Ferlito 5,5.
RETI: pt 14' Tollardo (G), 24' e 35' Benetti (T); st 24' Baggio (G) rig.

Leffe-Biellese 0-0
LEFFE: Cortinovis 6; Gorrini 6,5, Civero 6; Rocchi 6, Lucarelli 7, Mignani 6; Fattori 5,5 (27' st Cefis ng), Schiavi 5,5 (12' st Cilli 6), Biancolino 5 (8' st Bernardi 6), Bottazzi 6,5, Cortesi 5,5. All.: Veneri.
BIELLESE: Gazzoli 6,5; Mascheroni 6 (34' st Lempugnani ng), Mandelli 6; Ferretti 7, Mazzia 6, Garegnani 5,5; Giannini 6 (32' st Cretaz ng), Rossi 6,5, Comi 6, Terraneo 6, Passariello 6. All.: Bacchin.
ARBITRO: Cruciani 6.

Mantova-Pro Patria 2-1
MANTOVA: Bellodi 7; Liberati 7, Martini 7; Lillo 7, Lampugnani 6,5, Perini 7; Nistri 7 (39' st Consoli ng), Laureri 6,5, Della Giovanna 8, Avanzi 6,5 (32' st Trentini ng), Prete 6,5 (42' st Tenzon ng). All.: Agostinelli.
PRO PATRIA: Righi 6; Dato 6,5, Tubaldo 6,5; Casabianca 5,5, Pellizzari 5,5, Rusconi 6;Olivari 6 (37' st Polvani ng), Calvio 5,5 (36' st Bonomi ng), Lunini 5, Giani 5,5 (32' st Armentano ng), Provenzano 5,5. All.: Garavaglia.
ARBITRO: Maselli 6,5.
RETI: pt 21' Della Giovanna (M); st 11' Della Giovanna (M), 26' Lampugnani (M) aut.

Mestre-Ospitaletto 1-1
MESTRE: Cima 6; Pasticcio 6, Scozzi 6; Mariniello 6,5, Siviero 6, Perenzin 6,5; Bertan 6 (37' st Vianello ng), Scarpa M. 5,5, Iannello 5,5 (1' st Scarpa L. 5,5), Sormani 5,5, Grassi 6. All.: Dal Fiume.
OSPITALETTO: Gamberini 6; Pedroni 6, Bertoni 6,5; Pedrocchi 5,5, Parsani 6 (20' st Maffeis 6), Borra 5,5; Beltrame 6 (45' st Oliverio ng), Centi 6, Piovanelli 6, Preti 6,5, Ferrari 6 (37' st Torchio ng). All.: Inversini.
ARBITRO: Angrisani 6.
RETI: pt 23' Perenzin (M); st 35' Preti (O).

Novara-Varese 0-2
NOVARA: Gandini 5; Del Monte 5,5 (31' st Pravatà ng), Grandini 5; Consonni 5,5, Chiti 5,5, Morotti 6,5; Paratici 6, Pensalfini 6, Giordano 5 (15' st Petrone ng), Pani 6, Galli 4. All.: Chierico.
VARESE: Berretta 6; Tolotti 6, Citterio 6,5; Borghetti 6, Dondo 6,5, Terni 6; Ferronato 6, Angeloni 6, Piro 6,5 (45' st Malaguti ng), Tutone 6 (10' st Gheller ng), Porro 6 (14' st Bovio 6,5). All.: Roselli.
ARBITRO: Rossi 6,5.
RETI: pt 5' Chiti (N) aut.; st 26' Bovio.

Pro Sesto-Pro Vercelli 2-1
PRO SESTO: Malatesta 6,5; Beltrame 7, Rossetti 6,5; Merenda 7, Marzini 6, Colombo 6,5 (36' st Tono ng); Meda 6,5, Brambilla 6,5, Beretta 7 (45' st Guerrisi ng), Pennacchio 6,5, Nino 6. All.: Motta.
PRO VERCELLI: Trombini 5,5; Gabasio 5, Bertolone 6; Ragagnin 5,5 (32' st Zeoli ng), Col 5,5, Barbiero 6; Testa M. 6,5 Valentino 6 (24' st Bisesi 5,5), Sicuranza 6, Cavalieri 6, Righi 5,5. All.: Caligaris.
ARBITRO: Ciulli 5,5.
RETI: pt 6' Meda (PS); st 13' Valentino (PV), 30' Beretta (PS).

Solbiatese-Sandonà 1-0
SOLBIATESE: Romanato 7; Faccio 6,5 (36' st Soncin ng), Lucarini 6,5; Gardini 5,5, Bianchini 6,5, Foresti 6; Sacchini 6 (33' st Lorenzi ng), Poloni 7, Bogdanov 6,5, Quaresmini 6 (23' st Fioretti 6), Morgandi 6,5. All.: Ramella.
SANDONA': Scodeller 6; Sandrin 5,5 (38' st Vascotto ng), Pennacchioni 6; Andreotti 6, Graziano 6,5, Striuli 6; Facchini 6,5, Smanio 5,5 (19' st Pallanch 6), Costantini 6,5, Barban 6 (15' st Cunico 6), Polmonari 5,5. All.: Tedino.
ARBITRO: Marino 6,5.
RETE: pt 10' Pennacchioni (San) aut.

Voghera-Albinese 0-0
VOGHERA: Fontana 6; Scipioni 5,5 (1' st Mozzoni 6), Ricci 6,5; Dozio 6,5, Arienti 6, Preite 6,5; Misso 6, Franchi 6 (14' st Brambilla 5,5), Bruzzano 5,5 (21' st Russo 5,5), Sciaccaluga 6, Gay 6. All.: Sala.
ALBINESE: Redaelli 6,5; Remonti 6, Meneghel 6; Bolis 5,5 (21' st Mosa 6), Marchesi 6,5, Pelati 6,5; Morlacchi 5,5, Imberti 6, Temelin 6, Delprato 6,5, Rastelli 6 (32' st Bonavita ng). All.: Falsettini.
ARBITRO: Porretta 6.

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pontedera	**3**	1	1	0	0	4	0
Spal	**3**	1	1	0	0	2	0
Teramo	**3**	1	1	0	0	2	1
Arezzo	**3**	1	1	0	0	1	0
Baracca L.	**3**	1	1	0	0	1	0
Viareggio	**3**	1	1	0	0	1	0
Rimini	**1**	1	0	1	0	2	2
Torres	**1**	1	0	1	0	2	2
C. S. Pietro	**1**	1	0	1	0	1	1
Fano	**1**	1	0	1	0	1	1
Spezia	**1**	1	0	1	0	1	1
Tolentino	**1**	1	0	1	0	1	1
Viterbese	**0**	1	0	0	1	1	2
Maceratese	**0**	1	0	0	1	0	1
Pisa	**0**	1	0	0	1	0	1
Vis Pesaro	**0**	1	0	0	1	0	1
Iperzola	**0**	1	0	0	1	0	2
Tempio	**0**	1	0	0	1	0	4

Arezzo-Maceratese 1-0
AREZZO: Tardioli 6,6; Cipolli 6,5, Spinelli 5,5; Lunghelli 6, Cerqueti 6, Mearini 6 (26' st Foschi ng); Baiocchi 6,5, Balducci 6 (12' st Grilli 6), Pilleddu 7, Signorini 6, Lupo 6 (31' st Niola ng). All.: Cosmi.
MACERATESE: Misefori 6; Marcangeli 5, Babuin 6 (25' st Paoloni 5,5); Carillo 6, Tomei 6, Colantuono 6; Terzaroli 5,5, Lo Polito 6,5, Fida 6 (31' st Mercuri ng), De Amicis 6, D'Isidoro 6. All.: Nobili.
ARBITRO: Gazzi 5,5.
RETE: pt 22' Pilleddu.

Baracca Lugo-Pisa 1-0
BARACCALUGO: Gnudi 6,5; Colletto 6,5, Falcone 7; Campofranco 6,5, Sugoni 5, Zocchi 7; Buscè 7, Zamboni 7 (35' st Giuliodori ng), Spagnolli 7,5, Ceredi 7 (45' st Lo Nero ng) Fiorani ng (29' pt Ciuffetelli 6,5). All.: Rossi.
PISA: Schiaffino 6; Baroni 6, Barbini 6; Zanuttig 5,5 (24' st Gargani 6), Mascheretti 6, Stafico 6; Baldini 6 (1' st Cavallo 6), Cristiani 6, Savoldi 6, Andreotti 6,5, Andreini 5,5 (28' st Bagnoli ng). All.: Clagluna.
ARBITRO: Calcagno 6,5.
RETE: st 18' Spagnolli.

Fano-Castel San Pietro 1-1
FANO: Mugnai 5,5; Sottili 5,5 Volcan 6; Zanvettor 6, Ulivi 6, Costantino 5,5; Cupellaro 6, Mazzaferro 5,5, De Feis 6 (20' st Malaccari ng), Cinelli 6, Selva 5 (16' st Vitali ng). All.: Salvatici.
CASTEL SAN PIETRO: Finucci 6; Novelli 5,5, Locatelli 6; Angelini 6, Ramboni 6,5, Fiumana 5 (27' st Cervato ng); Scarpa 5,5, Viroli 6,5, Traini 6,5, Cancelli 6,5, Sacchetti 6 (42' st Celestini ng). All.: Arrigoni.
ARBITRO: Cavallaro 5,5.
RETI: st 26' Cupellaro (F) rig., 36' Ulivi (F) aut.

Pontedera-Tempio 4-0
PONTEDERA: Pugliesi 6; Stringardi 6, Borghi 6; Garfagnini 6, Fanani 6,5, Venturelli 6,5; Magnani 6, Carlone 6 (28' st Averani 7), Micchi 6,5 (37' st Castorina ng), Galli 7 (27' st Randazzo 8), Figaia 7. All.: Reggianini-Tazzioli.
TEMPIO: Visentin 5; Lepri 5 (1' st Soggia 6), Nativi 5,5; Pinna 6, Panetto 5,5, Giannini 5; Carboni 5 (15' st Mileddu 5), Frau 6, Borrotzu 5,5, Varchetta 6, Menchini 5 (15' st Raineri 6). All.: Zecchini.
ARBITRO: Belloli 6.
RETI: pt 35' Galli; st 28' Averani, 42' e 46' Randazzo.

Spal-Iperzola 2-0
SPAL: Pierobon 6,5; Venturi 7, Assennato 6; Pari 6, Aldrovandi 5,5 (5' st Cacciola 6), Fimognari 6,5; Visentin 6 (22' st Gennari 6), Greco 7, Cancellato 7 (43' st Manfredini ng), Giorgio 6,5, Affuso 6. All.: De Biasi.
IPERZOLA: Benatelli 6; Sarti 6, Tomei 6; Biagini 6,5, Farneti 6,5, Pinelli 6 (44' st Marchesini ng); Ardeni 6 (27' st Pallante ng), Modelli 6, Neri 6,5, Baiesi 6 (10' st Frisari 6), Mezzini 6,5. All.: Benuzzi.
ARBITRO: Esposito 6.
RETI: pt 40' Fimognari; st 34' Cancellato.

Tolentino-Spezia 1-1
TOLENTINO: Aprea 6,5; Cognigni 6, Vitali 6; Manoni 6, Bocchini 6, Pazzi 6,5; Casoni 6 (1' st Sopranzi 6, 45' st Farabegoli ng), Botticelli 6,5, Fanesi 7, Maenza 6, Clementi 6 (29' st Cuccù ng). All.: Castori.
SPEZIA: Ceccotti 6,5; Pagani 6, Gutili 6,5; Cioffi 6, Sottili 6,5, Bianchi 6; Chiappara 7, Campedelli 6, Zaniolo 6,5, Eritreo 6,5, Cantone 6 (25' st Rossi 6). All.: Filippi.
ARBITRO: Pozzi 6,5.
RETI: pt 21' Zaniolo (S); st 20' Fanesi (T).

Torres-Rimini 2-2
TORRES: Flavoni 5,5; Fiori 7, Sanna 6; Luceri 6, Felici 6 (36' st Fois 6,5), Frau 6; Rivolta 6 (17' st Costanzo 6), Chechi 6, Trovalusci 6 (22' st Dettori 6), Chessa 6,5, Lacrimini 6,5. All.: Piga.
RIMINI: Sansonetti 6; Ballanti 6,5, Morabito 6 (11' st D'Urso 6); Masini 6,5, Bellemo 6 (23' st Losi 6), Conficconi 5,5; Ferrari 6, Buratti 6,5, Baldelli 7, De Amicis 6,5, Damato 6 (15' st Tedeschi 6,5). All.: Melotti.
ARBITRO: Raccichini 6.
RETI: pt 17' Baldelli (R); st 13' Fiori (T), 28' Tedeschi (R), 44' Fois (T).

Viareggio-Vis Pesaro 1-0
VIAREGGIO: Ciucci 6; Sereni 6,5, Gazzoli 6,5; Coppola 6, Doni 7, Bertocchi 6; Mariniello 6 (34' st Ulivi ng), Reccolani 6, Porfido 7, Prunecchi 5 (8' st Catania 5,5), Bonuccelli 6,5 (42' st Lippi ng). All.: Buglio.
VIS PESARO: Battistini 6; Antonioli 6, Molari 5,5; Cecchi 6, Lazzarini 6, Lasagni 6; Cangini 5,5, Casoni 6 (34' Bartolini ng), Protti 6,5, Boccaccini 6 (28' st De Leonardis ng), Ortoli 6 (25' st Fioravanti ng). All.: Pagliari.
ARBITRO: Pivi 7.
RETE: pt 17' Porfido.

Viterbese-Ternana 1-2
VITERBESE: Fimiani 7; Barbaranelli 5, Pagano 5,5 (22' st Tamburro 6); Pellegrino 5, Nardecchia 6, Parlato 5,5; Lucchini 6, Foschi 6 (42' pt Guernier 6), Fermanelli 5, Liverani 5 (37' st Miscoli ng), Ettori 6. All.: Attardi.
TERAMO: Grilli 6; Ferrari 6, Corazzini 6,5; Epifani 6,5, Zanini 6,5, Menna 6; Paradiso 6,5 (32' st Cordelli ng), Gazzani 6 (36' st Natali ng), Nicoletti 6,5, De Cresce 7,5, Bertarelli 6 (27' st Arancio ng). All.: Donati.
ARBITRO: Vittoria 7.
RETI: pt 19' De Cresce (T); st 33' Ettori (V), 44' De Cresce (T).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Crotone	**3**	1	1	0	0	2	0
Marsala	**3**	1	1	0	0	2	0
Catanzaro	**3**	1	1	0	0	3	2
Catania	**3**	1	1	0	0	2	1
Astrea	**3**	1	1	0	0	1	0
Cavese	**1**	1	0	1	0	3	3
Tricase	**1**	1	0	1	0	3	3
Albanova	**1**	1	0	1	0	1	1
Avezzano	**1**	1	0	1	0	1	1
Castrovillari	**1**	1	0	1	0	1	1
Trapani	**1**	1	0	1	0	1	1
Juveterranova	**0**	1	0	0	1	2	3
Frosinone	**0**	1	0	0	1	1	2
Bisceglie	**0**	1	0	0	1	0	1
Chieti	**0**	1	0	0	1	0	2
Sora	**0**	1	0	0	1	0	2
Benevento	**0**	0	0	0	0	0	0
Olbia	**0**	0	0	0	0	0	0

Albanova-Trapani 1-1
ALBANOVA: Tonziello 7; Schettini 6, Pisano 6; Torlo 6, Sorrentino 6 (20' st Rogazzo 6), Cavaliere 6,5; Pizzo 6,5, Cetronio 7, Buoncammino 6 (38' st Castellano ng), Basile 6 (13' st Fumarola 6), Corradino 6. All.: Improta.
TRAPANI: Dei 6; Di Gregorio 6, Incrivaglia 6; Matarese 6,5, Esposito 6, Fusco 7; Formisano 6 (20' st Giacalone ng, 26' st Lo Bue ng), Pozzo 6, Mosca 6,5, Prati 6,5 (35' st Gianguzzo ng), Zaini 6,5. All.: Pagliari.
ARBITRO: Papini 6,5.
RETI: pt 33' Cetronio (A); st 7' Mosca (T) rig.

Astrea-Bisceglie 1-0
ASTREA: Davi 6,5; Salvatore 6,5, Mattei 6; Carnesecchi 6,5, Centrone 6, Milana 6 (29' st Daliasanti ng); Paris 7, Polidori 6, Carli 6 (35' st Gallo ng), Venanzi 6, Venturi 6,5 (22' st Crepaldi 6). All.: Ricci.
BISCEGLIE: Corcione 6,5; Caggianelli 6,5, Monopoli 6; Di Bari G. 5,5, Sopranzetti 5,5, Di Bari R. 5,5; Orefice 5,5, Matarangolo 6, Lavardera 5,5, Carlucci 6 (30' st Pica ng), Pizzulli 6,5 (39' st Battaglia ng). All.: Papagni.
ARBITRO: Russomando 6,5.
RETE: st 1' Venturi.

Avezzano-Castrovillari 1-1
AVEZZANO: Lafuenti 6; De Angelis 6, Manni 7; Altamura 6,5, Cavataio 6,5, Di Salvatore 5,5 (1' st Federico 6); Bozzetti 5 (36' st Pietrucci ng), Cazzarò 6, Meacci 6, Aiello 5,5 (1' st Bellè 6), Perugini 6. All.: Di Pucchio.
CASTROVILLARI: Menchini 6; Colle 6,5, Chiappetta 6,5; De Sanzo 6, De Rosa 6,5, Di Cunzolo 7; Bonacci 6 (46' st Nocera ng), Di Giulio 7, Marulla 6, Andreoli 6,5, Trocini 5,5 (11' st Sanseverino 5,5). All.: Dellisanti.
ARBITRO: Ciampi 5.
RETI: pt 47' Di Giulio (C); st 13' Meacci (A) rig.

Catanzaro-Juveterr. 3-2
CATANZARO: Bizzarri 6; Illario 6, De Sensi 7; Di Julio 6,5 (6' st Battafarano 6), Picasso 6, Castagna 6,5; Camporese 6,5 (45' st Juliano ng), Natale 6,5, Libro 7, Loreti 6, Marra 6 (25' st Fortino ng). All.: Specchia.
JUVETERRANOVA: Brugnano 6; Milazzo 6, Tridente 6,5; Napoli 6, Perrelli 6, Consagra 6 (1' st Fonte 6,5); Cairo 6, Comandatore 6, Pannitteri 6, Di Dio 6,5, Carosella 6,5. All.: Ammirata.
ARBITRO: Bianchi 6,5.
RETI: pt 10' Camporese (C), 22' Libro (C), 30' Picasso (C) aut.; st 5' Marra (C), 36' Pannitteri (J).

Chieti-Crotone 0-2
CHIETI: Pisano 5,5; Bovio 5, Gardini 5,5; Ronchetti 5 (6' st Berardi 5), Madocci 5,5, Di Spirito 5; D'Elia 5 (6' st Turchi 5,5), Di Giovannantonio 6 (22' st Palazzini ng), Di Matteo 5, Gabriele 6, Laghi 5. All.: Antonucci.
CROTONE: Piazza 6; Ferrara 6,5, Perrotta 7; Della Bona 6,5, Russo 7, Moschella 6,5; Paolucci 7 (39' st Di Vella ng), Grieco 7, Balestrieri 6,5 (28' st Porchia ng), Tortora 6 (47' st Mortellitti ng), Giampà 6,5. All.: Morrone.
ARBITRO: Cirone 6,5.
RETI: pt 16' Della Bona, 24' Balestrieri.

Frosinone-Catania 1-2
FROSINONE: Assante 6; Zaccagnini 6, Pocetta 5; Carli 5 (43' st Verde ng), Cotroneo 5,5, Cipriani 5; Lo Monaco 6 (27' st Lupo 5,5), Tatomir 5,5, Campilongo 6, Perrotti 6,5, Prochilo 5,5. All.: Giordano.
CATANIA: Santarelli 6; Cicchetti 6, Di Dio 6; Del Giudice 6,5, Furlanetto 5,5, Tasca 6 (19' st Calà 6); Brutto 7,5, Rossi 6, Costa 6,5, Faieta 6 (48' st Piperissa ng), Intrieri 6,5. All.: Mei.
ARBITRO: Guiducci di Arezzo 6.
RETI: pt 40' Intrieri (C); st 15' Perrotti (F), 39' Costa (C).

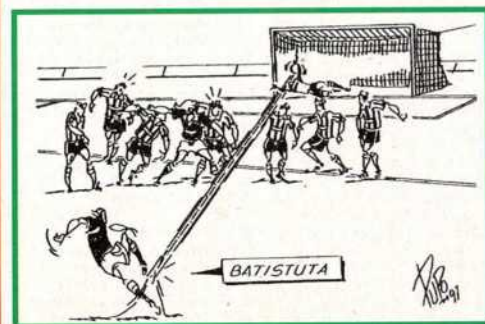
Marsala-Sora 2-0
MARSALA: Aprile 6,5; Coppola 6,5, Fortini 6,5; Leto 6,5, Fabiani 6,5, Barone 6,5 (42' st Tondo ng); Spocchi 7, Picconi 7, Di Renzo 6 (28' pt Semplice 6,5), Barraco 6,5, Sorce 7 (29' st Germano ng). All.: Morgia.
SORA: Spinetta 6; Nardone 6, Contadini 6; Fiorentini 6, Ferretti 6, Cavallo 6; Capparella 6,5, Omizzolo 5,5 (10' st Pieroni 6,5), De Carolis 6, Manni 6,5, D'Amblè 6. All.: Castellucci.
ARBITRO: Strocchia 7.
RETI: pt 25' Sorce; st 5' Spocchi.

Tricase-Cavese 3-3
TRICASE: Della Torre 6; Giordano 7, Fragliasso 4,5; Di Tommaso 6,5, Cirillo 6,5, Chianello 7; Mortari 6,5 (15' st Mazzotta G. 6), Carnevale 6, Contaldo 7 (20' st Mazzotta D. 6), Mitri 6,5, Ria 6,5 (32' st Nichil ng). All.: Russo.
CAVESE: Galati 6; Brandani 5,5 (20' st Marzano 6,5), Incitti 6; Piemonte 6, Pastore 5,5, Scognamiglio 6; Limetti 6,5, Sardone 6,5, D'Apice 6,5 (1' st Ambrosi 6,5), Lapinto 6, Voza 7. All.: Capuano.
ARBITRO: Bernabini 4,5.
RETI: pt 12' Carnevale (T); st 10' Ambrosi (C), 20' Mitri (T), 29' Voza (C), 40' Marzano (C), 47' Giordano (T).

N.B.: Benevento-Olbia è stata rinviata a data da destinarsi per l'esclusione del Matera, inserito originariamente in questo girone, decisa dalla CAF soltanto il venerdì precedente l'inizio del campionato con il susseguente ripescaggio della formazione sarda.

Udinese-Fiorentina 2-3

Il brasiliano Amoroso illude l'Udinese: Toldo é superato, 1-0 (Foto Anteprima)**. Tre minuti dopo il bianconero sar**

Prodezza di Batigol: sguscia fra due difensori e segna l'1-1 (Foto Anteprima)**. Ma Poggi** (Foto Santandrea) **riporta l'U**

Un minuto alla fine, l'Udinese è convinta di aver vinto. Ma esplode Batigol: alla moviola il 2-2. E poi al 3' di recupero la prodezza in semirovesciata (Foto Anteprima)

à espulso

dinese in vantaggio

Lazio-Napoli 2-0

Mancini e Pancaro, i giocatori voluti da Eriksson, risolvono la partita così... (Foto Mezzelani e AP)

Empoli-Roma 1-3

Delvecchio fa sognare la Roma: 0-1 (Foto Sabatini). **Poi Cappellini pareggia dal dischetto** (Foto Sabe)

Sull'1-1 entra in scena Balbo: nel primo quarto d'ora della ripresa, una doppietta (Foto AP e Nucci)

Bomber 97-98

Inter-Brescia 2-1

SERIE A - **1. giornata**

ITALIANI: 18 GOL*
1 rete: **Caccia**, **Lucarelli**, **Orlando** e **Sgrò** (Atalanta), **R. Baggio** (Bologna), **Hubner** (Brescia), **Cappellini** (Empoli), **Conte** e **Inzaghi** (Juventus), **Mancini** e **Pancaro** (Lazio), **Delli Carri** (Piacenza), **Benarrivo** e **Strada** (Parma), **Delvecchio** (Roma), **Tovalieri** (Sampdoria), **Di Napoli** (Vicenza), **Poggi** (Udinese)

STRANIERI: 10 GOL
3 reti: **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*); 2 reti: **Balbo** (Roma, *Argentina*), **Recoba** (Inter, *Uruguay*); 1 rete **Boghossian** (Sampdoria, *Francia*), **Amoroso** (Udinese, *Brasile*) **Andersson** (Bologna, *Svezia*)

***Delli Carri** ha segnato anche un'autorete

Il diabolico sinistro di Alvaro Recoba, protagonista della prima giornata di Serie A (Foto Fumagalli)

Tutti aspettano l'Inter ma il Brescia a sorpresa segna per primo con Dario Hubner: per lui primo centro in A (Foto Vescusio)

Una bomba da 40 metri, improvvisa, indirizzata nell'angolo alto a sinistra del portiere bresciano: 1-1, Recoba (Foto DFP)

El Chino si ripete su punizione: la palla viaggio a 90 km/h, imprendibile, è il 2-1 (Foto Vescusio)

Juventus-Lecce 2-0

Juve in affanno ma Inzaghi sblocca il risultato (foto Mana)

Raddoppio di Antonio Conte, capitano bianconero (foto Giglio)

Bari-Parma 0

Strada, gol che schianta i

A fianco, nella moviola di Pupo, il gol straordinario di Antonio Benarrivo, capitano del Parma: dalla Champions League allo scudetto, i ducali vanno che è un piacere

Atalanta-Bologna 4-2

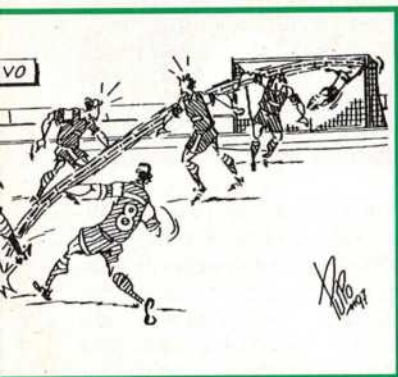
L'1-0 di Caccia (foto Vignoli) **e il raddoppio di Orlando** (foto Richiardi)

Andersson inzucca: Bologna spera ma invano (foto Vignoli)

Il 3-0 firmato da Sgrò: l

Baggio accorcia dal disch

-2

Bari di Fascetti (foto Ap)

Atalanta decolla (fotoVignoli)

etto, ma finirà 4-2 (fotoVignoli)

Sampdoria-Vicenza 2-1

Boghossian di testa: la Sampdoria di Menotti vede le stelle (foto Pegaso)

Di Napoli illude il Vicenza... (foto Pegaso)

...ma Tovalieri fa il Cobra e chiude 2-1

Piacenza-Milan 1-1

Autogol di Delli Carri: solo così il Milan può sperare nella vittoria (foto Borsari)

Ma lo stesso Delli Carri rimedia: gran colpo di testa e il Piacenza non affonda (foto Ansa)

Un *DERBY*, mille rimpianti

L'Atlético spreca con Vieri, il Real rimedia nel finale con un gol da oltre 40 metri di Seedorf. Ma i "merengues" di Heynckes non convincono: e qualcuno sente già nostalgia di Fabio Capello

di Gianluca Grassi

Christian Vieri

Tra i due litiganti (Panucci e Vieri), ha vinto il grande assente, Fabio Capello. Il derby di Madrid tra Real e Atlético, elettrizzante (almeno sulla carta...) anticipo della "temporada 1997-98", si è consumato nel lampo iniziale di Juninho – che, finché ha avuto benzina, ha giustificato i 34 miliardi spesi dal presidente dei "colchoneros" biancorossi, Gil, per strapparlo al Middlesbrough – e nell'estemporanea invezione di Seedorf che a un quarto d'ora dal termine ha sorpreso da più di 40 metri l'incauto Molina, scongiurando una clamorosa partenza falsa dei padroni di casa. Poi solo rimpianti.

Fabio Capello

Innanzitutto quelli della tifoseria "merengue". Il trionfo nella Supercoppa di Lega ai danni del malcapitato Barcellona aveva illuso un po' tutti e nessuno si sarebbe immaginato un passaggio di consegne così traumatico tra Capello e Heynckes. Sul piatto della bilancia, è vero, vanno messe le assenze di Hierro (squalificato), Illgner e Redondo (infortunati), ma il Real visto (o intravisto?) al "Bernabeu" è ancora lontano parente della formazione che l'anno scorso con Capello fu capace di lasciarsi alle spalle il Barça di Ronaldo. Bocciato, per il momento, il centrocampo a "rombo" studiato dal tecnico tedesco, con Jaime davanti alla difesa nelle improbabili vesti di regista arretrato, Seedorf e Zé Roberto, preferito ad Amavisca, larghi (o meglio dire emarginati) sulle fasce e Raúl alle spalle degli attaccanti Suker e Mijatovic. No, troppo brutto questo Real. Molti rischi in difesa – se Karanka è il centrale tanto invocato da Heynckes, non sarebbe stato meglio allargare i cordoni della borsa per cercare di trattenere Alkorta? –, sterili fraseggi orizzontali nel mezzo e pochi vantaggi in attacco dove Raúl, tradendo la sua rinomata vocazione offensiva, finisce spesso per sovrapporsi ai due compagni di reparto togliendo respiro alla manovra. È andata meglio nella ripresa, quando attaccando a testa bassa sono saltati tutti gli schemi; a conferma della confusione che gli stravolgimenti tattici di Heynckes hanno prodotto nei collaudati automatismi di Capello. Al "sergente di ferro" consigliamo un salutare bagno d'umiltà: attinga a piene mani dall'archivio dell'illustre predecessore e si limiti a copiare. Andrà lontano.

I rimpianti dell'Atlético portano invece la firma di Christian Vieri. Che al debutto da brividi nel catino ricolmo del "Bernabeu" è stato tradito dalla responsabilità di un cartellino da capogiro e dalla smania di strafare, uscendo battuto su tutti i fronti. Perso il duello a distanza con l'altro giovane talento della serata, Raúl; perso ai punti il derby italiano con l'amico-nemico Panucci (che peraltro si è limitato a un diligente compitino e nulla più); e persa pure la faccia di fronte a quelle tre-quattro limpide occasioni da gol sprecate nel peggiore dei modi. Dalle "stelle alle stalle", il passo è breve e la tentazione è forte, eppure non tutta la prestazione dell'ex juventino va buttata. L'intesa di "Bobo" con i compagni,

RIVALDO COME RONALDO, MA TUTTI ASPETTANO DENÍLSON

Un sinistro da **780 miliardi**

Van Gaal deve ancora mettere ordine alla sua montagna di appunti, ma intanto il Barcellona (pur giocando male) si consola con **Rivaldo**, che al debutto in campionato non ha tradito la sua fama di bomber (25 reti l'anno scorso nel Deportivo) infilando una doppietta nella rete della Real Sociedad: maglietta regalata ai tifosi dopo il primo gol (come usava fare a La Coruña), ammonizione evitata grazie a quella di scorta indossata sotto e robusta spallata al mito di Ronaldo che ancora aleggia sul Nou Camp. La "vetrina" di Rivaldo è stata però oscurata dalla notizia dell'arrivo di **Denílson de Oliveira**, 20 anni compiuti il 24 agosto scorso, spettacolare fantasista della Seleçao brasiliana che il Betis Siviglia, bruciando la concorrenza (fino a che punto interessata non è dato sapere...) ha acquistato dal São Paulo per la stratosferica cifra di 62 miliardi, concordando poi con il giocatore e

Christian Panucci

ad esempio, è già a buon punto e, quel che più conta, chi gli sta accanto – l'elegante Kiko, il fantasioso Juninho e, quando avrà recuperato la forma migliore, Caminero – pare avere le caratteristiche giuste per esaltarne le doti di prolifico terminale: il fatto di essere arrivato tre volte a tu per tu con Cañizares non può essere semplicemente considerato un frutto del caso. La mira giusta verrà. Con il tempo e magari in condizioni più tranquille, senza il fiato di centodiecimila persone sul collo...

1. GIORNATA

Athletic Bilbao-Espanyol 1-3
Esnáider (E) 7', 11', Larrazábal (A) 18' rig., Ouedec (E) 35'
Barcellona-Real Sociedad 3-0
Rivaldo 27', 81', Giovanni 56'
Celta-Saragozza 2-1
Kily González (S) 61', Karpin (C) 77', Patxi Salinas (C) 87'
Compostela-Sporting Gijón 2-0
Penev 70' rig., Sion 86'
Mallorca-Valencia 2-1
Amato (M) 5', Djukic (V) 54', Djukic (V) 86' aut.
Oviedo-Mérida 2-0
Dely Valdés 6', Pompei 41'
Santander-Salamanca 1-0
Alberto 75'
Real Madrid-Atlético Madrid 1-1
Juninho (A) 15', Seedorf (R) 75'
Tenerife-Deportivo La Coruña 0-0
Valladolid-Betis 1-3
Juan Carlos (V) 30', Vidakovic (B) 84', Alexis (B) 86' rig., Nadj (B) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	3	1	1	0	0	3	0
Betis	3	1	1	0	0	3	1
Compostela	3	1	1	0	0	2	0
Espanyol	3	1	1	0	0	3	1
Oviedo	3	1	1	0	0	2	0
Celta	3	1	1	0	0	2	1
Mallorca	3	1	1	0	0	2	1
Santander	3	1	1	0	0	1	0
Atlético Madrid	1	1	0	1	0	1	1
Deportivo La Coruña	1	1	0	1	0	0	0
Real Madrid	1	1	0	1	0	1	1
Tenerife	1	1	0	1	0	0	0
Salamanca	0	1	0	0	1	0	1
Valencia	0	1	0	0	1	1	2
Saragozza	0	1	0	0	1	1	2
Athletic Bilbao	0	1	0	0	1	1	3
Mérida	0	1	0	0	1	0	2
Sporting Gijón	0	1	0	0	1	0	2
Valladolid	0	1	0	0	1	1	3
Real Sociedad	0	1	0	0	1	0	3

MARCATORI: **2 reti:** Esnáider (Espanyol), Rivaldo (Barcellona); **1 rete:** Alberto (Santander), Alexis (Betis), Amato (Mallorca), Dely Valdés (Oviedo), Djukic (Valencia), Giovanni (Barcellona), Juan Carlos (Valladolid), Juninho (Atlético de Madrid), Karpin (Celta), Kily González (Saragozza), Larrazábal (Athletic Bilbao), Nadj (Betis), Ouedec (Espanyol), Patxi Salinas (Celta), Penev (Compostela), Pompei (Oviedo), Seedorf (Real Madrid), Sion (Compostela), Vidakovic (Betis).

Portogallo

2. GIORNATA

Academica-Boavista 2-0
Paulão 26', 37'
Campomaiorense-Salgueiros 0-0
Estrela Amadora-Varzim 0-0
FC Porto-Belenses 2-0
Zahovic 43', Jardel 81'
Leon-Maritimo 1-1
Serifo (L) 41', Ricardo (M) 45'
Rio Ave-Vitoria Guimarães 1-2
Riva (V) 9', Gilmar (V) 28', Emanuel (R) 59'
Sporting Braga-Farense 2-2
Bruno (S) 15', Karoglan (S) 34' rig., Bráulio (F) 66', 71'
Sporting Lisbona-CD Chaves 2-0
Leandro 7', Iordanov 9'
Vitoria Setubal-Benfica 1-0
Kassumov 10'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vitoria Guimarães	6	2	2	0	0	3	1
Sporting Lisbona	4	2	1	1	0	2	0
Maritimo	4	2	1	1	0	3	2
Benfica	3	2	1	0	1	4	1
FC Porto	3	1	1	0	0	2	0
Academica	3	2	1	0	1	2	1
Rio Ave	3	2	1	0	1	3	2
Vitoria Setubal	3	2	1	0	1	2	2
Boavista	3	2	1	0	1	2	3
Farense	2	2	0	2	0	2	2
Leon	2	2	0	2	0	1	1
Salgueiros	2	2	0	2	0	0	0
Sporting Braga	2	2	0	2	0	4	4
Varzim	1	1	0	1	0	0	0
Estrela Amadora	1	2	0	1	1	1	2
Belenses	1	2	0	1	1	2	4
Campomaiorense	1	2	0	1	1	0	4
CD Chaves	0	2	0	0	2	0	4

MARCATORI: **3 reti:** Karoglan (Sporting Braga); **2 reti:** Alex (Maritimo), Bráulio (Farense), Gilmar (Vitoria Guimarães), Paulão (Academica), Paulo Nunes (Benfica); **1 rete:** Ayew (Boavista), Baica (Rio Ave), Bruno (Sporting Braga), Calado (Benfica), Emanuel (Rio Ave), Gaucho (Estrela Amadora), Hlio (Vitoria Setubal), Iordanov (Sporting Lisbona), Jardel (FC Porto), João Pinto (Benfica), Kassumov (Vitoria Setubal), Leandro (Sporting Lisbona), Petkov (Belenses), Ricardo (Maritimo), Riva (Vitoria Guimarães), Rui Miguel (Boavista), Sarifo (Leon), Sergio China (Rio Ave), Zahovic (FC Porto).

A sinistra, Rivaldo: ha debuttato con due gol. Sopra, Denilson con la maglia del Betis (fotoAP)

il suo procuratore una clausola di rescissione di 780 miliardi. Il sinistro d'oro (nei prossimi undici anni guadagnerà 5 miliardi e 800 milioni a stagione) del ragazzo nato a San Bernardo do Campo e "valorizzato" da Telê Santana che lo fece esordire in prima squadra nel São Paulo a sedici anni («*Con quel controllo di palla e quel-le accelerazioni improvvise, decisi che avrebbe potuto benissimo surrogare la regia di Leonardo e di Raí*»), sarà tuttavia a disposizione del Betis soltanto a partire dalla prossima stagione, appena terminato il Mondial. L'incontenibile Manuel Ruiz Delopera, facoltoso presidente del Betis (possiede i terreni di mezza città...), in realtà, vorrebbe averlo a disposizione già da dicembre, ma in questo caso sarà costretto a sborsare altri soldi. Pregando (lui, fervente cattolico) che al "garoto" (ragazzino) non venga neppure un banale raffreddore...

È scomparso Zoltan Czibor

Una brutta malattia ha spezzato le ali al "Pajaro Loco" (Uccello Pazzo) e a 68 anni se l'è portato via. Zoltan Czibor era nato il 23 agosto 1929 e insieme a Kocsis e Puskas è stato negli Anni Cinquanta una delle colonne della Honved e della nazionale ungherese. Ala sinistra dalla falcata leggera e dalle finte diaboliche, nel 1956, dopo che l'invasione dell'Urss aveva provocato lo scioglimento della Honved, Czibor era stato sul punto di trasferirsi alla Roma. Ma l'amico Kubala lo convinse ad accettare l'offerta del Barcellona e da quella scelta nacque un attacco che regalò fama e gloria agli azulgrana: a fianco di Kubala, Kocsis, Evaristo e Suarez, Czibor conquistò due scudetti, una Coppa di Spagna, due Coppe delle Fiere (l'attuale Uefa). Unico rammarico: le sconfitte al Mondiale svizzero del '54 e contro il Benfica nella Coppa dei Campioni del '61, entrambe per 3-2.

Elementare Hodgson

Saggezza tattica, difesa ferrea, contropiede: mister Roy ha fatto tesoro dell'esperienza italiana

Blackburn primo in classifica e vien subito da dire «*Elementare Hodgson*». Eh sì, perché la rinascita dei Rovers è merito soprattutto dell'ex tecnico nerazzurro. Dimessosi dall'Inter (che già aveva assunto Simoni) dopo due stagioni incolori, ma non certo da buttar via, Hodgson è tornato in patria per essere profeta. Sì, profeta di un calcio nuovo, brioso e concreto come mai s'era visto prima. Il suo credo è sempre lo stesso: il 5-3-2. La sua forza, e questo l'ha imparato in Italia, è la difesa, che finora si è fatta bucare solo 4 volte. Saggezza tattica, disciplina, ordine e contropiede le armi per riportare il Blackburn alla dimensione che più compete ad uno dei più antichi club del mondo.

È cambiato poco nelle fila dei Rovers. Sono arrivati Dahlin dalla Roma, Andreas Andersson dal Malmö, Stephane Henchoz dall'Amburgo, John Filan dal Coventry e sono andati via i difensori Berg e Le Saux. Ma l'acquisto più importante riguarda però il recupero delle due punte, Chris Sutton e Kevin Gallacher, sotto tono lo scorso anno. Il Blackburn è primo in classifica e lo deve soprattutto a loro che hanno già messo a segno 11 gol in soli quattro turni, cioè la metà di quelli fatti nella passata stagione. Ma non è solo questo. Va anche rimarcata l'ottima forma del fantasista norvegese Bohinen, di Hendry in difesa e del centrocampista esterno Ripley, che a quasi trent'anni è stato convocato in nazionale per la sfida con la Moldovia. Il 5-3-2 di Hodgson dà spettacolo e gol a grappoli: 15 in tutto finora. L'ottimo avvio dei Rovers che nessuno dava tra le favorite per lo scudetto è comunque una sorpresa. Oltre che una rivincita per l'ex Ct della Svizzera, e forse una sconfitta per l'Inter, che lo ha cacciato via con ignominia e che ora naviga a vista sull'orlo di una crisi di nervi con Simoni. Hodgson non parla del suo naufragio nerazzurro, non vuol saperne di tornare sull'argomento Italia: per lui il capitolo è chiuso. Dove arrivano i meriti dei giocatori e dove iniziano quelli dell'allenatore? Solitamente le due cose vanno di pari passo, ma in questo caso l'eccezione è evidente. Hodgson ha ridato fiducia a una squadra che nella scorsa stagione ha vinto la sua prima partita al 15. turno. Ha calmato i bollenti spiriti di uno spogliatoio fin troppo agitato, ha conquistato il presidente Walker che gli ha messo a disposizione 60 miliardi da spendere come meglio crede. Se è vero che i campionati si vincono non trascurando mai i piccoli particolari, Mr. Roy ha sicuramente il merito di non aver tralasciato nulla. A cominciare dall'acquisto di Martin Dhalin: primo giocatore di colore a essere titolare nel Blackburn.

Di scudetto ancora non si parla, ci si limita alla zona Uefa. L'ultimo successo dei Rovers in campionato risale al '94-95, ma in quella formazione militavano diversi nazionali inglesi, tra cui Alan Shearer. Dopo il trionfo, la grande fuga. Infatti di quella squadra non c'è praticamente più nessuno e forse questo è un bene. La stagione '96-97 è stata fin troppo tormentata. Prima l'esonero di Ray Harford, sostituito da Tony Parkers. Poi il tormentone Eriksson. Lo svedese era atteso come il salvatore della patria, ora lo considerano un traditore. Walker ha puntato su Hodgson e la scelta è stata azzeccatissima. Il profeta inglese, che ha sconsigliato l'uso dei cellula-

Sopra, un'espressione di Roy Hodgson (fotoAnteprima)**, tecnico del Blackburn**

Sopra, Chris Sutton (fotoSP)**: con lo scozzese Kevin Gallacher dà vita al prolifico tandem offensivo dei Rovers rivelazione**

ri durante i ritiri, dopo l'esperienza di Milano non ha più paura di bruciarsi e si gode il suo felice momento. Guarda l'Inter di Ronaldo con una punta di rimpianto e forse anche di odio, coccola il sogno di uno scudetto. Mr. Flanagan, di Mai dire Gol, gli chiederebbe: «*Mr. Roy, What is this?*» e Hodgson con la sua disarmante calma inglese risponderebbe: «*This is Blackburn*». Tradotto: questi saranno i nuovi campioni d'Inghilterra. Elementare Hodgson.

Guido De Carolis

4. GIORNATA
Barnsley-Bolton 2-1
Tinkler (B) 12', Beardsley (B) 31', Hristov (B) 47'
Blackburn-Sheffield W. 7-2
Gallacher (B) 3', 7', Carbone (S) 8', 47', Hyde (S) 10' aut., Wilcox (B) 20', Sutton (B) 24', 74', Bohinen (B) 53'
Coventry-West Ham 1-1
Huckerby (C) 38', Kitson (W) 64'
Everton-Manchester Utd 0-2
Beckham 29', Sheringham 51'
Leeds-Liverpool 0-2
McManaman 23', Riedle 75'
Leicester-Arsenal 3-3
Bergkamp (A) 9', 61', 90', Heskey (L) 84', Elliott (L) 90', Walsh (L) 90'
Newcastle-Derby County rinviata
Southampton-Crystal Palace 1-0
Davies 57'
Tottenham-Aston Villa 3-2
Ferdinand (T) 6' e 66', Yorke (A) 27', Collymore (A) 58', Fox (T) 77'
Wimbledon-Chelsea 0-2
Di Matteo 60', Petrescu 64'

5. GIORNATA
Arsenal-Tottenham 0-0
Aston Villa-Leeds 1-0
Yorke 67'
Bolton-Everton 0-0
Chelsea-Southampton 4-2
Petrescu (C) 7', Davies (S) 25', Leboeuf (C) 28', Hughes (C) 31', Wise (C) 34', Monkou (S) 59'
Crystal Palace-Blackburn 1-2
Sutton (B) 23', Gallacher (B) 31', Dyer (C) 51'
Derby County-Barnsley 1-0
Eranio 43' rig.
Liverpool-Newcastle rinviata
Manchester Utd-Coventry 3-0
Cole 2', Keane 72', Poborsky 90'
Sheffield W.-Leicester 1-0
Carbone 56' rig.
West Ham-Wimbledon 3-1
Hartson (W) 48', Rieper (W) 54', Berkovic (W) 55', Ekoku (W) 81'
N.B.: Liverpool-Newcastle non è stata disputata per la scomparsa della Principessa Diana di Galles.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Blackburn	13	5	4	1	0	15	4
Manchester Utd	13	5	4	1	0	8	0
West Ham	10	4	3	1	0	8	4
Chelsea	9	4	3	0	1	14	5
Arsenal	9	5	2	3	0	9	5
Leicester	8	5	2	2	1	6	5
Tottenham	7	5	2	1	2	5	6
Newcastle	6	2	2	0	0	3	1
Crystal Palace	6	5	2	0	3	5	5
Barnsley	6	5	2	0	3	4	10
Liverpool	5	4	1	2	1	5	4
Coventry	5	5	1	2	2	6	10
Bolton	5	4	2	1	1	4	4
Leeds	4	5	1	1	3	4	7
Sheffield W.	4	5	1	1	3	6	13
Derby County	3	3	1	0	2	1	2
Southampton	3	5	1	0	4	4	9
Aston Villa	3	5	1	0	4	3	9
Wimbledon	2	4	0	2	2	3	7
Everton	1	3	0	1	2	1	4

MARCATORI: **6 reti:** Sutton (Blackburn); **5 reti:** Bergkamp (Arsenal); **4 reti:** Carbone (Sheffield W.), Gallacher (Blackburn), Vialli (Chelsea); **3 reti:** Blake (Bolton), Dublin (Coventry), Ferdinand (Tottenham), Hartson (West Ham), Petrescu (Chelsea), Wright (Arsenal).

Scozia

4. GIORNATA
Aberdeen-Dundee United 1-1
Winters (D) 33', Dodds (A) 44'
Celtic Glasgow-Rangers Glasgow rinviata
Dunfermrline-St. Johnstone 2-2
Tod (D) 7', 77', French (D) 68' aut., O'Boyle (S) 80'
Hibernian-Hearts 0-1
McCann 7'
Kilmarnock-Motherwell rinviata
N.B.: Non disputate Kilmarnock-Motherwell e Celtic-Rangers per la scomparsa della Principessa Diana di Galles.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hibernian	7	4	2	1	1	7	3
Dunfermrline	7	4	2	1	1	6	6
Rangers Glasgow	6	2	2	0	0	8	2
Motherwell	6	3	2	0	1	5	2
Hearts	6	4	2	0	2	7	6
St. Johnstone	5	4	1	2	1	4	5
Celtic Glasgow	3	3	1	0	2	4	4
Dundee United	3	4	0	3	1	4	8
Aberdeen	2	4	0	2	2	3	8
Kilmarnock	1	2	0	1	1	0	4

MARCATORI: **7 reti:** Negri (Rangers Glasgow); **3 reti:** Coyne (Motherwell), Tod (Dunfermrline); **2 reti:** Cameron (Hearts), Weir (Motherwell), Winters (Dundee United).

Svizzera

9. GIORNATA
Grasshoppers-Losanna 5-1
Celestini (L) 28' rig., Subiat (G) 55' Moldovan (G) 72', 83, Nemsadze (G) 75', Haas (G) 90'
Lucerna-Etoile Carouge 1-1
Orlando (E) 7', Wyss (L) 54'
Neuchâtel Xamax-Basilea 3-0
Lesniak 64', Martinovic 85', Kunz 90'
San Gallo-Zurigo 1-1
Contini (SG) 9', Yekini (Z) 23'
Servette-Aarau 2-1
Zdrelic (A) 22', Cantaluppi (S) 47', Rey (S) 59'
Sion-Kriens 3-0
Zambaz 14', Milton 62', Grassi 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	21	9	6	3	0	20	9
Grasshoppers	17	9	5	2	2	29	11
Losanna	15	9	4	3	2	16	12
Sion	14	9	3	5	1	12	8
Kriens	14	9	4	2	3	10	10
Neuchâtel Xamax	13	9	4	1	4	15	14
Zurigo	13	9	3	4	2	9	11
San Gallo	12	9	3	3	3	16	16
Aarau	8	9	2	2	5	11	14
Basilea	8	9	2	2	5	8	18
Lucerna	6	9	1	3	5	6	14
Etoile Carouge	4	9	0	4	5	7	22

MARCATORI: **10 reti:** Moldovan (Grasshoppers); **5 reti:** Celestini (Losanna), Esposito (Kriens), Isabella (Neuchâtel Xamax), Sesa (Servette); **4 reti:** Drakopulos (Aarau), Durix (Servette), N'Kufo (Losanna), Türkyilmaz (Grasshoppers).

Slovenia

6. GIORNATA: Beltinci-Publikum 2-1; Korotan-Gorica 1-0; Primorje-Mura 4-2; Rudar-Maribor 1-1; SET Vevce-Olimpija 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje	13	6	4	1	1	15	9
Gorica	12	6	4	0	2	13	6
Beltinci	10	6	3	1	2	10	10
Korotan	10	6	3	1	2	4	4
Mura	9	6	3	0	3	10	10
Publikum	9	6	3	0	3	13	13
Maribor	7	6	2	1	3	9	7
Olimpija	6	6	1	3	2	8	13
Rudar	5	6	1	2	3	5	8
SET Vevce	4	6	1	1	4	6	13

Rep. Ceca

4. GIORNATA: Banik Ostrava-Boby Brno 3-3; Ceske Budejovice-Sigma Olomuc 0-0; Dukla Pribram-Viktoria Plzen 2-0; Lazne Bohdanec-Sparta Praga rinviata; Petra Drnovice-Kaucuk Opava 1-1; Slavia Praga-Hradec Kralove 7-1; Slovan Liberec-Jablonec 3-1; Viktoria Zizkov-Teplice 0-0. Recupero della 1. giornata: Sigma Olomouc-Teplice 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga	10	4	3	1	0	12	3
Sparta Praga	9	3	3	0	0	6	2
Banik Ostrava	8	4	2	2	0	9	6
Slovan Liberec	7	4	2	1	1	5	3
Sigma Olomuc	7	4	2	1	1	3	2
Jablonec	7	4	2	1	1	4	4
Hradec Kralove	7	4	2	1	1	4	8
Petra Drnovice	5	4	1	2	1	5	4
Teplice	5	4	1	2	1	3	3
Boby Brno	4	4	1	1	2	6	6
Dukla Pribram	4	4	1	1	2	5	7
Kaucuk Opava	3	4	0	3	1	7	8
Viktoria Plzen	3	4	1	0	3	3	5
Ceske Budejovice	2	4	0	2	2	2	5
Viktoria Zizkov	2	4	0	2	2	1	4
Lazne Bohdanec	0	3	0	0	3	0	5

Danimarca

6. GIORNATA
AB-FC Copenaghen 1-1
Alex Nielsen (A) 12', Todi Jonsson (F) 21'
AGF Aarhus-AaB Aalborg 0-1
Sören Frederiksen 63'
Brøndby-Silkeborg 1-2
Kim Daugaard (B) 16' rig., Heine Fernandez (S) 37', Josper Thygesen (S) 63'
Ikast-Herfølge 4-1
Lars Brøgger (I) 21', Christian Lundberg (I) 23', 29', Lars Hansen (I) 67', Peter Frank (H) 74'
Lyngby-OB Odense 1-0
Henrik Pedersen 72'
Vejle-Aarhus Fremad 4-2
Alex Nördlund (V) 6', Peter Graulund (V) 15', 81', Tommy Nielsen (A) 65', Jokob Berger (A) 70', Josper Sögaard (V) 83' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Copenaghen	14	6	4	2	0	15	8
Silkeborg	14	6	4	2	0	11	5
Brøndby	12	6	4	0	2	19	10
AB	12	6	3	3	0	14	8
Lyngby	10	6	3	1	2	14	18
Vejle	9	6	3	0	3	9	9
Ikast	9	6	3	0	3	12	14
AaB Aalborg	8	6	2	2	2	11	9
AGF Aarhus	6	6	2	0	4	10	11
Herfølge	4	6	1	1	4	6	16
Aarhus Fremad	3	6	1	0	5	11	17
OB Odense	1	6	0	1	5	4	11

MARCATORI: **6 reti:** Christian Lundberg (Ikast).

Jugoslavia

4. GIORNATA: Buducnost-Mladost 3-0; Cukaricki-Vojvodina 2-1; Hayduk-Zemun 4-1; Obilic-Zeleznik 3-1; Partizan-Proleter 4-1; Rad-Stella Rossa 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	12	4	4	0	0	14	3
Obilic	12	4	4	0	0	7	2
Stella Rossa	10	4	3	1	0	7	1
Cukaricki	6	4	2	0	2	4	3
Hayduk	6	4	2	0	2	8	7
Zeleznik	6	4	2	0	2	4	5
Buducnost	4	4	1	1	2	4	9
Mladost	4	4	1	1	2	1	7
Vojvodina	3	4	1	0	3	6	7
Rad	2	4	0	2	2	2	4
Zemun	2	4	0	2	2	1	5
Proleter	1	4	0	1	3	5	10

MARCATORI: **4 reti:** Isajlovic (Partizan).

Germania Troppi gol "stranieri"

Un grido d'allarme dai campi della Bundesliga: cercasi disperatamente bomber made in Germania. In queste prime cinque giornate, infatti, il gol parla in tutte le lingue fuorché in quella tedesca. "Bramka" (polacco), "But" (francese), "Gol" (italiano), "Golo" (portoghese), "Goal" (olandese), ma in campo si grida sempre meno "Tore". Che poi qualche vecchio mestierante riesca a tenere alto l'onore degli attaccanti di casa (vedi due ex DDR: Ulf Kirsten del Bayer Leverkusen, 32 anni il prossimo dicembre, 105 reti in 206 partite disputate in Bundesliga; e Olaf Marschall, 31 anni, potente terminale del capolista Kaiserslautern) e che alcuni dei migliori interpreti del ruolo (Klinsmann e Bierhoff, ad esempio), pur rimanendo colonne irrinunciabili della Nazionale di Vogts, giochino all'estero, è consolazione puramente statistica che nulla toglie al vero problema di fondo, ovvero la mancata fioritura di talenti alle spalle di questo nucleo storico. Oltre a Bobic (comunque nato a Maribor, Slovenia) e al costosissimo (11 miliardi lo scorso anno) ma non troppo convincente Herrlich (e, si badi bene, stiamo parlando di due giovanotti che hanno già 26 anni...), il vuoto o quasi. Tanto che lo stesso Vogts si è a lungo adoperato perché almeno il sudafricano Sean Dundee venisse naturalizzato.

GLI STRANIERI NELLA BUNDESLIGA

SQUADRA	PERCENTUALE NELLA ROSA
Schalke 04	**45,83%**
Arminia Bielefeld	**41,67%**
Hertha Berlino	**38,46%**
Wolfsburg	**38,10%**
Stoccarda	**36,00%**
Kaiserslautern	**34,78%**
Amburgo	**34,48%**
Colonia	**33,33%**
Bayer Leverkusen	**33,33%**
Borussia Dortmund	**32,00%**
Borussia M'Gladbach	**31,82%**
Monaco 1860	**30,77%**
Karlsruhe	**29,63%**
MSV Duisburg	**28,00%**
Hansa Rostock	**26,92%**
Bayern Monaco	**25,00%**
Bochum	**25,00%**
Werder Brema	**21,43%**

Le cause? Dito puntato soprattutto contro l'invasione straniera. Nella tabella che riportiamo in questa pagina si potrà notare come un giocatore su tre della Bundesliga provenga ormai da oltre frontiera: si va da un'influenza del 45,83% nella rosa dello Schalke 04 a un 21,43% in quella del Werder Brema. E la situazioine peggiora prendendo in esame le 18 coppie-gol titolari del campionato: su 36 giocatori, ben 22 sono di nazionalità estera e dodici di questi formano tandem fisso nelle rispettive squadre d'appartenenza (Donkov e Juran nel Bochum, Majak e Pamic nell'Hansa Rostock, Uysal e Dembinski nell'Amburgo, Elber e Rizzitelli nel Bayern Monaco, Eijkelkamp e Goossens nello Schalke 04, Petterson e Juskowiak nel Borussia Mönchengladbach. Preoccupato il commissario tecnico dell'Under 21 tedesca, Hannes Löhr, che in un simile contesto incontra enormi difficoltà ad allestire una formazione valida, mentre Egidius Braun, presidente della Federcalcio tedesca, invita a riflettere: «*Non mi sento di dire: Ausländer* (stranieri), *raus! Noi dovremmo invece cercare di avvicinarci al talento di giocatori come Balakov per creare maggiore entusiasmo nella gente*».

g.g.

Sono tanti i giocatori "importati" nella Bundesliga, soprattutto attaccanti. E alle spalle di veterani come Kirsten faticano a emergere giovani punte tedesche

Il ceco Pavel Kuka, punta del Kaiserslautern capolista
(fotoDanielsson)

Cercasi PANZER disperatamente

E DOPO LA PAUSA SCALA AVRÀ RAVANELLI?

Avanti un altro. La lista degli attaccanti stranieri è destinata ad allungarsi. Il Borussia Dortmund, che dopo la partenza di Riedle si era messo alla ricerca di un attaccante di peso, sta infatti cercando di trovare un'intesa con il Middlesbrough (il prezzo fissato dagli inglesi per il cartellino di Penna Bianca, quasi **23 miliardi**, è ritenuto infatti troppo alto) per l'acquisto di **Fabrizio Ravanelli**. Nella trattativa si è inserito nelle ultime ore il Deportivo La Coruña, che grazie alla cessione di Rivaldo al Barcellona potrebbe mettere a disposizione subito l'intera cifra. Intanto il giocatore ha fatto ritorno in Italia, saltando il match vinto dal Boro contro il Tranmere (2-0).

5. GIORNATA

Bochum-Kaiserslautern 1-3
Kuka (K) 19', 90', Stickroth (B) 68' rig., Marschall (K) 71'

Colonia-Wolfsburg 5-3
Baumann (C) 10', Präger (W) 12', Tretschok (C) 33', 90', Azizi (C) 47', Stammann (W) 65', Schuster (C) 82', Menssner (W) 89'

Hansa Rostock-Bayern Monaco 1-3
Scholl (B) 58', Nerlinger (B) 69', Pamic (H) 85', Jancker (B) 87'

Hertha Berlino-Amburgo 0-2
Salihamidzic 34', Dembinski 74'

Karlsruhe-MSV Duisburg 1-2
Spies (M) 55', Zeyer (M) 67', Hässler (K) 82'

Monaco 1860-Arminia Bielefeld 1-0
Winkler 68'

Schalke 04-Borussia M'Gladbach 2-0
De Kock 14', 58'

Stoccarda-Borussia Dortmund 0-0

Werder Brema-Bayer Leverkusen 2-1
Labbadia (W) 42', Kirsten (B) 55', Bode (W) 75'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	13	5	4	1	0	8	1
Bayern Monaco	10	5	3	1	1	11	5
Schalke 04	9	5	3	0	2	5	5
Borussia Dortmund	8	5	2	2	1	9	4
Stoccarda	8	5	2	2	1	6	3
Hansa Rostock	7	5	2	1	2	5	6
Karlsruhe	7	5	2	1	2	10	12
MSV Duisburg	7	5	2	1	2	5	7
Colonia	7	5	2	1	2	9	12
Wolfsburg	7	5	2	1	2	9	12
Bayer Leverkusen	6	5	2	0	3	11	8
Borussia M'Gladbach	6	5	1	3	1	9	8
Arminia Bielefeld	6	5	2	0	3	6	6
Monaco 1860	6	5	1	3	1	7	7
Amburgo	5	5	1	2	2	6	7
Werder Brema	5	5	1	2	2	7	11
Bochum	4	5	1	1	3	6	11
Hertha Berlino	2	5	0	2	3	4	8

MARCATORI: **5 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen); **4 reti:** Marschall (Kaiserslautern), Präger (Wolfsburg); **3 reti:** De Kock (Schalke 04), Hässler (Karlsruhe), J. Pettersson (Borussia M'Gladbach), Tretschok (Colonia).

Florin Raducioiu (fotoDanielsson)**: il romeno d'Italia, dopo aver giocato in Spagna e Inghilterra, milita ora nello Stoccarda**

Norvegia

Recupero

Kongsvinger-Stabæk 1-2
Engerbakk (K) 22', Flem (S) 80', Kolle (S) 84' rig.

20. GIORNATA

Haugesund-Rosenborg 2-6
Brattbakk (R) 7', Rushfeldt (R) 10', Berg (R) 20', Jakobsen (R) 46' e 50', Garba (H) 52', Jensen (H) 75', Buateng (R) 87'

Kongsvinger-Skeid 3-0
Ernstsson 27', Johnsen 55', Jørstad 74'

Lillestrøm-Brann 2-2
Mjelde (B) 10', Løvvik (B) 63', Bjarmann (L) 74', Nysæther (L) 86'

Lyn-Bodø Glimt 1-2
Staurvik (B) 59', Ellingsen (B) 69', Tessem (L) 82'

Songdal-Strømsgodset 3-3
Jostein Flo (St) 26' e 68', Nyan (St) 32', Moen (So) 41' e 73', Karlsbakk (So) 67'

Stabæk-Viking
Jansson (S) 33', Skogheim (V) 48', Sigurdsson (S) 65'

Tromsø-Molde 4-4
Fostervold (M) 26', Fjørtoft (M) 47', Lange (T) 55' e 71', Olsen (M) 61', Rudi (M) 65', Nilsen (T) 87' e 90'Recupero

Kongsvinger-Stabæk 1-2
Engerbakk (K) 22', Flem (S) 80', Kolle (S) 84' rig.

21. GIORNATA

Bodø Glimt-Haugesund 1-1
Larsen (H) 17' rig., Berg (B) 80'

Brann-Tromsø 4-3
Berntsen 4t) 32', Helland (B) 36', Hasund (B) 48' e 76', Lange (T) 62', Berg Johansen (T) 66', Løvvik (B) 88'

Molde-Kongsvinger 0-1
Sætre 61'

Rosenborg-Stabæk 5-0
Rushfeldt 34' e 62', Jakobsen 38', Brattbakk 64', Heggem 90'

Skeid-Sogndal 1-3
Karlsbakk (So) 3' e 63', Ademola (Sk) 35', Bakke (So) 77'

Strømsgodset-Lyn 6-1
Nyan (S) 2' e 47', Olsen (S) 22', 73' e 80', Nielsen (L) 45', Flo (S) 75'

Viking-Lillestrøm 0-1
Diallo 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	50	21	15	5	1	70	14
Stabæk	39	21	12	3	6	28	27
Strømsgodset	38	21	12	2	7	50	35
Molde	38	21	11	5	5	35	28
Brann	35	21	10	5	6	40	29
Bodø Glimt	31	21	9	4	8	31	26
Viking	29	21	7	8	6	34	25
Kongsvinger	29	21	8	5	8	29	37
Tromsø	27	21	6	9	6	34	32
Lillestrøm	26	21	7	5	9	28	36
Haugesund	22	21	6	4	11	22	33
Sogndal	19	21	5	4	12	25	48
Skeid	13	21	3	4	14	26	55
Lyn	11	21	2	5	14	21	48

MARCATORI: **20 reti:** Brattbakk (Rosenborg); **19 reti:** Rushfeldt (Rosenborg); **12 reti:** Johansen (Bodø Glimt), J. Flo (Srtømsgodset) e Olsen (Molde).

Lussemburgo

2. GIORNATA: Dudelange-Beggen 5-1; Grevenmacher-Jeunesse Esch 3-2; Hobscheid-Petange 1-1; Mertzig-Spora Luxembourg rinviata; Red Boys Differdange-Wiltz 1-2; Union Luxembourg-Rumelange 5-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Luxembourg	6	2	2	0	0	8	2
Grevenmacher	6	2	2	0	0	8	4
Dudelange	4	2	1	1	0	5	1
Hobscheid	4	2	1	1	0	4	1
Petange	4	2	1	1	0	4	3
Wiltz	3	2	1	0	1	4	4
Mertzig	1	1	0	1	0	2	2
Jeunesse Esch	1	2	0	1	1	4	5
Rumelange	1	2	0	1	1	0	5
Red Boys Differdange	0	2	0	0	2	3	5
Spora Luxembourg	0	1	0	0	1	0	3
Beggen	0	2	0	0	2	3	10

Russia

Il Cremlino vuole vederci chiaro

L'incerto cammino della nazionale russa verso la fase finale del Mondial e l'inattesa eliminazione dello Spartak Mosca (contro i modesti slovacchi del Kosice) nel turno preliminare della Champions League hanno infastidito non poco i vertici del Cremlino. Leonid **Tijagachev**, presidente della Commissione statale per il Turismo e le attività fisiche nonché ministro dello Sport, ha convocato il commissario tecnico Boris **Ignatijev** e il capo della Federcalcio russa, Vjacheslav **Koloskov**, per rendersi conto dei motivi che hanno portato ai recenti insuccessi. «*Alla Federazione è stato chiesto di fare un'analisi globale del calcio russo e di presentare un dettagliato rapporto al governo*» ha scritto la Tass. L'incontro è avvenuto all'indomani della sconfitta dello Spartak e una settimana dopo le due amichevoli consecutive perse dalla nazionale, contro il Resto del Mondo (2-0) e la Jugoslavia (1-0). Koloskov ha ripetuto il suo punto di vista e cioé che la continua emigrazione di giocatori russi verso altri paesi alla ricerca di grandi guadagni, ha abbassato il livello tecnico della base. Mentre Ignatijev, che è subentrato a Oleg Romantsev (ritornato sulla panchina dello Spartak) dopo il disastroso Europeo, ha ammesso alcuni errori, dicendo che i giocatori non erano mentalmente e fisicamente preparati. Urgono rimedi in vista del confronto del 10 settembre a Sofia contro la Bulgaria (ritorno previsto a Mosca l'11 ottobre): due appuntamenti decisivi per assegnare il primo posto del Gruppo 5.

24. GIORNATA: Baltika Kaliningrad-Zhemchuzhina Sochi 2-1; CSKA Mosca-Spartak Mosca 0-0; FK Tyumen-Fakel Voronezh 1-0; KamAZ Nab. Chelny-Chernomorets Novor. 0-0; Krylya Sovetov-Shinnik Yaroslavl 0-0; Lokomotiv Mosca-Alanya Vladikavkaz 1-0; Lokomotiv N.N.-Dinamo Mosca 0-1; Rostselmash Rostov-Rotor Volgograd 1-1; Zenit San Pietroburgo-Torpedo L. Mosca 3-2.

25. GIORNATA: Zhemchuzhina Sochi-Rostselmash Rostov 2-1; Rotor Volgograd-Lokomotiv Mosca 1-0; Alanya Vladikavkaz-Lokomotiv N.N. 3-1; Dinamo Mosca-Fakel Voronezh 4-1; Shinnik Yaroslavl-Baltika Kaliningrad 4-0; Torpedo L. Mosca-Krylya Sovetov 0-1; Spartak Mosca-Zenit San Pietroburgo 2-0; Chernomorets Novor-CSKA Mosca 0-1; KamAZ Nab. Chelny-FK Tyumen 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Mosca	52	25	15	7	3	35	14
Rotor Volgograd	50	25	15	5	5	45	23
Spartak Mosca	48	24	14	6	4	40	16
Torpedo L. Mosca	40	25	12	4	9	40	29
Lokomotiv Mosca	39	25	10	9	6	30	23
Chernomorets Novor.	36	24	9	9	6	27	21
Alanya Vladikavkaz	37	25	11	4	10	39	27
Baltika Kaliningrad	33	25	7	12	6	26	24
Rostselmash Rostov	33	25	7	12	6	25	22
Zenit San Pietroburgo	32	25	8	8	9	16	24
Krylya Sovetov	34	25	9	7	9	24	25
Shinnik Yaroslavl	34	25	8	10	7	24	26
Zhemchuzhina Sochi	32	25	9	5	11	24	30
FK Tyumen	26	25	7	5	13	20	32
CSKA Mosca	28	25	7	7	11	19	32
KamAZ Nab. Chelny	23	25	7	2	16	29	54
Lokomotiv N.N.	18	25	5	3	17	25	38
Fakel Voronezh	18	25	5	3	17	15	32

MARCATORI:: **15 reti:** Veretennikov (Rotor), Terekhin (Dinamo Mosca). Oleg **Veretennikov** è il primo giocatore della storia post-sovietica a realizzare il 100. gol nei campionati russi.

Francia Laurent Blanc insegue Simone

Poker col marsigliese

L'ex difensore del Napoli conferma il suo feeling con il gol: in 429 partite ne ha realizzati 108

Piacerebbe, probabilmente, alla Bundesbank questo Marco che sta spopolando sulla piazza di Parigi. Ma è un Marco italianissimo, anche se oggi batte bandiera francese. **Simone** si sta rivelando un investimento (2 miliardi abbondanti a stagione, è il calciatore più pagato di Francia) remunerativo per il Paris Saint Germain: con cinque reti in cinque partite è balzato in testa alla classifica cannonieri del campionato transalpino – decisiva la doppietta realizzata al Rennes – ma nel conto vanno messi anche i gol, pesanti, segnati nel turno preliminare di Champions League. Gol che hanno fatto digerire, seppur a fatica, ai tifosi del Paris Saint Germain la partenza del brasiliano Leonardo (che lo scorso anno di questi tempi faceva sognare il Parco dei Principi), finito proprio al Milan da cui arriva Simone. Se quello di Marco è un exploit, va detto che l'ex milanista non è, in assoluto, il primo giocatore con passaporto italiano ad installarsi in testa alla classifica dei cannonieri del torneo transalpino. Il primo fu il ciociaro **Delio Onnis** negli anni Settanta che, fra Reims, Monaco, Tours e Tolone, segnò la bellezza di 299 reti. Ma Onnis, italiano cresciuto in Argentina, il calcio della penisola non lo aveva mai conosciuto anche perché all'epoca le frontiere chiuse gli impedirono di trovare una collocazione in un nostro club. Simone, quindi, è il primo giocatore in arrivo dal campionato italiano ad essere davvero protagonista in zona-gol. Anche se, dietro a lui, con quattro reti c'è un altro atleta non del tutto sconosciuto alle platee italiane: si tratta di **Laurent Blanc**, libero del Marsiglia, che giocò qualche anno fa un contraddittorio campionato al Napoli. Tornato in Francia dopo una stagione al Barcellona, pur giocando quasi sempre in difesa Blanc è già andato a segno quattro volte, con l'aiuto di un rigore. Un difensore con il vizio del gol accertato. Nei suoi quindici campionati giocati in Francia (tredici stagioni fra Montpellier, Nimes, Saint Etienne, Auxerre e ora Marsiglia), Italia (Napoli) e Spagna (Barcellona), in 429 partite disputate è andato a segno ben 108 volte. Anche questo è un record.

Bruno Monticone

5. GIORNATA

Bordeaux-Auxerre 3-2
Musampa (B) 2', 51', Lachuer (A) 15', Marlet (A) 38', Wiltord (B) 80'

Cannes-Châteauroux 2-1
Abou (C) 52', Marsiglia (C) 64', Chavrondier (Ch) 72'

Guingamp-O. Marsiglia 1-1
Becanovic (O) 45', Tasfaout (G) 66'

Lens-Montpellier 0-0

Lione-Bastia 0-2
Casanova 1', Jurietti 30'

Monaco-Metz 1-2
Lukic (Me) 20', Spehar (Mo) 47' rig., Pirès (Me) 89'

Nantes-Le Havre 2-0
Ferri 1', Gourvennec 17' rig.

Paris SG-Rennes 4-1
N'Gotty (P) 34', Simone (P) 70', 74', Lambert (R) 76' rig., Le Guen (P) 90'

Tolosa-Strasburgo 1-1
Suchoparek (S) 15', Sachy (T) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Metz	15	5	5	0	0	11	4
Paris SG	12	5	4	0	1	13	6
Bastia	11	5	3	2	0	6	2
Bordeaux	10	5	3	1	1	9	8
Lens	8	5	2	2	1	7	4
O. Marsiglia	8	5	2	2	1	7	5
Tolosa	8	5	2	2	1	4	6
Montpellier	6	5	1	3	1	5	5
Strasburgo	6	5	1	3	1	5	5
Lione	6	5	2	0	3	6	7
Nantes	6	5	2	0	3	4	5
Auxerre	6	5	2	0	3	7	9
Guingamp	5	5	1	2	2	4	4
Monaco	4	5	1	1	3	7	7
Le Havre	4	5	1	1	3	6	8
Rennes	4	5	1	1	3	5	11
Cannes	3	5	1	0	4	4	10
Châteauroux	2	5	0	2	3	5	9

MARCATORI: **5 reti:** Simone (Paris SG); **4 reti:** L. Blanc (O. Marsiglia), Rodriguez (Metz).

IL SEGRETO DEL SUCCESSO? I VIVAI

*«Possediamo i **migliori preparatori di giovani calciatori** d'Europa, anche se i presidenti di club sembrano dimenticarsene. Cominciamo finalmente a raccogliere i frutti dei centri di formazione lanciati circa vent'anni fa».* **Guy Roux**, da 37 anni all'Auxerre, "santone" degli allenatori francesi, spiega anche così l'exploit del calcio transalpino, che nelle coppe europee sarà rappresentato da ben dieci formazioni. Un record assoluto. Anche se, come sottolineano i più scettici, Lione, Bastia e Auxerre sono approdate all'Europa attraverso la Coppa Intertoto, dove non partecipavano spagnoli, inglesi e italiani.

❑ Sempre problematico trovare gli inquilini per il grande **"Stade de France"** in costruzione a Saint Denis, in vista del Mondial. Chi giocherà nel nuovissimo stadio dopo Francia 98? Il Paris Saint Germain, sulla carta il più logico, già da tempo ha detto no. Ora si è fatto avanti il Red Star 93, erede di un glorioso club parigino, oggi in Seconda Divisione: è disposto, dal 1998, a giocare a Saint Denis, ma solo a condizione di essere in coabitazione (dividendo, quindi, gli oneri) con un altro club della capitale.

❑ Nonostante i rovesci dei campioni di Francia, il presidente del **Monaco** Jean-Luis Campora (presidente del "parlamento" monegasco) ha fiducia nella squadra e sta cercando un rinforzo. *«Ma non sarà un grosso nome»* avverte. *«Abbiamo, piuttosto, bisogno di gente umile».*

Turchia

Che momento per Adrian Ilie, cannoniere romeno del Galatasaray, futuro avversario del Parma in Champions League. Cinque gol in quattro partite di campionato, quattro reti nel doppio confronto con il Sion nel turno preliminare di Champions League sono il suo ragguardevole bottino. Nato a Craiova il 20 aprile 1974, Adrian Ilie è approdato al Galatasaray dalla Steaua Bucarest nel corso della passata stagione. Nel suo impatto con il calcio turco ha avuto qualche problema, che quest'anno ha brillantemente superato. Anche grazie alla presenza dei tre connazionali che come lui vestono la maglia del Galatasaray: Hagi, Popescu e Filipescu. Particolarmente preziosi sono poi i suggerimenti che in campo gli arrivano dal geniale Hagi. Mobile e intelligente, implacabile sotto rete, Adrian Ilie è diventato l'idolo dei tifosi del Galatasaray. Che corrono allo stadio soprattutto per vedere i suoi "recital" calcistici.

Selçuk Manav

3. GIORNATA
Altay-Vanspor 3-2
Ali (V) 21', Sinan (V) 44', Orhan (A) 55', Ilhan (A) 61' rig., Lemi (A) 73'
Ankaragücü-Istanbulspor 0-5
Aykut 29' rig., 42', 53', Atakan 82', Saffet 84'
Besiktas-Gaziantepspor 2-1
Alp (G) 5', Mehmet (B) 52', 86'
Bursaspor-Kayserispor 1-0
Omer 41'
Dardanelspor-Karabükspor 1-1
Sonad (K) 12', Musisi (D) 81'
Fenerbahçe-Trabzonspor 1-3
Hami (T) 43', Erol (F) 50', Tolunay (T) 78', Ünal (T) 80'
Kocaelispor-Galatasaray 1-1
Dobrowski (K) 65', Filipescu (G) 69'
Samsunspor-Antalyaspor 2-2
Ahmet (A) 30', Sordar (S) 41', Celil (S) 81', Ercan (A) 85' autogol.
Sekerspor-Genilerbirligi 0-0
4. GIORNATA
Trabzonspor-Antalyaspor 2-2
Kamil (A) 8', Hami (T) 56', Mehmet (T) 78', Muri (A) 84'
Altay-Fenerbahçe 0-2
S. Ilie 25', Erol 48'
Istanbulspor-Buraspor 1-1
Murat (B) 37', Sergen (I) 54'
Kayserispor-Kocaelispor 2-1
Mustafa (Ko) 2', Strizu (Ka) 22' e 70'
Karabükspor-Ankaragücü 1-0
Erdogan 76'
Gençlerbirligi-Dardanelspor 3-0
Metin 29', Cristiansen 32', Ümit 44'
Galatasaray-Vanspor 6-2
Fatih (G) 3', Hakan Sükür (G) 13' e 21', A. Ilie (G) 38' e 49', Metin (V) 77' e 86', Arif (G) 84'
Samsunspor-Besiktas 0-0
Gaziantepspor-Sekerspor 1-1
Ismail (G) 44', Serkan (S) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trabzonspor	10	4	3	1	0	10	4
Fenerbahçe	9	4	3	0	1	6	3
Galatasaray	8	4	2	2	0	11	3
Istanbulspor	8	4	2	2	0	9	3
Besiktas	8	4	2	2	0	6	4
Karabükspor	7	4	2	1	1	6	3
Bursaspor	7	4	2	1	1	3	5
Genilerbirligi	6	4	1	3	0	5	2
Altay	6	4	2	0	2	4	5
Antalyaspor	6	4	1	3	0	7	5
Dardanelspor	5	4	1	2	1	6	6
Samsunspor	5	4	1	2	1	4	4
Kayserispor	4	4	1	1	2	3	6
Sekerspor	2	4	0	2	2	3	7
Ankaragücü	2	4	0	2	2	1	7
Kocaelispor	1	4	0	1	3	3	7
Gaziantepspor	1	4	0	1	3	3	7
Vanspor	0	4	0	0	4	4	13

Israele

3. GIORNATA: Beitar J'zalem-Hapoel Kfar-Saba 4-3; Hap. Ashkalon-Bnei Yehoda 0-0; Hap. Haifa-Mac. Tel Aviv 2-1; Hap. Petach Tikva-Hap. Beit-Sh'an 3-2; Hap. Rishon L.-Mac. Ironi Ashdod 1-1; Hapoel Beer Sheva-Maccabi Petach Tikva rinviata; Hapoel Tel Aviv-Hap. Jeruzalem 0-0; Mac. Herzliya-Maccabi Haifa 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hap. Rishon L.	7	3	2	1	0	7	2
Maccabi Haifa	7	3	2	1	0	10	5
Hap. Jeruzalem	7	3	2	1	0	5	3
Hapoel Tel Aviv	7	3	2	1	0	2	0
Beitar J'zalem	5	3	1	2	0	8	7
Mac. Ironi Ashdod	5	3	1	2	0	3	2
Hap. Haifa	4	3	1	1	1	2	2
Bnei Yehoda	4	3	1	1	1	2	3
Hapoel Beer Sheva	3	2	1	0	1	2	2
Hap. Beit-Sh'an	3	3	1	0	2	4	5
Hapoel Kfar-Saba	3	3	1	0	2	5	6
Hap. Petach Tikva	3	3	1	0	2	5	8
Mac. Herzliya	1	3	0	1	2	4	6
Mac. Tel Aviv	1	3	0	1	2	5	7
Hap. Ashkalon	1	3	0	1	2	3	6
Maccabi Petach Tikva	1	2	0	1	1	1	4

Romania

5. GIORNATA: Arges Pitesti-Ceahlaul Piatra Neamt 1-0; CSM Resita-Univ. Cluj 7-0; Dinamo Bucarest-Chindia Tirgoviste 4-1; FCM Bacau-Gloria Bistrita 0-0; Foresta-Sportul Stud. Bucarest 4-2; National Bucarest-Steaua Bucarest 1-4; Otelul Galati-Jiul Petrosani 7-0; Rapid Bucarest-Petrolul Ploiesti 2-1; Univ. Craiova-Farul Constanta 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Otelul Galati	15	5	5	0	0	20	1
Arges Pitesti	15	5	5	0	0	8	3
Steaua Bucarest	12	5	4	0	1	11	6
National Bucarest	12	5	4	0	1	7	4
CSM Resita	10	5	3	1	1	13	6
Rapid Bucarest	10	5	3	1	1	7	3
Univ. Craiova	9	5	3	0	2	11	5
Gloria Bistrita	7	5	2	1	2	9	6
Dinamo Bucarest	6	5	2	0	3	8	7
Foresta	6	5	2	0	3	6	6
FCM Bacau	6	5	1	3	1	4	6
Ceahlaul Piatra Neamt	4	5	1	1	3	7	6
Petrolul Ploiesti	4	5	1	1	3	5	8
Farul Constanta	4	5	1	1	3	3	8
Chindia Tirgoviste	4	5	1	1	3	3	11
Sportul Stud. Bucarest	3	5	1	0	4	6	11
Univ. Cluj	3	5	1	0	4	4	13
Jiul Petrosani	0	5	0	0	5	1	23

Bulgaria

4. GIORNATA: Botev Plovidiv-Neftochimik Bourgas 0-3; CSKA Sofia-Litex Lovech 1-1; Dobrudzha Dobrich-Levski Kyustendil 1-0; Etur Veliko Tornovo-Lokomotiv Plovdiv 2-1; Minyor Pernik-Metalurg Pernik 0-0; Olympic Galata-Levski Sofia 2-1; Slavia Sofia-Spartak Varna 0-1; Spartak Pleven-Lokomotiv Sofia 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neftochimik Bourgas	9	4	3	0	1	12	5
Spartak Varna	9	4	3	0	1	9	3
Levski Sofia	9	4	3	0	1	10	5
Litex Lovech	8	4	2	2	0	7	3
CSKA Sofia	7	4	2	1	1	13	5
Metalurg Pernik	7	4	2	1	1	4	1
Slavia Sofia	7	4	2	1	1	7	4
Lokomotiv Plovdiv	6	4	2	0	2	4	3
Lokomotiv Sofia	6	4	2	0	2	8	8
Olympic Galata	6	4	2	0	2	5	6
Dobrudzha Dobrich	6	4	2	0	2	3	6
Minyor Pernik	4	4	1	1	2	2	4
Levski Kyustendil	3	4	1	0	3	5	8
Etur Veliko Tornovo	3	4	1	0	3	5	12
Botev Plovidiv	3	4	1	0	3	1	9
Spartak Pleven	0	4	0	0	4	3	16

Belgio

2. GIORNATA
Aalst-Anversa 2-0
Vanderhaeghe 46', Lassen 55'
Anderlecht-RWD Molenbeek 0-2
Haydock 9', Laeremans 87'
Charleroi-Standard 2-1
Bodart (C) 6', Jovan (S) 82', Brogno (C) 83'
Ekeren-Lierse 1-1
Haagdoren (L) 15', Verstraeten (E) 73'
FC Bruges-Westerlo 3-1
Jbari (F) 17', Fadiga (F) 65', Jansen (W) 71', Claessens (F) 80'
Lokeren-Genk 1-5
Gudjonson (G) 13', Strupar (G) 40', Oulare (G) 51' e 64', Peeters (G) 66', Ekakia (L) 90'
Lommel-Beveren 3-1
Torken (B) 36', Cannaerts (L) 37', Nuyts (L) 42', Waligora (L) 83'
Mouscron-Gand 1-1
Martic (M) 28', Martens (G) 73'
St. Trond-Harelbeke 1-2
Verschelde (H) 10', Wuyts (S) 45' rig., Laamers (H) 86'
3. GIORNATA
Beveren-St. Trond 1-1
Imagbudu (B) 39' aut., Belligh (B) 89'
Gand-Westerlo 6-0
Martens 23', 46', Vasov 49'e 69' Nivaldo 55', Nielsen 76'
Genk-Ekeren 4-2
Strupar (G) 10', 15' rig., Radzinsky (E) 22', Dauwe (E) 70', Gudjonson (G) 75', Nsumbu (G) 88'
Harelbeke-FC Bruges 0-1
Staelens 18' rig.
Lierse-Anderlecht 0-1
Iachtchouk 80'
Lommel-Anversa 5-2
Waligora (L) 36', Klomp (L) 45', Zouaoui (L) 51', Klomp (L) 55', 67', Godfroid (A) 73', Ozolabi (A) 83'
Mouscron-Charleroi 0-0
RWD Molenbeek-Aalst 1-1
Lauwers (A) 16', Miletic (R) 58'
Standard-Lokeren 1-3
Snoeck (L) 15', 20', M. Mpenza (S) 57', Budka (L) 73'
4. GIORNATA
Aalst-Lierse 1-3
Van Kerckhoven (L) 22', Hassenhüttl (L) 38', Van Kerckhoven (L) 73', Lambo (A) 77'
Anderlecht-Genk 0-2
Strupar 60', Oyen 76'
Charleroi-Gand 1-1
Herreman (G) 41' rig., Wuillot (C) 52'
Ekeren-Standard 0-3
Wamberto 37', De Conde 49', L. Mpenza 81'
FC Bruges-Beveren 3-1
Claessens (F) 4', Staelens (F) 25', Verheven (F) 83', Knapen (B) 86'
Lokeren-Mouscron 2-1
Vonasek (L) 17', Ban (M) , Ekakia (L) 45'
Lommel-RWD Molenbeek 3-1
Van Kessel (L) 12', Cannaerts (L) 26', Sabbadini (R) 45' rig., Van Veldhoven (L) 67'
St. Trond-Anversa 1-0
Wuyts 9' rig.
Westerlo-Harelbeke 2-2
Thans (W) 37', Visser (H) 56', Zvingilas (H) 59', La Valle (W) 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Genk	12	4	4	0	0	15	3
FC Bruges	12	4	4	0	0	11	2
Lommel	10	4	3	1	0	12	5
Lierse	7	4	2	1	1	7	3
Lokeren	6	4	2	0	2	6	10
Gand	5	4	1	2	1	8	6
Aalst	5	4	1	2	1	4	4
Harelbeke	5	4	1	2	1	5	5
Charleroi	5	4	1	2	1	3	6
Standard	4	4	1	1	2	6	6
RWD Molenbeek	4	4	1	1	2	5	7
Ekeren	4	4	1	1	2	6	9
St. Trond	4	4	1	1	2	4	7
Westerlo	4	4	1	1	2	7	12
Mouscron	3	4	0	3	1	3	4
Anderlecht	3	3	1	0	2	1	4
Beveren	2	4	0	2	2	3	7
Anversa	0	3	0	0	3	2	8

MARCATORI: **5 reti:** Strupar (Genk).

L'Olympiakos vuole tutto

I campioni uscenti puntano a bissare il titolo dello scorso anno. Senza rinunciare al sogno europeo

Il diciannoversimo campionato professionistico greco (39. della Serie A a girone unico) è già entrato nel vivo e i verdetti della prima giornata hanno confermato che, tanto per cambiare, i protagonisti per il titolo saranno come al solito l'Olympiakos, il Panathinaikos e l'AEK, concedendo qualche chance al PAOK Salonicco. L'Olympiakos ha messo a segno l'acquisto più costoso (500 milioni di dracme, circa tre miliardi di lire), prendendo dal Kalamata il 17enne ghanese Ofori-Quaye, consegnando al tecnico Bajevic una rosa di 22 ipotetici titolari (da segnalare il ritorno del 40enne Tassos Mitropulos). Campioni in carica, i biancorossi intendono riconfermarsi (bis che riuscì dieci anni fa), ma vogliono anche onorare nel migliore dei modi la Champions League. Mimis Saravakos è la "stella" del Panathinaikok che, pur non dovendo partecipare a nessuna competizione europea, si è rinforzato con due nazionali norvegesi, il centrocampista Mykland e l'attaccante Strandli, spendendo circa 4 miliardi. L'AEK, da parte sua, ha risposto acquistando dal Panathinaikos il difensore Kalitzakis e l'attaccante islandese Gretarsson, mentre la direzione tecnica è stata affidata a Dimitri Dumitriu, che con lo Steaua Bucarest ha vinto gli ultimi cinque campionati. Grande entusiasmo nelle file del Paok Salonicco, la squadra che raccoglie il tifo non solo della capitale del Nord ma dell'intera popolazione macedone. I bianconeri hanno acquistato il liberiano Nagbe e l'attaccante sudafricano Rambuta, che però dovrà rimanere fuori almeno tre mesi per un grave infortunio. Menzione d'obbligo per l'OFI Creta, iscritto alla Coppa Uefa.

Per quanto riguarda le squadre di provincia, quest'anno la rivelazione potrebbe essere il Veria di Protassov, che domenica ha firmato due delle quattro reti nel vittorioso debutto contro il Kavala, mentre qualche possibilità di mettersi in mostra hanno i rossoneri del Panachaiki di Patrasso. Le neopromosse sono il Panionios di Atene, l'Ethnikos e il Proodeftiki del Pireo: per tutte e tre si tratta di un ritorno in A, ma il Proodeftiki ha impiegato ben 26 anni.

Takis Kontras

Ofori-Quaye, Olympiakos (fotoSports In Time)

1. GIORNATA
Apollon-Ionikos 0-2
Brusier 10', Pachaiuridis 70'
Kalamata-Paniliakos 1-2
Kizeridis (P) 27', 46', Samson (K) 33'
Olympiakos-Ethnikos 3-1
Georgamlis (E) 1', Alexandris (O) 48', Ivic (O) 56', Anatolakis (O) 78'
Panachaiki-Iraklis 0-1
Jovanovic 71'
Panionios-Panathinaikos 0-3
G. C. Georgiadis 40', Warzycha 64', Strandli 84'
PAOK-AEK 0-0
Proodeftiki-Athinaikos 3-0
Almanidis 24', Fuskas 33', Zaimi 54'
Veria-Kavala 4-2
Protassov (V) 4', 34', Tsaluchidis (V) 40', Trupkos (V) 67', Athanasiadis (K) 68', 85'
Xanthi-OFI 2-1
Kiparissis (X) 38', Kiassos (O) 57', De Sousa (X) 61'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	3	1	1	0	0	3	0
Proodeftiki	3	1	1	0	0	3	0
Ionikos	3	1	1	0	0	2	0
Olympiakos	3	1	1	0	0	3	1
Veria	3	1	1	0	0	4	2
Iraklis	3	1	1	0	0	1	0
Paniliakos	3	1	1	0	0	2	1
Xanthi	3	1	1	0	0	2	1
AEK	1	1	0	1	0	0	0
PAOK	1	1	0	1	0	0	0
Kalamata	0	1	0	0	1	1	2
OFI	0	1	0	0	1	1	2
Panachaiki	0	1	0	0	1	0	1
Apollon	0	1	0	0	1	0	2
Ethnikos	0	1	0	0	1	1	3
Kavala	0	1	0	0	1	2	4
Athinaikos	0	1	0	0	1	0	3
Panionios	0	1	0	0	1	0	3

MARCATORI: **2 reti:** Athanasiadis (Kavala), Kizeridis (Paniliakos), Protassov (Veria).

Austria

10. GIORNATA
Austria Lustenau-Tirol Innsbruck 1-1
Koejoe (A) 65', Kirchler (T) 77'
Austria Vienna-Grazer AK 1-0
Simon 84'
SV Ried-Admira Wacker Möd. 3-1
Angerschmid (S) 2', Aigner (A) 48' rig., Oerlemans (S) 53', Wegrzyn (S) 64'
Austria Salisburgo-LASK Linz 1-1
Jurcevic (A) 42', Rosenegger (L) 45'
Sturm Graz-Rapid Vienna 1-0
???

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	24	10	7	3	0	23	5
Grazer AK	19	10	6	1	3	21	10
SV Ried	16	10	4	4	2	13	12
Austria Vienna	15	10	4	3	3	14	13
Austria Lustenau	14	10	3	5	2	16	9
Rapid Vienna	12	10	3	3	4	10	13
Tirol Innsbruck	11	10	3	2	5	14	16
Austria Salisburgo	9	10	2	3	5	12	15
LASK Linz	9	10	2	3	5	8	18
Admira Wacker Möd.	7	10	2	1	7	7	27

MARCATORI: **7 reti:** Vastic (Sturm Graz); **6 reti:** Sabitzer (Grazer AK)

Slovacchia

4. GIORNATA: Artmedia Bratislava-Ruzomberok 3-2; Dukla Banska Bystrica-Zilina 0-1; Dunajska Streda-Lokomotiva Kosice 1-1; FC Kosice-Presov 5-0; Prievidza-Bardejov 1-0; Rimavska Sobota-Humenne 2-1; Slovan Bratislava-Inter Bratislava 2-0; Trencin-Spartak Trnava 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	12	4	4	0	0	13	4
FC Kosice	10	4	3	1	0	15	2
Zilina	10	4	3	1	0	4	0
Slovan Bratislava	9	4	3	0	1	9	5
Prievidza	7	4	2	1	1	4	7
Inter Bratislava	6	4	2	0	2	7	5
Rimavska Sobota	6	4	1	3	0	5	4
Trencin	5	4	1	2	1	7	5
Lokomotiva Kosice	4	4	1	1	2	6	7
Bardejov	4	4	1	1	2	3	5
Dukla Banska Bystrica	4	4	1	1	2	3	6
Presov	4	4	1	1	2	2	7
Artmedia Bratislava	3	4	1	0	3	4	7
Ruzomberok	2	4	0	2	2	4	6
Dunajska Streda	2	4	0	2	2	3	8
Humenne	0	4	0	0	4	3	14

Ungheria

5. GIORNATA: Diosgyor-Ujpest 0-2; Dreher-Kispest Honved 3-1; Gazszer-Zalaegerszeg rinviata; MTK Budapest-Gyori ETO 2-4; Siofok-Tiszakecske 3-2; Stadler-Videoton 1-1; Szombathely-Bekescsaba 4-0; Vac Izzo-Debrecen 1-2; Vasas Budapest-Ferencvaros 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gyori ETO	15	5	5	0	0	12	6
Vasas Budapest	12	5	4	0	1	15	7
MTK Budapest	12	5	4	0	1	15	8
Dreher	11	5	3	2	0	11	5
Ujpest	10	5	3	1	1	11	6
Szombathely	9	5	3	0	2	9	5
Videoton	8	5	2	2	1	8	7
Ferencvaros	8	5	2	2	1	8	8
Debrecen	7	5	2	1	2	6	6
Bekescsaba	7	5	2	1	2	5	10
Diosgyor	6	5	2	0	3	9	6
Gazszer	4	4	1	1	2	7	7
Siofok	4	5	1	1	3	5	8
Tiszakecske	4	5	1	1	3	7	12
Stadler	3	5	0	3	2	5	8
Kispest Honved	3	5	1	0	4	5	15
Vac Izzo	1	5	0	1	4	7	14
Zalaegerszeg	0	4	0	0	4	2	9

Svezia

19. GIORNATA

AIK-Degerfors 1-1
Nebojsa Novakovic (A) 77', Ulf Ottosson (D) 82'
Helsingborg-Trelleborg 1-1
Mattias Jonsson (H) 47', Andreas Hermansson (T) 55'
Örgryte-Malmö 0-2
Niclas Kindvall 2' e 84'
Öster-Halmstad 0-1
Magnus Svensson 70'
Ljungskile-Västerås 2-2
Joakim Jensen (L), David Wilsson (L) 16', Stefan Bärlin (V) 47', Einar Brekkan (V) 50'
Elfsborg-IFK Norrköping 0-1
Pär Andersson 19'
Örebro-IFK Göteborg 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Halmstad	39	19	13	0	6	37	22
IFK Göteborg	38	19	11	5	3	38	24
Elfsborg	33	19	10	3	6	37	24
Helsingborg	33	19	9	6	4	28	22
Malmö FF	32	19	8	8	3	37	21
AIK Stoccolma	31	19	8	7	4	32	18
Örebro	29	19	8	5	6	31	28
Örgryte	29	19	8	5	6	22	23
Trelleborg	23	19	7	2	10	30	39
IFK Norrköping	22	19	6	4	9	19	25
Degerfors	15	19	3	6	10	22	35
Öster	14	19	2	8	9	19	34
Ljungskile	14	19	3	5	11	24	40
Västerås	13	19	3	4	12	16	37

MARCATORI: **13 reti:** Andreas Andersson (IFK Goteborg)

Polonia

5. GIORNATA: Stomil Olsztyn-Widzew Lodz 0-1; Petrochemia Plock-Pogon Stettino 1-0; Amica Wronki-Groclin Grodzisk 0-1; GKS Katowice-Polonia Varsavia 1-1; Legia Varsavia-Ruch Chorzow 3-3; LKS Lodz-Rakow Czestochowa 2-1; KSZO Ostrawiec-Odra Wodwislaz 3-1; Lech Poznan-Wisla Cracovia 2-0; Zaglebie Lubin-Gornick Zabrze 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	12	5	4	0	1	9	2
Lech Poznan	11	5	3	2	0	6	2
LKS Lodz	9	5	3	0	2	6	6
GKS Katowice	8	5	2	2	1	11	6
Amica Wronki	7	5	2	1	2	6	4
Stomil Olsztyn	7	5	2	1	2	6	4
Groclin Grodzisk	7	5	2	1	2	6	7
Pogon Stettino	7	5	2	1	2	4	5
Gornick Zabrze	7	5	2	1	2	9	11
Wisla Cracovia	7	5	2	1	2	4	8
Legia Varsavia	6	5	1	3	1	10	7
Ruch Chorzow	6	5	1	3	1	10	9
Zaglebie Lubin	6	5	2	0	3	6	6
Polonia Varsavia	6	5	1	3	1	5	5
Odra Wodwislaz	6	5	2	0	3	6	9
KSZO Ostrawiec	4	5	1	1	3	7	10
Rakow Czestochowa	4	5	1	1	3	4	8
Petrochemia Plock	4	5	1	1	3	3	9

Stati Uniti

24. GIORNATA

New England Revolution-Washington DC 2-3
Etcheverry (U) 39', Baba (R) 43', Mcinley (R) 51', Moreno (U) 59', Diaz Arce (U) 88'
Colorado Rapids-K.C. Wizards 0-1
Preki 53'
San Jose Clash-N.Y. Metrostars 0-3
Donadoni 41', Savarese 48' e 54'
L.A. Galaxi-Columbus Crew 0-2
Warzycha 5' e 56'
N.E. Revolution-Tampa Bay Mutiny 0-4
Vasquez 39', Lassiter 64', Prampin 83', Vergas 87'
Kansas City Wizards-Washington DC 0-2
Etcheverry 22', Wegerle 77'
Colorado Rapids-Dallas Burn 1-4
Kreis (D) 31' e 76', Washington (D) 35' e 67', Trittschuh (C) 71'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
EASTERN CONFERENCE							
Washington DC	48	27	15	3	9	59	44
Tampa Bay Mutiny	39	26	12	3	11	47	44
Columbus Crew	32	26	10	2	14	35	34
New England Rev.	28	27	8	4	15	31	45
New York MetroStars	25	24	8	1	15	32	41
WESTERN CONFERENCE							
Kansas City Wizards	43	27	12	7	8	50	42
Colorado Rapids	35	27	11	2	14	43	47
Dallas Burn	33	26	10	3	13	47	42
Los Angeles Galaxy	26	25	8	2	15	36	36
San Jose Clash	24	27	7	3	17	46	51

Olanda

1. GIORNATA

Ajax-Vitesse Arnhem 5-0
Rudy 8', Babangida 21', Oliseh 52', Arveladze 62', Kreek 85' autogol.
Groningen-FC Volendam 3-0
Koeman 40', Magno 48', 60' rig.
Heerenveen-NAC Breda 3-1
Stewart (N) 32', De Visser (H) 64' rig., Van Nistelrooy (H) 75', El Khattabi (H) 83'
MVV Maastricht-Feyenoord Rotterdam 0-3
Van Bronckhorst 8', Picun 49', 80'
PSV Eindhoven-RKC Waalwijk 5-1
De Bilde (P) 7', Vampeta (P) 54', Bruggink (P) 59', Cocu (P)) 71', Iwan (P) 74', Nielsen (R) 85'
Roda JC Kerkrade-FC Utrecht 1-0
Vrede 64' rig.
Sparta Rotterdam-De Graafschap 1-1
Van Der Haar (D) 46', Dennis De Nooijer (S) 89'
Twente Enschede-Fortuna Sittard 4-1
Bosman (T) 40', Petrov (T) 68', Boest (F) 74' rig., Bosman (T) 77', 81' rig.
Willem II Tilburg-NEC Nijmegen 1-2
Poutilo (N) 52', Van Eijkeren (N) 62', Sanou (W) 81'

2. GIORNATA

De Graafschap-Willem II Tilburg 3-1
Gerritsen (D) 25', Arts (W) 59' rig., Viscaal (D) 70', Te Braak (D) 89'
FC Utrecht-MVV Maastricht 6-1
Mols (F) 30', 44', Landzaat (M) 39', Robbemond (F) 44, Decheiver (F) 61', Beekink (F) 67', Van Nieuzkerk (F) 89'
FC Volendam-Twente Enschede 0-0
Feyenoord Rotterdam-Sparta Rotterdam 3-1
Cruz (F) 16', Van Gastel (F) 37' rig., De Nooijer (S) 57', Bosvelt (F) 75'
Fortuna Sittard-Ajax 0-5
Sibon 1', Babangida 27', De Boer 61' rig., Arveladze 66', 74'
NAC Breda-PSV Eindhoven 3-3
Arveladze (N) 9' rig., Zenden (P) 12', Brusselers (N) 32', Stewart (N) 43', Cocu (P) 63', Bruggink (P) 67'
NEC Nijmegen-Heerenveen 0-1
Gusatu 74'
RKC Waalwijk-Groningen 1-1
Bonbarda (G) 68', Nielsen (R) 87'
Vitesse Arnhem-Roda JC Kerkrade 3-1
Trustfull (V) 32', Perovic (V) 47', Vrede (R) 81', Curovic (V) 90'

3. GIORNATA

Roda JC Kerkrade-Groningen 4-1
Lawal (R) 31' e 57', Van Houdt (R) 37', Schoenmakers (G) 60', Ooijer (R) 64'
Heerenveen-MVV Maastricht 3-1
De Visser (H) 35' rig., Joordens (M) 44', El Khattabi (H) 70' e 90'
NAC Breda-NEC Nijmegen 0-1
Pothuizen 3'
PSV Eindhoven-Willem II Tilburg 3-0
Cocu 31', Stam 38', Vampeta 90'
Fortuna Sittard-RKC Waalwijk 0-3
Dos Santos 6', Van Diemen 34' e 53'
Twente-Sparta Rotterdam 2-1
Ten Caat (T) 2' e 61', Van Der Laan (S) 67'
Utrecht-Ajax 1-7
Babangida (A) 9', Tobiasen (A) 25' e 68', Decheiver (U) 31', Blind (A) 63', Arveladze (A) 71', Laudrup (A) 74', Litmanen (A) 82'
Feyenoord-De Graafschap 2-0
Cruz 52' e 53'
FC Volendam-Vitesse Arnhem posticipata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	9	3	3	0	0	17	1
Feyenoord Rotterdam	9	3	3	0	0	8	1
Heerenveen	9	3	3	0	0	7	2
PSV Eindhoven	7	3	2	1	0	11	4
Twente Enschede	7	3	2	1	0	6	2
Roda JC Kerkrade	6	3	2	0	1	6	4
NEC Nijmegen	6	3	2	0	1	3	2
Groningen	4	3	1	1	1	5	5
De Graafschap	4	3	1	1	1	4	4
RKC Waalwijk	4	3	1	1	1	5	6
FC Utrecht	3	3	1	0	2	7	9
Vitesse Arnhem	3	2	1	0	1	3	6
NAC Breda	1	3	0	1	2	4	7
Sparta Rotterdam	1	3	0	1	2	3	6
FC Volendam	1	2	0	1	1	0	3
Willem II Tilburg	0	3	0	0	3	2	8
Fortuna Sittard	0	3	0	0	3	1	12
MVV Maastricht	0	3	0	0	3	2	12

Giappone

8. GIORNATA

Kashima Antlers-Urawa Reds 1-0
Bismarck 63'
Yokohama Flugels-Jubilo Iwata 0-2
Fujita 12', Alessandro 59'
Shimizu S/Pulse-Bellmare Hiratsuka 3-1
Hasegawa (S) 53', Lopes (B) 56', Oliva (S) 68' e 84'
Nagoya Grampus-Kashiwa Reysol 1-0
Okoyama 62'
Cerezo Osaka-Verdy K. 5-3
Alcindo (V) 20', Maezono (V) 26' e 29', Jean (C) 44', Claudinho (C) 53', Kanda (C) 56', Yokoyama (C) 61', Alex (C) 64' rig.
Vissel Kobe-Gamba Osaka 0-4
Babunski 8', Morioka 15', Mboma 48', Matsunami 81'
Sanfrecce Hiroshima-JEF Ichihara 3-0
Takagi 16', Michiki 19', Arnold 86'
Avispa Fukuoka-Kyoto Sanga 4-2
Takeda (S) 13' e 62', Ueno (A) 19' e 28', Obiku (A) 44', Ishimaru (A) 46'
Riposa: **Yokohama Marinos**

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashima Antlers	18	7	6	0	1	26	9
Jubilo Iwata	18	8	6	0	2	18	10
Gamba Osaka	17	8	6	0	2	22	13
Shimizu S-Pulse	15	8	5	0	3	17	11
Nagoya Grampus	15	7	5	0	2	12	12
Yokohama Marinos	14	7	5	0	2	21	14
Sanfrecce Hiroshima	12	8	4	0	4	13	11
Urawa Reds	12	8	4	0	4	12	10
Cerezo Osaka	11	8	4	0	4	17	17
Bellmare Hiratsuka	10	7	3	1	3	16	16
Yokohama Flugels	8	7	3	0	4	12	14
Kashiwa Reysol	8	8	3	0	5	17	20
JEF Ichihara	7	7	3	0	4	8	11
Avispa Fukuoka	7	8	2	1	5	9	13
Verdy Kawasaki	6	7	2	0	5	11	20
Kyoto Sanga	3	7	1	0	6	9	19
Vissel Kobe	0	8	0	0	8	6	26

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai supplementari, un punto per la vittoria ai rigori.

MARCATORI: **20 reti**: Edilson (Reysol); **17 reti**: Valber (Flugels) e Mboma (Gamba); **16 reti**: Fukuda (Reds) e Nagashima; **15 reti**: Mazinho (Antlers); **14 reti**: Lopes (Bellmare).

Storie di truffe e di imbroglioni

I grandi club hanno tradito il campionato per giocare amichevoli più remunerative nel Vecchio Continente. E qualcuno ne ha approfittato per schierare elettricisti e camerieri...

Brasiliani protagonisti, nel bene e nel male. Dalla cessione-record di Denìlson al Betis Siviglia (per la cifra capogiro di 62 miliardi) a quella meno costosa (appena... 16 miliardi) ma non meno clamorosa di Leonardo al Milan; dall'infortunio che terrà fermo per tre mesi Romario al "bisticcio" che ha coinvolto due famosi personaggi quali Pelé e Havelange. Fin qui le notizie che hanno fatto il giro del mondo. Ma forse pochi sanno che il campionato brasiliano, senz'altro uno dei più famosi a livello mondiale, versa in uno stato di grave abbandono. Tradito non solo dalle sue "stelle" che emigrano in Europa a caccia di miliardi, ma anche dalle sue migliori formazioni - Santos, Corinthias, Vasco da Gama, Cruzeiro *(sopra, fotoDanielsson)* e Vitoria - che hanno trovato nel Vecchio Continente terreno fertile per guadagnare sterline, franchi, pesetas, marchi e lire proponendosi come sparring partner in numerose amichevoli estive: in una sola partita guadagnano infatti otto volte di più di quanto frutterebbero loro 90 minuti giocati in Brasile. Un via vai che, aggiunto alla disorganizzazione e al disinteresse del pubblico (nell'11. giornata il Botafogo, vincitore del torneo di Rio, ha pareggiato in casa con il Guarani davanti a 854 spettatori!), ha contribuito ad alimentare il caos che regna nel campionato brasiliano. E il bello è che questa continua emigrazione ha l'avallo della CBF, la Federcalcio locale.

Ma non è finita. Alcuni dirigenti, con l'aiuto di procuratori di dubbia moralità, hanno approfittato di questa situazione per squallide speculazioni, giocando sull'equivoco di nomi di squadre particolarmente diffusi in Brasile (Botafogo, Santos o Flamengo) dietro cui però si nascondono realtà tecniche profondamente diverse. Spieghiamo: il Gremio che dal 31 luglio al 15 agosto ha giocato contro Lazio, Fiorentina e alcune squadre inglesi, non era il Gremio di Porto Alegre, campione della Libertadores 1996 e vice campione del Mondo, ma il Gremio São Carlense, club della Serie B del campionato regionale dello stato di São Paulo; e non appena in Europa è sbarcato il "vero" Gremio, il suo fac-simile se n'è tornato in patria felice e contento per il bel gruzzoletto raccolto. Stesso discorso per il Botafogo. Che non era quello di Rio de Janeiro (dove hanno militato Garrincha, Zagallo e, ultimamente, Túlio) e neppure il Botafogo della Paraiba, lontano stato del Nordest, come un certo Roberto Gambasi aveva fatto credere in Spagna. Si trattava invece di due decine di camerieri, elettricisti e parcheggiatori brasiliani: e Tenerife, Salamanca e Logroñes sono caduti nella trappola...

Ricardo Setyon

CAMPIONATO NAZIONALE

12. GIORNATA: Palmeiras-Criciuma 0-1; Sport Recife-Vasco da Gama 2-3; Fluminense-Santos 1-0; Portuguesa-Guarani 5-0; Corinthians-São Paulo 0-1; Internacional-Atletico Mineiro 1-1; Parana-Juventude 1-2; União São João-Coritiba 0-1; Bragantino-Atletico Paranaense 3-2; Flamengo-Botafogo 0-0; Vitoria-Gremio 1-1; Cruzeiro-Bahia 3-1; America-Goias 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Internacional	28	12	8	4	0	27	11
Portuguesa	24	11	7	3	1	26	10
Palmeiras	20	11	6	2	3	22	10
Parana	20	12	6	2	4	19	11
Vasco da Gama	20	10	6	2	2	19	12
Juventude	18	12	5	3	4	13	11
Bragantino	17	11	5	2	4	15	17
Coritiba	16	11	4	4	3	15	12
São Paulo	16	12	4	4	4	16	14
Atlético Mineiro	15	11	4	3	4	14	16
America	15	11	3	6	2	12	15
Santos	14	10	4	2	4	15	12
Sport Recife	13	12	3	4	5	15	17
Atlético Paranaense*	12	12	5	2	5	22	24
Guarani	12	11	3	3	5	16	22
Corinthians	12	10	3	3	4	9	12
Criciuma	12	11	3	3	5	10	14
Cruzeiro	12	9	3	3	3	12	17
Goias	11	12	3	2	7	12	16
Bahia	11	12	2	5	5	20	25
Vitoria	11	10	2	5	3	15	16
Botafogo	11	10	2	5	3	10	11
Gremio	11	11	2	5	4	11	24
Fluminense	11	12	2	5	5	15	23
Flamengo	10	9	3	1	5	12	12
União São João	8	11	1	5	5	7	14

* Atletico Paranaense penalizzato di 5 punti

TAFFAREL E CARLOS GERMANO, CHI LI HA VISTI?

Entrambi sono una sicurezza per la Seleção, ma non per le rispettive squadre di appartenenza. Taffarel, titolare inamovibile della nazionale (così come lo ha definito ultimamente Zagallo), ormai non gioca da otto partite nell'Atletico Mineiro. Un problema al polso e le dure critiche del suo allenatore, hanno relegato l'ex portiere del Parma in panchina. Da notare che il tecnico dell'Atletico è l'ex portiere della nazionale brasiliana Leão, che con la rappresentativa verdeoro ha partecipato ai Mondiali del '70, del '74, del '78 e dell'86. Del dodicesimo Carlos Germano non si hanno notizie nel Vasco da Gama da due mesi. La sua attività agonistica si limita ormai esclusivamente alla nazionale (partite ufficiali e amichevoli). Dopo un dissidio sorto sul contratto, i dirigenti gli hanno vietato perfino di entrare in campo per allenarsi. Le sue doti non sono comunque sfuggite al Flamengo, che grazie ai soldi incassati per la cessione di Romario al Valencia, dispone della liquidità necessaria per acquistarlo.

A fianco, Daniel Oscar Garnero (fotoDanielsson)**, centrocampista dell'Independiente**

Uruguay

4. GIORNATA: Peñarol-Rentistas 7-1; Liverpool-Defensor 1-1; Racing-Rampla 2-1; Wanderers-Cerro 0-0; Nacional-Huracan Buceo 4-1; Danubio-River Plate 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Defensor	8	4	2	2	0	7	4
Liverpool	8	4	2	2	0	7	4
Peñarol	7	4	2	1	1	11	5
River	7	4	2	1	1	5	5
Rentistas	6	4	2	0	2	6	11
Cerro	5	4	1	2	1	7	5
Nacional	5	4	1	2	1	8	7
Huracan	5	4	1	2	1	4	6
Racing	5	4	1	2	1	5	8
Rampla	4	4	1	1	2	6	5
Danubio	2	4	0	2	2	6	8
Wanderers	1	4	0	1	3	2	6

N.B.: in merito alla partita Peñarol-Rampla Juniors, sospesa alla prima giornata per gravi incidenti sugli spalti, la Federazione uruguaiana ha deciso di assegnare la vittoria a tavolino al Rampla Juniors, multando il Peñarol e squalificandogli il campo per 12 giornate.

Ecuador

6. GIORNATA: Calvi-Emelec 1-1; Espoli-Bercelona 2-0; Aucas-Deportivo Quito 1-2; Olmedo-Liga de Quito 0-2; Tecnico Universitario-Nacional 2-0; Deportivo Quevedo-Deportivo Cuenca 0-0.
CLASSIFICA: Liga de Quito 16; Deportivo Quito 14; Barcelona, Deportivo Cuenca 11; Aucas, Espoli 9; Emelec, Tecnico Universitario 8; Nacional, Calvi 5; Olmedo 3; Deportivo Quevedo 1.

Costarica

2. GIORNATA: Saprissa-Perez Zeledon 1-0; San Carlos-Puntarenas 0-0; Herediano-Santa Barbara 2-1; Carmelita-Alajuelense 0-0; Belen-Cartagines 0-0; Goicoechea-Ramonense 1-0. Recupero: Cartagines-Carmelita 3-2.
CLASSIFICA: Herediano, Cartagines, Alajuelense, Saprissa 4; Santa Barbara, Goicoechea 3; Belen, Puntarenas 2; Ramonense, Carmelita, San Carlos, Perez Zeledon 1.

Honduras

1. GIORNATA: Victoria-Platense 3-2; Real Maya-Universidad 1-2; Real España-Marathon 2-3; Motagua-Vida 1-0; Independiente-Palestino 1-1. Ha riposato: Olimpia.
CLASSIFICA: Marathon, Victoria, Motagua, Universidad 3; Independiente, Palestino 1; Real España, Platense, Real Maya, Vida, Olimpia 0.

Argentina

1. GIORNATA
Boca Juniors-Argentinos 4-2
Latorre (B) 6', 71', Gómez (A) 10', Arruabarrena (B) 12', Maradona (B) 62' rig., Vespa (A) 80'
Deportivo Español-Independiente 0-3
Reggi 31', Arzeno 46', Turdó 89'
Ferrocarril-Gimnasia de Jujuy rinviata
Gimnasia y Esgrima-San Lorenzo 3-1
Biaggio (S) 21', Sava (G) 71', San Esteban (G) 74' rig., Sosa (G) 79'
Gimnasia y Tiro-Newell's Old Boys 2-0
Ibañez 44' rig., Saldaño 65'
Huracán-Estudiantes 0-2
Scaloni 83', Romeo 90'
Lanús-River Plate 1-3
Medina Bello (R) 9', Ayala (R) 12', autogol (R) 20', Morales (L) 85'
Racing-Velez 1-1
Chilavert (V) 16'rig., Ubeda (R) 90'
Rosario-Colon 2-0
Carbonari 13', 47'
Unión-Platense 2-1
Erbin (P) 44', Marzo (U) 51', Cabrol (U) 58'
2. GIORNATA
Argentinos-Lanús 1-0
Vespa 83'
Colon-Ferrocarril 2-2
Chaile (F) 3', Marcelo (F) 33' rig., Gordillo (C) 42' rig., Agoglia (C) 61'
Estudiantes-Gimnasia y Esgrima 2-2
Sanguinetti (G) 26', Ledesma (G) 37', Quatrocchi (E) 61, Tagliani (G) 75'
Gimnasia de Jujuy-Deportivo Español rinviata
Independiente-Huracán 3-2
Turdó (I) 7', Martinez (I) 10', C. Garcia (H) 18', Garnero (I) 60', Romay (H) 89'
Newell's Old Boys-Unión 3-0
Saldaña 6', Paris 38', Lujambio 63'
Platense-Boca Juniors 2-2
Sponton (P) 10', 53', Martinez (B) 40', Arruabarrena (B) 73'
River Plate-Rosario 1-3
Carbonari (Ro) 45', 67', J. Da Silva (Ro) 80', Salas (RP) 90'
San Lorenzo-Racing 3-2
Biaggio (S) 1', 21', Abrcu (S) 40', Mandra (R) 61', Brusco (R) 77'
Velez-Gimnasia y Tiro 2-1
Camps (V) 4', Scotto (G) 20', Pellegrini (V) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	6	2	2	0	0	6	2
Rosario	6	2	2	0	0	5	1
Boca Juniors	4	2	1	1	0	6	4
Estudiantes	4	2	1	1	0	4	2
Gimnasia y Esgrima	4	2	1	1	0	5	3
Velez	4	2	1	1	0	3	2
Gimnasia y Tiro	3	2	1	0	1	3	2
Newell's Old Boys	3	2	1	0	1	3	2
River Plate	3	2	1	0	1	4	4
Argentinos	3	2	1	0	1	3	4
San Lorenzo	3	2	1	0	1	4	5
Unión	3	2	1	0	1	2	4
Ferrocarril	1	1	0	1	0	2	2
Platense	1	2	0	1	1	3	4
Racing	1	2	0	1	1	3	4
Colon	1	2	0	1	1	2	4
Gimnasia de Jujuy	0	0	0	0	0	0	0
Deportivo Español	0	1	0	0	1	0	3
Huracán	0	2	0	0	2	2	5
Lanús	0	2	0	0	2	1	4

MARCATORI: **4 reti:** Carbonari (Rosario); **3 reti:** Biaggio (San Lorenzo); **2 reti:** Arruabarrena (Boca Juniors), Latorre (Boca Juniors), Martinez (Independiente), Sponton (Platense), Turdó (Independiente), Vespa (Argentinos).

Venezuela

4. GIORNATA: Carabobo-Minerven 1-0; Trujillanos-LLaneros 1-0; Mineros-Estud 2-1; Chacao-Caracas 2-1; El Vigia-Nacional Tachira 2-0; Tachira-Zulia 0-0.
CLASSIFICA: Carabobo 9; Zulia 8; Mineros, Tachira, Trujillanos 7; Chacao 6, Estud, Minerven, Nacional Tachira 4; LLaneros, El Vigia 3.

Messico

6. GIORNATA: Veracruz-Cruz Azul 0-2; Toluca-Leon 1-2; Morelia-Celaya 3-2; Necaxa-Atlas 3-3; Monterrey-UAG 0-1; Toros Neza-Santos 2-2; Puebla-UN Leon 2-1; UNAM-America 1-2; Atlante-Guadalajara da disputare.
7. GIORNATA: Atlas-Morelia 4-2; UAG-Necaxa 2-3; Atlante-Toros Neza 2-1; Leon-Veracruz 3-1; Celaya-Toluca 1-0; Santos-UNAM 4-3; America-Monterrey, UN Leon Guadalajara e Cruz Azul-Puebla da disputare.
CLASSIFICA
GRUPPO 1: Leon 13; Atlante 12; Veracruz, Puebla 6; Celaya 5. GRUPPO 2: Cruz Azul 11; Guadalajara 9; Monterrey 7; UN Leon 6; Toluca 1. GRUPPO 3: Morelia 13; Toros Neza, Santos 8; UNAM 4. GRUPPO 4: Atlas 14; Necaxa 11; America 10; UAG 6.

Paraguay

5. GIORNATA: Cerro-Porteno-Nacional 2-1; Olimpia-Cerro Cora 0-0 (2-0 rig); San Lorenzo-Guarani 1-1 (8-7 rig); Sol de America-Libertad 0-1; Sport Colombia-Tembetary 5-1; Presidente Hayes-Colegiales 1-1 (4-5 rig). Ha riposato: Sportivo Luqueno.
CLASSIFICA: Nacional, Sport Colombia 11; Colegiales 9; Sportivo Luqueno, Cerro Cora, Tembetary 8; Cerro Porteno, San Lorenzo 7; Guarani, Olimpia, Libertad 6; Presidente Hayes 3; Sol de America 1.
N.B. Tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, uno per la sconfitta ai rigori.

Colombia

8. GIORNATA: Dep. Quindio-Indep. Santa Fe 2-1; Atlético Bucaramanga-América Calì 3-1; Deportes Tolima-Dep. Indep. Medellin 1-1 (4-2 rig); Millionarios Bogotà-Dep. Tuluà 1-1 (5-4 rig); Dep. Calì-Unión Magdalena 2-3; Dep. Pereira-Dep. Unicosta 2-2 (6-5 rig); Nacional Medellin-Envigado FC 1-1 (2-4 rig); Junior Barranquilla-Ince Caldas da dispuatare.

CLASSIFICA
GRUPPO A: Junior Barranquilla, Dep. Quindio, Atlético Bucaramanga 14; Deportes Tolima 13; Indep. Santa Fe 10; Ince Caldas, Dep. Indep. Medellin 8; América Calì 6.
GRUPPO B: Deportivo Calì 20; Millonarios Bogotà 19; Envigado FC 13; Dep. Tuluà 12; Dep. Pereira 11; Uniòn Magdalena 10; Nacional Medellin, Dep. Unicosta 7.

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, un punto per la sconfitta ai rigori.

Bolivia

4. GIORNATA: Municipal-Chaco Petrolero 0-2; Wilsterman-San José 3-2; Guabira-Real Santa Cruz 0-0; Independiente Petrolero-Destroyers 3-0; The Strongest-Bolivar 1-3; Blooming-Oriente Petrolero 0-0.
CLASSIFICA
GRUPPO A: Bolivar 12; Chaco Petrolero 9; Real Santa Cruz 7; Destroyers, San José 3; Oriente Petrolero 1.
GRUPPO B: Blooming 10; Wilsterman 9; The Strongest 6; Guabira 4; Independiente Petrolero 3; Municipal 0.

Cile

4. GIORNATA: Universidad Catolica-Temuco 2-0; Wanderers-Union Espanola 0-2; La Serena-Huachipato 0-0; Puerto Montt-Palestino 2-0; Audax Italiano-Colo Colo 1-2; Antofagasta-Osorno 0-2; Concepcion-Coquimbo 0-0; Universidad de Chile-Cobreloa 3-2.
CLASSIFICA: Universidad Catolica 10; Colo Colo 9; Universidad de Chile 8; Cobreola, Palestino, Union Espanola, Puerto Montt 7; Huachipato, Concepcion 5; Audax Italiano, Osorno 4; Antofagasta, Temuco 3; Wanderers 2; Coquimbo, La Serena 1.

AZZURRI di rabbia

In Egitto purtroppo saremo solo spettatori, a conferma dello stato di abbandono del nostro vivaio. Il Ghana punta al tris

LE SQUADRE PARTECIPANTI

GRUPPO A: Egitto, Thailandia, Cile, Germania
GRUPPO B: Nuova Zelanda, Mali, Messico, Spagna
GRUPPO C: Oman, Stati Uniti, Austria, Brasile
GRUPPO D: Argentina, Ghana, Costa Rica, Bahrein

LE PRECEDENTI EDIZIONI

ANNO	SEDE	CAMPIONE	ALTRA FINALISTA
1985	Cina	Nigeria	Germania
1987	Canada	Urss	Nigeria
1989	Scozia	Arabia Saudita	Scozia
1991	Italia	Ghana	Spagna
1993	Giappone	Nigeria	Ghana
1995	Ecuador	Ghana	Brasile

IL CALENDARIO

4 SETTEMBRE: Egitto-Thailandia
5 SETTEMBRE: Argentina-Ghana, Costa Rica-Bahrein, Cile-Germania
6 SETEMBRE: Oman-Stati Uniti, Austria-Brasile, Nuova Zelanda-Mali, Messico-Spagna
7 SETTEMBRE: Ghana-Bahrein, Argentina-Costa Rica, Egitto-Cile, Thailandia-Germania
8 SETTEMBRE: Stati Uniti-Brasile, Oman-Austria, Mali-Spagna, Nuova Zelanda-Messico
10 SETTEMBRE: Argentina-Bahrein, Ghana-Costa Rica, Egitto-Germania, Thailandia-Cile
11 SETTEMBRE: Oman-Brasile, Stati Uniti-Austria, Nuova Zelanda-Spagna, Mali-Messico
14-15 SETTEMBRE: quarti di finale
18 SETTEMBRE: semifinali
21 SETTEMBRE: finale 3./4. posto e finale 1./2. posto

Si apre questa settimana la quarta edizione del Mondiale Under 17. Dopo l'Italia (a Montecatini) nel 1991, il Giappone nel 1993, l'Ecuador 1995, quest'anno, seguendo una perfetta rotazione di continenti, il Mondiale più giovane sbarca in Africa, e precisamente in Egitto. Da 4 al 21 settembre, sedici nazioni in rappresentanza dei sei continenti calcistici (Europa, Africa, Asia, America del Nord, America del Sud e Oceania) invaderanno in cerca di gloria le quattro città scelte all'interno del paese delle piramidi: Il Cairo, Alessandria, Port Said e Ismaila.

Cominciamo subito col dire che l'Italia non è presente. E questa, purtroppo, non è certo una novità. Non si capisce come mai, ma è un fatto che l'Italia approda piuttosto raramente alle fasi finali dei mondiali giovanili. Nel girone eliminatorio Under 20 che avrebbe dovuto portarci in Malesia, siamo finiti quarti su quattro squadre (e passavano le prime tre). Per arrivare in Egitto abbiamo fatto meglio, ma non è bastato. Tra aprile e maggio di quest'anno abbiamo perso con il Belgio, battuto la Georgia e nello scontro decisivo l'Ungheria ci ha sconfitto in casa 2-1: inutile il terzo posto in classifica, perché passavano le prime due. E per dire del livello delle nostre avversarie, Belgio e Ungheria sono poi state subito eliminate nei quarti di finale. A rappresentare l'Europa, in Egitto ci saranno Spagna, Austria e Germania, che hanno concluso in quest'ordine il torneo continentale. Le uniche presenze italiane da segnalare sono quelle dei procuratori e degli osservatori che comunque, quasi a voler solidarizzare con la nazionale azzurra, non accorrono mai in massa, al contrario dei colleghi nordeuropei.

I festeggiamenti del Ghana, vincitore dell'ultima edizione

I "SARANNO FAMOSI"

ANNO	MIGLIOR GIOCATORE	CAPOCANNONIERE
1985	**William** (Brasile)	**Marcel Witeczek** (Germania)
1987	**Philip Osundo** (Nigeria)	**Moussa Traore** (Costa d'Avorio)
	Moussa Traore (Costa d'Avorio)	**Juri Nikiforov** (Urss)
1989	**James Will** (Scozia)	**Camara Fode** (Guinea)
1991	**Nii Lamptey** (Ghana)	**Adriano** (Brasile)
1993	**Daniel Addo** (Ghana)	**Wilson Oruma** (Nigeria)
1995	**Mohamed Kothari** (Oman)	**Daniel Allsop** (Australia)

Tre rappresentanti anche per l'Africa (Egitto, Mali e Ghana), con gli egiziani che, non essendo qualificati di diritto, hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per essere presenti alla fase finale organizzata in casa propria, superando solo di stretta misura in Botswana il Mali. Dal Sudamerica un trio d'eccezione: Brasile, Argentina e Cile, provenienti dalle qualificazioni continentali disputate in Paraguay, dove si è registrata l'unica vittoria del Brasile sull'Argentina nelle competizioni giovanili della stagione. Competano la spedizione americana Costarica, Messico e Stati Uniti. Infine la "corte dei miracoli" asiatica (Thailandia, Omam e Bahrein), senza apparenti ambizioni, e la Nuova Zelanda.

Formula classica: quattro gironi da quattro squadre, passano le prime due; scontri diretti a partire dai quarti di finale. Il torneo si è aperto e si chiuderà allo stadio Nazionale del Cairo, teatro di memorabili derby tra Al Ahly e Zamalek, capaci di richiamare anche centomila spettatori. In Egitto, poi, la Fifa vuole testare le capacità organizzative dell'Africa, visto che si parla di una possibile candidatura del continente nero per i Mondiali "veri" del 2006, e che per le finali Under 20 del 1999 si è rifatta sotto la Nigeria, alla quale era stata tolta all'ultimo momento l'edizione del 1995.

Filippo Ricci

Sullo sfondo, lo stadio "Boris Paichadze" di Tbilisi (fotoEmpics). A sinistra, la Georgia battuta 1-0 dall'Italia a Perugia (fotoBorsari)

TIGRI di Khartveli

Dovevano essere la mina vagante del gruppo. E invece i georgiani hanno deluso. Contro gli azzurri l'ultima occasione per salvare la faccia

di Rossano Donnini

Mina vagante del Gruppo 2. Così era stata considerata la Georgia, che finora non si è dimostrata tale. Giocatori tecnici e fantasiosi, solidi e grintosi, imprevedibili nel bene e nel male, i "khartveli" (georgiani in lingua locale, ndr) facevano davvero paura. Invece nelle cinque partite finora disputate hanno raccolto la miseria di tre punti, frutto del successo per 2-0 sulla Moldavia, cenerentola del gruppo. La Georgia ha deluso i suoi

segue

COSÌ IL GRUPPO 2

PARTITE GIOCATE

Moldavia-Inghilterra 0-3
Barmby 24', Gascoigne 25', Shearer 61'

Moldavia-Italia 1-3
Ravanelli (I) 9' e 86' rig., Curtianu (M) 11', Casiraghi (I) 69'

Italia-Georgia 1-0
Ravanelli 43'

Inghilterra-Polonia 2-1
Citko (P) 6', Shearer (I) 24' e 37'

Georgia-Inghilterra 0-2
Sheringham 15', Ferdinand 37'

Polonia-Moldavia 2-1
Baluszynski (P) 4', Warzycha (P) 76' rig., Clescenco (M) 78' rig.

Inghilterra-Italia 0-1
Zola 20'

Italia-Moldavia 3-0
Maldini 24', Zola 45', Vieri 51'

Polonia-Italia 0-0

Italia-Polonia 3-0
Di Matteo 24', Maldini 38', R. Baggio 62'

Inghilterra-Georgia 2-0
Sheringham 42', Shearer 90'

Polonia-Inghilterra 0-2
Shearer 6', Sheringham 90'

Georgia-Moldavia 2-0
S. Arveladze 28', Kinkladze 52' rig.

Polonia-Georgia 4-1
S. Arveladze (G) 24', Ledwon (P) 33', Trzeciak (P) 35', Bukalski (P) 70' rig., Nowak (P) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	**16**	6	5	1	0	11	1
Inghilterra	**15**	6	5	0	1	11	2
Polonia	**7**	6	2	1	3	7	9
Georgia	**2**	5	1	0	4	3	9
Moldavia	**0**	5	0	0	5	2	13

PARTITE DA GIOCARE

10-9-1997: **Inghilterra-Moldavia**
10-9-1997: **Georgia-Italia**
24-9-1997: **Moldavia-Georgia**
7-10-1997: **Moldavia-Polonia**
11-10-1997: **Italia-Inghilterra**
11-10-1997: **Georgia-Polonia**

LE FORTI TENSIONI DEI PAESI DEL CAUCASO

Una terra esplosiva

Un proverbio russo dice che Dio creò il mondo e poi lasciò cadere nel Daghestan tutti i popoli che gli erano avanzati. Qualcosa nel tempo deve essere scivolato anche in Georgia, che con il Daghestan (repubblica autonoma della Russia) confina. Nell'odierna Georgia, paese cristiano ortodosso del caucaso del Nord che confina con Russia, Azerbaigian, Armenia e Turchia, sono infatti comprese anche le repubbliche autonome di Abcasia e Agiria, oltre all'Ossezia Meridionale. E la convivenza fra tutti questi popoli è piuttosto tormentata. Soprattutto negli ultimi anni, dopo la dissoluzione dell'Urss. In Abcasia, piccola repubblica russofona sul mar Nero, già famosa per essere stata il luogo di villeggiatura preferito dai leader sovietici, dal 1992 è in atto una guerra di secessione che ha costretto circa 200 mila georgiani a lasciare il paese e a rifugiarsi nella capitale Tbilisi, città che conta 1.300.000 abitanti. Gli osseti fin dall'estate del 1989 chiedono la riunificazione con l'Ossezia Settentrionale, appartenente alla Russia. Nell'inverno del '90 gli scontri fra le milizie armate ossete e georgiane provocarono centinaia di morti. Inoltre si è aggiunta l'opposizione interna al presidente Eduard Shevardnadze, ministro degli esteri dell'Urss della perestrojka di Gorbachëv, condotta dalle truppe irregolari di Zviat Gamsakhurdia, il primo presidente della Georgia indipendente. Soltanto con il decisivo aiuto militare della Russia, Shevardnadze è riuscito a spuntarla, quando ormai la Georgia era sull'orlo dell'autodistruzione.

Il Paese è in ginocchio, anche se comincia a dare qualche piccolo segno di ripresa. Gamsakhurdia, che si era rifugiato sulle montagne abcase, è morto. Con l'Abcasia è in atto una tregua garantita dalla presenza di forze russe ed è stata avanzata l'ipotesi di una confederazione abcaso-georgiana. Shevardnadze sembra godere della fiducia di gran parte dei suoi connazionali e il 5 novembre 1995 è stato eletto presidente con oltre il 70 per cento dei voti.

Georgia/segue

passionali e orgogliosi tifosi. Non è servito a nulla cambiare Ct all'inizio dell'anno, quando David Kipiani ha preso il posto del contestatissimo Aleksandr Chivadze. Troppi problemi, troppe difficoltà. E troppi limiti, più caratteriali che tecnici. Perché i "khartveli" nel corso del torneo hanno anche dimostrato di saper giocare a calcio. A Perugia undici mesi fa contro l'Italia e a Wembley la scorsa primavera contro l'Inghilterra, pur perdendo, hanno fatto penare i più celebri rivali.

Sono mancati i risultati e l'atmosfera all'interno della squadra si è deteriorata. Dopo la pesante sconfitta in Polonia (1-4), quattro giocatori si erano lasciati andare a un party alcolico durante il volo di ritorno. Si trattava del difensore e capitano Kakhaber Tskhadadze, dei centrocampisti Gocha Dzhamarauli e Georgi Nemsadze e dell'attaccante Mikhail Kavelashvili. In un primo tempo sembrava che i quattro fossero stati cacciati dalla nazionale dal Ct David Kipiani, anche con l'accusa di scarso patriottismo per aver chiesto un ingaggio troppo alto. La notizia si era diffusa rapidamente, ma poi è stata decisamente smentita dai vertici federali, per voce del presidente Nodar Akhalkatsi. Giusto lui era l'allenatore della Dinamo Tbilisi che nel 1991 conquistò la Coppa delle Coppe, prima squadra sovietica a riuscire nell'impresa di trionfare in un torneo continentale.

Erano quelli anni d'oro per la Dinamo Tbilisi, squadra leader del calcio georgiano. Il club caro a Stalin (Iosif Visarionovic Dzhugashvili, nato a Sochi, città distante 70 chilometri dalla capitale), oltre alla Coppa delle Coppa '81, vanta nel suo albo d'oro 2 campionati (1964 e 1978) e altrettante coppe sovietiche (1976 e 1979). La Dinamo, che è stato il primo club ad abbandonare il massimo campionato sovietico già nel 1990, anticipando le squadre baltiche, vince ininterrottamente il campionato georgiano fin dal '90.

Se Tskhadadze, Dzhamarauli, Nemsadze e Kavelashvili potranno giocare contro l'Italia, difficilmente ci riuscirà

A fianco, Timur Ketsbaja (fotoEmpics). **Sotto in senso orario, Levan Kobiashvili** (fotoBorsari), **Shota Arveladze** (fotoEmpics), **Georgi Nemsadze: giocano tutti all'estero. A destra, Kinkladze e Tskhadadze** (fotoEmpics)**: il primo sarà probabilmente assente. A sinistra: giovani tifosi georgiani** (fotoEmpics)

LA "ROSA"

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB
Irakli ZOIDZE	P	21-3-1969	Dinamo Tbilisi
Nikoloz TOGONIDZE	P	24-4-1971	Dinamo Batumi
Kakhaber KALADZE	D	22-1-1976	Dinamo Tbilisi
Georgi CHIKRADZE	D	1-10-1967	Shahtar Donetsk (Ucr)
Kakhaber TSKHADADZE	D	7-9-1968	Alanya Vladikavkaz (Rus)
Murtaz SHELIA	D	25-3-1969	Alanya Vladikavkaz (Rus)
Mamuka MACHAVARIANI	D	27-11-1970	Dinamo Tbilisi
Nugzar LOBJANIDZE	D	23-9-1968	CSKA Mosca (Rus)
Gela SHEKILADZE	D	14-9-1970	Dinamo Batumi
Kakhaber GOGICHAISHVILI	C	31-10-1968	Dinamo Tbilisi
Georgi NEMSADZE	C	10-5-1972	Grasshoppers (Svi)
Georgi KINKLADZE	C	6-11-1973	Manchester City (Ing)
Georgi GAKHOKIDZE	C	5-11-1975	Alanya Vladikavkaz (Rus)
Timur KETSBAJA	C	18-3-1968	Newcastle (Ing)
Gocha DZHAMARAULI	C	23-7-1971	Dinamo Tbilisi
Levan TSKITISHVILI	C	10-10-1976	Dinamo Tbilisi
David MUDZHIRI	C	2-1-1978	Dinamo Tbilisi
Levan KOBIASHVILI	C	10-9-1977	Alanya Vladikavkaz (Rus)
Shota ARVELADZE	A	22-2-1973	Ajax (Ola)
Archil ARVELADZE	A	22-2-1973	NAC Breda (Ola)
Mikhail KAVELASHVILI	A	22-7-1971	Manchester City (Ing)
Gocha GOGRICHIANI	A	12-8-1969	Zhemchuzhina Sochi (Rus)
Aleksandr IASHVILI	A	23-10-1977	Dinamo Tbilisi

Commissario tecnico: **David KIPIANI** (1951)

Georgi Kinkladze, la grande stella del calcio georgiano. Il piccolo fantasista, in forza al Manchester City (seconda divisione inglese), ha subito un duro colpo una decina di giorni fa durante un incontro di coppa di Lega contro il Blackpool. Un tackle a piedi uniti lo ha costretto a uscire in barella. Le radiografie hanno escluso fratture alla caviglia sinistra, ma il trauma inferto all'articolazione è stato molto severo. La sua è un'assenza pesante, anche se in questo momento i calciatori georgiani più in auge sono l'attaccante Shota Arveladze e il centrocampista Timur Ketsbaja. Arveladze, dopo essere stato capocannoniere del campionato turco con 24 reti due stagioni orsono quando vestiva la maglia del Trabzonspor, sta facendo faville con l'Ajax, nel quale è appena approdato. In Olanda, nel NAC Breda, gioca anche il gemello Archil, lui pure proveniente dal Trabzonspor. Ketsbaja, invece, si sta mettendo in luce in Inghilterra con il Newcastle dopo un'onorevole milizia in Grecia con l'AEK Atene. Sua la rete che ha permesso al Newcastle di pareggiare a Zagabria contro il Croatia e di

segue

Georgia/segue

qualificarsi per la Champions League.

Bene nel Grasshoppers sta andando anche il centrocampista Georgi Nemsadze, che prima di accordarsi con il club svizzero era stato in trattative anche con il Lecce. Nel campionato russo brilla invece il giovane Levan Kobiashvili. Nella Dinamo Tbilisi giocava da terzino sinistro, nell'Alanya Vladikavkaz, dove milita da quest'anno, fa il centrocampista offensivo, trovando spesso la via del gol. Kobiashvili faceva parte del "Top 11" del girone di andata del campionato russo in corso. Nell'Alanya Vladikavkaz, club dell'Ossezia Settentrionale, confinante con la Georgia, militano anche anche i difensori centrali Tshadadze e Murtaz Shelia, oltre al centrocampista di riserva Georgi Gakhokidze. Sono questi gli uomini di spicco della squadra di David Kipiani.

Contro gli azzurri si presenta per i "khartveli" l'occasione per farsi perdonare dai tifosi. Battere quell'Italia per la quale in Georgia tutta la gente prova una forte simpatia sarebbe un bel riscatto.

Rossano Donnini

Sopra, Irakli Zoidze battuto dall'inglese Sheringham (fotoEmpics)

I GEORGIANI CHE HANNO FATTO GRANDE IL CALCIO DELL'UNIONE SOVIETICA

Campioni di temperamento e fantasia

Quando a Mosca il 13 ottobre 1963 l'Italia affrontò per la prima volta l'Unione Sovietica destò una certa sorpresa il non vedere a difesa della porta dell'Urss il già leggendario Lev Jashin, che proprio alla fine di quell'anno avrebbe conquistato, unico portiere, il "Pallone d'oro". Al suo posto giocava lo sconosciuto Ramaz Urushadze, gigantesco portiere della Torpedo Kutaisi, uno dei 28 giocatori provenienti da club georgiani (26 dalla Dinamo Tbilisi, 2 dalla Torpedo Kutaisi) che hanno vestito la maglia della massima rappresentativa sovietica. Quel giorno Urushadze non ebbe molte opportunità per mettersi in luce, in quanto l'Italia si trovò ben presto in inferiorità numerica per l'espulsione di Ezio Pascutti e l'infortunio dell'italo-brasiliano Angelo Benedicto Sormani, ultimo "oriundo" a indossare la maglia azzurra. L'Urss si aggiudicò 2-0 quella gara valevole per gli ottavi di qualificazione al secondo campionato europeo. Nel ritorno a Roma finì 1-1, con Lev Jashin grande protagonista. Dopo aver parato un calcio di rigore a Sandro Mazzola, il "Ragno Nero" fu battuto soltanto a un minuto dal termine da Gianni Rivera. Urushadze non ha lasciato tracce profonde. In nazionale disputò soltanto un'altra gara, il 20 maggio 1964 a Mosca contro l'Uruguay, battuto 1-0, subentrando nella ripresa a Vladimir Lisitzin, portiere dello Spartak Mosca. Sono stati altri i georgiani che hanno fatto grande il calcio sovietico. Come il coriaceo difensore Murtaz Khurtsilava, 67 presenze e 6 reti fra il 1965 e il 1963, capitano dell'Urss finalista dell'Euro 72 contro la Germania Ovest di Beckenbauer, Netzer e Gerd Muller, vittoriosa 3-0. A fianco di Khurtsilava giocava Revaz Dzodzuashvili, 49 presenze. Anche il baffuto Aleksandr Chivadze, 49 presenze e 3 reti, ha portato la fascia di capitano dell'Urss: per ben 26 volte negli Anni 80. Il calcio georgiano non ha espresso soltanto solidi difensori ma anche guizzanti ali come Mikhail Meskhi e Slava Metreveli; uomini gol come Ramaz Shengelija, capocannoniere del campionato sovietico 1981 con 23 reti; geniali fantasisti come David Kipiani; tuttofare come Tengiz Sulakvelidze; inesauribili centrocampisti come lo sfortunato Vitalij Daraselija, deceduto ad appena 25 anni nel dicembre dell'82 in un incidente stradale: la sua auto scivolò sulla strada ghiacciata e finì in un fiume.

Aleksandr Chivadze

Ramaz Shengelija

TUTTI I GEORGIANI CHE HANNO VESTITO LA MAGLIA DELL'URSS

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	RUOLO	PRES./RETI	PERIODO	CLUB
Murtaz KHURTSILAVA	1943	D	67/6	1965-1973	Dinamo Tbilisi
Tengiz SULAKVELIDZE	1956	D	52/2	1980-1987	Dinamo Tbilisi
Revaz DZODZUASHVILI	1945	D	49/-	1969-1974	Dinamo Tbilisi
Aleksandr CHIVADZE	1955	D	49/3	1980-1987	Dinamo Tbilisi
Mikhail MESKHI	1937	A	35/4	1959-1966	Dinamo Tbilisi
Slava METREVELI	1936	A	30/6	1963-1969	Dinamo Tbilisi
Ramaz SHENGELIJA	1956	A	26/10	1979-1983	Dinamo Tbilisi
Vitalij DARASELIJA	1957	C	22/3	1978-1982	Dinamo Tbilisi
Givi NODIJA	1948	A	20/5	1967-1973	Dinamo Tbilisi
David KIPIANI	1951	A	19/7	1974-1981	Dinamo Tbilisi
Givi CHOKHELI	1937	D	19/-	1960-1962	Dinamo Tbilisi
Kakhi ASATIANI	1947	C	16/5	1968-1972	Dinamo Tbilisi
Vladimir GUTSAEV	1952	A	11/1	1972-1982	Dinamo Tbilisi
Shota KHINCHAGASHVILI	1951	D	11/-	1976-1979	Dinamo Tbilisi
Revaz CHELEBADZE	1955	A	9/3	1977-1980	Dinamo Tbilisi
Georgij SICHINAVA	1944	C	8/-	1964-1966	Dinamo Tbilisi
Guram TZKHOVREBOV	1938	D	7/-	1967	Dinamo Tbilisi
Manuchar MACHAIDZE	1949	C	4/-	1974-1979	Dinamo Tbilisi
Vachtang KORIDZE	1948	C	4/1	1979	Dinamo Tbilisi
Avtandil GOGOBERIDZE	1922	A	3/1	1952-1954	Dinamo Tbilisi
Tamaz KOSTAVA	1956	D	3/1	1978	Dinamo Tbilisi
Gela KETASHVILI	1965	D	3/1	1989	Dinamo Tbilisi
Ramaz URUSHADZE	1939	P	2/-	1963-1964	Torpedo Kutaisi
Vladimir BARKAJA	1937	A	2/2	1965	Dinamo Tbilisi
Otar GABELIJA	1955	P	1/-	1979	Dinamo Tbilisi
Nodar KHIZANISHVILI	1953	C	1/-	1982	Dinamo Tbilisi
Avtandil CHKUASELI	1931	A	1/-	1952	Dinamo Tbilisi
Sergej KUTIVADZE	1944	C	1/-	1965	Torpedo Kutaisi

N.B.: Slava METREVELI fra il 1958 e il 1962 aveva disputato 18 partite segnando 5 reti mentre giocava con la Torpedo Mosca. Complessivamente conta quindi 48 presenze e 11 reti.

Operazione sorpasso

Gli inglesi puntano al primo posto. In attesa della sfida con gli azzurri cercano una goleada coi moldavi

Operazione sorpasso in due atti per l'Inghilterra. Con un imperativo: vincere. In goleada contro la Moldavia il 10 settembre a Wembley; non importa come in casa dell'Italia un mese più tardi. Possibilità di riuscita? Minime, per non dire inesistenti. Dipenderà soprattutto dagli azzurri, che difficilmente perderanno punti in Georgia. Ma gli inglesi, si sa, non si arrendono mai, questa è la loro grande forza.

A giocarsi il Mondiale del prossimo anno in Francia – dove in giugno ha vinto il prestigioso torneo quadrangolare con il Brasile, l'Italia e la selezione locale – l'Inghilterra vuole proprio esserci. E per non correre i rischi di spareggi fra le peggiori seconde classificate, per la verità minimi, deve concludere in testa il Gruppo 2 di qualificazione, ora guidato dall'Italia con una lunghezza di vantaggio sulla squadra di Glenn Hoddle. Che contro la Moldavia dovrà fare a meno di diverse importanti pedine. A cominciare dal bomber e capitano Alan Shearer (Newcastle), il più rappresentativo calciatore inglese del momento fermo per un infortunio che lo terrà al palo anche contro gli azzurri. Poi gli squalificati Ince (Liverpool) e Keown (Arsenal). Infortunati sono pure i veterani Pearce (Newcastle) e Adams; convalescente Fowler (Liverpool), fuori forma Cole (Manchester United).

La sostituzione di Shearer è il primo problema che Hoddle dovrà risolvere. I candidati ad affiancare Sheringham (Manchester United) in prima linea sono i colored Wright (Arsenal), Les Ferdinand (Newcastle) e Collymore (Aston Villa). Favorito Ian "burrasca" Wright, che per una recente mattata rischia una lunga squalifica in campionato. L'esperienza e il furore agonistico di cui dispone potrebbero produrre devastanti danni nella modesta retroguardia moldava, e far dimenticare l'assenza di Shearer. Perché le altre defezioni, tenuto conto del relativo valore degli avversari, battuti 3-0 nella gara di andata a Chisinau, preoccupano meno.

Il 3-5-2 di Hoddle in Francia aveva ben impressionato, trovando interpreti all'altezza. Che, indisponibili a parte, sono stati tutti confermati. Nelle convocazioni di Hoddle le grosse novità si limitano al vigoroso difensore Rio Ferdinand (West Ham), 18 anni, cugino di Les, e alla punta esterna Emile Heskey (Leicester), 19 anni. Due giovani che vanno ad affiancarsi agli ormai

Ian Wright, possibile sostituto di Shearer. Sotto a sinistra, il portiere moldavo Denis Romanenko (fotoBorsari)

famosi "Ferguson-Boys", vale a dire i fratelli Neville, Beckham, Butt e Scholes del Manchester United, che con il difensore Sol Campbell del Tottenham rappresentano l'onda verde del calcio inglese. Un'altra faccia nuova è Stuart Ripley, centrocampista offensivo del Blackburn, che il prossimo 20 novembre compirà trent'anni. La sua sembra una presenza occasionale, frutto del buon momento della squadra allenata da Roy Hodgson. Rio Ferdinand, Heskey e Ripley difficilmente saranno in campo contro la Moldavia. Al contrario di Paul Gascoigne, che sta attraversando un buon momento nel campionato scozzese coi Rangers. A lui, come sempre, il compito di illuminare la manovra inglese.

In vista della decisiva sfida con l'Italia, all'Inghilterra occorre una convincente vittoria sulla Moldavia. Punti, gol e possibilmente un buon spettacolo. Ma i moldavi, vittime predestinate, saranno disposti a recitare fino in fondo questa parte?

r.d.

LE ALTRE GARE

GRUPPO 1: Slovenia-Grecia e Croazia-Bosnia (6-9). Danimarca-Croazia e Bosnia-Slovenia (10-9).
GRUPPO 2: Inghilterra-Moldavia e Georgia-Italia (10-9).
GRUPPO 3: Svizzera-Finlandia e Azerbaigian-Norvegia (6-9). Ungheria-Azerbaigian e Norvegia-Svizzera (10-9).
GRUPPO 4: Austria-Svezia, Scozia-Bielorussia e Lettonia-Estonia (6-9). Svezia-Lettonia e Bielorussia-Austria (10-9).
GRUPPO 5: Lussemburgo-Cipro (7-9). Bulgaria-Russia (10-9).
GRUPPO 6: Rep. Ceca-Får Øer (6-9). Slovacchia-Jugoslavia (10-9).
GRUPPO 7: Olanda-Belgio (6-9). San Marino-Turchia (10-9).
GRUPPO 8: Islanda-Eire, Liechtenstein-Romania e Lituania-Macedonia (6-9). Romania-Islanda e Lituania-Eire (10-9).
GRUPPO 9: Germania-Portogallo e Armenia-Albania (6-9). Albania-Irlanda del Nord e Germania-Armenia (10-9).
Il 10 aprile si disputa anche il terzultimo turno del Sudamerica. Queste le gare in programma: Cile-Argentina, Colombia-Venezuela, Paraguay-Bolivia e Perù-Uruguay.

A Salsomaggiore si elegge Miss Italia? E noi facciamo sfilare in passerella tutte le bellissime della Serie A: un "concorso" davvero speciale

Sopra, Laura Freddi, uno dei volti più simpatici della Tv, si regala ai lettori del Guerino con la maglia della Nazionale. A fianco, Cristina Quaranta, new entry della "domenica nel pallone" (foto Reporter Press)

Il CAMPION

La "febbre da campo", dopo un'estate all'insegna dei grandi colpi di mercato e delle immense promesse, può finalmente sfogarsi. Allo stadio ma anche in Tv, dove la stagione ha già iniziato a sciorinare, accanto a moviole e commenti, dirette e differite, uno stuolo di meraviglio-

Un affascinante tripudio azzurro con (in senso orario) Luana Ravegnini, Natalia Estrada ed Elenoire Casalegno. Nell'immagine grande Martina Colombari, anche quest'anno regina dello sport di Tmc
(foto Reporter Press)

...ARIO più bello del mondo

se fanciulle. Che, da puro "fregio" grazioso alle trasmissioni concentrate sul calcio, si sono trasformate in parte integrante - e pensante - dello show: con le "veterane" Martina Colombari e Paola Ferrari ecco le debuttanti Elenoire Casalegno ("Pressing"), Cristina Quaranta ("Guida al Campionato"), Simona Saia ("Processo di Biscardi"). Febbre di belle azioni, insomma, e di belle semplicemente (quanto brave). Febbre del... campionario più bello del mondo che si scatena giusto mentre a Salsomaggiore le cento finaliste di Miss

segue

Un super tris di principesse in bianconero per la Regina d'Italia: ecco, a fianco, Clara Taormina (foto Reporter Press)**, e, sotto, Nadia Bengala** (foto Oliviero) **e la magica Martina** (foto Guindani)

Bellissime/segue

Italia vivono l'alta temperatura dell'ultima sfida. Davanti alla telecamera, naturalmente: l'occhio amico (stavolta) che sa regalarci, dagli studi televisivi o dalla passerella di Salsomaggiore, momenti di compiaciuto interesse, di sfida, di alto gradimento.

Anche il Guerino vi invita ad assistere a una sfilata e lo fa alla sua maniera, proponendovi tutte insieme le smaglianti ragazze-tifose che, a cavallo tra sport e show, da tempo hanno saputo conferire un tocco in più sia all'universo calcistico che al mondo dello spettacolo. Immagini da sogno, dove ritroviamo due ex Miss Italia: Martina Colombari e Nadia Bengala. Il gioco si fa intrigante e stimola un'ulteriore scommessa... elettorale. Ma sì, spetta ai lettori del Guerino scegliere, trasformarsi in giurati per nominare una ideale Miss Serie A. Queste pagine sono la nostra sfilata, su cui scorrono volti ed emozioni, simpatie e (forse) antipatie. Proprio come a Salsomaggiore. Dove il patròn di Miss Italia, Enzo Mirigliani, ha "convoca-

segue

A sinistra, Alessandra Pesaturo giallorossa. Sotto, Fanny Cadeo per il Parma (foto Oliviero)**. A destra, Viviana Greco tutta viola, il Napoli per Pamela Prati, Simona Ventura granata e Samp per Laura Freddi**

Tifo e sorrisi. Da sinistra, Stefania Orlando e il Bologna; Luana Ravegnini e la Lazio (foto Reporter Press)

Un infuocato derby milanese con, qui sopra, Luana Ravegnini che per amore di Claudio Lippi "tradisce" la sua Lazio e, in alto, Elenoire Casalegno in versione rossonera e nerazzurra, la supertifosa di Ronaldo Ana Laura e la ciclonica Natalia Estrada coi colori del Diavolo (foto Reporter Press)

Sempre e comunque Natalia Estrada, qui a sinistra sull'altra... sponda di Milano (foto Reporter Press). **Sopra, la conturbante Moira Ventura** (foto Oliviero) **offre il suo affetto all'Inter**

Primi raggi dell'Alba

Con lei e il "Galagoal" di Italia '90 inizia l'era delle bellezze prestate al mondo del calcio. Ma questa immagine di Alba Parietti ci porta ancora più indietro nel tempo, perché mostra l'attuale incontrastata dominatrice di "Macao" ai suoi primi passi nel mondo dello showbiz. È un'Alba poco più che ventenne, quella degli esordi col varietà "Galassia 2" dell'immancabile pigmalione Gianni Boncompagni: sono i primi anni Ottanta e la celebrità deve ancora arrivare. La Parietti dopo "Galassia 2" parteciperà, nell'87, a "Giallo" con Enzo Tortora e quindi inizierà a gustare il dolce sapore del successo, fino a "Domenica In", al Festival di Sanremo e via trionfando.

Katia Noventa per chi non s'accontenta

Katia Noventa, una Venere vicina col cuore al Milan e amata in tutta Italia dopo la partecipazione al "Karaoke"

Un mare di freschezza con la rossonera Marina e la nerazzurra Roberta, veline di "Striscia la notizia" (foto Reporter Press). **Sotto, a chiudere la nostra sfilata, Simona Ventura, drappeggiata nel tricolore: tutte le squadre rendono omaggio alla sua verve**

Bellissime/segue

to" ufficialmente, su scelta della commissione presieduta dal regista Pier Francesco Pingitore, una legione di favolose ragazze per celebrare l'edizione numero 58 della kermesse, che vede l'Emilia-Romagna in pole position con quattordici finaliste, seguita dalla Campania con nove e da Lombardia e Toscana a pari merito con otto, fino a Valle d'Aosta e Molise, con una partecipante ciascuna. Febbre? Altroché. Il celebrato concorso di bellezza è stato, fin dal dopoguerra, trampolino di lancio per più d'una fanciulla, come dimostrano - per stare alle edizioni più recenti - i casi della "nostra" Martina Colombari e di Roberta Capua. Da "bella ragazza qualunque" a star.

La rassegna di sorrisi del Guerino non teme confronti sul piano estetico ma offre qualcosa in più: personalità già affermate, movenze spigliate di chi ha già confidenza col pubblico, malizie che aiutano ad accattivarsi il favore delle platee. Sembra incredibile ma, ad esempio, Cristina Quaranta, che quest'anno affianca Maurizio Mosca e Alberto Brandi in "Guida al Campionato", a soli 25 anni ha già un curriculum di tutto rispetto: dopo "Non è la Rai" si è conquistata la prima vera fetta di popolarità come velina di "Striscia la notizia" e valletta nel varietà di Canale 5 "I guastafeste". La strada del successo non è mai un'autostrada. Le Cento Belle di Salsomaggiore e le protagoniste della nostra passerella lo sanno. Ma accettano lo stesso l'implacabile giudizio del pubblico, catturato giocoforza da tanta bellezza. Il trampolino di lancio è pronto. La sfida cominci. □

MERCATINO

❑ **VENDO** circa ottanta nn. del GS dall'85 al 92, + annate complete 93 e 94, in buone condizioni, non rilegate, senza inserti ma con il film del campionato.
Federica Raimondi, v. Fontana 24, 28060 Recetto (NO).
❑ **OFFRO** tantissimo materiale di calcio in cambio di modellini degli stadi di Napoli, Bologna, Udine, Genova, Torino, Milano.
Marco Messina, v. Duca d'Aosta 31, 81005 San Nicola La Strada (CE).
❑ **CERCO** cartoline ufficiali calciatori dell'Inter formato 10x15 emesse dalla società nel 95/96-96/97; dell'"Inter club" nn. 1-4-5-6-7/1968, n. 5/63; distintivi e gagliardetti commemorativi dell'Inter nelle coppe europee; eventuali scambi con annuari calcio 94/95-93/94, libri "Uomini e gol", Calcioitalia, Guerin Anno, film del campionato dal 76 al 96.
Antonello Ravaioni, v. Flaminia Nord 56, 61040 Smirra di Cagli (PS).
❑ **COLLEZIONISTA** di schede telefoniche ne vende e ne scambia anche di "Giochi del Mediterraneo"-tre valori; contatta collezionisti di Sassari, Roma, Milano, Bologna, Verona e Trentino.
Gianni Schiavulli, v. Buccari 62, 70125 Bari.
❑ **VENDO** annuari calcio E.L.C.H. di Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ddr, Eire, Grecia, Francia, Malta, Olanda, Svizzera, Svezia e serie completa album Panini-Unità; cartoline stadi; biglietti stadi; sciarpe.

Da Lavena Ponte Tresa (VA), Anthony Lucà, qui ritratto con l'interista Djorkaeff, saluta parenti e amici

La foto inviata da Bruno Nobile ritrae un momento particolarmente felice: la festa per il decennale di fondazione dei dieci Inter Club del Salernitano

Fabrizio Pugi, v. Verga 27, 50047 Prato.
❑ **VENDO** L. 10.000 + spese "Campania dei campioni" libro con tutti gli atleti campani che hanno visto almeno una Olimpiade, un Europeo, un Mondiale, ecc.
Mario d'Argenio, v. Ponti Rossi 188, 80141 Napoli.
❑ **VENDO** album Panini, Vallardi, Flash, ecc.; L. 50.000 album 90/91 non completo; tre del 92/93 e due 93/94 non utilizzati e figurine sfuse L. 1.000 l'una; album Gold Score 92/93 per L. 18.000; circa 200 figurine Gold Score per L. 5.000 con fogli plastificati; album Panini 95/96 non utilizzato L. 1.000; annuario Junior Panini 96 L. 5.000; per chiarimenti ulteriori inviare francobolli per L. 2.000 a:
M. Evelina Soro, v. dei Grilli 2, 09100 Cagliari.
❑ **ISCRIVETEVI** chiedendo depliant alla **FICMC casella postale 1515, 20101 Milano.**
❑ **CERCO** bandiera e altri articoli sportivi del Napoli, possibilmente in buone condizioni.
Danilo Tricarichi, c. da Risicallà 1, 94010 Pergusa (EN).
❑ **PER** annunci gratuiti offro lista di duecento indirizzi Italia ed estero.
Renato Guida, v. San Lazzaro 149, 36100 Vicenza.
❑ **CEDO** otto fascicoli dei Mondiali dal 1930 al 78 con dodici poster delle partecipanti al Mondiale 78; poster e superposter della Juve con scudetti del 1973 e 78; poster di tutte le partecipanti al campionato 77/78; poster scudetto Fiorentina 68/69; libri su Zoff e Altafini; almanacco A/B/C di 258 pagine e molte illustrazioni 1975; libro "Il calcio italiano A/B/C" 71/72 di cento pagine illustrate.
Arnaldo Zattini, v.lo Faliceto 14, 47100 Forlì.
❑ **VENDO** annuari della Juve a cura di Dante Bianchi dal 1956 al 95, cerco quello 60/61.
Dario Grubich, c.so Taranto 127, 10154 Torino.
❑ **CEDO,** scambio maglia della Juve indossata da Del Piero con documento comprovante; cerco distintivi España 82 e materiale commemorativo della vittoria.
Michele Bonante, v. Crisanzio 75, 70123 Bari.
❑ **VENDO** annuari, album, volumi, numeri sfusi di "Supertifo" e "Newsport" 94/95; Panini 89 e 96; cerco nn. sfusi GS 83-84-85 e "Corner" di Bari 96/97; n. 22/85 di "Supergol" riviste di B/C 83/84.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **SCAMBIO** figurine Panini 96/97 e card 97 seconda serie; pago biglietti stadi delle coppe europee a prezzi buoni.
Marco Caccia, p.zza della Libertà 1, 24048 Treviolo (BG).
❑ **VENDO** annate del GS dall'88 ad oggi; maglie originali di calcio, alcune delle quali indossate da calciatori famosi; vendo libri di sport e ultramateriale; bollo per lista.
Giovanni Mazzotta, p.le Mantova 6, 73100 Lecce.
❑ **CERCO** poster solo se in ottimo stato della Roma 82/83-83/84, di B. Conti, Falcao, Pruzzo; cerco negativi fototifo romastista e gagliardetto ufficiale della Roma.
Emiliano Paolozzi, v. Montereo 31, 03010 Alatri (FR).
❑ **VENDO** foto di calciatori del Napoli a L. 1.500 l'una.
Alessandro Sanseverino, v. Napoli 271, 80022 Arzano (NA).
❑ **VENDO** L. 59.000 l'una maglie 96/97, mai indossate di: Lazio, Roma, Milan, Inter, Juve, Napoli, Genoa, Sampdoria, Fiorentina; L. 49.000 del Vicenza.
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).
❑ **COMPRO** maglia dell'Udinese 84/85 con o senza numero.
Fulvio Baglietto, v. P. Sacco 1/3, 17047 Vado Ligure (SV).

I ragazzi partecipanti alla Scuola calcio della S. S. Gioventù di Assemini (CA)

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

MERCATINO

❑ **VENDO** notizie sul calcio dal 1929 ad oggi; i "Quaderni della Serie A" dal 29 al 91; Storia del Grande Torino; il Messina in Serie A; inediti libri sul calcio; GS; riviste di basket e ciclismo; gagliardetti di calcio estero; bollo per lista.
Santo Quattrone, v. Condera 158/A, 89126 Reggio Calabria.

❑ **CERCO** tutti i risultati delle tre coppe europee del 92/93-93/94-94/95-95/96.
Fabio Bertolotti, v. Euripide 52, 00125 Roma.

❑ **VENDO** materiale di calcio italiano ed estero; riviste, almanacchi, storie e libri su club; album figurine, card, ecc.; eventuali scambi con figurine sfuse italiane ed estere.
Pietro Muscarà, v. C. Valeria 99, 98128 Tremestieri (ME).

❑ **COMPRO**, scambio album figurine solo se in ottimo stato.
Roberto Romin, v.le Michelangelo 47, 48100 Lido Adriano (RA).

❑ **SCAMBIO** fototifo, biglietti e abbonamenti stadio.
Raffaele Lista, v.le Nicolò Fornelli 13, 80132 Napoli.

❑ **CEDO** almanacchi e album Panini dal 1971 in poi; "Hurrà Juventus" dal 1963 in poi, intere annate e nn. sfusi.
Salvo Maniscalco, v. Barducci, parco Primavera, 81100 Caserta.

❑ **CEDO** album Panini calcio 77/78-81/82-82/83-83/84-89/90-91/92-95/96; almanacchi Panini 77-79-82-85-89 e L. 15.000 figurine sfuse Panini dal 72/73 al 96/97; Mexico 86; Euro 88; Italia 90; Pianeta Calcio 96/97 e materiale fotocopiato con satistiche A, B, C, D coppe varie; libri di calcio aneguerra dal 1929 al 43; tutti i tabellini del Cagliari dal 47 al 70; della Serie B risultati e classifiche dal 29 al 96 e Serie C dal 52 al 96; storia della Coppa Italia e delle italiane nelle coppe europee; bollo per risposta.
Francesco Bertolini, v. Irlanda 20, 09045 Quartu s. Elena (CA).

❑ **VENDO** enciclopedia nuovissima di 26 volumi "Conoscere l'Italia" della De Agostini; enciclopedia del sesso "Tu e io" cinque volumi, nuovissima; enciclopedia della coppia "Lui-lei" dieci volumi; enciclopedia della medicina in cinque columi ed. La Rousse; annate complete rilegate di Historia e fascicoli sfusi; dieci fascicoli da rilegare della storia della Juventus per L. 50.000.
Stefano Auci, v. G. Ravidà 56, 91100 Trapani.

❑ **CERCO** foto, articoli e altro su Del Piero, Padovano, Peruzzi, Ferrara, Di Livio, Amoruso, Conte, R. Baggio, Ravanelli, Vialli che scambio con identico materiale su Vieri.
Valeria Lorenzetti, v. di Poggio 11° 1362, 55056 S. Maria a Colle (LU).

❑ **VENDO** almanacchi illustrati del calcio ed. Rizzoli, Carcano e Panini dal 1959 al 96 compresi.
Giorgio Perucca, v. Roma 79, 36050 Sovizzo (VI).

❑ **VENDO** qualsiasi tipo di materiale su R. Baggio, Del Piero, Cannavaro, Maldini, Costacurta, Weah, Batistuta, Peruzzi, Ferrara, Montero, Eidane, Vieri, Mancini e altri.
Francesca Cisana, v. S. Zenone 9, 24030 Brembate Sopra (BG).

❑ **PAGO** bene orologi Parmalat Sport Watch di Cosenza e Cremonese, anche usati se funzionanti.
Aldo Rastelli, v. Olevano 5/C, 27100 Pavia.

❑ **CERCO** "Tuttocittà" degli elenchi telefonici di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Aosta, Roma (provincia), Milano (provincia), Firenze (provincia), Napoli (città), Perugia, Viterbo; tutte di Abruzzo, Basilicata, Molise, Friuli; a chi me ne spedisce una copia invio due cartoline di Oristano.
Daniele Cossu, l.tà S. Giuliano I, 09088 Simaxis (OR).

❑ **ATTIVITÀ** domiciliare di segretariato offre unendo busta affrancata a:
New Service, box 79, v. San Gallo 55/R, 50129 Firenze.

❑ **ATTACCANTE** contatta società calcistiche italiane per eentuali provini, ottime referenze.
Giovanni Russo, v. Napoli 304, 80053 Castellammare di Stabia (NA).

Gli Juniores del Trodica di Monrovalle (MC), vincitori del "Trofeo Marche". In piedi, da sinistra: Alessandrini, Capponi, Tosoni, Torresi, Ottaviani, Ercoli, Canestrari, Pappelli; accosciati: Lattanzi, Magnaterra, Cingolani, Castricini, Sopranzi, Marinacci, Polimanti, Petracci

I Pulcini 88 dell'As Ronchi (GO). Da sinistra, Francesco, Giulio, Marco, Stefano, Marco, Stefano, Giordano, Marcello, Loris, Erik, Andrea

MERCATIFO

❑ **ISCRIVITI**, se sei fan della Fiorentina, al **Viola club Equipe, v. Aretina 306, 50061 Ellera Compiobbi (FI).**

❑ **CORRISPONDO** con amiche sportive.
Gianluca Fontanella, v. Aurelia 429, 00165 Roma.

❑ **SCAMBIO** idee con tifosi, specie della Roma e di Maradona, su calcio e musica.
Matteo Romani, v. Roma 17, 56040 Montecatini Val di Cecina (PI).

❑ **AUGURI** al mister Tazzioli e ai calciatori Micchi, Fanani, Venturelli, Galli, Borghi e Magnani per la nuova avventura del Pontedera.
I Warriors del Castelnuovo Garfagnana (LU).

Dal Festival del Fitness di Rimini il popolare Baldo, vecchio amico del Guerino, saluta i lettori

❑ **CORRISPONDO** con fan di Fabio Cannavaro.
Imma Ammaturo, v. Bartolomeo Caracciolo 16, 80136 Napoli.

❑ **SCAMBIO** corrispondenza con fan di Antonella Garigliano, capitana del Torino calcio femminile, e di Paolo Cristallini del Bologna.
Sabrina c/o Stube, v. Verres 3, 10155 Torino.

❑ **25ENNE** amante del calcio e delle musica scambia idee in inglese, specie con italiani/e.
Elbaddri Sherif, p.o. box 10362 Tripoli (Libia).

❑ **FAN** del Cesena scambia corrispondenza con lettori e lettrici del GS scrivendo in italiano, inglese o tedesco.
Henning Tatic, Nurpahweg 5, 79682 Todtmoos (Germania).

❑ **TIFOSO** 18enne di Martina Hingis contatta Cristian Zilli di Lecce per aderire al club della giovane svizzera.
Pierre Bonavia, 239 Our Lady of Sorrows street, Msd-07, Pieta (Malta).

❑ **CORRISPONDO** con ragazzi non italiani per scambio idee sul calcio, schede telefoniche, monete, francobolli, monete, cartoline e cartine geografiche; scrivere in italiano, francese o inglese.
Federico Porro, v. A. Tempesta 49, 00176 Roma.

❑ **32ENNE** juventino amante del cinema e della musica cerca fan juventina per scambio idee.
Maurizio Raffaelli, v. Gorizia 3, 52025 Montevarchi (AR).

❑ **FAN** del Napoli corrisponde con ragazze di fede azzurra.
Andrea Polselli, v. Casilina km. 112, 03032 Arce (FR).

❑ **APPASSIONATO** di calcio, volley, basket, calcio a cinque cerca amici/che per praticare assieme sport, organizzare incontri e scambiare idee sullo sport.
Luciano Quaranta, v. Martiri della Resistenza 59, 60100 Ancona.

STRANIERI

❑ **COLLEZIONO** libri e video da molti anni oltre a materiale di calcio della ex Urss; scrivo anche in italiano e saluto tutti i tifosi.
Nicola Serdiuk, A/R 36, 115597 Mosca (Russia).

❑ **LAUREATA** 30enne, economista, scambia corrispondenza con amici/che specie italiani/e over 30.

Terry Claribel Guilarte, 9 norte 1106/entre 4y5, Oeste di Guantanamo (Cuba).
❑ **VENDO** album Panini dall'80 all'86 completi e no; cerco GS dall'agosto 96 al giugno 97, scambio materiale di calcio rumeno con quello italiano.
Surd Tudor, Scolii 7, Timis, 1822 Nadrag (Romania).
❑ **AMO** la musica e lo sport, sono un fan di Ramazzotti, Pausini, della Juve e di Baggio; scrivetemi in tanti, vi risponderò anche in italiano.
Mustapha Halennajar, bl. 58 n° 77, Sidi Othman Casablanca (Marocco).
❑ **CORRISPONDO** in inglese con miei coetanei/ee, ho 16 anni e studio.
Kelly Boahen, Maim street, box 399, Berekum (Ghana).
❑ **HO** 18 anni, mi piacciono lo sport, le riviste, i viaggi e vorrei corrispondere con coetanei/ee d'Italia nella loro lingua.
Elvis Lezha, Lagja Ahmet Haxhia, Musa-Luli 95, Shkoder (Albania).
❑ **HO** 35 anni, sono universitaria, conosco bene l'italiano e scambio idee su cinema, arte, cultura, musica e sport.
Raimonda oci, Muhamet Gjollesha, p. 40, shk 4, ap. 39, Tirana (Albania).
❑ **25ENNE** corrisponde con coetanei/ee in spagnolo su tanti argomenti; sono studentessa d'inglese.
Jamilé Borrero, bl. 6/35, ap. 2, distrito José Marti, Sanntiago di Cuba, 90600 (Cuba).
❑ **VENDO** materiale calcistico e no.
Matthew Scerri, "L-Ghorca" Tria il Gazzisa, B'Kara, Bkr 04 (Malta).
❑ **VENDO** album Panini Mexico 70 completo e in buono stato per L. 270.000; album Monaco 74 edizione Vanderhout completo e in ottimo stato per L. 120.000; pagamento in vaglia postale in franchi belgi; spese a mio carico.
Gilbert Rousselle, Nieuwstraat 19, B/4, B-8400 Ostenda (Belgio).
❑ **14ENNE** studentessa scambia idee con coetanei/ee d'Italia nella loro lingua.
Indrit Lezha, Ahmet Haxhia, Musa-Luli 95, Shkoder (Albania).
❑ **29ENNE** operatore tecnico, appassionata sportiva, scambia idee in spagnolo.
Javier Gomez Gosabal, Pedro A. Perez 596 norte, 357 Guantanamo (Cuba).
❑ **STUDENTESSA** di scienze sociali corrisponde in italiano con amici/che.
Angela Muca, Kamarda L.I, shp, 2 ap. 30 Tirana (Albania).
❑ **STUDENTE** di danza classica corrisponde in spagnolo con tanti amici/che.
Henry Garcia Chacon, calle Uldymo Gomez 772, entre Prado y Jesus del Sol, 95100 Guantanamo (Cuba).

❑ **COMPRO** a prezzo modesti Calcioitalia 88/89, Guerin Anno 86/87 e 88/89, almanacco Panini 83; album di calcio e foto individuali di squadre del ciclismo professionista.
Jesus de la Hija Garcia, Santa Barbara 24-8°/A, 09007 Burgos (Spagna).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** video del Gran Premio di F.1 di Germania registrato da emettente tedesca.
Omar Bellandi, v. Michelangelo 355, 35124 Brescia.
❑ **VENDO** per L. 250.000 video Mega Drive + due joystik per L. 50.000 l'una venti cassette-gioco Mega Drive.
Sergio Occhetti, frazione Occhetti 13, 12040 Monteu Roero (CN).
❑ **VENDO** vhs con tutte le trasmissioni dalla DS sulla Roma 82/83 e sul Verona 84/85.
Adriano Stabile, v. Monterosi 90, 00191 Roma.
❑ **VENDO** vhs calcio film del Campionato dall'84 al 93; album completi dei Mondiali Panini; Guerin Anno dall'80 al 93 e poster Juventus 83.
Alessandro Armelleschi, v. della Bastia 1, 57100 Livorno.
❑ **VENDO** vhs dell'Italia contro: Germania 4-3/70 e 3-1/82; Brasile 3-2/82 e 1-4/70; Argentina 1-0/78 e 2-1/82; Bulgaria 2-1/84; le + belle reti della stagione 92/93 per L. 8.000 l'una.
Massimo Tramontana, v. Atrio del Castello 17, 95043 Militello (CT).
❑ **DISPONGO** di video con concerti di Renato Zero e Baglioni a Roma e Milano e di tanti altri.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).
❑ **CEDO** vhs: Juve-Liverpool 85; Juve-Porto 84; Milan-Benfica 63 e Milan-Estudiantes 69; Brasile-Svezia 58; Brasile-Cecoslovacchia 62; OLanda-Argentina 78; Italia-Brasile 82 e tante altre partite storiche.
Francesco Fabbri, v. Guicciardini 2, 51039 Quarranta (PT).
❑ **CERCO** video con tutte le reti segnate da R. Mancini con la maglia n. 10 della Sampdoria.
Gabriella De Vercelli, v. Airoli 27/12, 16143 Genova.
❑ **VENDO** vhs della Juve con tutte le reti in campionato dal 91/92 al 96/97 e tante altre con finali di coppe varie.
Lorenzo Asti, v. Giardino 11, 20077 Melegnano (MI).
❑ **VENDO** ogni tipo di gara del Milan dall'88 in poi; L. 1.500 in bolli per catalogo.
Gaetano Tarantino, v. L. Settembrini 19/A, 70053 Canosa (BA).
❑ **VENDO** in blocco video-film del Campionato, dalla Rai, dall'84 al 94; poster Juve autografati; album Panini Mondiali completi; Guerin Anno dall'80 al 94.
Alessandro Morelli, v. Bastia 1, 57122 Livorno.
❑ **OFFRO** vhs dell'Inter di qualsiasi annata, competizione e durata.
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto 1° n. 23, 13019 Varallo Sesia (AL).

taliano. Scarpa giapponese.

di carbonio, offre più stabilità, leggerezza e flessibilità dell'avampiede. La forma anatomica pronunciata sull'arco plantare offre più comodità e adattabilità. Linguetta e collare: imbottiti per assicurare miglior comfort e stabilità.

FORMULA 1 Verso il Gp d'Italia

Una corsa unica, un circuito "magico". La Ferrari vi ha scritto molte pagine memorabili: da rileggere, in attesa di tifare per il bis di Schumacher

di Daniele Buzzonetti

L'ISOLA DI M

Domenica 7 settembre
Ore **14**
(diretta su RaiDue)
Gli altri orari
Sabato ore **13**
prove ufficiali (RaiTre)
Domenica ore **9,30**:
warm up (RaiDue)

Ferrari e Monza. Un binomio in grado di mandare in estasi qualsiasi appassionato di automobilismo. Come la Scala e Pavarotti o la Nazionale azzurra e lo stadio Olimpico. O forse molto di più, perchè il vecchio autodromo alle porte di Milano vanta davvero una atmosfera magica. Non a caso è ancora definito il "tempio della velocità" nonostante le "varianti" che ne hanno in parte snaturato le caratteristiche. In prova la media è superiore ai 240 km/h, un dato che crea emozioni anche in questi tempi supersonici. E già nel lontano 1971, prima dell'introduzione delle "varianti", l'inglese Gethin (Brm) vinse in volata a oltre 242 di media !

Ma dicevamo della Ferrari: quanti ricordi, quante emozioni legate a quell'autodromo sorto nel 1922. Magari anche tante delusioni ma sempre, anche nelle annate peggiori, con la voglia di riscattare tutto in un giorno. Non a caso lo stesso Enzo Ferrari, uomo che estremamente di rado si allontanava dal casalingo percorso Modena-Maranello, amava essere presente alle prove del Gran Premio d'Italia, quasi che il suo carisma garantisse una marcia in più. E quella spinta è rimasta, tanto che i piloti, ma anche i tecnici e i meccanici, adorano e temono allo stesso tempo il Gran Premio d'Italia. Non tanto perchè il pubblico non perdonerebbe loro una eventuale sconfitta, quanto per avere perso una irripetibile occasione di gloria estasiante. Monza, d'altronde, ha dato parecchio alla Ferrari, a cominciare dal magnifico trionfo di Schumacher nel Gp del settembre '96: una vittoria per nulla scontata perchè 12 mesi fa il team di Maranello era ancora alla ricerca di una competitività perduta da tempo. Forse proprio quel giorno ha trovato la spinta decisiva per l'attuale esaltante stagione. Ma tanti sono stati i "bagni di folla" che sono stati "inventati" proprio a Monza negli anni Cinquanta e che hanno sfiorato l'apoteosi in occasione dei titoli iridati conquistati dalla Ferrari sull'autodromo lombardo. Che sono ben cinque su nove allori in totale: vediamo di ricordare quelle giornate particolari in un affascinante itinerario a ritroso nel tempo.

segue

Sotto, l'apoteosi del 1996: Schumacher passa davanti al pubblico in delirio e poi, sul podio, non riesce a trattenere la gioia per un trionfo che la Ferrari aspettava da otto anni (fotoAmaduzzi)

Nel 1996 è finita così

A sinistra, dall'alto (fotoAmaduzzi), **i trionfi degli anni 70: Jody Scheckter vince il Gp d'Italia e si aggiudica il Mondiale; Niki Lauda è secondo nel 1977, ma il titolo è suo; nel 1975 Clay Regazzoni precede l'austriaco, che è iridato per la prima volta. A destra, Phil Hill, trionfatore a Monza e nel Mondiale nel 1961. Nella pagina accanto, da sinistra, Ludovico Scarfiotti nel 1966, l'arrivo di Clay Regazzoni nel 1970 e la doppietta Berger-Alboreto del 1988, meno di un mese dopo la scomparsa di Enzo Ferrari: fu la conferma che tra Monza e la Rossa eiste davvero un magico rapporto di complicità**

Monza/segue

I FAVOLOSI ANNI 70. I tifosi, anche quelli tiepidi, lo sanno e attendono con pazienza: occorre tornare indietro fino al lontano 1979 per trovare l'ultimo titolo mondiale vinto da un pilota della Ferrari. Chissà, forse proprio in virtù di quella stagione così ricca di soddisfazioni, il popolo dei tifosi continua a pazientare senza perdere fiducia. Le immagini di quel 9 settembre 1979 sono ancora ben vive: Jody Scheckter e Gilles Villeneuve dominano la gara e il primo è matematicamente campione del mondo. La monoposto è la celebre 312 T (quell'anno in versione "4"), il celebre gioiello dell'ingegnere Forghieri che ha nettamente caratterizzato i Gran Premi della seconda metà degli anni Settanta. L'invasione di pista per Scheckter e Villeneuve è entrata nella leggenda, ma già un paio di anni prima i tifosi avevano avuto pane per i loro denti. L'11 settembre del '77 Niki Lauda aveva infatti ottenuto proprio a Monza il suo secondo titolo mondiale, nonostante mancassero ancora tre appuntamenti alla fine del campionato. Un Lauda in effetti un po' calcolatore perchè si accontentò del secondo posto; ma a vincere fu Mario Andretti con la Lotus, un americano quasi "italiano", e alla fine il pubblicò li accomunò volentieri nel trionfo.

Una festa ancora più grande aveva caratterizzato il Gran Premio di due anni prima. Perchè il trionfo, in quel 7 settembre, era stato davvero completo: vittoria di Clay Regazzoni e terzo posto per Niki, matematicamente campione del mondo dopo una stagione esaltante e grazie anche alla mitica 312 T. Una bella rivincita per entrambi i piloti, che esattamente un anno prima stavano dominando il Gp ma erano stati costretti al ritiro per rottura del motore.

GIOIA E LUTTO. Anche nell'ormai lontano 1961 il pubblico si esaltò nella consueta invasione che doveva festeggiare l'americano Phil Hill ma in una atmosfera a dir poco irreale. Grazie a una Ferrari imbattibile nel corso di quella stagione, il simpatico pilota californiano aveva infatti fatto sua la corsa e il titolo di campione del mondo, eppure le foto scattate subito dopo il suo arrivo non danno l'idea di una festa. Hill non riesce nemmeno a sorridere perchè è stato appena informato delle conseguenze del terribile incidente accaduto alle sue spalle nel corso del secondo giro: il suo compagno di squadra Von Trips era deceduto e con lui ben 15 spettatori. Una tragedia terrificante che avrebbe potuto essere evitata se in quell'epoca fossero già state adottate le moderne misure di sicurezza, ideate proprio .dopo incidenti del genere.

L'ERA DI FANGIO. E veniamo agli anni Cinquanta, periodo che ha portato a Maranello ben quattro campionati del mondo piloti. Solo in un caso (Fangio '56), però, il Gp monzese si rivelò determinante. Va in ogni caso aggiunto che il mitico Alberto Ascari, ultimo pilota italiano campione del mondo, sia nel '52 che nel '53 arrivò a Monza con il titolo già in tasca grazie a una superiorità stupefacente. Andò diversamentre il 2 settembre del 1956, e non solo perchè quella di Monza era l'ultima gara iridata della stagione. In quell'epoca era possibile, in caso di rottura della propria vettura, salire su quella di un compagno di squadra ed è quello che fece Fangio per vincere il suo quarto titolo iridato. Il partner era l'inglese Peter Collins, che sarebbe stato automaticamente campione al posto dell'argentino se non fosse stato fermato dal direttore sportivo. Fangio poteva per-

mettersi questo e altro, mentre Collins non sarebbe purtroppo mai arrivato al titolo a causa di un incidente mortale nel corso della stagione 1958.

MOMENTI DI GLORIA. A Monza la Ferrari è stata protagonista anche in giornate che non sono state determinanti per l'aggiudicazione del titolo mondiale. Anzi, a volte il Gp d'Italia si è rivelato l'occasione per una resurrezione improvvisa dopo una stagione deludente, a dimostrazione che l'atmosfera e il mito hanno il loro peso. Dal 1950, anno dell'istituzione del campionato del mondo, la Ferrari ha ottenuto a Monza 11 vittorie e ben 15 secondi posti. È quasi preistoria, ma fu comunque clamorosa la vittoria di Ascari nel '51: in quella occasione la Ferrari 4.5 "aspirata" battè infatti la mitica Alfa Romeo 1.5 con compressore, dominatrice di quegli anni.

Più recentemente si sono rivelate fondamentali le vittorie di Surtees nel '64 e quella di Ludovico Scarfiotti nel '66: la prima perchè aprì all'inglese la strada del titolo iridato, la seconda perchè è l'ultima ottenuta da un pilota italiano. E c'è in giro un certo Fisichella che con la sua Jordan-Peugeot vorrebbe dare un dispiacere alla Ferrari nel GP del 10 settembre 1997...

In mezzo a tante pagine emozionanti, quella legata al 1988 resta decisamente particolare. Enzo Ferrari era scomparso da nemmeno un mese e l'intero team, dai piloti Alboreto e Berger all'ultimo dei meccanici, cercavano il modo per omaggiarlo nel modo più degno. Una parola, perchè in quell'anno le monoposto imbattibili erano le McLaren-Honda di Senna e Prost: mai un ritiro fino a Monza e doppiette a ripetizione. Ma, lo abbiamo detto, l'autodromo lombardo è magico, soprattutto con la Ferrari. E così Prost dovette ritirarsi per rottura del motore mentre Senna fu "bloccato" dal doppiato Schlesser. Dunque, via libera per Berger e Alboreto nell'ordine: quasi un miracolo..."guidato" dal cielo, per l' ovvia apoteosi in chiave rossa.

Daniele Buzzonetti

ANCHE VILLORESI TRA I PROTAGONISTI

Quando **Gigi** fece tremare **Ascari**

A parte la doppietta di Ascari ('51-'52) e la clamorosa affermazione di Scarfiotti nel '66 (il marchigiano, cugino dell'avvocato Agnelli, aveva ottenuto una Ferrari ma non era fisso nel "giro" della F.1), la pista di Monza non è mai stata molto tenera con i piloti italiani. Tantomeno con Gigi Villoresi (*sopra*, ritratto in una foto del 1992 con Clay Regazzoni, ferrarista degli anni 70), scomparso il 24 agosto scorso, proprio nel giorno in cui Schumacher ha dominato il Gp del Belgio. Villoresi era di Milano, ma da Monza non ha mai avuto regali in occasione dei Gp di F.1, sia prima della nascita del mondiale piloti (1950) che dopo. Vittorie in svariate corse, ma non nel Gp d'Italia anche se va aggiunto che Gigi (nato nel 1909) fu il classico pilota costretto a rimanere inattivo durante i suoi anni migliori a causa della guerra. E poi ha avuto la "sfortuna" di affiancare, nella Ferrari, uno Schumacher dell'epoca, il suo amico Alberto Ascari, più giovane di oltre 10 anni. Eppure gli diede sempre parecchio fastidio. Come nel Gp d'Italia del '49, quando Ascari ottenne la pole ma Villoresi finì alle sue spalle ad appena due decimi.

Il mito della Rossa in un album

Tra le iniziative editoriali per il cinquantenario della Ferrari non poteva mancare quella della Panini, che è modenese proprio come la Rossa. L'album "Ferrari official collection" presenta, attraverso 180 figurine, la storia del Fondatore, i metodi di fabbricazione, le auto - da corsa e da strada - più belle e famose costruite dal 1947 ad oggi, le curiosità.

Dov'è Max?

Max Biaggi sulla mountain bike: si allena a superare ostacoli imprevisti?

di Marco Strazzi

Nello sport italiano c'è un campione un po' dimenticato: forse perché vince meno, forse perché chi lo trovava simpaticissimo ha cambiato idea. Dov'è Max? Chi ha assistito al Gp di Brno in Tv conosce la risposta: Max (Biaggi, naturalmente) è tornato sul gradino più alto del podio ed è di nuovo in lotta per il titolo mondiale. Che sarebbe il quarto consecutivo, exploit senza precedenti nella categoria. Eppure l'impresa è stata commentata frettolosamente. Del romano, ormai, fanno più notizia i mugugni dopo le sconfitte, il tormentone sui problemi irrisolti della sua Honda, quell'attribuire colpe a tutti tranne che a se stesso. In altre parole, la sua antipatia.

Antipatia? Ma come? Non era, fino a un anno fa, il simpatico guascone in grado di muoversi, con la stessa perizia, tra le curve di un circuito e in uno studio televisivo, a contatto con miss e presentatori? Sic transit gloria mundi. Traduzione: così cambiano le regole del "politically correct" massmediologico. Adesso va di moda Valentino Rossi, folletto imprevedibile e scanzonato che gareggia e vince divertendosi e divertendo. Il nuovo che avanza piace. Ma occorre ricordare che, per farsi largo, ha pescato a piene mani dal "vecchio", sia pure per denigrarlo. La bambola gonfiabile di Claudia Schiffer, lo striscione polemico ("Meglio un giorno da Rossi che una vita da Biaggi"), le frecciatine continue («*Non è festa se Max vince*»). Strategia azzeccata, ma anche ovvia: un giovane ambizioso che vuole diventare personaggio non può certo prendersela con i grigi piloti giapponesi.

Il formidabile "Vale" rimane simpaticissimo, ci mancherebbe altro. Ma "dimenticare" Biaggi solo per il gusto della contrapposizione sarebbe da incompetenti, oltre che da ingrati. Ecco perché: 1) Max è impegnato nell'unico Motomondiale dove esiste autentico equilibrio: Harada è bravo e coraggioso quasi quanto lui, Waldmann non sbaglia mai, Jacque fa paura se non altro per la condotta di gara al limite; Rossi non ha avuto una concorrenza così agguerrita. 2) La 250 è in ogni caso un gradino più su. Paragonare il titolo di Valentino all'eventuale poker di Max non avrebbe senso. 3) Un vero confronto sarà possibile solo nel 1998, ammesso che Max non passi alla 500. Infine, la stagione del romano è stata difficile anche per motivi privati. Il mese scorso, dopo il Gp del Brasile, gli hanno dato la notizia della morte dell'adorato nipotino Andrea, malato da tempo di leucemia. Un colpo terribile, come si può immaginare. Un dramma che permette di sottolineare un altro aspetto della sua personalità: Max è in prima linea nella lotta contro la malattia da quando il piccolo Andrea ne è stato colpito e, ogni volta che gli è possibile, partecipa in prima persona alle iniziative dell'Admo, di cui è testimonial.

Sarà pure antipatico, insomma, e pieno di difetti. Ma, proprio per la sua complessità e le sue contraddizioni, non ci sembra ancora possibile un confronto serio con il giovanissimo fenomeno che gli ha rubato la scena in Tv e sui giornali.

Tuttorisultati

BASEBALL

Europei Parigi (Fra), 30/8-2/9. **Girone B**: Italia-Slovenia 25-9, Repubblica Ceca-Germania 12-2, Rep. Ceca-Svezia 11-2, Belgio-Slovenia 21-2, Italia-Germania 11-1, Italia-Svezia 12-0, Germania-Slovenia 8-3, Belgio-Rep. Ceca 12-0, Italia-Belgio 21-4, Svezia-Germania 16-10, Rep. Ceca-Slovenia 23-6. Classifica: Italia p. 8; Rep. Ceca 6; Belgio 4; Germania, Svezia 2; Slovenia 0.

BASKET

Jordan Chicago (Usa), 28/8. Michael Jordan (foto **a destra**), 34enne asso dei Chicago Bulls, ha rinnovato per un anno il contratto che lo lega alla squadra campione Nba. Costo dell'operazione: 36 milioni di dollari, circa 65 miliardi di lire.

Coppa Italia 1. turno, 28-31/8: Sicc Jesi-Stefanel Milano* 70-109, 72-78; BiniViaggi Livorno-Cfm Reggio Emilia* 67-75, 75-68; Battipaglia-Polti Cantù* 59-100, 73-98; Casetti Imola-Pepsi Rimini* 73-49, 70-67; Snai Montecatini*-Genertel Trieste 80-59, 59-79; Faber Fabriano-Mabo Pistoia* 76-74, 56-80; Dinamica Gorizia*-Montana Forlì 67-60, 98-79; Banco Sardegna Sassari-Fontanafredda Siena* 68-62, 59-80; Serapide Pozzuoli-Scavolini Pesaro* 77-72, 58-86; Caserta-Reggio Calabria* 63-60, 73-77; Napoli-Varese* 70-84, 67-105; Cirio Avellino-Pompea Roma* 77-101, 46-64. **Ottavi** (andata, 2/9): Dinamica-Benetton 59-68, Fontanafredda-Polti 79-46, Scavolini-Stefanel 65-63, Casetti-Mash 75-86, Cfm-Kinder 73-75, Mabo-Varese 65-62, Snai-Teamsystem 85-101.

CICLISMO

Mondiali pista Perth (Aus), 28-31/8. **Le medaglie degli azzurri. Oro.** Andrea Collinelli-Adler Capelli-Cristiano Citton-Mario Benetton (inseguimento a squadre); Silvio Martinello (corsa a punti). **Bronzo**: Andrea Collinelli (inseguimento). L'Italia (2 ori, 1 argento e 1 bronzo) ha chiuso la manifestazione al secondo posto del medagliere, alle spalle della Francia (6-0-2).

Trodeo dello Scalatore 26-28/8: 1. Tonkov (Rus); 2. Borgheresi (Ita); 3. Bobrik (Rus).

Trofeo Melinda Cles (TN), 30/8: 1. Bartoli (Ita); 2. Belli (Ita); 3. Checchin (Ita).

MOTOCICLISMO

Fortissimamente **Vale**

Per una volta non ha vinto, ma il titolo mondiale non gli è sfuggito. A Brno Valentino Rossi ha dovuto accontentarsi del terzo posto al termine di una gara difficile, combattuta e conclusa da un volatone mozzafiato nel quale si è imposto il giapponese Ueda: l'avversario più ostico, l'unico — in teoria — che potesse rinviare la festa iridata di "Vale". Ma il posto sul podio era sufficiente e il 18enne pesarese ha potuto esibirsi nel solito dopo-gara pirotecnico: le labbrone rosse adesive incollate sulla moto e ripetutamente baciate, il gigantesco numero 1 giallo di polistirolo portato in spalla, sul quale stava scritto un maccheronico "vord ciempion" ("campione del mondo" in anglo-pesarese), i fiumi di champagne nel box. Nella gara si sono messi in luce altri tre italiani: Locatelli, Cecchinello e Scalvini, finiti dal quarto al sesto posto. Ha inoltre debuttato il 15enne Marco Melandri, che ha chiuso con un discreto 17esimo posto. Nella 250 Max Biaggi si è rimesso in corsa per il titolo mondiale con una vittoria maturata nel corso dell'ultimo giro: dopo aver seguito come un'ombra il francese Jacque per quasi tutta la gara, il romano lo ha superato decisamente nel finale. Nella 500 l'insaziabile Doohan non si ferma nemmeno a titolo conquistato: undicesima vittoria stagionale (nona consecutiva) per l'australiano, che ha preceduto Luca Cadalora.

Il numero 1 di Rossi, neo-iridato della 125 (fotoZucchi). **In alto, la gioia di Biaggi**

Tutto TV

VENERDÌ 5
13,00 Ginnastica - Mondiali (R3; anche 1,15). **18,30** Olimpiadi - Assegnazione sede 2004 (R1). **19,30** Tennis - U.S. Open (+; anche 0,50).

SABATO 6
12,55 Formula 1 - Gp d'Italia, prove (R3). **13,00** Football Nfl - Green Bay-Chicago (+). **13,55** Volley - Italia-Grecia, Europei (R2). **15,25** Ciclismo - Coppa Placci (R3). **15,55** Calcio - Pescara-Cagliari, Serie B (+). **19,00** Tennis - U.S. Open (+). **20,30** Calcio - Croazia-Bosnia, qual. Mondiali (Tmc). **24,00** Calcio - Olanda-Belgio, qual. Mondiali (+). **0,10** Ginnastica - Mondiali (R3). **0,40** Boxe - Spinelli-Tredici, tit. italiano massimi (R3).

DOMENICA 7
9,25 Formula 1 - Gp d'Italia, warm up (R2). **10,35** Canottaggio - Mondiali (R3). **13,00** *Guida al campionato* (1). **13,30** Formula 1 - Gp d'Italia (R2). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **17,55** Volley - Italia-Jugoslavia, Europei (R2). **18,15** *90. Minuto* (R1). **18,20** Ciclismo - Giro di Romagna (R3). **18,50** *Goleada* (Tmc). **20,00** Tennis - U.S. Open (+; anche 22,00). **22,25** *La domenica sportiva* (1).

LUNEDÌ 8
16,20 Ginnastica - Mondiali (R3). **16,55** Volley - Italia-Slovacchia, Europei (R3). **23,45** *Sportfolio* (R3).

MARTEDÌ 9
15,40 Atletica - Gp marcia (R3).

MERCOLEDÌ 10
14,55 Calcio - Georgia-Italia U.21, qual. Europei (R3). **16,50** Volley - Italia-Germania, Europei (R3). **17,55** Calcio - Georgia-Italia, qual. Mondiali (R1). **20,30** Calcio - Inghilterra-Moldavia, qual. Mondiali (Tmc). **23,05** Calcio - Norvegia-Svizzera, qual. Mondiali (Tmc).

GIOVEDÌ 11
15,35 Volley - Italia-Russia, Europei (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **+** Tele+ Prima Rete. In *corsivo* le rubriche.

Campionato italiano cronometro Suno (NO), 31/8: 1. Andriotto; 2. Finco; 3. Salvato.
Gp Ouest-France Plouay (Fra), 31/8: 1. Ferrigato (Ita); 2. Barbero (Ita); 3. Horner (Fra).
Gp Eddy Merckx (crono). Bruxelles (Bel), 31/8: 1. Olano (Spa); 2. Boardman (Gb); 3. Gontchar (Ucr).

MOTOCICLISMO
Gp Repubblica Ceca (Brno, 31/8). **Classe 125:** 1. Ueda (Gia, Honda); 2. Manako (Gia, Honda); 3. Rossi (Ita, Aprilia); 4. Locatelli (Ita, Honda); 5. Cecchinello (Ita, Honda). **Classifica**: Rossi (campione del mondo) p. 261; Ueda 184; Manako 152; Sakata (Gia, Aprilia) 119; Tokudome (Gia, Aprilia) 97. **Classe 250**: 1. Biaggi (Ita, Honda); 2. Jacque (Fra, Honda); 3. Harada (Gia, Aprilia); 4. Waldmann (Ger, Honda); 5. Ukawa (Gia, Honda). **Classifica**: Harada p. 198; Waldmann 189; Biaggi 185; Jacque 159; Ukawa 129. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Cadalora (Ita, Yamaha); 3. Aoki (Gia, Honda); 4. Criville (Spa, Honda); 5. Abe (Gia, Yamaha). **Classifica**: Doohan p. 295; N. Aoki (Gia, Honda) 155; Okada (Gia, Honda) 149; Cadalora 116; Criville 115.
Motocross Lierop (Ola), 31/8. Grazie alla vittoria nel Gp d'Olanda Alessio Chiodi su Yamaha ha conquistato il titolo mondiale della 125. Alle sue spalle, altri due italiani: Alex Puzar (Tm) e Claudio Federici (Husqvarna).

MOUNTAIN BIKE
Pezzo Houffalize (Bel), 30/8. Paola Pezzo ha conquistato la settima vittoria stagionale (su nove gare) in Coppa del Mondo. 1. Pezzo (Ita); 2. Sydor (Can); 3. Fullana (Spa). **Classifica generale** (i sei punteggi migliori): Pezzo p. 450; Sydor 412; Daucourt (Fra) 384.

UNIVERSIADI
Sicilia 97 27-31/8. **Le medaglie degli azzurri. Oro.** *Calcio*: Italia. *Atletica*: Simone Zanon (5.000 m). *Scherma:* Caserta-Pastore-Tarantino (spada a squadre); *Nuoto*: Emanuele Merisi (200 dorso). *Pallanuoto maschile*: Italia. **Argento.** *Atletica*: Lucilia Andreucci (10.000 m); Paolo Dal Soglio (peso); Agata Balsamo (maratonina). *Nuoto:* Lorenzo Vismara (100 sl e 50 sl); Vianini-Chiuso-Striani-Susin (4x100 sl); Marco Formentini (1.500 sl); Merisi-Marconi-Urgias-Vismara (4x100 misti). *Scherma*: Giacometti-Scarpa-Vezzali (fioretto f. a squadre). *Volley maschile*: Italia. **Bronzo.** *Nuoto:* Stefano Battistelli (400 misti); Formentini (800 sl). *Atletica*: Rachid Berradi (10.000 m). L'Italia (7 ori, 14 argenti, 10 bronzi) si è piazzata sesta nel medagliere. L'hanno preceduta gli Stati Uniti (20-19-22), l'Ucraina, il Giappone, la Russia e la Cina.

UNIVERSIADI

Golden **Ulivi**

Cominciate fra i dubbi organizzativi, le Universiadi siciliane si sono chiuse con un bilancio sostanzialmente positivo. Due milioni di spettatori hanno affollato i 60 impianti utilizzati assicurando alla manifestazione un successo, in certi casi, inaspettato. È il caso del torneo di calcio e della finale tra Italia e Corea del Sud, giocata in uno stadio stracolmo (la Favorita di Palermo) e in grado di raggiungere uno share televisivo del 30 per cento. Il "golden goal" segnato da Luca Ulivi nei supplementari ha consacrato una formazione (*sopra*) composta da giocatori sconosciuti al grande pubblico perché militanti nei campionati che vanno dalla C1 al Cnd: il match-winner, per esempio, gioca nel Viareggio, Serie C2. Il tecnico era Paolo Berrettini, da quattro anni Ct della Nazionale dilettanti. Meritano di essere ricordati anche i successi della scherma (*sotto a sinistra*, Luigi Tarantino, a sinistra, nella finale della spada a squadre), della pallanuoto maschile (*sotto*, gli azzurri sul podio) e dell'atletica (*a sinistra*, Simone Zanon dopo i 5.000 m).

AGENDA

VENERDÌ 5
Canottaggio Mondiali a Aiguebellette (Fra); fino al 7.
Ginnastica Mondiali a Losanna (Svi); fino al 7.
Tennis U.S. Open m. e f. a New York; fino al 7.

SABATO 6
Ciclismo Giro di Spagna; fino al 28. Coppa Placci.
Rugby Coppa Europa e Conference Cup, 1. turno; fino al 7.
Volley Europei a Eindhoven (Ola); fino al 14.

DOMENICA 7
Auto Gp d'Italia F.1 a Monza.
Basket Coppa Italia, andata quarti.
Ciclismo Giro di Romagna.

LUNEDÌ 8
Tennis Tornei m. di Bournemouth (Gb), Marbella (Spa) e Tashkent (Uzb); torneo f. di Tokyo (Gia).

MERCOLEDÌ 10
Basket Coppa Ronchetti, 1. turno.
Lotta Mondiali a Wroclaw (Pol); fino al 13.

GIOVEDÌ 11
Basket Coppa Italia, ritorno quarti.

CICLISMO

Pista alla **coq**

La Francia ha dominato i Mondiali su pista di Perth, conquistando sei dei dodici titoli a disposizione. I "coqs" guidati da Daniel Morelon, ex olimpionico della velocità, hanno relegato a un ruolo da comprimari tutti gli altri. A cominciare dagli azzurri che, pur piazzandosi secondi nel medagliere, tornano dall'Australia con molti rimpianti. Silvio Martinello e Marco Villa hanno fallito la conferma nell'Americana, beffati dalla coppia spagnola Llaneras-Alzamora; Roberto Chiappa si è visto togliere l'argento del keirin dalla giuria; gli assi dell'inseguimento Andrea Collinelli e Antonella Bellutti, influenzata, non sono stati all'altezza dei titoli olimpici di Atlanta '96. Martinello (*sotto*) si è preso comunque una bella rivincita dominando l'individuale a punti, mentre Collinelli (*sopra*, insieme con Citton, Capelli e Benetton) ha contribuito all'oro nell'inseguimento a squadre, favorito dalla clamorosa caduta degli ucraini in finale.

SUPERTURISMO

Piedone lo svelto

Giovanardi in azione a Pergusa

Giovanardi ha dominato le due gare di Pergusa rinviando la festa tricolore di Naspetti

Piedone Giovanardi, all'anagrafe Fabrizio, ha interpretato in modo esaltante e inequivocabile il ruolo del pilota che sa infiammare il pubblico sugli spalti. Sul circuito di Pergusa i suoi sorpassi e il suo stile aggressivo, spesso oltre il limite dell'asfalto con un controllo vettura magistrale, hanno scatenato un tifo da stadio Maracanà. Tale da annullare il rombo del motore della sua Alfa 155 TS e quello della Bmw di Naspetti, che lo ha sempre inseguito come un ombra. Uno spettacolo indimenticabile. L'anconetano della Bmw non si è consacrato erede tricolore di "Dindo" Capello (Audi A4), in giornata no per tanti piccoli problemi, proprio perché Giovanardi, con le due vittorie, si è portato al secondo posto nella classifica generale, rimanendo teoricamente in lotta per la vittoria finale. Naspetti ha tentato in tutti i modi di vincere, specialmente in gara 2, ma a due giri dalla fine ha tirato i remi in barca perché alla variante Pineta "Piedone" era fantastico e nel resto del tracciato riusciva a gestire il vantaggio acquisito in quel punto. Alle spalle dei due si sono classificati rispettivamente Colciago, in gara 1, e De Simone, in gara 2. In casa Audi il migliore è sempre stato Wendlinger diventato papà nel mese scorso. Punteggio a parte, le due vittorie di Giovanardi sono importanti per l'interesse che hanno regalato al campionato, per il rinnovo del suo contratto e per l'Alfa che sta definendo le sponsorizzazioni '98, quando sarà presente ufficialmente con la inedita 156. Tra i privati, Pigoli (Bmw) ha continuato ad aggiungere vittorie al suo già lungo elenco stagionale.

Zelig

LE CLASSIFICHE DI PERGUSA

Gara 1 1. Giovanardi (Alfa Romeo); 2. Naspetti (Bmw); 3. Colciago (Honda); 4. Wendlinger (Ger, Audi); 5. Capello (Audi).
Gara 2 1. Giovanardi; 2. Naspetti; 3. De Simone (Bmw); 4. Colciago; 5. Wendlinger.
Campionato piloti Naspetti p. 250; Giovanardi 134; Capello 128; Wendlinger 114; Colciago 94.
Campionato marche Bmw p. 450; Alfa Romeo 353; Audi 262.

LAUREA A PIENI VOTI PER GIAO

Manuel Giao (**sotto**) ha conquistato con largo anticipo la vittoria nel campionato Golden Cup Superformula grazie alle due vittorie di Pergusa. Il portacolori del team Famà non ha in pratica avuto avversari, se si esclude un rientrante Paolo Coloni che lo ha impensierito nella gara del sabato. Il pilota portoghese, nato a Cascais, ha tutte le carte in regola per poter aspirare al successo anche nelle categorie superiori, dove si affaccerà nella prossima stagione con concrete opportunità di approdare in F.1. Sino ad ora ha dimostrato molta semplicità nella messa a punto della monoposto, anche sulle piste che non ha mai visto. Molto professionale, puntuale, chiaro nella descrizione del comportamento della monoposto, specialmente quando occorrono raffronti tra una modifica e l'altra; e in questa categoria non vi è il supporto dei dati telemetrici. È sempre padrone della situazione e ha il pregio di aver escluso la parola "errore" dal suo vocabolario agonistico. Anche sotto pressione, sia in gara che in prova, conserva lucidità di analisi e questo gli consente di trarre il massimo possibile. Per ora ha raccolto vittorie a raffica.

ARRIVA IL "SUPER N"

Dieci anni or sono, la Salerno Corse gettò le basi tecnico-sportive per la nascita del Civt. Ora gli stessi uomini, facendo tesoro di queste positive esperienze, stanno gettando le basi per creare una nuova categoria denominata "Super N". L'obbiettivo è quello di creare un'ulteriore offerta agonistica per piloti che hanno dimostrato una manifesta superiorità nelle rispettive classi del campionato Civt, ma che non hanno le possibilità di tempo ed economiche per passare al Superturismo. La proposta è stata presentata da Fernando Parisi (**a sinistra**) a tecnici e piloti in occasione della gara di Pergusa. Lo scopo è di contenere i costi, anche se la vettura rimane in grado di fornire elevate prestazioni e plasmare le qualità di guida del pilota. La stesura del regolamento dovrà favorire una più ampia gamma nella scelta tra le vetture in commercio. È infatti necessario evitare il dominio incontrastato di un solo modello e far sì che il campionato non si trasformi in un noioso monologo.

a cura di Rossano Donnini

INGHILTERRA

Cuore di Keane

TOTAL FOOTBALL

Da "Le Dieu" Cantona a Keane. La fascia di capitano del Manchester United ha un nuovo proprietario: Roy Keane, centrocampista irlandese di 26 anni, che i "Red Devils" acquistarono dal Nottingham Forest nel 1993. Keane è il diciottesimo capitano del Manchester United nel dopoguerra. Fra i suoi predecessori, personaggi come Denis Law, Bobby Charlton, Ray Wilkins e Bryan Robson. Proprio il leggendario Bobby Charlton ha dichiarato a **Total Football** di essere un grande estimatore dell'irlandese. *«Non eccita le folle come Giggs o Gazza* (Gascoigne, ndr), *ma mi sarebbe piaciuto averlo al mio fianco più di loro».* Giocatore di grande sostanza, che gioca sempre con il cuore, Keane si lascia talvolta trascinare dal temperamento. Nelle ultime quattro stagioni è stato sanzionato con 33 cartellini gialli e 4 rossi. Ora dovrà un po' controllarsi.

POLONIA

Legia da **leggere**

Non è un programma distribuito prima della partita, ma una rivista vera e propria, sui modelli dei paesi calcisticamente più sviluppati. È **Nasza Legia**, house organ del club di Varsavia rivale del Vicenza in Coppa delle Coppe. Gran parte delle pagine riguardano ovviamente il Legia, ma non mancano altri tempi calcistici. Il numero è in gran parte dedicato all'ultima conquista del Legia, la Coppa di Polonia.

GERMANIA

Il cielo sopra **Berlino**

Con la promozione in Bundesliga dell'Hertha, è tornato il grande calcio nella più importante città tedesca. Voetbal International, attraverso le testimonianze di Bryan Roy e Dick Van Burik, presenta le ambizioni di questo club dalle grandi potenzialità, se non altro perché dispone del più capiente stadio della massima divisione tedesca, quasi sempre esaurito. Dal cielo, l'Olympiastadion di Berlino così colmo di gente, fa sempre un bell'effetto.

GERMANIA

Come **vestono** i mister

Eleganza tipicamente italiana, con tanto di cravatta, per Giovanni Trapattoni e Nevio Scala. Look casual per Winfried Schäfer e Peter Neururer. Raffinato per Joachim Löw. Da birreria sassone per Frank Pagelsdorf. Estremamente sportivo per tutti gli altri. Sport Bild presenta l'abbigliamento col quale gli allenatori della Bundasliga vanno solitamente in panchina. Trapattoni e Scala, anche in questo campo, si distinguono.

COLOMBIA

Ha fatto **cento**

È dedicata a Carlos Alberto Valderrama la copertina di **Deporte Grafico**. "El Pibe" del calcio colombiano lo scorso 29 agosto contro la Bolivia ha raggiunto le 100 presenze in nazionale, impresa senza precedenti nel suo Paese. Valderrama compare con la folta chioma che lo ha reso celebre dipinta coi colori nazionali colombiani. A dispetto delle apparenze, il talentuoso centrocampista è un tipo molto tranquillo, legato alla moglie Claribeth Galván, sposata nell'82, e ai figli Alan Ronald, nato il 25 dicembre 1983, e Kenny, nato il 12 febbraio 1988. Proprio la famiglia ha dato al capitano della Colombia la forza per superare i momenti difficili della lunga carriera. E Valderrama, a trentasei anni, è ancora un imprescindibile punto di riferimento per il calcio colombiano.

FRANCIA

Vecchio e bambino

Trentatré anni nel calcio sono già tanti. Jean-Pierre Papin li compirà il prossimo 5 novembre. Il capitano del Bordeaux si rende conto che questa potrebbe essere la sua ultima stagione agonistica. *«Voglio lasciare il calcio fiero di me»* ha dichiarato il popolare JPP a **L'Équipe Magazine**. E per uscire alla grande confida soprattutto sul suo entusiasmo. Intatto, come quello di un bambino. Oltre che in Francia, Papin ha giocato in Belgio con il Bruges, in Italia con il Milan *(«Il grande club professionistico per eccellenza. Dove nulla è lasciato al*

caso. Negli spogliatoi, se lasciavi cadere la maglia, c'era subito qualcuno che la raccoglieva e la portava a lavare. Una grande struttura, da cima a fondo») e in Germania con il Bayern Monaco *(«Ho vissuto come in una prigione, un'enorme prigione. Mi sentivo al massimo, poi mi sono infortunato al ginocchio. Diciotto mesi senza giocare. C'era da impazzire»).* Papin, che conta di chiudere la carriera in bellezza partecipando a Francia 98, ha dovuto investire parte dei guadagni nelle cure per la figlia Émilie. *«Quando è nata ha subito una lesione cerebrale a causa di una cattiva utilizzazione del forcipe. La lesione ha provocato nella bambina dei ritardi nell'esprimersi, nel camminare e nelle altre normali funzioni. Con mia moglie Florence abbiamo provato numerose terapie. Poi abbiamo scoperto a Filadelfia una clinica dove si curano con successo questi problemi. Ci andiamo regolarmente affinché Émilie recuperi poco a poco tutte le sue funzioni».*

SCOZIA

Venti modi per fermare i **Rangers**

Da nove anni consecutivi i Rangers di Glasgow vincono il campionato scozzese. La loro egemonia sembra non aver fine. Gli avverasari non sanno più cosa fare. E così **Goal** propone venti modi per far perdere il campionato a Gascoigne e compagni. Come la sostituzione dell'allenatore Walter Smith con Bryan Robson (capace di far retrocedere il Middlesbrough di Ravanelli); il riacquisto di Mark Hateley; nascondere il porafoglio al munifico presidente David Murray; informare i giocatori italiani dei "Gers" (club dei protestanti) dei sentimenti che i loro tifosi provano verso il Papa.

SPAGNA

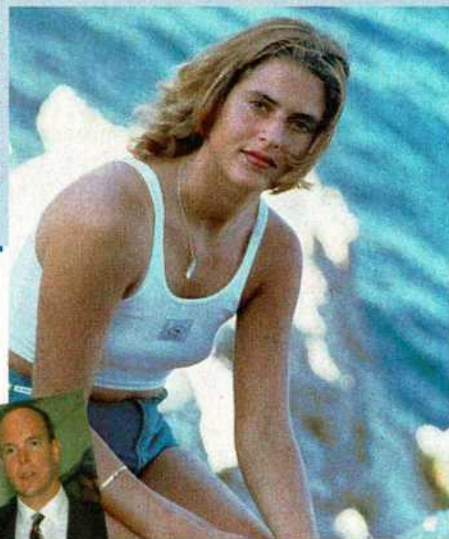
L'**erede** al trono

Un compito impossibile: far dimenticare Ronaldo. È quello che attende Rivaldo a Barcellona. Ma il talentuoso brasiliano non si spaventa. *«Ho fiducia nelle mie qualità e sono certo che nel Barcellona farò bene»* ha dichiarato Rivaldo a **Don Balon**. Il brasiliano non si sente l'erede di Ronaldo. *«Si può dire lo stesso anche di Anderson».* Don Balon esamina il giocatore in tutti i particolari. Risultato: il timido Rivaldo, legatissimo alla moglie Rossi e ai figli Tamaris e Juninho, ha le carte in regola per non fare rimpiangere troppo il Fenomeno.

E li chiamano biancorossi

E' appena apparsa in libreria la storia statistica del Vicenza: si intitola *Almanacco Biancorosso*. Sta per uscire l'ultimo numero del mensile di club: la testata é *Vicenza biancorossa*. La squadra di Mr.Julius finora si é esibita in due occasioni ufficiali: la Supercoppa di Lega a Torino contro la Juve *(sopra)* e la prima di campionato contro la Samp a Genova *(a fianco)*: la prima volta é scesa in campo con una maglia bluastra e la seconda in grigioferro. Chissà se almeno nella prima partita interna, il 14 settembre contro il Piacenza, ricompariranno le tradizionali casacche biancorosse...

Muhammad all'asta

È il momento di Muhammad Ali. Un momento che dura ormai da più di un anno, dalla struggente apparizione del campione affetto dal morbo di Alzheimer durante la cerimonia inaugurale di Atlanta '96. Dopo di allora, le celebrazioni si sono susseguite, culminando nel successo del film-documentario sul leggendario match di Kinshasa contro George Foreman (1974). Tra le novità editoriali vanno ricordati anche il cofanetto di sei videocassette uscito negli Usa e la biografia a puntate pubblicata in Francia dal "magazine" dell'*Equipe*. Il ritorno di fiamma per colui che molti giudicano il campione più grande di tutti gli sport ha suggerito poi un'altra iniziativa: l'asta di cimeli della carriera, che Christie's organizzerà a Beverly Hills il 19 ottobre. Tra gli oggetti messi all'incanto l'accappatoio (sotto) **indossato in occasione del già citato Ali-Foreman del '74 (sarà venduto a non meno di 150.000 dollari, circa 270 milioni) e le scarpe** (a fianco) **calzate nel match contro Norton del 1973.**

A fianco, Simona Musco (foto AP)**, salita alla ribalta delle cronache dopo l'incontro con Alberto di Monaco (sotto,** foto Italpress)

Il Principe e la hostess

Il Principe e la hostess: da Palermo arriva una favola che inizia con il classico... C'era una volta a Universiadelandia, mondo fatto di polemiche, ritardi e disorganizzazione ma con tanto sano sport a fare da contorno, una giovane fanciulla, **Simona Musco**, 20 anni, che per sbarcare il lunario lavora come hostess in congressi e manifestazioni di vario genere. E come tante ragazze della sua età sogna di incontrare il "principe azzurro". Finché il principe arriva davvero: **Alberto di Monaco**, rampollo di casa Grimaldi, ospite d'onore alla cerimonia di inaugurazione della kermesse sportiva universitaria. Uno sguardo, un sorriso, una stretta di mano e una foto, ed ecco l'infatuazione. *«Come hanno fatto tutte le altre ragazze, ho chiesto al principe di posare assieme a me per una foto ricordo»* racconta la ragazza che, per la sua intraprendenza, è stata anche licenziata dall'agenzia: *«Solamente che Alberto* (siamo già in confidenza, ndr) *si è fermato a parlare con me: mi ha chiesto il nome, dei miei studi, delle mie aspettative»*. Il tutto, si dice, in un tete-à-tete nell'atrio vicino alla toilette della tribuna vip allo stadio della Favorita. Dove *«gli ho dato il mio numero di telefono»* continua Simona *«e lui mi ha invitato a cena in un ristorante di Mondello»*. Ma oltre al rendez-vous c'è dell'altro... *«L'invito a cena non l'ho potuto accettare per problemi di lavoro, ma di sicuro farò un pensierino sull'offerta di andare a Montecarlo. Il principe mi ha chiamato prima di ripartire rinnovando l'invito»*. Di certo Sua Altezza fa gola: bello, elegante e con un certo savoir faire; e poi perché papà Ranieri attende che il primogenito si sposi per passargli lo scettro del Principato. La storia, apparsa su tutti i giornali, ha suscitato invidia da parte di amiche e colleghe di Simona. *«Il principe ha sorriso anche a me»* dice qualcuna, *«mi ha stretto la mano con calore»*. Che emozione... Ma attenzione: pochi giorni dopo la partenza di Alberto, Simona incontra **Vittorio Sgarbi** ed annuncia: *«È un tipo interessante, lo sposerei subito»*.

Rosario Naimo

Lara, Alex & Sex

"Detesto il soft", recita il titolo dell'ultimo romanzo di **Lara Cardella**. E a scorrerne le pagine, non si può certo dire che la giovane autrice di Modica (Ragusa) resa famosa dal suo libro d'esordio, **"Volevo i pantaloni"**, si sia smentita "strada scrivendo": dalla prima all'ultima pagina, la vicenda real-onirica di Linda, donna segnata dal trauma della violenza e turbata da una pulsione incestuosa verso il figlio Lorenzo, viene seguita con una prosa che non risparmia i dettagli e gli "incubi del desiderio" più scabrosi. Una coincidenza curiosa ma non troppo: Lara Cardella, che quest'anno affianca **Aldo Biscardi** al Processo di TMC in qualità di super-moviolista, rivela in alcune pagine di "Detesto il soft" una forte passione calcistica, robustamente venata di bianconero. È quando la protagonista, in uno dei passi più hard del romanzo, significativamente sogna, dopo un colloquio con **Ciro Ferrara**, un incontro-scontro d'amore con **Alex Del Piero**.

Il libro, di 160 pagine, costa 22.000 lire ed è pubblicato da Rizzoli.

DURA LOTTA PER ROMA 2004

Caino e Abele in via Solferino

L'hanno già chiamata la guerra di via Solferino, dal nome della storica strada milanese in cui hanno casa la **Gazzetta dello Sport** e il **Corriere della Sera**. Al centro della disputa fra le due corazzate del gruppo Rcs, la candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, appoggiata dalla prima e osteggiata dal secondo. Una battaglia fratricida combattuta fino a poche ore dall'assegnazione dei Giochi senza esclusione di colpi.

Tutto è partito dall'autorevole firma di **Ernesto Galli della Loggia**, storico e politologo, opinionista di spicco del Corriere. Il suo "no" alle Olimpiadi romane è rimasto a lungo l'unico nella primavera scorsa. Fra le critiche al nostro Comitato Olimpico per un programma scritto in inglese maccheronico e la denuncia per la corruzione del Cio e del suo presidente **Samaranch** (ripresa da un libro inglese di cinque anni fa) in agosto, Galli della Loggia non ha risparmiato, in luglio, la stampa sportiva italiana, «*compiacente*» a suo dire «*nei confronti del Coni*». Un'accusa che ha scatenato la reazione della Gazzetta e in particolare del suo direttore **Candido Cannavò**: «*Non possiamo accettare né giustificare l'astio, le falsità, l'arroganza, le ingiurie al mondo olimpico e a chi lo presiede da 17 anni*». Tutto confezionato in una pagina dal titolo emblematico: "Le patacche olimpiche del professore - Smascheriamo sciocchezze e furori di Ernesto Galli della Loggia".

Una polemica esplosa definitivamente in questi giorni: il Corriere ha ospitato un fondo di **Indro Montanelli** per attestare la sua opposizione a Roma 2004, la Gazzetta ha riportato in prima pagina il placet ai cinque cerchi capitolini dell'Avvocato Agnelli, gran capo di entrambe le testate rizzoliane. Divisi da trenta scalini, come ha scritto Cannavò. Per le Olimpiadi sotto il Colosseo sono sembrati trenta piani.

Nell'illustrazione, i duellanti Galli della Loggia e Cannavò visti da Interlenghi

parla... come calci
(pensieri nascosti rivelati in diretta)

	TRADUZIONE
Francesco Guidolin *«Questo Vicenza fa acqua da tutte le parti».*	***«Io non c'ero e se c'ero dormivo».***
Gianni Agnelli *«Lo scudetto? Al Milan».*	***«Lo scudetto? Alla Juve».***
Gigi Simoni *«Le nostre difficoltà le hanno incontrate anche il Milan e la Juve»*	***«Perché mi hanno preso Ronaldo?»***
Vittorio cecchi Gori *«Con Batistuta ci siamo abbracciati a fine gara, abbiamo pianto insieme».*	***«Speriamo che nessun giornalista vada in archivio».***

Utu e Tutsi, partita di pace

"Un Calcio alla guerra, un Goal per la Pace": il calcio si fa ambasciatore di umanità. Su iniziativa dei volontari dell'associazione Terra Patria che operano in Ruanda, un gruppo di giovani Utu e Tutsi giocherà con la stessa maglia una serie di partite in Italia: un messaggio di fraternità per le due etnie che hanno da tempo scatenato in quel lembo d'Africa centrale una guerra sanguinaria. I giovani Utu e Tutsi, dell'età di 12-13 anni, provengono dalla provincia di Butare, nel sud del Ruanda, ai confini col Burundi. Il 17 settembre incontreranno l'U. S. Oratorio S. Michele Travagliato, in provincia di Brescia: è il paese di Beppe e Franco Barsi, che non mancheranno all'appuntamento. In seguito giocheranno contro rappresentative giovanili di Inter, Parma, Torino e Juventus.

Una Miss per Ibrahim

Come ogni anno, ad Alassio in Liguria è stata eletta Miss Muretto. Ecco la vincitrice, Giusi Manzari, sotto gli occhi ammirati di un estroso Ba in redingote (foto AP).

GRUPPO DELLA SETTIMANA/OASIS

"Be Here Now"

cd, Creation Rec.

E' questo il terzo capitolo di una storia che sta per finire. La porta che sbatte alla fine del disco è un segnale forse casuale, ma non troppo. Gli Oasis stanno per chiudere coi Beatles, cercano ispirazione nelle nuove tecnologie (chi non lo sta facendo al momento?) e annunciano che il prossimo album potrebbe suonare molto Jimi Hendrix. Intanto sono andati in tour con gli U2 in America gli scorsi mesi, per aprirsi un mercato che in parte sono riusciti a conquistare, a differenza dei britannici Prodigy, che la scalata l'hanno fatta anche senza gli U2. Insomma clima da rivoluzione per un terzo disco che è in puro stile Oasis ma un po' orientato verso la dance anni novanta. Attraverso la collaborazione dei Chemical Brothers ad esempio, che Noel Gallagher indica anche come possibili produttori del prossimo lavoro. Oppure con la seconda registrazione delle parti di batteria, per ottenere il suono pesante che i musicisti dance producono con le macchine. Il primo singolo 'D'You Know What I Mean' è un tipico esempio delle nuove scelte. Dunque, siate qui, adesso, ma siateci anche dopo. Perché forse il meglio deve ancora arrivare.

MODA

Tendenze motorizzate

Sta per arrivare la prima collezione sportswear della Vespa. Dietro alla linea d'abbigliamento d'ispirazione anni '50 (anche se decisamente proiettata nel futuro) che piace tanto ai fratelli Gallagher-Oasis, c'è la mente di Marco Trapella già designer della acclamatissima e italianissima Napapijri. I materiali sono di quanto più tecnologico ci sia: Gore-Tex, nylon usato per le vele delle barche, superfici idrorepellenti. La mamma della Vespa, la Piaggio, sta addirittura pensando di aprire un Vespa-Café nel centro di Londra, il prossimo anno.

CALCIO E MUSICA

99 Posse: sul Napoli con passione

Musica e calcio sono sempre più un binomio inscindibile. Calciatori appassionati di musica ma soprattutto musicisti con la passione per il pallone. Da questo punto di vista gli inglesi sono un esempio, anche se raggiungono vette di fanatismo eccessivo. In Italia il calcio è stato in tempi passati e in campi come quello della cultura (anche musica dunque) un piccolo tabù. A parte i soliti Ramazzotti, Morandi, Carboni e la Nazionale cantanti, le schiere più alternative della musica l'hanno sempre tenuto nascosto, mentre ora sembra arrivato il momento giusto per uscire allo scoperto e gridare ad alta voce l'amore per il calcio. A inaugurare lo spazio "Calcio e Musica" ecco Massimo, bassista dei 99 Posse, uno dei gruppi rap italiani più interessanti. Una passione doc, la sua. Da piccolo Massimo ha giocato in prima categoria, il padre aveva un piccolo club dilettantistico, va allo stadio da sempre. Anzi, adesso, con gli impegni fittissimi del suo gruppo, gli rimane poco tempo per seguire il suo Napoli. *«Mi piace vedere la partita»* conferma Massimo *«anche se il business che c'è dietro fa schifo».*

Ma i tifosi sono contenti quando nella squadra ci sono dei grossi nomi. E i grandi costano molto.

Massimo: E' vero e ti dirò di più. Lo confesso: quando il Napoli acquistò Maradona, spesi ben cinquemila lire per vedere la sua presentazione allo stadio S. Paolo. Lui usciva in mezzo al campo e palleggiava. Eravamo in novantamila. I prezzi alti? Anche nella musica ci sono degli standard esagerati per quello che alla fine è solo lavoro. Certo, l'arte in certi casi non ha prezzo, però a volte si eccede.

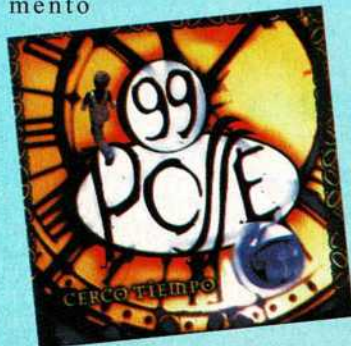
Insomma, come per la musica, voi sareste per il prezzo imposto anche nel calcio: ovvero un giocatore non può costare più di tanto.

Sì, così forse, con uno stipendio, ci sarebbe più agonismo. A volte, quando un giocatore arriva a un certo livello e ha vinto tutto, sembra che si esaurisca la voglia di darsi da fare. Uno raggiunge il vertice e poi si siede. Come quando l'Italia ha vinto i mondiali. Ha fatto un superlavoro e alla fine non aveva più nessuno stimolo.

Nella scorsa stagione il Napoli non è andato benissimo. Cosa dici da tifoso?

All'inizio era partito fortissimo e forse questa è una caratteristica di tutti i club più deboli: fanno una gran preparazione per partire alla grande e poi calano alla distanza. Non dimentichiamo che il Napoli ha avuto la fortuna di arrivare in Coppa Italia in finale. L'abbiamo persa solo per sfortuna.

Che giocatore ti piacerebbe veder giocare nel Napoli? Cosa ti piace e cosa non ti piace?

Allora... mi auguro che Calderon ci faccia vedere un sacco di belle cose quest'anno. Non mi piace che allo stadio continuino ad andare tanti cretini. Credo che se si facesse meno propaganda su certe persone che vanno allo stadio sarebbe meglio. Chi mi piacerebbe vedere con la maglia azzurra? Beh, Ronaldo....

PRODOTTI DISCOGRAFICI

Ecco i Five, cloni maschietti delle Spice Girls

Tre anni fa Bob e Chris Herbert, padre e figlio, professione talent scout, misero un annuncio sul magazine The Stage. Cercavano ragazze per formare una band femminile che potesse bissare il successo della formula Take That. Investirono soldi e tempo e lungo la strada di questo progetto le ragazze scelsero un altro manager e dopo qualche tempo esplosero come Spice Girls. Gli Herbert persero il business ma non si diedero per vinti. E tornano adesso con un nuovo progetto: Five. Cinque ragazzi che devono rispecchiare davvero e nel reale le tipologie di ragazzi normali che bevono e fanno sesso. La selezione alla fine ha portato a cinque tipetti non certo qualunque. Più o meno tutti arrivano da esperienze artistiche in scuole di teatro o danza, uno ha vinto anche un premio come miglior giovane compositore dell'anno. Guarda caso sono carini e atletici e hanno dai 16 ai 21 anni. A ottobre arriverà il primo singolo "Slam Dunk Da Funk". Orecchie e occhi aperti!

CITTÁ E FITNESS

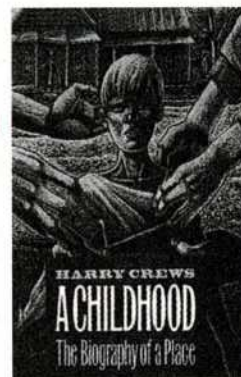
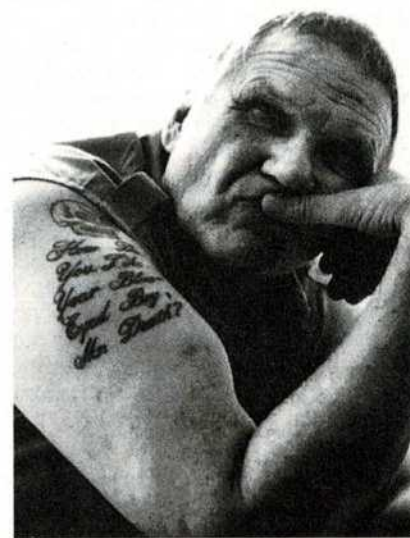
Abbasso il traffico con Go-Pad e i Kangoo Robics

Bob Geldof ne ha uno, come del resto l'islandese Bjork e le Spice Girls. Ma anche i Prodigy, gli Oasis e gli Ocean Colour Scene. Il Sultano del Brunei va invece fiero dei suoi 12 modelli. Insomma, il **Go-Pad**, micro-motorino su due ruote dai colori accesi, impazza tra vip e persone che hanno individuato un modo per combattere lo stress del traffico. Naturalmente è bene imparare a guidarlo con buon senso perché è sì piccolo ma veloce! L'altra novità si chiama **Kangoo Robics** ed è una nuova disciplina che sta letteralmente prendendo piede nel mondo del fitness. Lo stivaletto che ospita il piede assomiglia a quello dei Rollerblades, la base però non è fatta di ruote, bensì di una struttura in plastica flessibile che si appiattisce e si arrotonda e permette di saltare. I Kangoo Robics, inventati quattro anni fa da un canadese e da un russo solo per divertirsi durante la corsa, sono stati lanciati sul mercato da un uomo d'affari svizzero che ne intuì le potenzialità terapeutiche nella riabilitazione da incidenti sullo sport. E' ideale per bruciare grassi perché è molto più efficace del tradizionale esercizio aerobico e modella il corpo senza appesantire il muscolo.

IL LIBRO

La realtà selvaggia e magica di Crews il maciste

Harry Crews "Un'infanzia", 22.000 lire, Baldini e Castoldi

Finalmente esce in Italia un romanzo di Harry Crews, scrittore americano tra i più maledetti, ma ancor prima pugile, soldato in Corea, giornalista e da anni professore di letteratura all'Università della Florida. Crews, bicipite tatuato e fisico atletico, è un culto per la generazione punk americana. Lydia Lunch e Kim Gordon dei Sonic Youth hanno anche fondato un gruppo col suo nome. La fascinazione deriva sicuramente dal mondo che Crews ama narrare, un mondo dove la perfezione non esiste. Sia quella dei sentimenti che quella fisica. I suoi uomini e le sue donne sono zoppi, minorati, malati, aggressivi, ladri, malfidati. La sua scrittura è ruvida, scarna, feroce. Il libro che Baldini e Castoldi manda in libreria il 16 settembre è un'autobiografia uscita qualche tempo fa prima in America e poi in Inghilterra. E vi si narra della Georgia negli anni della Depressione, landa sperduta dove i serpenti parlano, gli uccelli sputano, la gente si ruba il cibo a vicenda. La società rurale è carne, sangue, sesso, tragedia, povertà. L'immaginazione è l'unica via di salvezza. Per chi ama Faulkner e Flannery O'Connor, Steinbeck o Hemingway e per chi vuole arrivare da una strada privilegiata nel cuore dell'underground americano.

CONCERTI

Festa dell'Unità di Bologna: si è inaugurata il 29 agosto e andrà avanti fino al 22 settembre presso il Parco Nord di via Stalingrado. Lo spazio Estragon presenta molti gruppi: Fratelli di Soledad, Titta e le Fecce Tricolori, Granchi Aviatori, Gang Clan Greco, Negrita, Paramecium, Stigmatheist e Dark Tranquillity, Voivod, Vinicio Capossela, Gruppo Emiliano+Trio Turbina, Interno 17, Francesca Lago, Scisma, Il Parto delle Nuvole Pesanti, Persiana Jones, Virginiana Miller, Andrea Chimenti e Santo Niente, Prozac+, Andy J. Forest, Stratovarius, Lunachicks, Spiritualized, Gorky's Zygotic Minci, Deadmoon, Malma, Casa del Vento, Folkabbestia, Mocogno Rovers.

Ronaldo è un Fenomeno, ma è presto per entrare nella Storia

Diego e Kalle, il vizio della memoria

Caro direttore, intanto grazie per l'attenzione riservata al Napoli. Speriamo faccia un bel campionato. Ma le ho scritto soprattutto per chiedere un'opinione sul confronto Maradona-Ronaldo. Sono passati solo 13 anni dalla venuta di Diego in Italia, eppure oggi il cartellino del brasiliano vale circa cinque volte quello dell'asso argentino: per questo invito Ronaldo a dimostrare di essere migliore di Dieguito, di Platini, Van Basten, Gullit e altri campioni che, pur non giocando nel mio Napoli, mi hanno affascinato.

MASSIMO SCOGNAMIGLIO- TORRE DEL GRECO (NA)

Anch'io auguro tanta fortuna al Napoli, una squadra che mi ha ispirato passioni da vero tifoso. Quando ho potuto mi sono battuto perchè superasse gravi crisi societarie e mi ero anche affezionato alle lamentazioni di Ferlaino, che mi telefonava mille volte e che ora, immagino, rivolgerà le sue attenzioni altrove. Ma è stato Maradona, in particolare, ad esaltare la mia passione calcistica al di sopra del mio particolare tifo per il Bologna, retaggio dei tempi della giovinezza. La tua lettera mi è arrivata proprio mentre su tutti i giornali campeggiano i titoli dedicati all'ennesima caduta di Diego Armando Maradona: doping o droga, non so ancora; ma è certo che la sua dolorosa avventura umana stringe il cuore, anche se non sono capace di inventarmi solidarietà... per la cocaina. Se questo è il destino al quale D.A.M. non sa opporsi, l'aiuti Iddio. Pensa che proprio questa settimana avevamo organizzato un grande servizio in Argentina per approfondire i motivi del suo ritorno allo splendore calcistico nelle file del Boca. Già mi dicevano, a Buenos Aires, del suo tentativo di rientrare in Nazionale per disputare il suo quinto mondiale, praticamente un record da condividere - se non erro - con il solo Antonio Carbajal, il grande portiere del Messico. E come sempre, quando si parla di Diego, era nata una appassionata discussione in Redazione culminata con il solito interrogativo: ma chi è il più grande giocatore di tutti i tempi? Pelè o Maradona? Io, ormai da anni abituato al... sacrilegio, ho ribadito il concetto: fra i due, mi si perdoni la lesa maestà, ho preferito Maradona. Anche se al vertice continuo a porre l'immenso Alfredo Di Stefano. Così, siamo venuti a parlare anche di Ronaldo. Certo, il Fenomeno deve dimostrare ancora quel che vale in senso "storico", visto che le sue immense qualità non sono discutibili. Di Ronaldo mi è piaciuta una definizione del misurato e competente Marcello Lippi: *«E' il miglior giocatore giovane del mondo»*. D'accordo. E speriamo di godercelo nel più bel campionato del mondo. Il nostro. Questo discorso su Ronaldo vale come risposta ai tanti che mi hanno scritto accusandomi di "ronaldite acuta" per i tanti servizi pubblicati sul "Guerino", compresa la videocassetta. Ho sempre detto che non mi interessava tanto raccontare e celebrare il giocatore dell'Inter quanto il Fenomeno, cosa peraltro fatta da tutti i giornali

La notizia ha riempito di tristezza gli amanti del calcio: Maradona è risultato positivo all'esame antidoping. È la terza volta, dopo Napoli nel '90 e il Mondiale '94. Per Diego, 36 anni, è forse l'ultimo atto

sportivi e non sportivi che lo hanno eletto a simbolo di questo campionato. Conosco da sempre i lettori del "Guerino" e non sbagliavo dedicando alla loro curiosità, alla loro fame di notizie e dettagli inediti su un personaggio come Ronaldo le tante pagine di foto, insomma una biografia "totale" del Fenomeno alla quale si sono poi rifatti - anche con immagini "rapite" - tutti i giornali italiani e anche molti fogli stranieri. (Lo dico anche per i lettori **MARIO ERMINI di Firenze**, sperando che si tranquillizzi; per **MARIANO CHIANESE di Ponticelli di Napoli**, anch'egli allarmato dalla Ronaldomania, e per **MARCO PALMERI da Induno Olona di Varese**, che a sua volta ironizzando suggerisce di sbattere in copertina non Susana-Ronaldinha, che evidentemente non gli piace, ma Victoria Adams delle Spice Girls che si è fidanzata con David Beckham del Manchester United). Ripeto che non sbagliavo: rammentando il successo che a suo tempo avevano avuto le centinaia di pagine dedicate a Maradona, intorno a Ronaldo è esploso un interesse enorme che si è trasformato in centinaia di migliaia di copie vendute in più e in un record di vendite della videocassetta: oltre centomila copie. Mi piace pensare che oltre centomila appassionati italiani si sono disposti alla videocerimonia per scoprire il talento di Ronaldo. Adesso, al via del campionato, questo Wonder Boy è uguale a tutti: se vuole aspirare al titolo di Migliore dovrà dare dimostrazioni sul campo e non più sulle pagine dei giornali o in tivù. Nella prima partita ha esibito solo la sua carica esplosiva, anche perchè l'Inter non ha ancora minimamente imparato a servirlo, come invece accadeva a Barcellona. Consentitemi di incoraggiarlo. E' ormai un "guerinetto" ad honorem.

Auguri, Rummenigge

Caro direttore, mi chiamo Maria Teresa e frequento l'ultimo anno di Storia all'Università di Rio. Ho 30 anni e sono una "ardorosa" fan di Rummenigge dal lontano 1982. Il prossimo 25 settembre Kalle compirà 42 anni e mi piacerebbe molto fargli gli auguri con questa lettera che le chiedo di pubblicare sul "Guerino":

"All'inizio del 1982, avevo quindici anni, pochi mesi prima del Mundial di Spagna, mi è venuta all'improvviso la passione del calcio. Sebbene io sia brasiliana, in realtà la mia squadra preferita era la Germania solo per causa di un certo Carlo, tanto Magno quanto l'Imperatore dell'Occidente del nono secolo: Karl-Heinz Rummenigge! Quando siamo

adolescenti abbiamo bisogno di un idolo, di un uomo o di una donna che trasmettano sicurezza, come guerrieri invincibili, senza vizi, al limite della perfezione. Oggi, quindici anni dopo, penso che non dimenticherò mai la stagione in cui Rummenigge diventò il miglior calciatore d'Europa. E' stato negli anni 1980/81, quando c'erano portieri, difensori e centrocampisti di valore come Zoff, Pfaff, Schumacher, Paolo Rossi, Bruno Conti, Altobelli, Boniek, Elkjaer-Larsen, Gentile, Briegel, Hansi Muller, Platini e tanti altri. Rummenigge, il Kaiser di Milano, non era veloce solo coi piedi: il suo pensiero correva veloce come la luce. Razionale ma sempre allegro, sempliciotto come un contadino ma nobile come un principe. Un grande! Un Imperatore d'Europa negli anni Ottanta del calcio. Così sempre sarai, Karl-Heinz, mio primo idolo, Guerriero del Gol, Carlomagno del Pallone. Buon compleanno".

MARIA TERESA INNECCO CORREA - RIO DE JANEIRO - BRASILE

Che devo dirti? Davanti a tanta passione, pubblico accludendo anche i nostri auguri al vecchio K.H.R.

Autorete Rai

Caro direttore, ho letto e riletto la lettera di Mario Orlando (GS n. 34) nella quale sono certo che tanti si sono riconosciuti. Siamo così pochi a vederla in questo modo o forse un giorno la mentalità becera sarà soverchiata dalla nostra? In poche parole: in futuro, in Italia, sarà possibile sentire applausi per Ronaldo anche quando gioca in trasferta? Detto questo, aiuto! La buffonata delle partite criptate a casaccio su Raiuno continua. Dopo aver visto Bologna-Inter, ci hanno prontamente criptato Roma-Inter, come si può immaginare con mia somma gioia (sono romanista). Ti allego il messaggio che ho inviato alla TGS: *"Sono uno dei tanti appassionati di calcio che vivono all'estero. Grazie ad un abbonamento alla tv via cavo ricevo (solo) Raiuno. Non è purtroppo la prima volta che le partite di calcio su Raiuno mi giungono criptate senza alcuna possibilità di renderle in chiaro, in quanto non esistono decodificatori per la Rai. Gradirei urgenti delucidazioni, in quanto si tratta di un'autorete clamorosa. Infatti, non solo nel Brabante vivono oltre 60.000 italiani, ma il calcio italiano è molto apprezzato dagli stranieri, come la cucina...".*

STEVE SENATORE - BRUXELLES

Grazie a te e ai tanti che mi hanno scritto "intorno" alla lettera di Orlando, bagno di giovinezza e di passione. E comunque non riservata al "Jurassic Park" del Guerino, visto che in quel quadro *d'antan* si sono ritrovati anche giovanotti che avevano iniziato a leggere il "verdolino" coi pantaloni corti. Per quel che riguarda la tua vicenda-Rai mi auguro che qualcuno la prenda in esame e ti risponda. Così come vorrei che fosse preso in esame il caso mio e degli abitanti di Pantelleria (dove appena posso mi rifugio) che, per ricevere Raiuno (siamo in Italia!) hanno dovuto montare la parabola e rivolgersi al satellite con il risultato di vedersi criptate molte partite, quelle della Nazionale comprese. In questa piccola favolosa terra che l'Italia ha praticamente abbandonato ci si sente sempre più stranieri. Per questo ho apprezzato l'idea del mio caro collega Pier Vittorio Marvasi che - "pantesco" da sempre - ha invitato a Pantelleria per una settimana di vacanza Romano Prodi, restituendo ufficialmente l'isola alla Patria attraverso il presidente del Consiglio. Coraggio.

"Avanti il primo!" Così Francesco Turrà di Lurate Caccivio (Como) ha intitolato il suo disegno dedicato a Lippi per Juve-Lecce

TELEGRAMMI

Colore e stupore

Stanno arrivando decine di lettere sul tema delle nuove maglie suggerito dal servizio "Colore stupore" apparso nel numero 33-34. Appena avremo un discreto punto sull'opinione dei lettori ne daremo un ampio resoconto.

Non toccatemi le Får Øer

Da **Fabio Nani** di Montale di Piacenza e altri lettori arrivano pepatissime risposte alla "epistola" già citata del lettore **Mario Orlando** di Fano.
Tutti contestano la sua proposta di ridurre lo spazio dei campionati all'estero, proposta alla quale avevo peraltro risposto con un garbato ma indiscutibile "no". Fabio è, ad esempio, un "super sostenitore del Fram di Reykjavik e di tutto il calcio islandese". Così come **Alessandro Delucchi** di Sant'Olcese (Genova) apprezza il calcio delle Far Oer e pone quesiti così specifici che solo Rossano Donnini potrà dargliene risposta.
A proposito delle Får Øer, ricordo che ci mettemmo... sulle tracce di questo campionato nel 1986; ne affidai la ricerca all'indimenticabile collega Stefano Germano che un giorno mi consegnò un pezzo intitolato "Mare crudele" in cui apparivano le prime sommarie informazioni. Oggi siamo in grado di pubblicare **TUTTI** i campionati del mondo; e lo faremo. Già da questo numero le pagine dedicate ai campionati all'estero sono aumentate.

Torna il "vero" Calcioitalia

Al lettore **Giuseppe Formillo** di Genova e altri che hanno scritto e telefonato richiedendolo, confermo il ritorno in edicola in tempi brevi del **CALCIOITALIA** "originale", quello che "inventai" vent'anni fa.

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

di Massimo Gramellini

Difenditi, Piccolo Principe

Caro principino William, ti facciamo sincere e non retoriche condoglianze per la morte di tua madre Diana, a nome dei lettori più giovani del Guerino, che hanno più o meno la tua età: quindici anni. A proposito: per che squadra di calcio fai il tifo, nazionale a parte, of course? Dicono che il tuo cuore di principe batta che il Chelsea del nostro piccolo Zola ed è giusto così: a quindici anni bisogna ancora entusiasmarsi per i dribbling, le piroette e gli svolazzi della fantasia. Ad apprezzare una marcatura in pressing o un affondo poderoso sulle fasce si fa sempre in tempo quando si comincia a invecchiare e a diventare arteriosclerotici o semplicemente invidiosi, come quasi tutti gli allenatori della nostra (e forse anche della vostra) serie A.

Bene, caro William, non è naturalmente di calcio che ti vogliamo parlare, in giornate come queste. Ma di un sentimento che tu provi e che con lo sport non dovrebbe avere mai a che fare. Il rancore. Le cronache, temiamo bene informate, sostengono che tu abbia sempre detestato i giornalisti e i fotografi. Anche qui niente di particolarmente originale o principesco: si tratta di due categorie che raccolgono un indice di popolarità inferiore solo a quello dell'allenatore dell'Inter Gigi Simoni, un signore che tu non conosci, gran brava persona, solo che gli hanno affidato un compito più grande di lui.

Forse anche a tua madre era stato affidato un compito troppo grande. Ma tu adesso non pensi che a una cosa: che te l'hanno uccisa loro, i paparazzi, gli orridi fotoreporter da cui sei sempre scappato. Non è importante adesso stabilire se tua mamma sia morta perchè l'autista era un po' brillo o perchè i fotografi gli hanno tagliato la strada. Magari la verità sta nel mezzo: i paparazzi si sono messi in scia al bolide per vedere in quale locale tua madre e il suo fidanzato sarebbero andati a completare la serata e l'autista, per seminarli, ha accelerato fino a 180 all'ora: una velocità impegnativa persino per Schumacher all'autodromo di Monza, figuriamoci per un autista un po' bevuto in un tunnel parigino. Ma ammettiamo pure che la colpa sia tutta dei fotografi. E allora, William? Qual è questa colpa, vogliamo vederla da vicino?

Tu forse non conosci Mina e Lucio Battisti. Sono i due cantanti più famosi d'Italia. Per una loro foto non c'è giornale che non sarebbe disposto a svenarsi. Eppure da vent'anni queste due star hanno deciso di uscire dal cono d'ombra della popolarità. Niente concerti, niente tv, niente interviste, la rinuncia assoluta a frequentare i luoghi pubblici. Hanno perso alcuni privilegi: i loro ultimi dischi, per esempio, vendono meno. Hanno perso soprattutto alcuni piccoli piaceri della vita. Chissà quante volte Battisti avrà avuto voglia di andarsi a prendere un gelato in piazza Navona o un caffè sulla piazzetta di Portofino. Non lo può fare se non a notte fonda e con la barba finta e gli occhiali scuri.

Tu forse conosci, invece, Diego Armando Maradona. È stato un fenomeno. Mica come questi ronaldi d'adesso che magari faranno anche trenta gol a campionato, ma non hanno ancora il carisma del leader. Maradona invece era uno che lo vedevi e lo sentivi sempre: in campo, negli spogliatoi e purtroppo anche nella vita quotidiana. Si ribellò all'idea di dover vivere a Napoli come un recluso di lusso. Ha pagato pesantemente la sua ribellione. Ha anche sparato addosso a un fotografo, se può farti piacere. Eppure, nella sua grettezza istintiva e geniale, capì che le regole del gioco non possono essere diverse, che si è Maradona ventiquattr'ore al giorno e non solo durante i novanta minuti della partita.

Tua madre ha accettato di diventare un'icona del nostro tempo. Avrebbe potuto ritirarsi in un castello con te e tuo fratello, vivere nascosta alla curiosità del mondo come la nuova compagna di vostro padre, Camilla Bowles. La gente l'avrebbe dimenticata in fretta e i fotografi, dopo due mesi di piantonamenti sotto il portone, avrebbero levato le tende per sempre. Ma tua madre non ha mai voluto questo. E non è morta su una 500 mentre andava a cena con un operaio, ma a bordo di un macchinone e al fianco di un miliardario con cui aveva trascorso le vacanze su uno yacht. Sono privilegi che si pagano. Qualche volta, purtroppo, addirittura con la vita. Chi fa il panettiere non può lamentarsi se deve svegliarsi all'alba. Se di mattina vuol dormire, cambi mestiere, non incolpi la panetteria.

Voi principi, come i campioni dello sport e i divi dello spettacolo, siete il trastullo dei nostri sempre più rari momenti di svago. È un po' triste riconoscerlo, soprattutto per noi, ma è così. Se non vi piace, abdicate, uscite dal cono di luce. Ma finché ci siete dentro, non avete diritto a lamentarvi di nulla, se non della maleducazione, concetto per la verità abbastanza labile quando lo si applica a persone come i reporter che per mestiere hanno il dovere di ficcare il naso. Non odiarci, William. Ritirati, se non resisti. Altrimenti asciugati le lacrime e comincia a sorriderci. □

Il quindicenne William, primogenito di Carlo e Diana

1 sistema X2 schedine X cambiare vita

Il venerdì la busta della fortuna con *Totocalcio* e *Totogol*.

**Dal 29 agosto due schedine compilate dai nostri esperti appositamente per voi, ogni venerdi con il Corriere dello Sport Stadio.
Buona Fortuna a tutti e... che vinca il lettore.**

Madvertising

-BIANCONERO-
-ROSSONERO-
-GRANATA-
-GIALLOROSSO-
-NEROAZZURRO-
-VIOLA-
il calcio è colore

asics POINT
I PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI

asics
ics magic